

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 467

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E PER
GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (FONDAZIONE ENPAIA)**

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 14 ottobre 2021



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(E.N.P.A.I.A.)

2020

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il

dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 settembre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1, del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 13 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art.3, c. 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'anno 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) per l'indicato esercizio.

RELATORE

Marco Villani

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani

Depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI.....	2
2. GLI ORGANI.....	10
3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE.....	13
3.1 Il costo del personale	15
3.2 Costo per consulenze e altri servizi.....	16
4. LA GESTIONE ORDINARIA.....	18
4.1 Le entrate.....	18
4.2 Spese per prestazioni.....	20
5. ACCANTONAMENTI AL FONDO TFR, AL FONDO DI PREVIDENZA E AL FONDO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI.....	23
5.1 Fondo tfr.....	23
5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli.....	24
5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli.....	26
5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia	26
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	28
7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE	33
8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI	36
9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2020.....	40
10. LO STATO PATRIMONIALE	41
10.1 Le attività.....	41
10.2 Le passività.....	45
11. IL CONTO ECONOMICO.....	48
12. RENDICONTO FINANZIARIO	52
13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA	53
14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI.....	55
14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari.....	55
14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici.....	65
15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	80

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	10
Tabella 2 - Unità di personale.....	15
Tabella 3 - Costi per il personale.....	16
Tabella 4 - Costi per servizi	16
Tabella 5 - Dettaglio spese per consulenze.....	17
Tabella 6 - Iscritti.....	18
Tabella 7 - Entrate per contributi.....	18
Tabella 8 - Spese per prestazioni.....	20
Tabella 9 - Prestazioni per TFR	20
Tabella 10 - Prestazioni sul Fondo di previdenza	21
Tabella 11 - Utilizzo del Fondo per assicurazione infortuni.....	22
Tabella 12 - Fondo tfr degli impiegati agricoli.....	24
Tabella 13 - Fondo di previdenza	25
Tabella 14 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali.....	26
Tabella 15 - Contributi, accantonamenti e differenza.....	27
Tabella 16 - Saldo contributi-prestazioni	27
Tabella 17 - Gestione del patrimonio immobiliare.....	29
Tabella 18 - Proventi gestione immobiliare	29
Tabella 19 - Oneri della gestione immobiliare	30
Tabella 20 - Rendimento netto della gestione immobiliare.....	30
Tabella 21 - Consistenza del patrimonio mobiliare.....	35
Tabella 22 - Dati contabili gestione speciale.....	36
Tabella 23 - Crediti gestione speciale	38
Tabella 24 - Cronologia crediti contributivi	38
Tabella 25 - Stato patrimoniale. Attività	41
Tabella 26 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri.....	42
Tabella 27 - Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - Composizione.....	42
Tabella 28 - Attivo circolante	43
Tabella 29 - Stato patrimoniale. Passività	46
Tabella 30 - Debiti.....	47
Tabella 31 - Conto economico.....	48
Tabella 32 - Prestazioni istituzionali.....	49
Tabella 33 - Accantonamento ai fondi.....	50
Tabella 34 -Il rendiconto finanziario	52
Tabella 35 - Fondo trattamento di fine rapporto	53
Tabella 36 - Fondo di previdenza	54
Tabella 37 - Entrate contributive.....	56
Tabella 38 - Saldo previdenziale	58

Tabella 39 - Conto economico.....	59
Tabella 40 - Ammortamenti e svalutazioni	60
Tabella 41 - Stato patrimoniale.....	61
Tabella 42 - Crediti.....	62
Tabella 43 - Fondi per rischi e oneri	63
Tabella 44 - Fondo per la Previdenza.....	64
Tabella 45 - Fondo pensioni.....	64
Tabella 46 - Saldo previdenziale - Confronto bilancio tecnico-bilancio consuntivo	65
Tabella 47 - Entrate contributive.....	66
Tabella 48 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi.	69
Tabella 49 - Fondo maternità.....	69
Tabella 50 - Saldo gestione previdenziale.....	71
Tabella 51 - Conto economico.....	71
Tabella 52 - Ammortamenti e svalutazioni	73
Tabella 53 - Stato patrimoniale.....	74
Tabella 54 - Crediti.....	76
Tabella 55 - Fondi per rischi e oneri	77
Tabella 56 - Movimentazione del fondo per la previdenza 2020	77
Tabella 57 - Movimentazione del Fondo pensioni	78
Tabella 58 - Saldo previdenziale - Confronto bilancio tecnico - bilancio consuntivo	79

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpaia - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura - relativa all'esercizio 2020, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2019, è stato comunicato al Parlamento con determinazione n. 116 del 19 novembre 2020, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, numero 358.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI

L'originaria "Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali", di cui al r.d. del 14 luglio 1937 n. 1485, ha assunto personalità giuridica di diritto pubblico per effetto della l. 29 novembre 1962, n. 1655, che ne ha disciplinato l'attività e mutato la denominazione in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (Enpaia)". A seguito dell'attivazione del Servizio sanitario nazionale (l. 23 dicembre 1978, n. 833), l'Ente è stato privato della gestione dell'assicurazione contro le malattie, assumendo la veste di ente gestore di previdenza integrativa obbligatoria.

Secondo quanto previsto dall'art.1 del d.lgs. 30 giugno 1994 n.509, l'Ente è stato trasformato, mediante propria delibera del 23 giugno 1995, in fondazione, assumendo la denominazione di Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura, di seguito Ente, Fondazione Enpaia, Fondazione o Enpaia.

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps).

Nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, si sono diffusamente rappresentati il ruolo e le funzioni svolte da Enpaia.

In questa sede, come nell'ultima relazione, ci si limita a ricordare che, a termini degli artt. 2 e 3 dello statuto, l'Ente gestisce, con autonomia finanziaria, forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata.

Premesso che gli impiegati e i dirigenti agricoli iscritti all' Enpaia godono anche della posizione previdenziale gestita dall'Inps al pari di ogni altro lavoratore dipendente, con la gestione ordinaria l'Ente riconosce un trattamento di previdenza integrativo, un trattamento di fine rapporto e (in via esclusiva) un'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali.

L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, in via esclusiva, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti - mediante due

specifiche gestioni separate - a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

Con la gestione speciale l'Ente amministra il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, prestando il servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni, in conformità alla convenzione stipulata con gli stessi.

La Fondazione, nell'ambito delle prestazioni assistenziali, concede ai propri iscritti prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, per l'acquisto di beni immobili e conferisce contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

L'Ente, inoltre, gestisce forme di assistenza e di previdenza complementare, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, con gestioni autonome. Con riferimento a detto settore, in forza di accordi contrattuali, la Fondazione compie attività di *service* amministrativo e gestionale e di assistenza nello svolgimento delle attività istituzionali (gestione incassi, amministrazione titoli, gestione flussi finanziari, sviluppo ed assicurazioni reti informatiche...) a favore di alcuni fondi che garantiscono assistenza sanitaria integrativa (rispetto a quella erogata dal servizio sanitario nazionale) e, in particolare, del Fondo sanitario impiegati agricoli (Fia) e del Fondo sanitario integrativo di categoria per i dipendenti dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario (Fis), nonché a beneficio del Fondo pensione complementare Agrifondo, per gli operai agricoli florovivaisti e per i quadri e gli impiegati agricoli.

Enpaia è incluso nell'elenco Istat fra gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale.

GESTIONE ORDINARIA

Nell'ambito della gestione ordinaria le prestazioni gestite dall'Ente in favore degli iscritti, obbligatorie ai sensi della predetta legge n. 1655 del 1962, che ne stabilisce anche le percentuali di contribuzione, riguardano: il trattamento di previdenza, le prestazioni di assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali, nonché il trattamento di fine rapporto.

Il trattamento di previdenza viene erogato al verificarsi dei seguenti eventi:

- a) morte che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;
- b) invalidità permanente totale ed assoluta (indennità Ipta), che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;
- c) raggiungimento del 65° anno di età, con liquidazione dell'ammontare del conto individuale (costituito dal complesso dei contributi soggettivi e del contributo integrativo) o con opzione per la liquidazione del valore del conto sotto forma di rendita pensionistica. È prevista la

rivalutazione al tasso annuo del 4 per cento, che, dall'esercizio 2017 (delibere n. 41 e n. 43 del 2017 del Consiglio di amministrazione) cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale, con attribuzione, da quel momento fino all'erogazione, dei soli interessi legali. Dal 2009 le prestazioni relative al conto individuale sono liquidate con il criterio del calcolo contributivo (ovvero il montante accumulato viene moltiplicato per determinati coefficienti che variano a seconda dell'età dell'iscritto); per coloro che alla data del 31 dicembre 2008 avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo è garantita, per la quota parte, la liquidazione con il calcolo più favorevole. Il relativo contributo, come stabilito fin dalla l. n. 1655 del 1962, è versato in misura pari al 4 per cento della retribuzione, di cui il 2,5 per cento a carico del datore di lavoro ed il restante 1,5 per cento a carico di dirigenti o impiegati dell'agricoltura. Una quota dell'1 per cento del contributo è destinato alla copertura del rischio morte e invalidità permanente, il restante 3 per cento confluisce nel conto individuale dei singoli beneficiari. Quanto dovuto dal dirigente o dall'impiegato in agricoltura è trattenuto e versato dal datore di lavoro che in caso di omessa o ritardata denuncia è soggetto alla sanzione rispettivamente del 30 e del 5,5 per cento, nonché agli interessi calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (Tur), tasso in base al quale la Bce finanzia le altre banche centrali.

L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali al verificarsi dell'evento negativo da cui consegue invalidità, temporanea o permanente, o morte ed a seguito del suo accertamento consente l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- a) indennità giornaliera per invalidità assoluta temporanea;
- b) indennità per invalidità permanente assoluta o parziale;
- c) indennità in caso di morte;
- d) un contributo per l'applicazione di apparecchi protesici e per cure fisioterapiche in caso di infortunio sul lavoro.

Tale assicurazione per infortuni professionali ed extra-professionali, prevista anche dall'art.2 dello statuto, è prestata, come accennato, in via esclusiva da Enpaia ed è disciplinata dal relativo regolamento. L'assicurazione comprende tutti i casi di infortunio sul lavoro avvenuti in occasione della prestazione di ogni attività lavorativa che abbia determinato l'obbligo dell'iscrizione all'Ente. In alcuni casi essa è estesa ad infortuni accaduti al di fuori del lavoro e comprende, inoltre, le malattie professionali contratte nello svolgimento ed a causa delle

lavorazioni espletate. In tale ambito, nell'ottobre del 2016, l'Ente ha sottoscritto un accordo triennale con l'Inail affinché i medici di quest'ultimo istituto, a tariffe convenzionate e su richiesta di Enpaia, effettuino gli accertamenti medico legali in materia di infortuni sul lavoro ed extra-professionali e delle relative malattie.

Il contributo dovuto per le assicurazioni contro le malattie è pari al 4,5 per cento della retribuzione (di cui il 4 per cento a carico dei datori di lavoro); quello per l'assicurazione contro gli infortuni è pari al 2 per cento della retribuzione per i dirigenti e all'1 per cento della retribuzione per gli impiegati ed è suddiviso ugualmente tra il datore di lavoro e l'iscritto.

Con il trattamento di fine rapporto si eroga una somma di denaro al lavoratore nel momento in cui cessa il rapporto attivo in essere in sostituzione del datore di lavoro; Enpaia liquida all'assicurato il tfr accantonato a suo nome, ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297, pari al 7,41 per cento della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali, con sottrazione della quota dello 0,5 per cento dovuta al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, per un saggio finale del 6,91 per cento.

Il contributo è stabilito nella misura del 6 per cento della retribuzione ed è a totale carico del datore di lavoro. Enpaia rivaluta il montante individuale in ragione dell'1,50 fisso per cento annuo più il 75 per cento dell'inflazione intervenuta di anno in anno; in funzione del tasso di inflazione previsto per il 2019, la rivalutazione del tfr dovuta risulta pari al 1,79 per cento (mentre per il 2018 era stata dell'1,14 per cento). È prevista la possibilità, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, che l'iscritto ottenga un'anticipazione sul trattamento di fine rapporto in costanza di rapporto lavorativo attivo.

Per assicurare le risorse necessarie per perseguire tali fini - unitamente alle rivalutazioni previste per la previdenza ed il tfr - sono istituiti:

- il fondo di previdenza;
- il fondo assicurazione infortuni;
- il fondo trattamento di fine rapporto.

Per le spese di accertamento e riscossione, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale pari al 4 per cento dell'importo dei contributi dovuti.

Si osserva che Enpaia, diversamente da altri Enti previdenziali privati e dalle stesse Gestioni separate, è tenuta a riconoscere il trattamento previdenziale ai propri iscritti indipendentemente dalla capienza del montante individuale.

GESTIONE SPECIALE

La gestione speciale, istituita in base ad apposita convenzione-regolamento stipulata dall'Ente in data 9 giugno 1971 con l'Anbi e Snebi ("Associazione nazionale bonifiche irrigazioni" e "Sindacato nazionale enti di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario"), pur formando oggetto di apposito rendiconto, è ricompresa nel bilancio generale dell'Ente. Essa prevede la gestione dei contributi e l'erogazione ai consorzi delle somme per il pagamento da essi dovuto ai propri dipendenti:

- del trattamento di fine rapporto-tfr in occasione della cessazione del rapporto di lavoro;
- dell'anticipazione sul tfr;
- dell'indennità sostitutiva del preavviso in caso di morte;
- di una specifica integrazione con il riconoscimento di almeno 10 mensilità nel caso in cui la morte avvenga prima del compimento del decimo anno di anzianità del servizio;
- della cosiddetta pensione consortile in luogo del tfr nei casi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

In base alla convenzione i vari consorzi iscritti versano i contributi nel valore percentuale stabilito e tali importi confluiscono in un apposito fondo ove sono prelevate le somme destinate ai dipendenti.

Il contributo dovuto da ciascun consorzio di bonifica iscritto al Fondo di quiescenza è fissato nella misura dell'8,44 per cento dell'ammontare delle retribuzioni lorde corrisposte, per l'anno solare di riferimento, a tutto il personale cui si applica il c.c.n.l. di categoria.

GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI

Per gli agrotecnici, diplomati in scuole superiori in agraria e dei laureati in agraria, sono previste le prestazioni ivs (invalidità, vecchiaia e superstiti) calcolate con il sistema contributivo. Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi:

- contributo soggettivo del 10 per cento sul reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 12 per cento al 26 per cento. È previsto un massimale annualmente rivalutabile e un minimale pari a euro 330, rivalutabile ogni cinque anni, nonché agevolazioni a beneficio dei neoiscritti;
- contributo integrativo, pari alla maggiorazione del 2 per cento dei corrispettivi fatturati che formano reddito di lavoro autonomo;

- contributo di maternità - paternità, dovuto da tutti gli iscritti in misura, termini e modalità previsti dalla l. n. 379 dell'11 dicembre 1990 e s.m.i.

GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI

Per i periti agrari ed i periti agrari laureati sono previste le seguenti prestazioni:

- pensione di vecchiaia spettante al 65° anno di età dell'iscritto con almeno 5 anni di contribuzione ovvero al 57° anno con almeno 40 anni di contribuzione;
- pensione di invalidità a seguito di infortuni gravi, purché l'iscritto abbia maturato un'anzianità di almeno cinque anni di cui tre nel quinquennio precedente l'anno della richiesta;
- reversibilità della rendita vitalizia al coniuge superstite ed ai figli minori o dediti allo studio;
- indennità di maternità - paternità alle libere professioniste;
- provvidenze straordinarie previste ed erogate a discrezione del Comitato amministratore della gestione separata nei casi di gravi malattie, di infortuni temporaneamente invalidanti e di decesso dell'iscritto.

Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi;

- contributo soggettivo in percentuale sul reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 5 al 30 per cento; è previsto un massimale annualmente rivalutabile e un contributo minimo di euro 627 a partire dal 2012. Sono previste agevolazioni sul versamento del contributo per i neoiscritti con età inferiore ai 30 anni;
- contributo integrativo, corrispondente alla maggiorazione (addebitata agli assistiti) del 2 per cento dei corrispettivi che formano reddito da lavoro autonomo;
- contributo di maternità - paternità in quota fissa.

Dal 2020, in base all'art. 1, comma 183, della l. 27 dicembre 2017, n. 205, le casse per liberi professionisti sono escluse dalle norme di contenimento della spesa previste a carico dei soggetti inclusi nell'elenco Istat: di conseguenza, l'Ente non sarà più tenuto al riversamento effettuato negli anni precedenti, ma dovrà comunque rispettare i limiti previsti per le spese di personale.

EMERGENZA PANDEMICA

Durante l'anno 2020, in relazione all'emergenza pandemica provocata dal virus Covid 19, che – secondo i dati del rapporto dell'Istat del gennaio 2021 – ha comportato una riduzione della produzione in agricoltura del 3,3 per cento ed un valore aggiunto pari a 31,3 miliardi con un decremento del 6,1 per cento (comunque prima in Europa davanti a Francia e Spagna), Enpaia ha assunto alcune misure solidaristiche, aggiuntive a quelle del Governo, quali la sospensione del versamento dei contributi per le aziende iscritte per il periodo tra l'8 marzo e il 30 settembre 2020 prevedendo, inoltre, il loro versamento, senza applicazione di sanzioni o interessi in un'unica soluzione entro il 25 ottobre 2020 o rateizzando i versamenti sospesi da ottobre in 5 rate mensili. Al contempo, i termini di pagamento, fino al 30 settembre 2020, dei piani di rateizzazione in atto sono stati posticipati al 25 ottobre 2020, con conseguente slittamento di tutte le successive rate. Il Governo, con il d.l. 30 novembre 2020, n.157 ha sospeso il pagamento dei contributi del mese di dicembre stabilendo che siano pagabili in data 16 marzo 2021 o distribuibili in 4 rate mensili a decorrere dalla predetta data. Inoltre, Enpaia ha deciso di non intraprendere sino alla data del 30 settembre 2020 alcuna nuova azione, stragiudiziale e giudiziale, per il recupero dei crediti previdenziali, fatte salve le attività indifferibili per evitare decadenze e prescrizioni. Enpaia comunica che il rallentamento dell'attività di riscossione generata dalle norme adottate non ha generato *“alcun problema finanziario”*. Ciononostante, questa Corte ribadisce la raccomandazione affinché si rafforzi ogni strumento utile per la riscossione dei contributi più risalenti nel tempo.

Anche i Comitati amministratori delle Gestioni separate hanno previsto la sospensione del versamento dei contributi a seguito dell'emergenza pandemica.

In particolare, il Comitato degli agrotecnici ha stabilito la sospensione dei versamenti per il periodo dall'8 marzo 2020 al 15 gennaio 2021, con possibilità di effettuare i versamenti sospesi, senza applicazione di sanzioni o interessi, in un'unica soluzione entro il 31 gennaio 2021 oppure procedendo alla rateizzazione, con un massimo di 5 rate di pari importo, previa richiesta da presentare entro il 31 dicembre 2020. Di tale facoltà, ha deciso di avvalersi soltanto il 10 per cento delle aziende iscritte. Il Comitato amministratore dei periti agrari ha previsto la sospensione dei versamenti, modificando soltanto i termini di possibile rateizzazione prevedendo un massimo di 10 rate di pari importo, previa richiesta da presentare entro il 15 gennaio 2021 e, quale forma di sostegno economico, ha stanziato un *plafond* di 100 mila euro

da destinare agli iscritti che abbiano sottoscritto un prestito con una banca convenzionata, prevedendo il rimborso degli interessi e delle spese istruttorie per coloro che presentano domanda entro il 31 dicembre 2021, fino ad un massimo di 600 euro per iscritto.

Il comitato amministratore del Fondo di quiescenza, infine, ha sospeso l'obbligo della contribuzione alla Gestione speciale per il periodo di pagamento dal 26 marzo al 30 settembre 2020, concedendo il beneficio del pagamento in un'unica soluzione il 25 ottobre 2020 o della rateizzazione in 5 rate mensili, entrambe senza addebito di sanzioni o interessi

Come si vedrà in seguito, l'Ente dichiara aver subito effetti finanziari sostenibili da tali misure. Questa Corte raccomanda nuovamente di rafforzare ogni attività di monitoraggio delle decisioni assunte per poter, se del caso, tempestivamente adottare eventuali azioni correttive che dovessero risultare necessarie.

2. GLI ORGANI

Sono organi statutari dell'Ente ai sensi dell'art.5 dello statuto: il Presidente, il Vice-Presidente, il Consiglio di amministrazione (Cda), il Collegio dei sindaci. Per ciascuna Gestione separata il Comitato amministratore. La durata degli organi è quadriennale.

Il Cda è composto da sette rappresentanti degli impiegati e da uno dei dirigenti iscritti, da sei rappresentanti dei datori di lavoro e da un rappresentante del Mlps (art. 7 dello statuto).

In data 17 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, in carica dal 26 luglio 2018, ha eletto al suo interno il Presidente del Cda e dell'Ente ed il Vice-Presidente. Il 26 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio dei sindaci dell'Ente. Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il Collegio dei sindaci è composto di n. 6 membri effettivi e n. 6 supplenti, designati in uguale misura dal Mlps, dal Ministero dell'economia e finanze (Mef), dagli impiegati agricoli, dai datori di lavoro e, infine, da entrambe le gestioni separate. Le funzioni di presidente del predetto Collegio (art. 6 dello statuto) sono espletate da uno dei membri designati dal Mlps.

La tabella seguente riepiloga le spese sostenute dall'Ente per il funzionamento dei propri organi istituzionali a titolo di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

Organi	Consistenza	Compenso		Gettoni di presenza		Rimborsi per missioni		Totale		
	2019/2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	Var. %
Presidente	1	132.936	151.965	5.382	17.363	22.641	11.124	160.959	180.182	12
Vice-Presidente	1	26.581	45.454	4.347	15.914	5.602	4.589	36.530	65.957	81
Cda	13	139.948	200.122	51.924	166.112	26.771	8.339	218.642	374.574	71
Pres. Coll. Sind. **	1	20.315	50.752	10.567	21.202	5.748	4.960	36.630	76.913	110
Sindaco	4	50.289	81.598	27.730	94.724	16.393	1.633	94.413	177.955	88
Sindaco (ministeriale)	1	10.797	18.000	5.589	16.621	0	0	16.386	34.621	111
Totale Enpaia		380.866	547.621	105.539	331.936	77.155	30.645	563.560	910.202	62
Altro*	41		123.789	206.566	237.896	84.256	17.103	300.822	378.788	26
Totale generale		380.866	671.410	322.105	569.832	161.411	47.748	864.382	1.288.990	49
Totale iscritto in bilancio comprensivo dei contributi INPS e INAIL								914.357	1.364.079	49

*La voce "Altro" comprende: compensi per euro 74.664, gettoni di presenza per euro 137.154 e rimborsi per euro 14.754 per gli organi della gestione separata dei Periti agrari. Compensi per euro 49.125, gettoni di presenza per euro 86.886 e rimborsi per euro 1.598 per gli organi della gestione separata degli Agrotecnici. I gettoni di presenza pari ad euro 13.856 e rimborsi pari ad euro 751 degli organi della gestione speciale. La Fondazione Enpaia in base all'art. 2 comma 2 dello statuto e in virtù della convenzione del 9 giugno 1971 con Anbi e Snebi, gestisce il fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali con un apposito comitato. Tale convenzione con delibera del 13.02.2019 è stata rinnovata fino alla data del 31 dicembre 2040.

** Compreso Iva e Cassa di previdenza

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nell'anno 2020, i compensi e gli oneri degli organi sociali della Fondazione si incrementano per effetto delle delibere nn. 37 del 10 giugno e 48 del 23 settembre 2020 del Consiglio di amministrazione della Fondazione, che hanno disposto l'aumento dei compensi per i membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci ed introdotto le indennità per i membri dei Comitati amministratori dei periti agrari e degli agrotecnici. Il valore unitario del gettone di presenza aumenta da euro 207 ad euro 500. Il Consiglio di amministrazione ha motivato l'aggiornamento dei compensi dei propri organi in considerazione del fatto che l'ultimo adeguamento era stato disposto 16 anni prima, in esito a un confronto effettuato relativamente alle indennità corrisposte agli organi di altri enti previdenziali disciplinati dal d.lgs. n. 509 del 1994.

In merito a costi per i gettoni di presenza spettanti ai membri dei Comitati e delle Commissioni delle Gestioni separate, si segnala inoltre che il Consiglio di amministrazione della Fondazione, con le delibere nn. 73 e 74 del 18 novembre 2020, ha ridefinito le modalità di convocazione delle Commissioni di lavoro, limitando il numero di adunanze rispetto al passato.

Rispetto al precedente esercizio, come previsto dalla delibera Cda del 23 settembre 2020 il Presidente ha percepito euro 151.965 (nel 2019 euro 132.936) a titolo di indennità di carica ed il Vice-Presidente euro 45.454 (nel 2019 euro 26.581). Sempre nell'ambito della citata delibera, è stata definita per i Consiglieri di amministrazione un'indennità di carica di euro 15.000 (nel 2019 euro 10.846).

Inoltre, con delibera Cda del 23 giugno 2020, per il Presidente del Collegio sindacale è stata definita un'indennità di carica pari ad euro 40.000 oltre oneri di legge (nel 2019 euro 16.011), con una spesa che nel 2020 è aumentata da euro 20.315 ad euro 50.752 (euro 40.000, più contributo cassa ed Iva); per i singoli componenti l'indennità è pari a euro 18.000 oltre oneri di legge (nel 2019 euro 10.846), per un impegno totale che aumenta ad euro 150.350 (nel 2019, euro 81.401). Alle indennità sopra menzionate si aggiungono i gettoni di presenza, come detto spettanti in ragione di 500 euro a seduta. Nel 2020 sono stati corrisposti euro 569.832, inclusi i gettoni di presenza per gli organi delle gestioni separate e dei consorzi di bonifica.

I componenti degli organi hanno, altresì, diritto al rimborso delle spese di missione (trasporto, vitto e alloggio) sostenute in occasione delle riunioni istituzionali. Nel 2020, a causa dell'emergenza pandemica e del necessario uso della tecnologia, sono stati erogati rimborsi spese per complessivi euro 47.748, mentre nel 2019 erano stati pari ad euro 161.411.

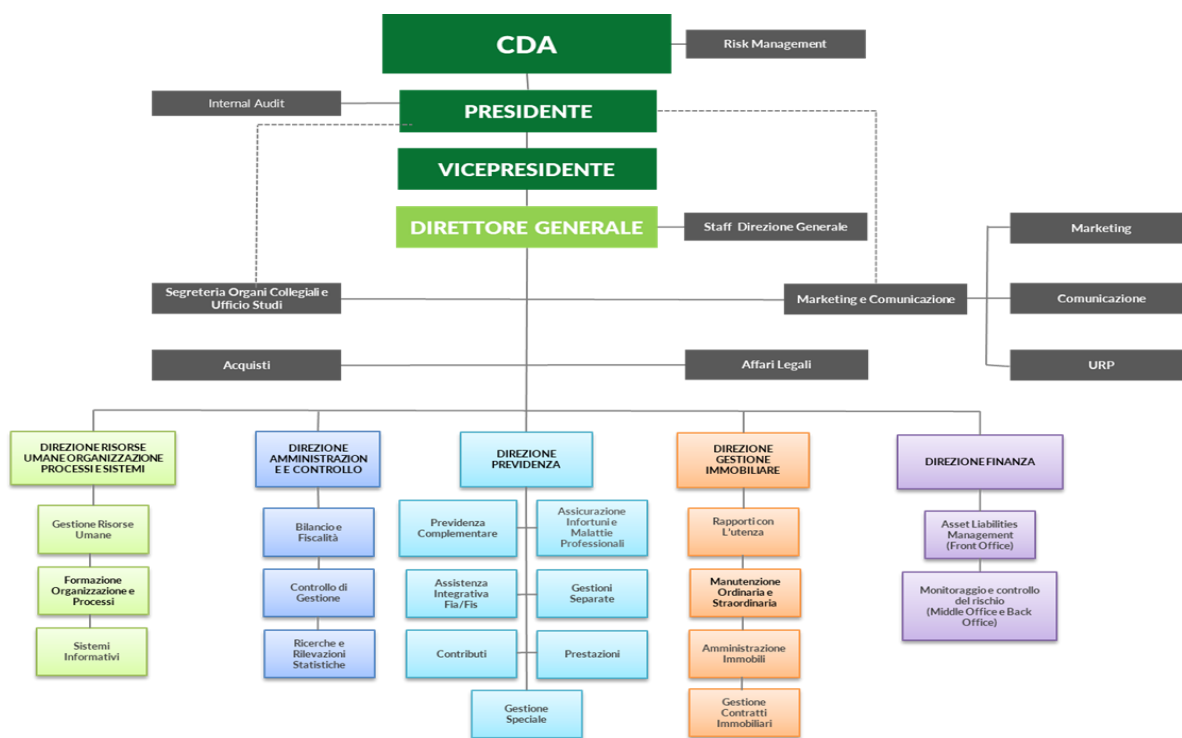
I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi (comprensivi di quelli delle gestioni separate) sono stati pari ad 1,36 mln, nell'esercizio precedente erano stati pari a euro 914 mila, con un aumento del 49 per cento.

Nel complesso l'intera rivisitazione dei compensi degli organi effettuata con le due predette delibere ha comportato un repentino e rilevante aumento del costo complessivo. In particolare, il costo degli organi statutari dell'Ente aumenta del 62 per cento rispetto al precedente esercizio; il costo per gettoni di presenza è più che triplicato, nonostante il consistente incremento dell'indennità di carica.

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE

Nell'esercizio 2020 si è sostanzialmente concluso un processo di riorganizzazione strutturale della Fondazione che ha dato risposta ad alcune carenze, in special modo a presidio delle funzioni di controllo, con l'inserimento in organico delle figure apicali di amministrazione e controllo, finanza, risorse umane, acquisti, *risk management*, *internal audit* e *marketing* e comunicazione che ora si sta rafforzando attraverso una nuova impalcatura informatica. Di seguito la rappresentazione grafica dell'organigramma.

Grafico 1- Organigramma



La consistenza del personale al 31 dicembre 2020 è di 174 unità, 4 in più rispetto al precedente esercizio, confermando la componente dirigenziale in numero di 6. Non risulta formalizzato alcun tipo di contingente di personale, strumento indifferibile per le attività di programmazione di cui si raccomanda l'adozione.

Per rafforzare il sistema di controlli interni l'Ente in data 23 luglio 2019 ha adottato il modello di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con la nomina dell'Organismo di vigilanza, unitamente ad un codice etico entrati in vigore dall'anno seguente. L'adozione di un modello organizzativo aziendale è utile per "mappare" i reati-presupposto e per censire, prudenzialmente, la rischiosità di determinate funzioni e comportamenti anche nelle comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.).

Durante il 2020 sono proseguiti i percorsi formativi volti a colmare le lacune professionali ed organizzative più volte evidenziate dalle Autorità vigilanti che hanno riguardato tematiche legate agli adempimenti previsti ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001; salute e sicurezza sul lavoro; normativa in materia di appalti pubblici, oltre a temi meno tecnici quali la comunicazione interpersonale, la *leadership* e la gestione delle risorse. Tali attività si sono legate ad una profonda ristrutturazione informatica in atto.

La struttura amministrativa è retta da un Direttore generale, che coordina le attività delle unità di livello dirigenziale, oltre a vari uffici a suo diretto riporto, ciò in quanto il comparto dirigenziale è correttamente contenuto. L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 ottobre 2018; in tale delibera è stato inoltre definito il trattamento economico annuale che consiste in una parte fissa pari ad euro 195.000 ed una parte legata al raggiungimento degli obiettivi pari ad euro 40.000.

L'attuale organizzazione è caratterizzata dalla presenza di tre direzioni: previdenza, gestione immobiliare e finanza. È stata attribuita autonoma rilevanza agli uffici del *risk management* (che risponde al Consiglio di amministrazione) e dell'*internal audit* (che fa capo al Presidente), in considerazione sia delle innovazioni legislative degli ultimi anni a tutela del risparmio gestito, sia dell'ingente valore degli impieghi che fanno capo all'Ente. La funzione di *risk management* ha concluso nell'anno la prima mappatura della valutazione dei rischi.

Il sistema di controllo della gestione finanziaria è basato sul monitoraggio della Direzione finanza, dalla reportistica mensile rischio-rendimento del portafoglio e dall'analisi di performance effettuata dall'*Advisor* finanziario e dalle periodiche verifiche del *risk manager*.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, la Fondazione, dopo aver completato l'organigramma per l'inserimento di dirigenti e quadri nelle principali funzioni apicali, sta procedendo al completamento delle procedure interne, anche in relazione a quanto previsto dal citato d.lgs. n. 231 del 2001 (relazione Collegio dei sindaci 26 aprile 2021).

Per gestire i crediti (che rappresentano una criticità dell'Ente), opera l'Ufficio affari legali che risponde direttamente alla Direzione generale. La struttura in esame ha lavorato 3.417 pratiche, realizzando incassi per euro 6.499.060; tale importo risulta in flessione del 30 per cento rispetto al precedente esercizio, sia a causa dell'emergenza pandemica sia per le difficoltà insite nell'attività di recupero del credito, quando si devono affrontare questioni più risalenti nel tempo.

Nella seguente tabella è indicata la consistenza del personale della Fondazione.

Tabella 2 - Unità di personale

DESCRIZIONE	2019	2020	Variazione
Dirigenti	6	6	-
Dipendenti	133	136	3
Portieri	27	27	-
Pulitori	4	5	1
TOTALE	170	174	4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La selezione del nuovo personale, come comunicato dall'Ente, è avvenuta con una procedura comparativa di *curriculum vitae* e attraverso colloqui, preceduti dalla pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale e su altri canali di comunicazione. Ciò considerato, si rinnova l'invito all'Ente a adottare un regolamento che disciplini uniformemente, previo accertamento delle carenze interne, le modalità di selezione del personale e le fasi del procedimento di ammissione.

La Fondazione comunica che continua ad investire sulle risorse umane mediante la formazione del personale presente, al fine di "ridurre l'utilizzo di professionalità esterne".

3.1 Il costo del personale

I costi per il personale nel 2020 risultano in aumento del 18,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, per una differenza pari ad euro 1.777.188, dovuta essenzialmente all'inserimento in organico delle nuove figure previste dall'organigramma ed all'applicazione del nuovo contratto collettivo e del contratto integrativo aziendale (CIA).

Tabella 3 - Costi per il personale

DESCRIZIONE	2019	2020
Stipendi e salari	6.855.846	8.119.150
Oneri sociali	2.120.839	2.557.910
Trattamento di fine rapporto	581.932	642.796
Altri costi	154.465	170.414
TOTALE	9.713.082	11.490.270

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il buono pasto dei dipendenti è d'importo coerente con la previsione legislativa.

3.2 Costo per consulenze e altri servizi

Le consulenze sono iscritte al conto economico tra i "servizi diversi", esposti nella tabella che segue.

Tabella 4 - Costi per servizi

SERVIZI DIVERSI	2019	2020	Variazione
Consulenze	1.876	2.025	149
Organi statutari	914	1.364	450
Manutenzione hardware	499	464	-35
Spese postali e telefoniche	127	121	-6
Altre utenze	188	100	-88
Manutenzione e riparazioni locali sede	379	226	-153
Servizio sostitutivo mensa ed altri oneri per il personale	275	291	15
Spese notarili	17	2	-15
Altri servizi	1.408	1.357	-51
Spese diverse covid-19		150	150
Insussistenze attive	-3	-5	2
TOTALE	5.681	6.094	413

(in migliaia)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella voce consulenze sono comprese le spese per gli incarichi per la rappresentanza legale pari ad 1,3 mln, le spese per la certificazione del bilancio d'esercizio, la consulenza fiscale, la consulenza finanziaria, la consulenza statistico - attuariale, la consulenza del lavoro, l'incarico al Dpo (*Data protection officer*, responsabile della protezione dei dati) e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri. Influisce sulla rilevante consistenza della spesa per l'attività di contenzioso, il fatto che la Fondazione è stata chiamata in giudizio dagli ex dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna, per la liquidazione dei tfr detenuti dalla Fondazione stessa.

La successiva tabella mostra nel dettaglio le diverse tipologie delle consulenze, evidenziando, infatti, come la spesa preponderante sia riferita all'attività di contenzioso determinato dalla gran mole di crediti presenti nella contabilità dell'Ente.

Tabella 5 - Dettaglio spese per consulenze*(in migliaia)*

DESCRIZIONE	2019	2020	Variazione
Consulenze legali	1.225	1.299	74
Studi e pareri	272	274	1
Altre consulenze	378	419	41
Compensi e rimborsi spese OdV	0	33	33
TOTALE	1.876	2.025	149

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

In merito, la Fondazione ha comunicato che è in via di definizione l'aggiornamento delle norme interne di amministrazione e contabilità, nelle quali sono definite anche le misure volte a rendere le procedure di recupero del credito più efficaci ed efficienti. Inoltre, al fine di contenere le spese legali correlate ai futuri ricorsi proposti da ex dipendenti dell'Ente foreste della Sardegna, è stata indetta una apposita procedura di gara per la definizione di accordi quadro per l'affidamento dei predetti servizi, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Questa Corte raccomanda il contenimento di tali costi.

Gli incarichi ai consulenti legali sono affidati attingendo all'albo degli avvocati istituito dalla Fondazione che prevede l'applicazione di quanto disposto dai minimi tabellari di cui al decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55 e successive modificazioni.

Nella voce "studi e pareri" vi sono i costi per la revisione del bilancio, quelli relativi all'*Advisor* finanziario, alla consulenza fiscale e ad altri studi riguardanti la Fondazione.

La voce "altre consulenze" si riferisce prevalentemente all'assistenza legale per procedure di gara, trasparenza, analisi operazioni finanziarie e immobiliari, previdenza complementare, delibere per emergenza covid-19 e gestione pratiche giuslavoristiche.

Il costo dell'OdV è di euro 33.317,42 comprensivo dei rimborsi spese. Il Presidente dell'Organo riceve un emolumento di euro 10.000 e gli altri due membri un emolumento ciascuno di euro 8.000, oltre oneri di legge.

4. LA GESTIONE ORDINARIA

4.1 Le entrate

La Gestione ordinaria registra numeri in crescita degli iscritti sia come aziende, sia come lavoratori. Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2020, non sconta fenomeni negativi legati all'emergenza Covid e registra un aumento di 374 unità attestandosi a 38.698, di cui 18.045 donne, in aumento di 390 unità rispetto al 2019. La composizione regionale degli iscritti conferma che le prime quattro aree sono del centro nord (Emilia, Veneto e Toscana e Lombardia). Gli iscritti compresi nella fascia di età tra i 30 ed i 50 anni sono 21.252. Le aziende che a fine esercizio risultano attive sono 8.626, aumentate di 132 unità rispetto al 2019.

La tabella illustra i dati quinquennali a dimostrazione della crescita costante degli iscritti e delle aziende, anche in periodi di difficoltà economiche del settore generate da vari fattori.

Tabella 6 - Iscritti

DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019	2020
Iscritti movimentati nel corso dell'anno	40.371	40.748	41.619	42.647	42.617
Iscritti attivi alla fine dell'anno	36.636	37.009	38.052	38.324	38.698
Aziende movimentate nel corso dell'anno	8.845	8.891	8.924	9.185	9.276
Aziende attive al 31/12	8.076	8.135	8.300	8.494	8.626

Fonte: *Fondazione Enpaia*

La tabella che segue riporta le entrate relative alle diverse forme di previdenza e assicurazione obbligatorie a favore dei propri iscritti. I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di quanto rilevato nei periodi precedenti e sono in diminuzione dell'1,2 per cento rispetto al precedente esercizio, riduzione contenuta considerando le misure adottate per l'emergenza pandemica.

Tabella 7 - Entrate per contributi

DESCRIZIONE	2019	2020
Contributi T.F.R.(*)	71.151.673	70.512.342
Contributi previdenza (**)	54.485.512	53.720.215
Contributi assicurazione infortuni	15.191.797	14.957.293
Addizionale 4 per cento	5.626.099	5.560.396
Totale contributi accertati	146.455.081	144.750.246
Sanzioni e interessi	508.760	465.846
Totale entrate contributive accertate	146.963.841	145.216.092
Totale entrate contributive riscosse	146.402.147	138.631.423
Tasso di realizzazione	99,62	95,47

(*) I dati espongono gli accertamenti relativi anche a contributi riferiti ad anni precedenti ma accertati nell'anno di riferimento.

(**) Il Fondo previdenza è ripartito in "Rischio morte/invalidità" e "quota capitale". In base all'art. 2 della legge n. 1655 del 1962 i contributi per il fondo di previdenza sono versati nella misura del 4per cento delle retribuzioni. L'aliquota dell'1per cento è destinata alla copertura dei rischi di morte/invalidità e il 3per cento per l'incremento dei conti individuali dei singoli iscritti ("quota capitale").

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

A causa dell'emergenza pandemica – che l'Ente comunica aver inciso per circa 1,7 mln - la percentuale di riscossione dei contributi è diminuita di oltre il 5 per cento, con una variazione negativa di euro 7.770.724, in maniera omogenea su tutte le diverse voci. Quanto complessivamente riscosso diminuisce da euro 146.402.147 del 2019 ad euro 138.631.423.

L'accertato a titolo di contributi riferiti agli anni precedenti, invece, aumenta da euro 903.281 del 2019 ad euro 1.727.552.

A partire dall'anno 2021 l'Ente ha comunicato al Ministero vigilante che l'andamento dei contributi riscossi è significativamente migliorato rispetto all'esercizio precedente. Infatti, nel primo trimestre 2021 il saldo previdenziale della gestione ordinaria (dato dalla differenza tra i contributi incassati, pari a 46,7 mln, e le prestazioni liquidate, pari a 44,1 mln) è positivo per 2,6 mln. Pertanto, in merito non si evidenzia alcuna criticità.

In ordine alla gestione emergenziale nel passivo, permangono iscritti il "Fondo rischi prescritti ex tfr Gestione ordinaria di 1,77 mln ed il Fondo rischi prescritti ex Fondo previdenza gestione ordinaria di 23,97 mln, per complessivi 25,74 mln. Si tratta di fondi costituiti nel 2019 a fronte di prestazioni già prescritte non richieste dai previdenti aventi diritto. Nel 2020 i fondi sono stati utilizzati per 193 mila euro, stornando gli importi più risalenti nel tempo.

Come riportato negli atti del bilancio, a fronte delle entrate accertate, gli importi complessivamente riscossi a titolo di contributi, sanzioni e oneri accessori nel 2019, sono stati pari ad euro 138.631.423, con un tasso di realizzazione degli incassi al 95,4 per cento (nel 2019 era stato del 99,6 per cento). Al riguardo si osserva che i contributi riscossi si riferiscono sia all'accertato dell'anno che a quelli relativi ad anni precedenti, seguendo la cassa e non la competenza. La diminuzione del riscosso nel 2020, come spiegato in nota integrativa, è dovuta principalmente alla rateizzazione concessa alle aziende per l'emergenza Covid-19.

La voce "addizionale" rappresenta quanto versato dalle aziende all'Enpaia per l'attività di *service* amministrativo, nell'ambito della previdenza complementare ed è pari al 4 per cento dei contributi accertati.

La Fondazione, convenzionalmente, contabilizza tale voce inserendola nel conto economico tra i contributi, anche se tecnicamente essa non rappresenta un'entrata per contributi ma per servizi.

4.2 Spese per prestazioni

Le spese per prestazioni erogate agli iscritti della gestione ordinaria, così come espresse nel rendiconto finanziario, sono complessivamente esposte nella tabella che segue, in aumento di circa il 4 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 8 - Spese per prestazioni

DESCRIZIONE	2019	2020
Fondo tfr*	78.328.784	85.053.359
Fondo di previdenza	59.329.180	58.977.333
di cui:		
Indennità per morte/invalidità	2.956.340	3.125.186
Liquidazioni conto individuale in unica soluzione	56.259.245	55.737.989
Rendite pensionistiche del conto individuale	45.210	63.671
Prestazioni differite	68.385	50.487
Assicurazioni infortuni	2.813.324	2.653.335
TOTALE	140.471.288	146.684.027

*Al lordo dell'acconto imposta sostitutiva sul tfr

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella seguente sono specificati per tipologia contrattuale il numero delle prestazioni erogate per il tfr e gli oneri conseguenti (tale riepilogo non include l'importo corrisposto a titolo di acconto di imposta sostitutiva che nel 2019 è pari ad 1,97 mln).

Tabella 9 - Prestazioni per TFR

Prestazioni TFR*	2019		2020		Var. num.
	Num.	Uscite	Num.	Uscite	
Contratti a tempo indeterminato	2.892	72.104.462	3.019	78.967.955	127
Contratti a tempo determinato	2.531	3.966.794	2.685	4.113.757	154
Totale prestazioni erogate	5.423	76.071.256	5.704	83.081.712	281

*Al netto dell'acconto imposta sostitutiva per tfr

Fonte: Fondazione Enpaia

Le spese per prestazioni alimentate dal Fondo tfr, al netto dell'acconto sull'imposta sostitutiva, aumentano ed ammontano ad euro 83.081.712, crescendo rispetto all'anno precedente di euro 7.010.456. Cresce anche il numero delle liquidazioni complessivamente di 281 unità; ciò è dovuto, per circa 3 mln., alla liquidazione delle prestazioni a dipendenti di Fo.Re.STAS., derivante dell'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria dagli stessi dipendenti¹ e in parte

¹ Con riferimento alla situazione nei confronti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, il Cda nella seduta del 23 luglio 2019, ha deliberato il trasferimento delle quote di tfr, a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019 che, nel primo grado di giudizio, ha confermato la richiesta ricevuta dall'Agenzia di restituzione delle quote tfr dei dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna confluiti in Fo.Re.STAS. Tale trasferimento era condizionato all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote tfr da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. Nel 2019 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle

all'aumento dell'importo medio delle prestazioni predette, anche in relazione all'innalzamento dell'età pensionabile in virtù della c.d. legge Fornero.

La seguente tabella illustra le prestazioni fornite nel 2020 dal Fondo di previdenza.

Tabella 10 - Prestazioni sul Fondo di previdenza

Prestazioni Fondo di previdenza	2019		2020	
	N. prestazioni erogate	Importo	N. prestazioni erogate	Importo
Conto individuale	3.125	56.372.840	3.949	55.852.147
Casi morte e invalidità	39	2.956.340	46	3.125.186
Totale liquidazioni contabilizzate	3.164	59.329.180	3.995	58.977.333

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Sono state erogate durante l'esercizio 2020, a valere sul conto individuale, 3.949 prestazioni per una spesa complessiva di 55,9 mln, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, e n. 46 prestazioni per casi di morte o invalidità per un importo di 3,1 mln.

I dati esposti in tabella riguardano anche le prestazioni in favore dei cosiddetti "silenti" (contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non hanno fatto richiesta di liquidazione; dopo 10 anni dalla maturazione del diritto i conti individuali vengono definiti "prescritti"), che nel 2020 sono pari ad 4,5 mln (8 mln nel 2019).

Sono state erogate 23 rendite per una spesa complessiva di euro 63.671, in aumento rispetto all'anno precedente (n.19 rendite erogate nel 2019 per una spesa complessiva di euro 45.210).

Aumentano del 5,7 per cento le indennità corrisposte per i casi di morte ed invalidità che assommano ad euro 3.125.186 per il maggior numero di decessi che passano da 35 a 46.

Per quanto attiene l'assicurazione infortuni, come esposto nella seguente tabella, si registra una riduzione delle spese per prestazioni che passano da euro 2.813.324 per 544 casi nel 2019, ad euro 2.653.335 per 466 casi nel 2020.

quote non avendo ricevuto, da parte di Fo.Re.STAS, alcun impegno per manlevare Enpaia. Al 31.12.2019 i saldi tfr accantonati (ex art. 3 Regolamento tfr) per gli ex dipendenti dell'Ente foreste della Sardegna, ammontano a euro 12.713.684; tale importo è in costante diminuzione in quanto, nel corso del tempo, a seguito di ricorsi e/o decreti ingiuntivi, si è provveduto alla liquidazione dei fondi dei saldi accantonati. Il Cda con del.48 del 2019, considerato il termine di prescrizione di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha stabilito che potranno essere liquidati gli importi a favore dei soli lavoratori che potranno dimostrare di aver ricevuto atti, provenienti dalla Fondazione, che attestino che la prescrizione è stata interrotta. Pertanto, nella medesima delibera si è prevista, prudenzialmente, la costituzione di un fondo rischi cui far confluire l'ammontare dei suddetti tfr prescritti, che al 31 dicembre 2019 sono pari a un valore di euro 1.801.327. In data 29 aprile 2020, con delibera n.24, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di presentare appello avverso le sentenze riguardanti le richieste restitutorie dei singoli lavoratori dell'Agenzia Fo.Re.STAS..

Tabella 11 - Utilizzo del Fondo per assicurazione infortuni

Tipologia	2019		2020	
	N. casi	Importi	N. casi	Importi
Indennità per caso di morte	0	0	1	556.790
Indennità per invalidità permanente	43	1.521.354	43	950.134
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	408	1.116.424	333	979.386
Indennità per invalidità parziale da mal. professionali.	1	68.892	1	59.034
Indennità giornaliera per ricovero	45	11.223	45	13.373
Contributo per cure fisioterapiche	30	5.375	25	10.191
Contributo per protesi	0	0	1	125
Vitalizi	17	90.056	17	84.302
Totale	544	2.813.324	466	2.653.335

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

L'ammontare delle prestazioni erogate nell'esercizio 2019 registra una flessione di euro 159.989 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in prevalenza ad una riduzione dell'indennizzo straordinario di un caso di invalidità permanente parziale e giornaliera temporanea, pur in presenza di un'un'indennità per decesso.

Le prestazioni sono imputate a carico dei rispettivi fondi presenti nel passivo del bilancio.

5. ACCANTONAMENTI AL FONDO TFR, AL FONDO DI PREVIDENZA E AL FONDO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Enpaia eroga, in termini generali, ai propri iscritti le prestazioni attraverso accantonamenti rispetto agli impegni maturati; il Consiglio di amministrazione provvede, in sede di bilancio consuntivo, a ripartire tra i fondi delle gestioni del tfr, della previdenza, e dell'assicurazione infortuni, nonché dei consorzi di bonifica, il risultato complessivo dell'esercizio, operando, come dichiara l'Ente, "come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate".

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari. Come si legge nella relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 1, c. 4. lett. c) del d.lgs. n. 509 del 1994, la Fondazione - in un apposito paragrafo del bilancio - dà atto dell'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 annualità delle prestazioni in essere.

Nell'anno in osservazione sono stati effettuati, sui diversi fondi della gestione ordinaria, gli accantonamenti e le relative movimentazioni che ritroviamo nelle tabelle che seguono.

5.1 Fondo tfr

L'accantonamento al Fondo tfr, come accennato, rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale calcolato alla fine dell'esercizio; tiene conto delle retribuzioni effettive denunciate per l'anno di riferimento, nonché della rivalutazione del montante accantonato alla chiusura dei precedenti esercizi, come previsto dalla legislazione vigente. Come già evidenziato, è alimentato da un contributo pari al 6 per cento della retribuzione imponibile, interamente a carico del datore di lavoro.

La seguente tabella riporta i valori dell'accantonamento, così come rilevato nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, indicandone gli utilizzi nell'anno e le rivalutazioni in raffronto con l'esercizio 2019.

Al 31 dicembre 2020 il fondo risulta pari ad euro 857.067.004, in aumento rispetto al 2019.

Tabella 12 - Fondo tfr degli impiegati agricoli

	2019	2020
Fondo al 1° gennaio	835.342.401	849.146.762
Utilizzi del fondo nell'anno	78.328.784	85.053.359
Prestazioni	76.071.256	83.081.712
Imposta sostitutiva 17,00%	2.257.528	1.971.647
Fondo al netto delle prestazioni	757.013.617	764.093.403
Rivalutazione 2020 1,5% - 2019 1,794%	13.547.225	11.461.401
Accantonamento anno	80.387.247	81.512.200
Accantonamento complessivo	93.934.472	92.973.601
Giroconto fondo prescritti tfr	1.801.327	0
Fondo al 31 dicembre	849.146.762	857.067.004

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Sulla base delle retribuzioni denunciate nel 2020, per le quali si registra un accantonamento pari ad euro 81.512.200, si è calcolata la rivalutazione del Fondo tfr impiegati agricoli pari al 1,5 per cento per euro 11.461.401, con un accantonamento totale di euro 92.973.601, in riduzione rispetto al precedente esercizio.

5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo del Fondo di previdenza degli impiegati agricoli che, unitamente al Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali, costituisce il Fondo per prestazioni istituzionali dello stato patrimoniale, è calcolato sulla base del Fondo individuale e del rischio morte.

Come detto in precedenza, a decorrere dall'esercizio 2017, un'importante regola gestionale è stata deliberata dal Consiglio: la rivalutazione del 4 per cento cessa al momento della maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale ed è sostituita dagli interessi legali. Nella seguente tabella la consistenza del Fondo di previdenza al 2019 è rapportata con il precedente esercizio, con evidenza del montante relativo ai fondi silenti per i quali si è applicata una rivalutazione al tasso legale vigente (0,05 per cento), in luogo del previsto 4 per cento, con un risparmio per mancata rivalutazione di 1,8 mln (nel 2019 era stato di 1,6 mln).

Tabella 13 - Fondo di previdenza

	2019	2020
Fondo al 1° gennaio (A)	740.392.373	725.155.152
Riserva in caso di morte (5 annualità ex d.lgs. 509 del 94)	-16.770.150	-16.770.150
Silenti (e differiti nel 2020)	-65.249.679	-44.652.118
Differiti	-152.865	
Fondo al netto della riserva (E)	658.219.679	663.694.629
Utilizzi del fondo nell'anno (B)	-59.329.180	-58.977.333
Prestazioni quota capitale contabilizzate	56.259.245	55.737.989
Prestazioni differiti	68.385	50.487
Prestazione quote morte contabilizzate	2.956.340	3.125.186
Rendite pensionistiche	45.210	63.671
Accantonamento nell'anno (C)	68.229.729	67.752.329
Accantonamento contributi quota capitale (3%)	40.864.134	40.290.161
Rivalutazione fondo (4%) al netto di riserva caso morte, montanti dei silenti, prestazioni conto individuale	24.078.417	24.313.699
Accantonamento contributi Fondo rischio morte (1%)	2.956.340	3.125.186
Rivalutazione del Fondo silenti interesse legale 0,05% (nel 2019, 0,03%)	328.895	22.326
Rivalutazione differiti*	1.943	956
Giroconto a Fondo rischi prescritti (delibera Cda 48/2019) (F)	-24.137.770	0
Fondo al 31 dicembre (D = A - B + C - F)	725.155.152	733.930.148

*I "differiti" sono gli iscritti che hanno maturato, presso il fondo di previdenza, un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

L'ammontare complessivo del Fondo è pari ad euro 733.930.148. Si calcola il fondo al netto della riserva (E), ammontare del fondo iniziale depurato della riserva morte, del fondo silenti e del fondo differiti utile per il calcolo della rivalutazione del fondo previdenza.

Gli accantonamenti al fondo in esame sono pari ad euro 67.752.329 (erano stati euro 68.229.729 nel 2019).

L'Ente sta intensificando le attività di ricognizione e sollecitazione dei c.d. "silenti", anche al fine di accertare coloro i cui crediti, risalendo ad oltre 10 anni, abbiano interrotto la prescrizione. Si osserva che a fronte di tali crediti, considerati incerti, l'Ente ha prudenzialmente costituito un apposito fondo relativo ai conti individuali potenzialmente prescritti che, non incluso nel Fondo di previdenza, è pari a 24 mln, destinato a diminuire a seguito delle future liquidazioni.

Nella relazione sulla gestione, l'Ente - richiamato anche dal Collegio dei sindaci - afferma che in virtù di quanto previsto dall' art. 23 dello statuto e dall' art. 1, comma 4 lett. c) del d.lgs. del 1994, circa la necessaria esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle prestazioni in essere, a fronte di un ammontare contributivo accertato di euro

53.720.215 è stato effettuato un accantonamento al Fondo di previdenza del 3 per cento pari ad euro 40.290.161, restando confermata, con riferimento al rischio morte, la riserva per euro 16.770.150.

Tenuto conto dell'ammontare delle prestazioni in essere (58.977.333 euro) e della consistenza del Fondo (733.930.148 euro) risulta ampiamente rispettata la misura minima sopra indicata.

5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli

La delibera del Consiglio di amministrazione del 19 luglio 1972 ha stabilito che il Fondo assicurazione per infortuni deve essere pari ad almeno il valore di quanto accertato alla chiusura di ogni anno per il corrispondente titolo "assicurazioni infortuni". Nel 2020 il Fondo, in lieve flessione rispetto al precedente esercizio, è pari a euro 15.164.251, quindi in linea con tale indicazione, essendo gli accertamenti, come si è visto, pari a euro 14.957.293.

Sono state accantonate risorse finanziarie, come dalla seguente tabella, pari ad euro 2.600.000, in riduzione rispetto al precedente esercizio.

Tabella 14 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali

	2019	2020
Fondo al 1° gennaio	14.880.908	15.212.586
Utilizzi del Fondo nell'anno	2.813.324	2.653.335
Accantonamento al Fondo	3.150.000	2.600.000
Fondo al 31 dicembre	15.217.584	15.164.251
Rapporto acc./fondo	0,21	0,17

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2020 è pari ad euro 163.325.930, con una differenza negativa pari ad euro 1.988.271 rispetto all'esercizio 2019 nel quale ammontavano ad euro 165.314.201 ed è così composto:

- Fondo di previdenza per euro 67.752.329;
- Fondo tfr per euro 92.973.601;
- Fondo assicurazione infortuni per euro 2.600.000.

Tabella 15 - Contributi, accantonamenti e differenza

	Contributi		Accantonamenti		Saldo	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Fondo di previdenza	54.485.512	53.720.215	68.229.729	67.752.329	-13.744.217	-14.032.114
Trattamento di fine rapporto	71.151.673	70.512.342	93.934.472	92.973.601	-22.782.799	-22.461.259
Infortuni	15.191.797	14.957.293	3.150.000	2.600.000	12.357.797	12.357.293
Totale	140.828.982	139.189.849	165.314.201	163.325.930	-24.485.219	-24.136.081

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Si evidenzia il saldo negativo con riferimento ai singoli fondi previdenza e tfr.

La suindicata tabella mostra la notevole entità del saldo negativo del maggior accantonamento rispetto a quanto versato a titolo contributivo, dettato dalle percentuali obbligatorie di rivalutazione.

Tale saldo non è legato alle prestazioni nell'anno le quali sono contabilmente soddisfatte attraverso l'utilizzo dei fondi. Il risultato negativo è in lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio ed è pari a 24,1 mln del 2019. Il miglioramento è assorbito ampiamente dai ridotti accantonamenti, per complessivi euro 1.988.271.

Il saldo contributi/prestazioni, di cui alla seguente tabella, che nel 2019 era positivo per euro 357.694 diventa negativo nel 2020 per euro 7.494.178 (saldo che migliora ma non diventa positivo con l'applicazione dell'addizionale del 4 per cento - euro 5.607.080 - e le sanzioni e rettifiche - euro 444.590 - che però non hanno strettamente natura contributiva). Tale valore, pur ricordando gli effetti della gestione pandemica, peggiora ulteriormente se il rapporto è fatto non, come sopra, fra l'accertato e le prestazioni, ma fra quanto effettivamente incassato - euro 138.631.423 - e le prestazioni; in tal caso la differenza è negativa per euro 8.052.604.

Tabella 16 - Saldo contributi-prestazioni

	Contributi		Prestazioni		Saldo	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Fondo di previdenza	54.485.512	53.720.215	59.329.180	58.977.333	-4.843.668	-5.257.118
Trattamento di fine rapporto	71.151.673	70.512.342	78.328.784	85.053.359	-7.177.111	-14.541.017
Infortuni	15.191.797	14.957.293	2.813.324	2.653.335	12.378.473	12.303.958
Totale	140.828.982	139.189.849	140.471.288	146.684.027	357.694	-7.494.178

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione degli immobili di proprietà dell'Enpaia nell'esercizio 2020 subisce anch'essa l'effetto dell'emergenza pandemica che ha prodotto una stagnazione di tale settore del mercato, ma presenta, complessivamente, un andamento positivo ed un rendimento netto pari all' 1,65 per cento, in flessione rispetto al 2019 in cui era stato dell'1,97 per cento.

Il patrimonio immobiliare a fine esercizio ha un valore di libro pari ad euro 363.451.652 ed un valore di mercato di euro 595.777.468. Escluso il valore dell'immobile sede dell'Ente (pari ad euro 26.960.140 di mercato) il restante patrimonio è pressoché ugualmente diviso fra immobili non residenziali ed abitativi.

Poiché il rendimento è calcolato sul valore di libro che è circa la metà del valore di mercato, osservando che la gestione degli immobili è sempre complessa e costosa in termini di manutenzione, in considerazione del contributo atteso dal patrimonio immobiliare all'equilibrio dei conti dell'Ente, la gestione di tali *asset* dovrebbe essere ripensata in termini di efficientamento finanziario.

Nel 2020 il piano di dismissione immobiliare deliberato dal 2015 ha incontrato nuove difficoltà legate all'emergenza pandemica; il piano, come detto nel precedente referto, prevede l'alienazione d'immobili residenziali a bassa redditività, nell'ottica di ridurre l'incidenza del comparto immobiliare sul patrimonio complessivo della Fondazione come previsto dall'*Asset Liability Management (Alm)*. Nell'anno 2020, la Fondazione ha venduto immobili residenziali per 8,4 mln, realizzando una plusvalenza di 2,5 mln. Non è stato raggiunto l'obiettivo di alienare beni per 10,4 mln, prevalentemente a causa - afferma la Fondazione- dell'emergenza pandemica.

La gestione del patrimonio in locazione, sempre a causa della predetta emergenza e degli effetti di crisi economica ad essa connessi, ha condotto ad alcuni casi di rinegoziazione del canone mensile o di sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione con un decremento del canone stesso. Ciò dovrebbe tutelare l'Ente dal rischio di periodi infruttiferi dei beni, fenomeno prevedibile per alcuni immobili che risultano avere un valore di mercato inferiore a quello di libro.

Questa Corte ribadisce la raccomandazione espressa nella precedente relazione di mantenere adeguata attenzione alla gestione immobiliare, considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, anche in relazione al problema generale di *fair value*.

Come comunicato dall'Ente al Ministero vigilante, in merito al suggerimento di effettuare *stress test* finanziari a medio termine, la recente verifica del profilo rischio-rendimento dell'allocazione

strategica basata sull'Alm attualmente in vigore a cura dell'Advisor finanziario dell'Ente non ha evidenziato rischi sulla sostenibilità nel medio periodo.

Come indica la tabella seguente la gestione presenta una flessione nel risultato della gestione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 665.948 per l'effetto di una più che doppia riduzione dei proventi rispetto ai costi.

Tabella 17 - Gestione del patrimonio immobiliare

	2019	2020	Variazione
Proventi	24.474.839	23.136.561	-1.338.278
Oneri per la gestione immobiliare	4.253.126	3.716.878	-536.248
Imu Tasi e oneri tributari	5.769.322	5.785.052	15.730
Imposte dirette (Ires)	4.059.536	3.907.724	-151.812
Totale costi	14.081.984	13.409.653	-672.331
Differenza tra proventi e costi	10.392.855	9.726.907	-665.948

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Sono stati conseguiti, nel 2020, proventi lordi pari a euro 23.136.561, in riduzione di euro 1.338.279, e si è registrato un contenimento dei costi generali di gestione e delle imposte.

Nella tabella che segue sono evidenziati i proventi della gestione degli immobili destinati a locazione ad uso abitativo e commerciale, in cui si evidenzia che il peggioramento è generato essenzialmente dalle alienazioni del periodo.

Tabella 18 - Proventi gestione immobiliare

	2019	2020	Variazione
Canoni locazione immobili ad uso abitativo	9.341.355	9.208.450	-132.905
Canoni locazione immobili ad uso commerciale	9.647.945	9.558.908	-89.037
Totale proventi canoni di locazione	18.989.300	18.767.358	-221.942
Recupero spese immobili ad uso abitativo	1.462.386	1.528.145	65.759
Recupero spese immobili ad uso commerciale	400.125	363.200	-36.925
Totale recuperi spese	1.862.511	1.891.345	28.834
Plusvalenze da alienazione imm. ad uso abitativo	3.623.029	2.477.858	-1.145.171
Plusvalenze da alienazione imm. ad uso commerciale	0	0	0
Totale plusvalenze da alienazione	3.623.029	2.477.858	-1.145.171
Totale proventi gestione immobili ad uso abitativo	14.426.770	13.214.453	-1.212.317
Totale proventi gestione immobili ad uso commerciale	10.048.070	9.922.108	-125.962
Totale proventi gestione immobiliare	24.474.840	23.136.561	-1.338.279

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il totale dei proventi per canoni di locazione diminuisce di euro 221.942 rispetto al 2019.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli oneri della gestione degli immobili destinati a locazione ad uso abitativo e commerciale, per un totale di euro 3.716.878; si evidenzia una riduzione pari ad euro 536.248, prevalentemente generata da minori costi per attività abitativa.

Tabella 19 - Oneri della gestione immobiliare

	2019	2020	Variazione
Consulenze amministrative attività uso abitativo	66.266	68.694	2.428
Consulenze amministrative attività commerciale	29.561	34.632	5.071
Totale Consulenze	95.827	103.326	7.499
Spese amm.ve immobili attività uso abitativo	200.284	146.610	-53.674
Spese amministrative immobili ad uso commerciale	24.559	32.431	7.872
Totale spese di amministrazione	224.843	179.040	-45.803
Utenze varie immobili attività uso abitativo	986.416	913.436	-72.980
Utenze varie immobili ad uso commerciale	307.007	287.147	-19.860
Totale utenze	1.293.424	1.200.583	-92.841
Spese partecipazione consorzi/condomini attività uso abitativo	59.927	101.724	41.797
Spese partecipazione consorzi/condomini uso commerciale	168.178	30.483	-137.695
Totale partecipazioni a consorzi e condomini	228.105	132.207	-95.898
Manutenzione immobili attività uso abitativo	2.570.052	1.667.639	-902.413
Manutenzione immobili ad uso commerciale	564.632	581.066	16.434
Totale manutenzione	3.134.684	2.248.705	-885.979
Totale oneri immobili attività uso abitativo	3.882.945	2.898.103	-984.842
Totale oneri immobili ad uso commerciale	1.093.937	965.759	-128.178
Insussistenze attive	-723.756	-146.984	576.772
Totale oneri gestione immobiliare	4.253.126	716.878	-536.248

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Anche nel corso del 2020 l'Ente ha rilevato insussistenze di spesa per fatture da ricevere iscritte in bilancio in esercizi precedenti pari ad euro 146.984, importo che, peraltro, risulta notevolmente ridotto rispetto al precedente esercizio in cui la medesima voce era pari a euro 723.756.

Si ricorda che parte di tali oneri, specialmente quelli manutentivi, è ripetibile da parte dei conduttori di locazione; in proposito, si raccomanda la massima attenzione affinché non vadano persi tali anticipi.

L'Ente comunica che tutte le manutenzioni sono affidate nel rispetto del codice degli appalti; i relativi risparmi sono generati sia dai minori utilizzi dettati dall'emergenza pandemica, sia da un più diffuso ricorso alla piattaforma Mepa di Consip ed alle convenzioni stipulate dalla stessa Consip.

La seguente tabella mostra il rendimento netto degli immobili, con esclusione di quello destinato a sede dell'Ente.

Tabella 20 - Rendimento netto della gestione immobiliare

	2019	2020	Variazione
Valore medio degli immobili da reddito iscritti in bilancio	358.723.871	352.366.215	-6.357.656
Ricavi netti	7.055.737	5.821.754	-1.233.983
Rendimento netto	1,97	1,65	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il ricavo, espresso al netto dei costi per il personale della divisione patrimonio e dei portieri, dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti (che aumenta ad un milione in

considerazione dell'accresciuta difficoltà di realizzazione dei crediti più risalenti nel tempo) e delle imposte rapportato al valore contabile del patrimonio immobiliare da reddito, ha determinato un rendimento netto corrente complessivo di euro 5.821.754, inferiore di euro 1.233.983 rispetto al 2019.

Si rileva, che tutti gli immobili a reddito non sono stati civilisticamente ammortizzati in applicazione dell'Oic 16, in quanto non costituiscono beni strumentali, ma rappresentano un investimento il cui valore di recupero si prevede sia superiore rispetto al dato contabile. L'immobile sede dell'Ente, invece, non subisce ammortamento in quanto si ritiene che grazie alle spese di manutenzione, garantite continuativamente, mantenga un valore almeno uguale a quanto espresso dalla contabilità. Il valore contabile di tale cespite passa da 12,96 mln del 2019 a 13,65 mln del 2020, a seguito delle migliorie apportate allo stesso.

Per quanto attiene al credito complessivo vantato dalla Fondazione nei confronti degli inquilini, questo risulta pari ad euro 18.611.606, superiore del 24 per cento rispetto al 2019 (euro 14.956.772), prevalentemente dovuto all'effetto della sospensione dei canoni da maggio a dicembre 2020 dovuti da conduttori di attività commerciali danneggiati dal Covid, ammessi ad una rateizzazione, il cui importo è pari a 2,7 mln. La riduzione, come dichiarato dall'Ente è riferita anche alla cancellazione dei crediti ritenuti non più recuperabili, pari ad euro 454.569, a seguito delle verifiche effettuate dall'Ufficio affari legali, con impatto sul solo fondo svalutazioni già costituito.

Tale Ufficio ha recuperato euro 2.965.847 (euro 3.565.318 nel 2019), di cui euro 1.647.430 per le locazioni abitative ed euro 1.318.417 per le locazioni commerciali.

Complessivamente, alla data del 31 dicembre 2019, i crediti in sofferenza relativi alla gestione immobiliare ammontano ancora ad 14,5 mln, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio; permane la necessità di compiere ogni sforzo organizzativo e legale per ridurre tale criticità, utilizzando ogni strumento ritenuto utile e congruo. Al riguardo, l'Ente ha rappresentato il possibile accesso alla cessione *pro-soluto*.

Dalla lettura del verbale del Collegio sindacale del 26 aprile 2021, emerge che la Fondazione ha avviato un progressivo efficientamento della gestione del patrimonio, mobiliare ed immobiliare, al fine di aumentare i rendimenti che, anche nel 2020, sono stati sensibilmente influenzati dalle plusvalenze derivanti dalle cessioni di *asset*. Questa Corte osserva che le plusvalenze realizzate sul patrimonio immobiliare sono certamente fisiologiche nella gestione

attiva di un portafoglio, ma per loro natura hanno natura straordinaria rispetto all'attività dell'Ente. L'avvio del menzionato percorso di efficientamento, come pure la eccezionale situazione determinata dall'emergenza pandemica dell'esercizio appena concluso e di quello in corso consigliano un ancora più attento monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente, atteso il costante *deficit* della gestione previdenziale.

Rileva il Collegio che, *“se superata la fase emergenziale, che comunque ha avuto un impatto modesto sui contributi accertati (-1,2 per cento) e completato l'efficientamento della gestione del patrimonio, il rendimento al netto delle plusvalenze non dovesse migliorare in modo sensibile, l'Ente dovrà verificare con attenzione la possibilità di ottenere plusvalenze mobiliari con verificabile continuità e nel caso non sia possibile effettuare tale pianificazione con ragionevoli certezze aprire una riflessione sulla necessità di adottare adeguate azioni in merito all'attività previdenziale, in quanto il perdurare di un disequilibrio economico ordinario coperto con elementi reddituali di natura straordinaria potrebbe tradursi nel medio lungo periodo di un disequilibrio finanziario. Si invita ad assumere prudenti valutazioni in sede di redazione del nuovo bilancio tecnico per quanto concerne i rendimenti attesi del patrimonio investito, considerando anche i disallineamenti già presenti con l'attuale bilancio tecnico”*.

7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli appostati nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. I valori dei titoli immobilizzati, secondo quanto afferma l'Ente, sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli e finché tali circostanze lo suggeriscano; i titoli acquistati dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato (si veda oltre).

In data 23 gennaio 2020, il Cda ha approvato le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio della Fondazione e delle Gestioni separate, il cui risultato è stata la delibera dell'8 aprile 2020, in cui si è adottato il nuovo schema di *Asset Allocation Strategica (Aas)*, quale sintesi degli obiettivi di investimento dell'*Asset Liability Management*, in una visione di medio - lungo periodo, tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Ente ed il profilo di rischio nel rispetto dei vincoli programmati.

Risultano in aumento le classi di maggior rendimento, ma anche di maggior rischio, quali obbligazionari paesi emergenti, azionario, fondi liquidi ed illiquidi; investimenti che in ragione della loro natura richiedono un attento monitoraggio, anche in considerazione dell'incremento di investimenti in valuta estera. L'obiettivo di rendimento netto atteso, confermando quello fissato nel precedente esercizio, è pari al 2,5 per cento annuo.

La Fondazione ha comunicato di aver proseguito nelle attività intraprese da settembre 2019 volte a far convergere gli investimenti previsti nelle varie *asset class* dell'Aas. Ad ottobre del 2020 è stata aggiudicata la gara per la predisposizione dell'Alm e dell'analisi *ex ante* ed *ex post* degli investimenti. In futuro il riscontro sui rendimenti degli investimenti dovrà essere effettuato dai potenziati uffici interni, di tale attività se ne raccomanda una celere realizzazione. Nel nuovo Alm, Enpaia dichiara di aver considerato le previsioni del bilancio tecnico elaborato sui dati del 2017.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2020 è stato positivo, pari a circa il 3,5 per cento, superiore all'anno precedente in cui era stato del 2,7 per cento; tale risultato è stato originato sia dai flussi cedolari degli investimenti, sia dalle plusvalenze realizzate. L'impiego della liquidità, alimentato anche dello smobilizzo di alcuni investimenti diretti illiquidi effettuati ad inizio 2020, è stato indirizzato in prevalenza verso prodotti Oicr, al fine - come dichiarato dall'Ente - della stabilizzazione del profilo rischio-rendimento del portafoglio. Pertanto, la gestione diretta degli investimenti finanziari è stata limitata, convergendo principalmente

verso alcuni prodotti definiti strategici dalla Aas, quali – in particolare - l’assunzione di partecipazioni in emittenti di borsa italiana partecipati dallo Stato (Cdp o Mef) e in grado di fornire flussi di dividendi costanti. Il portafoglio nell’esercizio 2020 si chiude con la seguente composizione: immobiliare, assicurativo e mercato. In particolare, l’Ente comunica aver ridotto i valori in ambito assicurativo ed aumentato gli investimenti in titoli di mercato ed in strumenti Oicr e Fondi di investimento alternativi (Fia), riservati a investitori istituzionali che vogliono diversificare il loro paniere con prodotti sottoposti a minori vincoli normativi e che includono strumenti eterogenei di investimento ed escludono i più tradizionali, come le azioni, le obbligazioni o la liquidità.

Occorre tener conto che dette tipologie uniscono un alto rendimento potenziale con un parallelo rischio e un’alta volatilità, richiedendo maggiori competenze e maggiore vigilanza dei rendimenti reali con particolare attenzione al programma dei “richiami” che contiene in sé ulteriori complessità.

Si osserva che i fondi Fia sono presenti nel paniere attuale per un 5 per cento, equamente diviso fra liquidi ed illiquidi, ma la previsione nell’Aas è che essi raggiungano, rispettivamente, le quote – che lo stesso Ente definisce “ambiziose” - del 4 e del 5,5 per cento, crescendo moltissimo nel loro valore complessivo a scapito della componente obbligazionaria più tradizionale. Al contempo la quota destinata agli investimenti azionari risulta essere quasi completamente investita.

Gli investimenti liquidi sono prevalentemente gestiti attraverso Oicr. I cosiddetti investimenti “*mission related*”, nell’esercizio in osservazione hanno riguardato impieghi in azioni di Bonifiche Ferraresi, maggior proprietario italiano di terreni agricoli, il cui acquisto è stato perfezionato nel mese di gennaio 2020, anno in cui, inoltre, l’Ente ha acquistato ulteriori quote di partecipazione al capitale di Banca d’Italia, pari a 38,5 mln, in modo da arrivare a detenere una partecipazione complessiva di 188,5 mln.

Dall’aggiornamento dell’Alm per l’anno 2020, emerge che il “*funding ratio*” ossia il rapporto fra la provvista stabile disponibile e la provvista obbligatoria, che deve essere pari almeno al 100 per cento, al 31 dicembre 2019 è pari al 117,9 per cento.

La tabella che segue evidenzia la tipologia ed il valore prudenzialmente stimato degli investimenti finanziari e la liquidità alla chiusura dell’esercizio finanziario 2020, raffrontati con i dati dell’esercizio precedente.

Tabella 21 - Consistenza del patrimonio mobiliare

Tipologia	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2020	Variazione 2020/2019
Quote Banca d'Italia	150.000.000	188.500.000	38.500.000
Obbligazioni* (<i>corporate, fondiarie e titoli di stato</i>)	710.425.910	306.522.945	-403.902.965
Polizze** (compresi i ratei)	10.193.840	10.193.840	0
Fondi	397.915.442	833.266.862	435.351.420
Ratei su titoli	7.012.796	3.499.563	-3.513.233
<i>Time Deposit</i>	50.016.422	50.045.731	29.309
Liquidità	251.372.433	101.110.150	-150.262.283
Totale	1.576.936.843	1.601.383.709	24.446.866

*Corporate fondiarie e titoli di Stato

**Capitale comprensivo dei ratei pluriennali maturati

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il portafoglio mobiliare e la liquidità, a fine esercizio, sono pari ad euro 1.601.383.709 di cui circa la metà in fondi; invariate le polizze.

La liquidità diminuisce di circa 150 mln, a seguito dall'accresciuta capacità di investimento.

Sostanzialmente invariato il valore degli investimenti in *time deposit* che dovrebbero garantire alti saggi nel breve periodo.

Il portafoglio ha avuto un rendimento finanziario pari al 3,7 per cento, superiore di un punto al precedente esercizio, con proventi che crescono dai 45,2 mln del 2019 a 70,5 mln; tali proventi che scendono a 58,3 mln deducendo imposte per 11,4 mln e costi vari per 0,8 mln, includendo plusvalenze per complessivi 41,2 mln di cui 34,4 mln effetto della liquidazione di titoli di Stato. Le minusvalenze sono pari a 0,9 mln che sono riferite, secondo quanto dichiarato dalla Fondazione, alla vendita di titoli di Stato a basso rendimento.

Le imposte aumentano da 3,4 mln nel 2019 a 11,4 mln, prevalentemente a causa dell'aumento delle plusvalenze e dei dividendi riconosciuti per la partecipazione in Banca d'Italia.

Si ribadisce la raccomandazione affinché la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, operandosi in un mercato con forti variabili di rischio, tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito (si veda, in merito, l'Audizione in Parlamento di questa Sezione nel maggio 2017).

8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

La Gestione speciale attiene al Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali degli Enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario.

In base alla Convenzione in essere, come già evidenziato, la Gestione speciale ha il compito di fornire la provvista ai consorzi per la liquidazione del tfr e delle pensioni ai dipendenti consorziali. Tale provvista viene fornita dalla Gestione speciale in base ai contributi effettivamente incassati dagli stessi consorzi.

Il numero dei consorzi aderenti al 31 dicembre 2020 è, come nel precedente esercizio, pari a 124; gli addetti iscritti sono in numero di 7.077 (minore dell'1 per cento rispetto alla consistenza numerica registrata ad inizio anno che era di 7.179) inclusi dirigenti e quadri, oltre 3.225 operai. Pur formando oggetto di apposito rendiconto, gli esiti della gestione in esame sono comunque ricompresi nel bilancio generale dell'Ente.

L'esercizio 2020 della Gestione speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" chiude con un totale entrate di euro 26.265.040, a fronte di un totale spese di euro 32.769.815, registrando una differenza negativa di euro 6.504.775.

Si osserva che tale risultato, nonostante sia giustificato dall'Ente con la sostanziale natura in *service* del servizio prestato e con le previsioni contenute nel bilancio tecnico che garantiscono la tenuta finanziaria della gestione, potrebbero dover suggerire l'assunzione di misure correttive per riportare prontamente in equilibrio i saldi.

Nella tabella seguente si riportano i dati contabili delle entrate e delle spese.

Tabella 22 - Dati contabili gestione speciale

ENTRATE	2019	2020	Variazione
Contributi	21.560.673	21.516.111	-44.562
Interessi di mora e varie	235.159	113.233	-121.926
Reddito dei capitali attribuito al Fondo	4.330.509	4.351.922	21.413
Recupero di prestazioni	135.703	279.286	143.583
Saldo accertato anni precedenti	1.011	4.488	3.477
Totale	26.263.055	26.265.040	1.985
SPESE			
Prestazioni	24.667.630	32.360.012	7.692.382
Spese di amministrazione	750.001	400.000	-350.001
Rimborso di contributo	324	9.803	9.479
Totale	25.417.955	32.769.815	7.351.860
Saldo	845.100	-6.504.775	-7.349.875
Accantonamento/rilascio riserva tecnica	845.100	-6.504.775	-7.349.875
Totale a pareggio	26.263.055	26.265.040	1.985

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Come emerge dalle evidenze contabili, alla chiusura dell'esercizio in referto, la gestione speciale presenta un disavanzo di euro 6.504.775, mentre lo scorso esercizio si era chiuso con un avanzo pari a euro 845.100. Il predetto disavanzo ha comportato un'equivalente riduzione della riserva tecnica (accantonamento al Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali riportato nello stato patrimoniale dell'Ente) che diminuisce dalla consistenza iniziale di euro 171.756.288 a quella di euro 165.251.513 a fine anno.

Il Fondo è movimentato in base al risultato della gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Il Fondo non presenta pertanto utilizzi perché, funzionando secondo il principio della ripartizione, i costi per le erogazioni sono registrati direttamente a conto economico (con contropartita disponibilità liquide).

Le entrate complessivamente accertate sono in lieve aumento rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad euro 26.265.040.

A titolo di contributi sono stati riscossi euro 16.252.740, a fronte del totale complessivamente accertato nel 2020 sulla base della vigente aliquota dell'8,44 per cento sulle retribuzioni annue lorde - euro 21.516.111, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 44.562, in ragione del minor numero degli iscritti - pari a circa il 75,5 per cento, con un credito residuo pari a euro 8.072.606, di cui euro 2.696.278 (nel 2019 erano euro 1.549.039) relativi ad anni precedenti; l'aumentare di questo ultimo valore evidenzia una carenza nella capacità di riscossione di tali importi.

Si ritiene, pertanto, necessario ribadire la raccomandazione di una pronta definizione di tali poste, in particolare per quelle più risalenti nel tempo, soggette a prescrizione quinquennale.

Una parte consistente dei crediti residui a fine esercizio (euro 3.126.315) è da attribuire al fatto che la scadenza per il versamento della contribuzione relativa al mese di novembre è al 25 dicembre, mentre quella relativa al mese di dicembre ed alla tredicesima mensilità è al 25 gennaio 2020. Figurano, peraltro, crediti residui per rateizzazioni concesse per l'emergenza pandemica, per euro 710.309.

Anche dall'esame dei dati dei primi mesi dell'anno 2021 emerge che i crediti pregressi non soddisfatti continuano ad aumentare.

La composizione dei crediti è descritta nella tabella che segue.

Tabella 23 - Crediti gestione speciale

	2019	2020	Variazione
Residui attivi di competenza	4.990.541	5.263.371	272.830
Interessi di mora e varie	206.085	104.762	-101.323
Ripetizione di prestazioni indebite	29.610	8.195	-21.415
Residui attivi in conto residui	1.549.039	2.696.278	1.147.239
Totale crediti	6.775.275	8.072.606	1.297.331

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

È evidente come pesi sugli equilibri futuri il rischio collegato all'aumentare repentino dei residui attivi.

La tabella che segue indica gli anni di formazione dei crediti, e la loro consistenza.

Tabella 24 - Cronologia crediti contributivi

Anno di derivazione	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Variazione
2001 - 2010	188	86	-102
2011	72.599	72.597	-2
2012	328.877	312.794	-16.083
2013	270.085	230.633	-39.452
2014	233.704	233.700	-4
2015	129.024	102.882	-26.142
2016	12.862	3.404	-9.458
2017	365.435	237.835	-127.600
2018	136.267	136.267	0
2019	-	1.366.080	1.366.080
Totale	1.549.041	2.696.278	1.147.237

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il confronto dei dati riportati nel bilancio rappresentati nella precedente tabella, evidenzia un netto peggioramento nella riscossione dei crediti contributivi che, peraltro, in alcuni anni rimangono sostanzialmente di pari importo, dimostrando una già presente sofferenza.

Nell'importo accertato nel 2020 sono anche inclusi interessi di mora e sanzioni per euro 113.233 ed entrate varie per euro 279.286, oltre ad un saldo per anni precedenti di euro 4.488.

Il reddito dei capitali attribuito è in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente ed è pari ad euro 4.351.922.

La seguente tabella indica la composizione delle spese.

Tabella 24 - Spese gestione speciale

	2019	2020	Variazione
Prestazioni	24.667.630	32.360.012	7.692.382
Amministrative	750.000	400.000	-350.000
Rimborso contributi	324	9.803	9.479
Totale spese	25.417.954	32.769.815	2.060.220

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Le spese per prestazioni registrate per il 2020 sono pari ad euro 32.360.012, superiori di oltre il 30 per cento rispetto al valore del precedente esercizio (euro 24.667.630), a causa di un'accelerazione imprevista delle erogazioni a titolo di tfr il cui importo è risultato pari ad euro 26.198.706, in aumento di euro 8.643.690 rispetto al precedente esercizio, a fronte di 760 liquidazioni, in aumento del 55,8 per cento rispetto al 2019 (n. 489 prestazioni, ma a valore medio minore). Tale improvviso aumento suggerisce una pronta valutazione dei possibili scenari futuri al fine di adottare eventuali azioni correttive.

Al 31 dicembre 2020, si osserva un saldo previdenziale (contributi-prestazioni) della Gestione speciale negativo che sfiora gli 11 mln (nel 2019 il risultato negativo era stato di circa 3 mln).

Le spese di amministrazione, pari a euro 400.000, sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio. Si tratta delle spese di funzionamento; le componenti più significative sono costituite dal costo del personale Enpapi dedicato esclusivamente alla gestione del Fondo dei dipendenti dei consorzi, dal costo del lavoro delle strutture di supporto (bilancio, servizi informativi, risorse umane, finanza, ecc.) e dalle spese di funzionamento degli organi sociali.

Per quanto attiene alla spesa pensionistica, pari ad euro 4.310.829, in lieve diminuzione rispetto al 2019 (euro 4.400.785), è riferita a n. 322 titolari (in diminuzione di 12 unità); nel 2020 sono avvenute n. 7 cessazioni di rapporto di lavoro che hanno parimenti portato ad altrettanti nuovi trattamenti di pensione, si sono estinti 19 trattamenti pensionistici.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2020

L'esercizio 2020 si chiude con un utile di 17,6 mln, maggiore rispetto al 2019 (14,9 mln), grazie, prevalentemente, ai risultati della gestione finanziaria.

Il bilancio di Enpaia è redatto nel rispetto dei criteri disposti dal codice civile per le società commerciali, agli artt. 2423 e segg., integrati secondo i principi contabili emanati dall'Oic ove applicabili, adattando gli schemi alle tipicità dell'Ente quale ente di previdenza (ad esempio la voce "Fondo rischi ed oneri" è stata rinominata "fondi per trattamento di quiescenza e per rischi ed oneri").

Il bilancio di esercizio 2020 è stato approvato dal Cda in data 28 aprile 2021; il bilancio si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, unitamente al piano degli indicatori. Esso è comprensivo anche del bilancio 2020 della gestione speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali".

Il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 nella seduta del 26 aprile 2021, affermando che le decisioni assunte dal Cda sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di una primaria società che ha rilasciato la propria relazione, senza rilievi, ai sensi dell'art. 2, c. 3, del d.lgs. n. 509 del 1994.

In data 29 aprile 2021 l'Ente ha risposto ad alcune richieste di chiarimento ricevute dal Ministero vigilante in riferimento ad alcune poste della proposta di bilancio.

Il vigente bilancio tecnico al 31 dicembre 2017 è stato redatto ed approvato in data 17 dicembre 2019.

10. LO STATO PATRIMONIALE

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della situazione patrimoniale 2020 a raffronto con l'esercizio 2019.

Come rileva il Collegio sindacale, il patrimonio Enpaia copre ampiamente le prestazioni dovute al 31 dicembre 2019.

Il patrimonio netto passa da euro 137.036.186 nel 2019 ad euro 154.650.863 con un aumento di euro 17.614.677 espressione dell'utile dell'esercizio.

10.1 Le attività

Le poste attive di maggiore consistenza sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie e da quelle materiali.

Tabella 25 – Stato patrimoniale. Attività

ATTIVO	2019	2020	Variazione
Immobilizzazioni:			
Immateriali	104.554	555.174	450.620
Materiali:			
-Terreni e fabbricati	367.905.653	363.451.652	-4.454.001
-Altri beni	554.032	653.190	99.158
Totale immobilizzazioni materiali	368.459.685	364.104.842	-4.354.843
Immobilizzazioni finanziarie:			
Crediti verso altri	10.191.554	10.155.881	-35.673
Titoli	1.255.341.352	1.436.534.425	181.193.073
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.265.532.906	1.446.690.306	181.157.400
Totale immobilizzazioni	1.634.097.145	1.811.350.322	177.253.177
Attivo circolante:			
Crediti verso aziende	48.456.626	53.610.852	5.154.226
Crediti tributari	910.850	203.573	-707.277
Crediti verso altri	7.087.401	9.974.924	2.887.523
Totale crediti	56.454.877	63.789.349	7.334.472
Altri titoli	53.000.000	50.000.000	-3.000.000
Disponibilità liquide:			
Depositi bancari e postali	251.372.433	101.136.320	-150.236.113
Denaro e valori in cassa	1.655	230	-1.425
Totale disponibilità liquide	251.374.088	101.136.550	-150.237.538
Totale Attivo circolante	360.828.966	214.925.900	-145.903.066
Ratei attivi	7.257.150	3.772.648	-3.484.502
Risconti attivi	39.159	66.648	27.489
Totale ratei e risconti attivi	7.296.309	3.839.296	-3.457.013
Totale attività	2.002.222.420	2.030.115.517	27.893.097

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Le immobilizzazioni immateriali crescono in gran parte per il profondo rinnovamento tecnologico in atto.

Il patrimonio immobiliare sconta, tra l'altro, la cessione di 49 unità ad uso abitativo, accanto ad alcuni interventi di riqualificazione.

Per maggiori dettagli e per la rilevazione del rendimento delle gestioni immobiliari e mobiliare, riferita alla disponibilità finanziaria complessiva (immobilizzazioni finanziarie e titoli del circolante), si rinvia ai precedenti appositi capitoli ed alla voce proventi del conto economico.

La tabella che segue riporta la composizione della voce "crediti verso altri", presente fra le immobilizzazioni finanziarie delle attività patrimoniali, costituite principalmente dalla polizza finanziaria (euro 9.970.000).

Tabella 26 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri

(in migliaia di euro)

	2019	2020	Variazione
Mutui	409	311	-98
Prestiti	7	7	0
Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	-222	-156	66
Totale	194	162	-32
Carte Enpaia	27	24	-3
Polizze finanziarie	9.970	9.970	0
Totale complessivo	10.192	10.156	-36

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione della voce "altri titoli" iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 27 - Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - Composizione

(in migliaia di euro)

	2019	2020	Variazione
Quote banca d'Italia	150.000	188.500	38.500
Oicr	394.561	833.267	438.706
Titoli di Stato - Italia	534.573	245.528	-289.045
Obbligazioni	135.267	40.304	-94.963
Obbligazioni fondiarie	39.310	20.920	-18.390
Quote partecipazioni in altre imprese	0	58.250	58.250
Fondi Fia	355	49.994	49.639
Scarti negoziazione maturati	1.276	-229	-1.505
Totale	1.255.342	1.436.534	181.192

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Rispetto al 2019 i titoli immobilizzati in portafoglio sono aumentati complessivamente per 181,2 mln - in prevalenza espressione di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio - ed assommano ad euro 1.436.534 a fronte, però, di un valore di stimato di

mercato di euro 1.534.715.085. Gli investimenti realizzati durante l'esercizio da Enpaia hanno un valore di 779 mln, di cui circa la metà in fondi, a fronte di un valore disinvestito di 577 mln, di cui 176 mln in fondi, 401 mln in obbligazioni, oltre a rimborsi effettuati per 22 mln.

Nel bilancio si legge la decisione dell'Ente di ridurre la componente dei titoli di Stato in portafoglio che è stata portata da circa il 34 per cento del 2019 a circa il 15 per cento. Al riguardo si richiama la raccomandazione espressa alla prudenza per gli strumenti Fia il cui valore di libro è pari a 50 mln, mentre il valore di mercato è pari a 46,5 mln.

Nella nota integrativa si precisa che il confronto tra il valore di bilancio delle immobilizzazioni finanziarie e il valore di mercato delle stesse evidenzia, al 31 dicembre 2020, plusvalenze potenziali pari ad euro 108.327 e minusvalenze latenti per euro 10.860, affermando che queste ultime non sono ad ogni modo state considerate durevoli.

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dell'attivo circolante e si osserva che, secondo quanto dichiarato dall'Ente, tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi.

Tabella 28 - Attivo circolante

(in migliaia)

Composizione	2019		2020	
	Importo	Inc. %	Importo	Inc. %
Crediti v/ Aziende iscritte:				
Crediti v/ aziende agricole	73.035	20,24	78.952	36,73
Crediti v/ consorzi di bonifica	6.775	1,88	8.073	3,76
Fondo svalutazione crediti	- 31.353	-8,69	-33.413	-15,55
Totale Crediti verso aziende iscritte	48.457	13,43	53.611	24,94
Crediti Tributari	911	0,25	204	0,09
Crediti verso altri:				
Crediti verso locatari	14.957	4,15	18.612	8,66
Fondo svalutazione crediti	- 10.015	-2,78	-10.561	-4,91
Crediti v/ le gestioni separate	1.543	0,43	1.310	0,61
Crediti diversi	603	0,17	614	0,29
Totale Crediti verso altri	7.087	1,96	9.975	4,64
Totale Crediti	56.455	15,65	63.790	29,68
Titoli non immobilizzati:				
Quote di Fondi	3.000	0,83	0	0
Time deposit	50.000	13,86	50.000	23,26
Totale titoli non immobilizzati	53.000	14,69	50.000	23,26
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	251.372	69,67	101.136	47,06
Denaro e valori in cassa	1,6	0	0	0
Totale	251.374	69,67	101.136	47,06
Totale Attivo circolante	360.829	100	214.925	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nell'anno 2020 l'attivo circolante diminuisce per il solo impiego delle risorse liquide in investimenti.

Al 31 dicembre 2020 i crediti vantati nei confronti delle aziende iscritte e dei consorzi di bonifica aumentano rispetto al precedente esercizio di 5,9 mln ed ammontano in totale a 79 mln che, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono ad 53,6 mln (48,5 mln nel 2019). Si osserva che tale aumento risente, in prevalenza, del maggior credito concesso a mezzo rateizzazioni per l'emergenza pandemica, pari ad euro 4.265.002. Fra i 79 mln di crediti figurano, prevalentemente, 34,3 mln riferiti all'esercizio in osservazione e 42 mln riferiti agli anni precedenti per pratiche gestite dagli uffici interni con un lieve miglioramento rispetto ai 43,6 mln del 2019. L'importo appare ancora troppo consistente e richiede azioni decise per il recupero delle somme, con ogni strumento - giudiziale o stragiudiziale - affinché non sia minato l'equilibrio finanziario dell'Ente. L'Ente, sollecitato in materia dal Ministero vigilante, ha comunicato aver proceduto nel 2021 ad intensificare l'attività stragiudiziale, anche al fine di ridurre le spese legali per attività di contenzioso. Enpaia ha, inoltre, comunicato l'intenzione di adottare un apposito regolamento durante l'esercizio 2021.

Per quanto riguarda i crediti alla data del bilancio, sono stati riscossi 26,2 mln riferiti alla gestione ordinaria; per i crediti verso i consorzi di bonifica, la cui gestione dell'esercizio 2020 è risultata in *deficit*, si osserva che nel primo trimestre 2021 l'ammontare dei contributi incassati dai consorzi pari a 6,7 mln è simile all'ammontare delle prestazioni liquidate pari a 7 mln. A seguito di una specifica richiesta di questa Corte al riguardo l'Ente ha precisato che, *"con riferimento ai crediti del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali si segnala che la Fondazione Enpaia è un service di tale Fondo, i cui aderenti sono i Consorzi medesimi, e pertanto il mancato recupero dei crediti dai Consorzi aderenti non determinerebbe alcuna perdita per la gestione del fondo consortile tenuta dalla Fondazione Enpaia (Gestione Speciale), in quanto l'onere per la liquidazione del TFR e delle pensioni ai dipendenti consorziali è in capo ai Consorzi e non alla Gestione Speciale"*. In aggiunta, la Fondazione, in base alla delibera n. 2 del 2020 del Comitato amministratore del Fondo di quiescenza, è titolata ad utilizzare lo strumento della compensazione per ridurre i crediti verso i Consorzi. Infatti, le somme occorrenti per la corresponsione del tfr e delle pensioni da versare ai Consorzi sono decurtate di quanto dovuto a titolo di contribuzione nel caso in cui i Consorzi richiedenti siano debitori nei confronti della Fondazione.

Il fondo svalutazione crediti è in lieve aumento ed è pari a 3,34 mln riconducibile alla cancellazione per circa 1 milione dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio affari legali ed all'accantonamento di 3 mln per l'adeguamento del Fondo per far fronte ai potenziali rischi di insolvibilità delle aziende. Al riguardo questa Corte osserva che nell'elenco presente in nota integrativa risultano crediti sia ante 2002 sia per ogni anno a decorrere dallo stesso 2002. Si rimarca l'opportunità di assumere ogni azione correttiva per evitare ogni rischio di insolvenza e prescrizione, considerando che l'accantonamento al fondo svalutazione di tali crediti - al netto di quelli maturati nel mese di dicembre 2019 - sale al 56 per cento del totale dei crediti stessi.

Restano di importo elevato anche i crediti verso i locatari che aumentano passando da 15 mln a 18,6 mln di cui 2 agli anni precedenti il 2007.

Tra i crediti verso altri sono iscritti quelli verso le gestioni separate che afferiscono agli importi anticipati da Enpaia per le spese di funzionamento sopportate per l'attività di riscossione ed erogazione delle prestazioni, così composti: verso i periti agrari per 0,9 mln e verso gli agrotecnici per 0,37 mln.

Nel gennaio 2021, l'Ente ha adottato una nuova disciplina della dilazione dei crediti contributivi da cui si attende una migliore gestione delle rateizzazioni per crediti sia contributivi sia relativi alla gestione del patrimonio immobiliare.

Si osserva che anche il Collegio dei revisori ha ripetutamente richiamato l'attenzione dell'Ente verso una proficua gestione dei crediti, segnalando il fenomeno della loro crescita nella relazione al bilancio in cui, rilevando l'incidenza dell'emergenza pandemica, riscontrano una ridotta efficacia delle azioni dell'ufficio legale interno.

La disponibilità liquida presso depositi bancari e postali diminuisce da euro 251.372 ad euro 101.136, calo dovuto all'impiego in investimenti finanziari previsti nell'Aas approvata.

10.2 Le passività

Le poste di maggior consistenza delle passività sono rappresentate dal fondo per prestazioni istituzionali, pari ad euro 749.094.399 (di cui 733,9 mln per il fondo di previdenza degli impiegati agricoli e 15,1 mln quale riserva dell'assicurazione infortuni), in aumento dell'1 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 29 - Stato patrimoniale. Passività

PASSIVO	2019	2020	Variazione
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri:			
- prestazioni istituzionali	740.372.738	749.094.399	8.721.661
-trattamento quiescenza dipendenti consorziali	171.756.288	165.251.513	-6.504.775
- previdenza ex dipendenti (°)	2.652.700	2.512.673	-140.027
- imposte differite	4.132.414	4.132.414	0
-altri	77.115.089	74.830.348	-2.284.741
Tfr lavoro subordinato	2.855.172	2.836.831	-18.341
Debiti:			
-debiti verso fornitori	5.826.277	6.629.816	803.539
-debiti tributari	3.095.149	3.695.437	600.288
-debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	975.934	1.044.824	68.890
Altri debiti:			
-debiti per Tfr impiegati agricoli	849.146.762	857.067.004	7.920.242
-debiti per prestazioni istituzionali	371.601	910.777	539.176
-debiti v/conduttori di immobili	3.305.783	3.349.438	43.655
-debiti diversi	3.572.891	4.101.743	528.852
Ratei e Risconti	7.437	7.437	0
Totale passività	1.865.186.233	1.875.464.654	10.278.419
Patrimonio netto			
Riserva generale	122.126.830	137.036.186	14.909.356
Avanzo di bilancio	14.909.356	17.614.677	2.705.321
Patrimonio Netto	137.036.186	154.650.863	17.614.677
Totale a pareggio	2.002.222.420	2.030.115.517	27.893.096

(°) A copertura di prestazioni pensionistiche; si compone del Fondo indennità integrativa speciale e del Fondo di previdenza.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il fondo per trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari a 165,3 mln, è in riduzione di 6,5 mln, a causa del rilascio reso necessario a seguito del suindicato risultato negativo della Gestione speciale del 2020. Tale fondo, infatti, varia in ragione del risultato dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni della gestione, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza; pertanto, non presenta utilizzi perché, funzionando secondo il principio della ripartizione, i costi per le erogazioni sono registrati direttamente a conto economico.

Anche nell'esercizio 2020 il fondo imposte differite non è stato movimentato; l'accantonamento prudenziale è relativo ad ammortamenti di cespiti commerciali in locazione, effettuati in anni precedenti e considerati a suo tempo fiscalmente deducibili.

All'interno della voce "altri fondi", pari ad euro 74.830.348 in diminuzione di euro 2.284.741, è presente il fondo per rischi investimenti, pari a 45,9 mln, ed il fondo oneri e rischi vari pari a 3,2 mln, entrambi in riduzione. Nel primo la Fondazione ha accantonato un importo generico per "rischi investimenti", mobiliari e immobiliari, di complessivi 8,13 mln a fronte di un utilizzo di 9,9 mln per minusvalenze realizzate a seguito della vendita di titoli. Il secondo è appostato a tutela di probabili passività generate da contenzioso legale o da debiti incerti e risulta in decremento a causa dell'utilizzo per la soccombenza di alcuni contenziosi con i

dipendenti ex Fo.Re.STAS. Sempre in tale voce figurano altri due fondi costituiti ai sensi della delibera n. 48 del 2019 del Consiglio di amministrazione, a fronte delle probabili passività derivanti dalla scelta contabile di espungere i debiti per prestazioni:

- “rischi prescritti” ex tfr gestione ordinaria, pari ad 1,8 mln. La delibera, come detto, muove dalla considerazione che il debito si prescriva nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego ed ha pertanto stabilito che siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta documentata che provi l’interruzione della prescrizione medesima;

- “rischi prescritti” ex Fondo di previdenza gestione ordinaria, pari a 24 mln, costituito per le medesime ragioni e con le stesse modalità di cui sopra- ritenendosi prescritte le richieste relative al conto individuale, in 10 anni.

Vi è, infine, il fondo per il tfr dei dipendenti della Fondazione pari ad euro 2.836.831.

Non figura fra i fondi ma è iscritto fra i debiti il fondo per il trattamento di fine rapporto (tfr) degli impiegati agricoli, pari ad euro 857.067.004, in aumento rispetto al precedente esercizio di 7,9 mln. Il loro importo copre interamente le prestazioni dovute agli iscritti alla data di chiusura dell’esercizio sulla base della normativa vigente.

La seguente tabella indica la composizione dei debiti iscritti nelle passività patrimoniali.

Tabella 30 - Debiti

<i>(in migliaia)</i>			
Tipologia	2019	2020	Variazione
Debiti verso fornitori	5.826	6.629	803
Debiti tributari	3.095	3.695	600
Debiti verso INPS	976	1.045	69
Debiti per Tfr impiegati agricoli	849.147	857.067	7.920
Debiti per prestazioni istituzionali	372	912	540
Debiti verso conduttori di immobili	3.306	3.349	43
Debiti diversi	3.573	4.102	529
Totale	866.294	876.799	10.505

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce debiti risulta in lieve aumento dell’1 per cento rispetto al precedente esercizio.

I debiti verso fornitori si riferiscono ad ordinarie prestazioni di servizi ed acquisti di beni, sono pari a 6,6 mln, in aumento di 0,8 mln rispetto al 2019. I debiti tributari risultano pari a 3,7 mln e comprendono le ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2019 e versate nel mese di gennaio 2020, la differenza tra gli acconti Ires e Irap versati nell’esercizio ed all’Iva in conto *split payment*.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono, principalmente, a 0,8 mln verso Inps per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e 0,07 mln per autoliquidazione Inail.

11. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico (nel quale confluiscono gli esiti della gestione ordinaria e della gestione speciale) relative all'esercizio 2020 in raffronto con l'esercizio 2019.

Tabella 31 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2020	Variazione
Contributi previdenza	54.485.512	53.720.215	-765.297
Contributi tfr	71.151.673	70.512.342	-639.331
Contributi assicurazione infortuni	15.191.797	14.957.293	-234.504
Contributi dipendenti consorziali	21.561.360	21.510.796	-50.564
Addizionale*	5.626.099	5.560.396	-65.703
Totale	168.016.441	166.261.042	-1.755.399
Proventi della gestione immobiliare	24.474.839	23.136.561	-1.338.278
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	5.299.821	9.011.342	3.711.521
Totale	29.774.660	32.147.903	2.373.243
TOTALE A)	197.791.101	198.408.945	617.844
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materiale di consumo	139.324	68.716	-70.608
Per prestazioni istituzionali	118.602.102	125.333.613	6.731.511
Per servizi diversi	5.681.146	6.094.352	413.206
Per il personale	9.713.082	11.490.270	1.777.188
Per ammortamenti e svalutazioni	3.121.768	4.522.628	1.400.860
Per accantonamenti ai fondi	72.464.830	78.704.520	6.239.690
Per oneri diversi di gestione	12.430.597	19.266.978	6.836.381
TOTALE B)	222.152.850	245.481.077	23.328.227
DIFF.NZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	- 24.361.749	-47.072.133	-22.710.384
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	10.512.110	9.250.933	-1.261.177
Altri proventi finanziari	35.392.722	62.735.268	27.342.546
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	1.678.885	4.842.500	3.163.615
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	29.986.245	57.013.338	27.027.093
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	853.554	110.913	742.641
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	2.874.038	768.518	-2.105.520
Interessi e altri oneri finanziari	723.227	1.424.196	700.969
TOTALE	45.181.605	70.562.005	25.380.400
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.819.857	23.489.873	2.670.016
Imposte dell'esercizio	5.910.500	5.875.195	-35.305
AVANZO ECONOMICO	14.909.357	17.614.677	2.705.320

*Per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale nella misura del 4 per cento sull'importo dei contributi stessi.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Dai dati esposti emerge che l'avanzo economico aumenta in misura significativa (da 14.909.357 euro a 17.614.677), ma permane e si accresce una differenza negativa di significativo

ammontare tra il valore e i costi della produzione, pari ad euro 47.072.133 (euro 24.361.749 nel precedente esercizio) fra i quali pesa l'accantonamento ai fondi.

Il valore totale dei ricavi risulta in aumento di circa 2,4 mln. Vi sono inclusi quelli contributivi², che registrano un aumento di 1,8 mln e quelli relativi alla gestione immobiliare in flessione prevalentemente a causa delle mancate alienazioni; le plusvalenze sono minori rispetto al 2019 di 1,1 mln. I proventi diversi di natura non finanziaria, pari a 9,1 mln appaiono in forte aumento rispetto al 2019, ma perché includono il rilascio del fondo quiescenza dipendenti consorziali pari a 6,5 mln; tra le altre poste, le attività di *service* amministrativo per i fondi Agrifondo, Fia e Fis per un totale di 0,4 mln, nonché i recuperi delle prestazioni erogate in favore delle gestioni separate per 0,9 mln. La voce "altri ricavi" accoglie i recuperi delle spese legali ed il 4 per cento delle somme riscosse a titolo di contributo di assistenza contrattuale e sindacale svolto a favore delle Organizzazioni sindacali che rappresentano categorie di lavoratori assicurati all'Ente e di datori di lavoro, risulta pari a 0,25 mln.

Per quanto invece attiene alle voci di costo, pari ad euro 245.481.077 con un aumento di euro 23.328.227 rispetto al precedente esercizio, si riscontrano innanzitutto le prestazioni istituzionali, pari ad euro 125.333.613, di cui si è detto e che sono la gran parte del totale.

La seguente tabella riporta i costi per prestazioni istituzionali.

Tabella 32 - Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2019	2020	Variazione
Tfr dipendenti consorziali	20.266.844	28.049.183	7.782.339
Pensioni dipendenti consorziali	4.400.785	4.310.829	-89.956
Acc.to Fondo Tfr gestione ordinaria	93.934.473	92.973.601	-960.871
TOTALE	118.602.102	125.333.613	6.731.511

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il Collegio sindacale ha rilevato che nell'accantonamento ai fondi è incluso l'importo necessario per fronteggiare il complesso degli impegni dell'Ente.

Si rinvengono inoltre: la posta per materiali di consumo in riduzione del 51 per cento rispetto al precedente esercizio; la voce per servizi diversi, di 0,4mln in aumento del 7 per cento rispetto al precedente esercizio che contiene le spese per gli organi statutari per 1,4 mln, (nel 2019 era 0,9 mln), fra le quali le spese attinenti ai Comitati delle gestioni separate sono recuperate e iscritte tra i crediti diversi. Sempre fra i servizi diversi figurano le uscite per consulenze per 2 mln di cui, come detto,

² Si ricorda che tra i contributi è allocata la posta riguardante il *service* amministrativo svolto da ENPAIA nei confronti delle aziende.

1,3 mln per spese legali. Enpaia si è dotata di un albo dei legali, che comporta la necessità di rispettare il principio della rotazione, della criticità del contenzioso si è detto in altra parte della presente relazione, resta l'osservazione dell'alto costo che l'Ente deve affrontare per spese legali.

Nel corso dell'anno 2020, la Fondazione ha aderito alla convenzione Consip di *facility management* per la gestione dei servizi di manutenzione e di pulizia, realizzando una riduzione complessiva dei costi per la sede.

I costi per il personale, di cui si è detto nel paragrafo, sono pari a 11,5 mln ed aumentano del 18 per cento per effetto del completamento della struttura di cui si è detto.

La voce ammortamenti e svalutazioni pari 4,5 mln aumenta per il prevalente effetto delle svalutazioni dei crediti verso locatari per 1 milione.

La tabella che segue espone in dettaglio gli accantonamenti ai diversi fondi, che registra un aumento pari a 0,6 mln. Tali accantonamenti figurano tra i costi di produzione, riguardo ai quali si è avuto modo di precisare la funzione in precedenza.

Tabella 33 - Accantonamento ai fondi

	2019	2020	Variazione
Fondo previdenza lavoratori agricoli	68.229.730	67.752.329	-477.401
Fondo assicurazione infortuni	3.150.000	2.600.000	-550.000
Fondo Quiescenza dip.ti consorziali	845.100	0	-845.100
Fondo Rischi Investimenti	0	8.137.191	8.137.191
Altri*	240.000	215.000	-25.000
Totale	72.464.830	78.704.520	6.239.690

*Tale voce comprende il Fondo di previdenza del personale Enpaia ed il Fondo rischi investimenti.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Al fondo di previdenza sono accantonati euro 67.752.329 espressione dell'adeguamento alle esigenze prestazionali incluso il rischio morte.

Il fondo assicurazione infortuni diminuisce di euro 550.000 rispetto al precedente esercizio ed è pari ad euro 2.600.000 per il necessario adeguamento della riserva per la copertura di possibili sinistri.

Nel 2020 non si è ritenuto dover accantonare alcun importo al fondo di previdenza di quiescenza dei dipendenti consorziali considerato il risultato negativo della Gestione speciale ovvero alla differenza tra entrate e spese di competenza maggiorate dei rendimenti di capitale e diminuite di una quota di spese generali.

Vi sono poi altri accantonamenti fra i quali 0,8 per i rischi legati all'attività di investimento nei settori mobiliari ed immobiliare.

Tra gli oneri diversi di gestione, oltre alle spese per la manutenzione degli immobili per 3,8 mln in diminuzione di 1,1 mln, figura quanto dovuto per diversi tributi (in aumento per effetto delle plusvalenze realizzate) fra cui l'imposta unica comunale pari a 5,4 mln ed altri oneri di gestione riferiti principalmente alle quote di adesione ad associazioni quali Adepp e Assoprevidenza.

I proventi finanziari sono espressione della gestione del patrimonio mobiliare che nel totale aumenta da euro 45.181.605 del 2019 ad euro 70.562.005 con un differenziale positivo di euro 25.380.400.

Come detto è rilevante l'apporto dei dividendi riconosciuti da Banca d'Italia (8,54 mln) gli interessi dati dagli investimenti Oicr (4,5 mln) e le plusvalenze sui titoli immobilizzati (41,2 mln). L'incremento degli oneri finanziari è relativo ad una differenza di cambio negativa maturata al 31 dicembre 2020 su investimenti in dollari. Si invita a valutare con attenzione un ulteriore incremento degli investimenti in valute non euro.

La gestione caratteristica risulta in perdita passando dal risultato negativo del 2019 di euro 24.361.749 a quello dell'esercizio in osservazione di euro 47.072.133, con un peggioramento di euro 22.710.384, in special modo per il consistente accantonamento ai fondi tra i costi della produzione, attribuibile al notevole incremento degli oneri di gestione e alle prestazioni istituzionali.

Ciò considerato, si osserva ancora che l'equilibrio determinato dall'apporto dei proventi finanziari non si rivela in sintonia con le indicazioni normative ormai in vigore da qualche anno, né con le raccomandazioni delle amministrazioni vigilanti, secondo cui, ai fini della verifica di un ponderato equilibrio economico della gestione, non devono essere considerati i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio, se non per periodi limitati negli anni e per importi contenuti. Perseguendo, infatti, un equilibrio virtuoso nel medio-lungo periodo nella gestione caratteristica si avrebbe l'ulteriore vantaggio di marginalizzare i rischi connessi alla ricerca di investimenti finanziari sempre più redditizi, che espone a possibili perdite di capitale. In conclusione, questa Corte evidenzia la necessità di perseguire un equilibrio di lungo termine della gestione caratteristica, adottando le opportune iniziative di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo ai costi di gestione.

L'equilibrio complessivo è assicurato dai proventi finanziari che, come detto apportano 70,1 mln complessivi grazie al miglioramento del saldo tra proventi e oneri finanziari.

12. RENDICONTO FINANZIARIO

Nella seguente tabella, che rappresenta un prospetto obbligatorio della situazione finanziaria dell'Ente, sono riportate le risultanze dei flussi di cassa dell'esercizio 2020 confrontati con il 2019 in cui si evidenziano le fonti e gli impieghi della liquidità della Fondazione.

Tabella 34 -Il rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2020	Variazione
A. Fonti di finanziamento			
Utile (perdita) dell'esercizio	14.909.356	17.614.670	2.705.314
Stanziamento Fondo tfr dipendenti aziende agricole	93.934.472	92.973.601	-960.871
Stanziamento Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	68.229.730	67.752.329	-477.401
Stanziamento Fondo gestione assicurazione infortuni	3.150.000	2.600.000	-550.000
Stanziamento Fondo trattamento quiescenza dipendenti consorziali	845.100	0	-845.100
Stanziamento al Fondo di previdenza del personale Enpaia	240.000	215.000	-25.000
Stanziamento al Fondo svalutazione crediti	2.800.000	4.000.000	1.200.000
Stanziamento al Fondo Rischi Investimenti immobilizzati		8.137.191	8.137.191
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	197.825	198.776	951
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	123.943	323.852	199.909
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	581.931	680.896	98.965
(Plus) minusvalenze su titoli immobilizzati	- 3.623.029	-2.477.858	1.145.171
(Plus) minusvalenze su immobili	- 5.627.836	-41.209.954	-35.582.118
(Utile)/ perdite su cambi	3.249	-155.571	-158.820
Totale	175.764.742	150.652.931	-25.111.811
Valore netto contabile cespiti venduti	11.203.372	8.376.218	-2.827.154
Decremento dei crediti esigibili entro l'anno successivo	31.999	43.965	11.966
Incassi su mutui e prestiti	15.495	57.243	41.748
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	160.876.539	317.288.721	156.412.182
Incremento degli scarti di negoziazione su titoli	168.332	-228.767	-397.099
Totale(A)	348.060.480	476.190.312	128.129.832
B. Impieghi			0
Immobilizzazioni materiali - fabbricati	209.499	1.144.359	934.860
Immobilizzazioni materiali - altri beni	223.612	297.935	74.323
Immobilizzazioni immateriali	116.577	774.472	657.895
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	359.907.871	457.194.000	97.286.129
Utilizzo Fondo tfr dipendenti aziende agricole	78.328.784	85.053.359	6.724.575
Utilizzo Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	59.329.180	58.977.333	-351.847
Utilizzo Fondo gestione assicurazione infortuni	2.813.324	2.653.335	-159.989
Utilizzo Fondo rischi e oneri vari	2.851.158	274.927	-2.576.231
Incremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo		9.953.584	9.953.584
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	296.677	65.536	-231.141
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti verso aziende	7.417.176	939.936	-6.477.240
Utilizzo Fondo svalutazione crediti verso locatari	1.373.200	454.569	-918.631
Utilizzo Fondo di previdenza del personale Enpaia	369.207	355.026	-14.181
Utilizzo Fondo di previdenza prescritti		167.146	167.146
Utilizzo del Fondo tfr prescritti		26.274	26.274
Utilizzo Fondo Trattamento Quiescenza Dipendenti Consorziali		6.504.775	6.504.775
Pagamento tfr	549.916	712.730	162.814
Impieghi (B)	513.786.181	625.549.296	111.763.115
Aumento/diminuzione del capitale circolante netto	- 165.725.700	-149.358.984	16.366.716

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La tabella mostra le fonti e gli impieghi che hanno rispettivamente incrementato e diminuito le risorse finanziarie durante il 2020, prevalentemente per effetto delle variazioni sui titoli in portafoglio e della crescita del risultato di esercizio, con risultato sempre negativo ma in miglioramento rispetto al 2019.

13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA

In data 17 dicembre 2019, il Cda della Fondazione Enpaia ha approvato i bilanci tecnici con base consuntivo 2017 per il Fondo tfr e il Fondo previdenza, che, utilizzando quale parametro il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) confermano la sostenibilità economica della gestione ordinaria; il patrimonio dell'Ente è ritenuto sufficiente per coprire nel lungo periodo gli impegni di liquidazione tfr e previdenziali verso gli iscritti. Dalle analisi attuariali nel bilancio tecnico il saldo totale nella previsione 2018 -2070 risulta negativo in due anni.

Durante l'anno 2021 sarà indetta la gara per la redazione dei bilanci tecnici aggiornati.

La seguente tabella rappresenta il confronto del rendiconto 2020 con i risultati attesi nel bilancio tecnico.

Tabella 35 - Fondo trattamento di fine rapporto

(in migliaia)

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
Bilancio Tecnico	68.903	79.761	-10.858
Bilancio Consuntivo 2020	70.512	85.053	-14.541
Differenza Bilancio Tecnico-Bilancio Consuntivo	1.609	5.292	-3.683

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il bilancio tecnico attuariale ed il consuntivo del Fondo tfr espongono entrambi un saldo previdenziale negativo che però si è dimostrato più pesante nel consuntivo 2020 a causa della maggiore esposizione per prestazioni nonostante le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo siano superiori di circa 1,6 mln rispetto al bilancio tecnico-attuariale pur avendo scontato gli effetti della pandemia.

La variazione negativa del valore delle prestazioni fornite a titolo di tfr è giustificata dall'Ente principalmente per l'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, del già citato trasferimento all'Agenzia Fo.Re.STAS di tutte le somme accantonate a titolo di quote di tfr per i lavoratori dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna pari a circa 13 mln. Per le motivazioni citate, nel 2020 Enpaia ha liquidato prestazioni per soli 3 mln, risultanti dell'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria da alcuni dipendenti di Fo.Re.STAS.

La seguente tabella rappresenta gli scostamenti fra i due bilanci relativi al Fondo di previdenza.

Tabella 36 - Fondo di previdenza*(in migliaia)*

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
Bilancio Tecnico	54.856	75.213	-20.357
Bilancio Consuntivo	53.720	58.977	-5.257
Differenza Bilancio Tecnico-Bilancio Consuntivo	- 1.136	-16.236	15.100

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione Enpaia*

Il risultato del bilancio tecnico attuariale ed il bilancio consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo, in questo caso però meno consistente nel consuntivo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono inferiori, rispetto al bilancio tecnico-attuariale, di 1,1 mln, mentre le uscite previdenziali sono inferiori di 16,2 mln rispetto a quelle ipotizzate nell'attuariale in cui figurano in misura assai più consistente.

Si osserva la necessità di un bilancio tecnico aggiornato perché i rilevati scostamenti siano esattamente valutati dall'Ente in una visione di lungo periodo. Il risultato del bilancio consuntivo 2020, come rilevato dal Collegio dei sindaci, si discosta negativamente per 1,97 mln rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico, così come già era accaduto nel precedente esercizio. Si raccomanda di valutare puntualmente tali scostamenti nell'approvazione del prossimo bilancio tecnico, considerando che i risultati delle gestioni non hanno confermato le stime tecniche elaborate sui dati di bilancio al 2017.

14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici sono originate dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che ha previsto forme di previdenza obbligatoria per i professionisti iscritti ad albi privi di una propria cassa di previdenza³. Tali categorie di liberi professionisti hanno optato per l'opportunità contemplata nella legge delega 8 agosto 1996, n. 335, il cui art. 2 al comma 25 prevede la possibilità che delle categorie previdenziali scelgano di essere incluse "previa delibera dei competenti enti, in forme obbligatorie di previdenza già esistenti per categorie similari", permettendo forme di sinergia basate su economie di scala. Le due gestioni in osservazione sono state, pertanto, costituite a seguito del d.i. del 25 marzo 1998, che ha approvato il loro regolamento e le conseguenti modifiche allo statuto della Fondazione Enpaia. Anche per queste gestioni hanno avuto applicazione disposizioni straordinarie dettate per far fronte all'emergenza sanitaria Covid.

Nelle relazioni di accompagnamento al testo di bilancio il Collegio dei sindaci ha dichiarato che le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Comitato amministratore e dal Consiglio di amministrazione di Enpaia o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto attiene al contributo relativo alla *spending review*, come per Enpaia a seguito della sentenza della Consulta, è stato chiesto il rimborso per gli anni seguenti il 2012.

Il Collegio sindacale ha dichiarato che ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. c) del d.lgs. 30 giugno 1994, la riserva legale copre 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere.

14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari

La Gestione separata dei periti agrari chiude l'esercizio 2020 con un utile pari ad euro 1.039.448, in diminuzione rispetto al 2019 pari ad euro 1.009.405.

Il bilancio consuntivo è stato certificato da una società di revisione al costo di euro 7.357.

³ Il Perito agrario è un tecnico polivalente la cui figura è disciplinata dalla l. 28 marzo 1968, n. 434 così come modificata dalla l. 21 febbraio 1991 n. 54, che svolge compiti che possono spaziare dalla conduzione di aziende agricole, all'assistenza tecnica o consulenza nel settore agroalimentare. L'Agrotecnico è una figura professionale disciplinata dalla l. 6 giugno 1986, n. 251 così come modificata dalla l.5 marzo 1991 n. 91 con competenze simili al Perito agrario.

Gli iscritti alla chiusura dell'anno 2019 erano 3.283 (compresi n. 226 pensionati contribuenti) al 31 dicembre 2020 il saldo diminuisce di 2 unità risultando pari a 3.281. Rispetto al bilancio consuntivo 2019 si registra un decremento delle cancellazioni (da 129 a 109) e una riduzione degli iscritti (da 138 a 107).

Nonostante l'emergenza da Covid-19, i ricavi per contributi nell'anno 2020, pari a euro 8.417.953, si sono ridotti solo di euro 323.911 rispetto al 2019 (euro 8.741.865).

Come per gli anni precedenti, non risultano ancora pervenute agli uffici della gestione separate le comunicazioni reddituali relative all'anno 2020, dato che la scadenza per l'invio delle comunicazioni reddituali 2020 è alla fine dell'anno 2021. Ne consegue che la contribuzione iscritta nel bilancio consuntivo 2020 è il risultato di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa, dovuta da ogni singolo iscritto per il precedente anno 2019, in funzione delle variazioni intervenute nel corso del 2020.

Al fine di tener conto dell'effetto della pandemia sui redditi 2020, l'Ente ha provveduto a ridurre del 33 per cento il reddito individuale annuo stimato (ottenuto rivalutando i dati reddituali dichiarati da ciascun iscritto applicando il tasso di inflazione) per tutti gli iscritti che hanno beneficiato dell'indennità Covid-19, istituita dal d. l. n. 18 del 17 marzo 2020.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi delle entrate contributive riportate nel bilancio 2020 posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio il cui saldo evidenzia un decremento pari ad euro 605.051.

Tabella 37 - Entrate contributive

DESCRIZIONE	2019	2020	Variazione
Contributi soggettivi competenza dell'anno	6.713.376	6.183.772	-529.604
Contributi per ricostruzione soggettivi anni pregressi	29.970	14.956	-15.014
Contributi soggettivi in entrata da altre casse	39.544	78.891	39.347
Totale contributi soggettivi	6.782.890	6.277.619	-505.271
Contributi maternità - paternità competenza dell'anno	3.266	22.636	19.370
Contributi integrativi competenza dell'anno	1.738.169	1.614.870	-123.299
Interessi per rateizzazione contributi	31.466	11.489	-19.977
Sanzioni amministrative	110.679	134.805	24.126
Totale contributi	8.666.470	8.061.419	-605.051

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

L'ammontare complessivo stimato dei contributi dovuti (che variano anche in ragione dell'aliquota prescelta dagli iscritti che oscilla dal 10 per cento previsto per legge fino ad un massimo del 20 per cento, passando attraverso vari scaglioni) per il 2020 è quantificato in euro

8.061.419, (euro 8.666.470 nel 2019)⁴ e risulta così suddiviso: euro 6.183.772 per contributi soggettivi (euro 6.713.376 nel 2019), euro 1.614.870 per contributi integrativi (euro 1.738.169 nel 2019), euro 22.636 per contributi di maternità - paternità (euro 3.266 nel 2019)⁵.

A fronte delle richieste inoltrate dalla Gestione per le maternità - paternità, il Ministero ha provveduto periodicamente ad accreditare dei rimborsi; il credito vantato al 31 dicembre 2019 era pari ad euro 74.573. Le maternità erogate nel corso del 2020 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad euro 10.715, il cui rimborso verrà richiesto nel corso del 2021. Nel 2020 il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per complessivi euro 19.989. Alla data del 31 dicembre 2020, il credito vantato dalla gestione nei confronti del Ministero è pari ad euro 63.585, dopo lo storno di euro 1.714 per un credito relativo ad anni precedenti erroneamente iscritto.⁶

Inoltre, nel corso dell'anno 2020, sono state riconosciute provvidenze straordinarie per 6 casi di malattia grave e infortunio, c. 5 lett. b) e c) del regolamento, per una spesa complessiva di euro 59.500.

La spesa complessiva per provvidenze straordinarie è pari a euro 119.500 ed è stata prelevata dal Fondo di Solidarietà, che è stato incrementato nell'esercizio 2020 per un importo di euro 100.000, come da delibera n.11 del 25 marzo 2020 e in accordo con il Regolamento.

A seguito dell'emergenza epidemiologica, il Comitato ha dapprima applicato una precedente delibera del 23 novembre 2016, in base alla quale è stato riconosciuto un contributo economico fino ad euro 350 agli iscritti titolari di una polizza di assistenza sanitaria (erogato mediante compensazione con debiti contributivi del richiedente a titolo di contributo integrativo). Nel corso del 2020 sono stati riconosciuti a tale titolo n° 22 provvedimenti per una spesa complessiva pari ad euro 7.100.

Con delibera dell'8 aprile 2020, di poi, la Fondazione ha previsto per gli iscritti titolari di una polizza di assistenza sanitaria integrativa, un contributo di 200 euro, nel caso di ricavi pari o

⁴ Tale decremento pari all'8 per cento è dovuto agli effetti della pandemia Covid_19.

⁵ Il contributo di maternità pe l'anno 2020 dopo l'approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è pari a euro 4,20.

⁶ A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari, con la delibera n.11 del 25 marzo 2020, rispettando i limiti previsti dal Regolamento (euro 20.000 per decesso ed euro 10.000 per malattia grave), ha previsto un importo di euro 1.500 per gli iscritti colpiti da Covid-19. Lo stesso Comitato Amministratore, con delibera n. 47 del 17 novembre 2020, ha deliberato le seguenti provvidenze straordinarie a favore degli iscritti: euro 22.000, per n. 22 casi di nascita di figli; euro 29.000, per n. 29 casi di diploma o laurea figli; euro 9.000, per n. 6 casi di positività Covid-19.

inferiori a 17 mila euro, o di 450 euro, se superiori. L'erogazione è avvenuta mediante compensazione con futuri debiti contributivi del richiedente. Nel corso del 2020 sono stati riconosciuti n. 8 provvedimenti, per una spesa complessiva pari ad euro 3.350.

La spesa complessiva per tali prestazioni assistenziali per emergenza Covid è stata pari a euro 10.450.

Come illustrato nella precedente relazione, con vari provvedimenti normativi volti a fronteggiare la crisi pandemica, quale misura di sostegno al reddito dei professionisti iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria, è stata riconosciuta un'indennità di euro 600 per i mesi di marzo e aprile 2020, aumentata ad euro 1.000 per il successivo mese di maggio. A seguito di tali provvedimenti la Gestione separata ha erogato n° 3.692 indennità Covid-19 per un ammontare complessivo di euro 2.725.600 che, al tempo della redazione del bilancio in osservazione, risulta rimborsato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (attraverso il fondo per il reddito di ultima istanza) per euro 2.700.949, in attesa del saldo residuo di euro 24.651.

Sempre al fine di mitigare le possibili difficoltà economiche degli iscritti, a fronte dei crediti contributivi in essere sono stati concessi 87 piani di rateizzazione per un importo totale di euro 322.654.

Altresì, nell'esercizio in osservazione, ai sensi dell'art. 29 del regolamento dei periti agrari e dei periti agrari laureati, per "circostanza o situazione di notevole gravità" sono stati ricompresi anche il decesso, il ricovero o la positività per Covid-19, con il riconoscimento di una indennità di euro 10.000 in caso di morte o di importo variabile a seconda del periodo di ricovero. Al 31 dicembre 2020 la Gestione ha approvato provvidenze straordinarie da Covid-19 per euro 9.000.

Per quanto più strettamente attiene alla gestione previdenziale, la seguente tabella rileva il saldo positivo tra le entrate contributive e le spese per prestazioni, pari ad euro 3.510.947, in forte riduzione rispetto al 2019.

Tabella 38 - Saldo previdenziale

DESCRIZIONE	2019	2020	Variazione
Entrate contributive	8.666.470	8.061.419	-605.051
Spese per prestazioni	1.339.851	4.550.472	3.210.621
Saldo contributivo	7.326.619	3.510.947	-3.815.672

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Si osserva una sensibile crescita delle prestazioni previdenziali in gran parte attribuibili all'emergenza Covid.

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2019.

Tabella 39 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2019	2020	Variazione
RICAVI			
Contributi	8.666.470	8.061.419	-605.051
Canoni di locazione	250.484	253.255	2.771
Altri ricavi	48.024	2.738.270	2.690.246
Interessi e proventi finanziari diversi	2.369.143	2.659.146	290.003
Proventi straordinari	1.653.071	3.633.304	1.980.233
TOTALE	12.987.192	17.345.395	4.358.203
COSTI			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	1.339.851	4.550.472	3.210.621
Organi amministrativi e di controllo	189.161	226.572	37.411
Compensi professionali e lavoro autonomo	55.378	41.999	-13.379
Servizi vari	482.580	400.318	-82.262
Oneri tributari	358.675	617.957	259.282
Oneri finanziari	6.343	14.934	8.591
Ammortamenti e svalutazioni	9.342.530	9.775.577	433.047
Oneri straordinari	35.545	678.115	642.570
Rettifiche di valore	167.724	-	-167.724
TOTALE	11.977.787	16.305.947	4.328.160
UTILE D'ESERCIZIO	1.009.405	1.039.448	30.043

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Il conto economico, come detto, presenta un utile di esercizio pari a euro 1.039.448, in aumento di euro 30.043 rispetto al 2019. L'accresciuto costo delle prestazioni previdenziali trova ampia copertura nella crescita delle voci "altri ricavi" e nei "proventi straordinari".

Fra i ricavi i contributi risultano, come detto, in lieve flessione, mentre sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio i proventi per canoni di locazione pari a euro 253.255 (gli oneri fiscali relativi agli immobili sono complessivamente pari ad euro 116.204; per la gestione amministrativa, sono riconosciuti alla Fondazione euro 5.065, pari al 2 per cento del canone annuo; il rendimento netto del patrimonio immobiliare è pari al 2,01 per cento).

Il repentino aumento degli "altri ricavi" è espressione del succitato recupero delle indennità Covid per euro 2.725.600.

Al 31 dicembre 2020, il rendimento degli investimenti finanziari, che incidono in maniera considerevole sui risultati di bilancio nella Gestione separata come nella Fondazione Enpaia, è stato pari all'1,84 per cento, calcolato sui valori medi di periodo del patrimonio finanziario, pari a circa 161 mln, cresciuto dello 0,41 per cento rispetto al 2019 (1,43 per cento).

Nel conto economico sono ancora presenti i proventi straordinari che passano da euro 1.653.071 nel 2019 ad euro 3.633.304. Sono costituiti prevalentemente dall'utilizzo del fondo per erogazioni pensioni pari ad euro 1.445.823 (euro 1.205.144 nel 2019) e le plusvalenze su titoli immobilizzati per euro 1.497.289 (euro 244.847 nel 2019).

La prima voce di costo del conto economico è riferita alle prestazioni previdenziali ed assistenziali che, prevalentemente a causa del Covid, aumentano da euro 1.339.851 ad euro 4.550.472.

Per l'anno 2020, le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella seduta congiunta del Consiglio di amministrazione della Fondazione e dei Comitati amministratori delle Gestioni separate ai sensi dell'art. 26 dello Statuto. Tali spese, diffuse fra i costi del conto economico, ammontano complessivamente a euro 668.890, in diminuzione rispetto a quelle del 2019 (euro 727.119), e sono costituite da: euro 226.572 per indennità, rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai membri del Comitato amministratore; euro 341.783, relativi al 4 per cento della contribuzione accertata nell'anno 2020 per le spese di accertamento e al 2 per cento forfettario calcolato sui canoni di locazione per la gestione amministrativa degli immobili, euro 15.171 per l'assistenza degli *advisor* finanziari, euro 26.096 per spese per studi e pareri, euro 7.357 per la certificazione del bilancio, euro 11.749 per convegni e attività promozionali, euro 24.564 per spese legali per le attività di recupero crediti, euro 732 per accertamenti medici, euro 4.492 per spese postali ed euro 10.374 per spese varie. Si rinnova la raccomandazione affinché sia effettuato un attento monitoraggio degli oneri per gli organi sociali che continuano a risultare in crescita.

La tabella che segue illustra la composizione della voce "ammortamenti e svalutazioni" contenuta nel conto economico dell'esercizio 2020 in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 40 - Ammortamenti e svalutazioni

	2019	2020	Var. assoluta
Svalutazione crediti contributivi	58.000	56.000	-2.000
Accantonamento al Fondo di previdenza	6.822.434	6.523.002	-299.432
Rivalutazione contributo soggettivo	2.194.460	2.628.721	434.261
Rivalutazione Fondo pensioni	118.272	49.193	-69.079
Accantonamento al Fondo <i>ex art.28 comma 4 del Reg.</i>	47.140	415.437	368.297
Accantonamento al Fondo di solidarietà	100.000	100.000	0
Ammortamento macchine elettroniche ufficio	1.225	1.225	0
Ammortamento mobili ed arredi	1.000	1.999	999
Totale	9.342.530	9.775.577	433.047

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

La voce comprende, principalmente, la somma per accantonamento al fondo di previdenza che risulta in diminuzione di euro 299.432, attestandosi ad euro 6.523.002 (nel 2019 era pari ad euro 6.822.434).

L'accantonamento al fondo di riserva *ex art. 28*, comma 4 (norma transitoria) dei regolamenti delle gestioni separate degli Agrotecnici e dei Periti agrari e pari a euro 415.437 (nel 2019 era pari a euro 47.140) è stato calcolato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti e le rivalutazioni dei contributi soggettivi e dei montanti pensionistici in essere al 31 dicembre 2020.

La seguente tabella rappresenta i risultati della situazione patrimoniale dell'esercizio in osservazione in confronto con il 2019.

Tabella 41 - Stato patrimoniale

	2019	2020	Var. assoluta
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni materiali	6.595.425	6.595.425	0
Immobilizzazioni finanziarie	102.166.502	136.190.017	34.023.515
Crediti	17.958.400	21.982.107	4.023.707
Attività finanziarie non immobilizzate	3.332.166	0	-3.332.166
Disponibilità liquide	53.132.902	27.367.977	-25.764.925
Ratei e risconti attivi	430.344	234.306	-196.038
TOTALE	183.615.739	192.369.833	8.754.094
PASSIVITÀ			
Fondi per rischi ed oneri	160.677.963	168.670.837	7.992.874
Debiti	1.784.246	1.502.795	-281.451
Fondi di ammortamento	2.837	6.061	3.224
TOTALE	162.465.046	170.179.692	7.714.646
PATRIMONIO NETTO	21.150.693	22.190.141	1.039.448
Riserva contributo integrativo	20.141.288	21.150.693	1.009.405
Utile di esercizio	1.009.405	1.039.448	30.043
TOTALE A PAREGGIO	183.615.739	192.369.833	8.754.094

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

La situazione patrimoniale della Gestione alla chiusura del 2020 presenta attività per complessivi euro 192.369.833 (euro 183.615.739 nel 2019) e passività per euro 170.179.692 (euro 162.465.046 nel 2019); nel confronto con il 2019, il patrimonio netto cresce di euro 1.039.448 ed è pari ad euro 22.190.141, composto dalla riserva per contributo integrativo e l'utile di esercizio. Le immobilizzazioni materiali sono invariate.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 136.190.017 nel 2020, rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento rispetto al 2019 di euro 34.024.515. Sono costituite da titoli di Stato, titoli obbligazionari, fondi comuni di investimento e da quote di partecipazione al

capitale della Banca d'Italia. Anche l'Aas della Gestione ha comportato una riduzione consistente del portafoglio obbligazionario in favore di una crescita degli investimenti in fondi. Come dichiarato dall'Ente, per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2020 evidenzia plusvalenze potenziali pari a euro 7.294.135 e minusvalenze latenti per euro 1.803.541. Si osservano titoli Fia per circa 26 mln.

Nel corso dell'esercizio è stata operata la riclassifica delle quote di un fondo da attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ad immobilizzazioni finanziarie, ritenendolo un investimento durevole nel patrimonio della Gestione come da delibera del Comitato amministratore del 23 luglio 2020.

Poiché la gestione di un portafoglio di titoli vari è comunque un'attività complessa, se ne raccomanda una continua attività di vigilanza.

La seguente tabella descrive la natura dei crediti contenuti nell'attivo patrimoniale che crescono da euro 17.958.400 ad euro 21.982.107, con una variazione di circa l'8 per cento.

Tabella 42 - Crediti

	2019	2020	Variazione
Crediti verso iscritti per contributi	15.223.456	18.180.003	2.956.547
Crediti art.49 l. n. 488/1999	74.573	63.585	-10.988
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	2.322.410	3.439.496	1.117.086
Crediti Covid - 19	0	24.651	-24.651
Crediti verso Fondazione Enpaia	276.916	269.267	-7.649
Crediti verso inquilini	1.150	4.504	3.354
Altri crediti	59.895	600	-59.295
Totale	17.958.400	21.982.107	4.023.707

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

I "Crediti verso iscritti per contributi", pari ad euro 18.180.003 (euro 15.223.456 nel 2019), comprendono poste risalenti perfino al 1996. L'anzianità dei crediti è la seguente: entro i 5 anni, euro 11.547.932; tra i 5 ed i 10 anni, euro 3.123.959; oltre i 10 anni, euro 3.508.112. Tali voci risultano tutte criticamente in crescita rispetto al precedente esercizio, per un valore complessivo pari ad euro 4.023.707. Si raccomanda, pertanto, un accrescimento della capacità di recupero di tali somme.

Figurano, comunque, crediti ammessi a rateizzazione per euro 3.439.496 in aumento rispetto al precedente esercizio a causa dei succitati provvedimenti dettati dall'emergenza Covid.

Riguardo alla criticità del monte crediti in espansione, l'Ente precisa non esserci rischio sul mancato recupero dei crediti relativi a contributi soggettivi poiché la misura della prestazione pensionistica liquidata sarà calcolata sulla base dei versamenti reali degli iscritti e non anche

sulla parte non incassata.

Ciononostante, si è voluto approfondire la tecnica di gestione del credito e l'Ente ha comunicato che sono in corso attività di rafforzamento di tali procedure in analogia con quanto sviluppato in Enpaia e che il recupero dei crediti è garantito da un sistema di invio, almeno annuale, di solleciti di pagamento alle aziende o agli iscritti in ritardo. Successivamente, si procede con l'attività stragiudiziale degli uffici interni e, qualora i debitori non abbiano adempiuto al pagamento o non abbiano aderito ad un piano di dilazione, si procede al recupero coattivo del credito con l'ausilio di avvocati esterni.

La voce altri crediti, pari ad euro 299.022 (euro 337.961 nel 2019) è costituita da quelli verso Enpaia per euro 269.267 (prevalentemente incasso canoni di locazioni), euro 600 per rendimenti di competenza 2020 accreditati dalla banca tesoriera nel 2020 ed euro 4.504 per crediti verso inquilini.

Le disponibilità liquide registrano un decremento di euro 25.764.925 rispetto al 2019 e passano da euro 53.132.902 a fine 2019 ad euro 27.367.97, essenzialmente per effetto degli investimenti effettuati.

Per quanto attiene alla valutazione del passivo patrimoniale, la tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri.

Tabella 43 - Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	2019	2020	Variazione assoluta
Fondo svalutazione crediti	797.214	853.214	56.000
Fondo per la maternità - paternità	3.422	3.415	-7
Fondo per la previdenza	126.016.631	134.427.412	8.410.781
Fondo pensioni	10.870.289	12.347.399	1.477.110
Fondo art. 28 comma 4 del Reg.to	22.902.407	20.970.896	-1.931.511
Fondo di solidarietà	88.000	68.500	-19.500
Totale	160.677.963	168.670.836	7.992.874

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Il fondo svalutazione crediti, istituito per garantire la copertura delle poste a rischio prescrizione, è stato incrementato per euro 56.000; la sua consistenza, al 31 dicembre 2020 pari a euro 797.214, al 31 dicembre del 2020 è di euro 853.214, assicurando una copertura pari al 42,5 per cento dei crediti per contributi integrativi e maternità - paternità.

Il fondo di previdenza è il più consistente fra quelli iscritti; la sua movimentazione è rappresentata nella seguente tabella, attraverso il complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati al tasso di rivalutazione annuo.

Tabella 44 - Fondo per la Previdenza

Valore al 1° gennaio 2020	126.016.631
Restituzione dei contributi <i>ex art.9 e 20</i> del regolamento	-13.334
Riclassifica montante pensioni da erogare	-2.873.740
Utilizzo per ricongiunzione in uscita	-200.816
Rivalutazione contributo soggettivo anno 2016 delibera 21 del 2020	2.346.948
Accantonamento 2020	6.523.002
Rivalutazione contributo soggettivo	2.628.721
Valore al 31 dicembre 2020	134.427.412

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata periti agrari*

Le variazioni in diminuzione per utilizzo Fondo per euro 2.873.740 sono dovute prevalentemente alla riclassifica del montante nel fondo pensione e all'effetto degli intervenuti nuovi pensionamenti. L'importo complessivo accantonato nel 2020, pari a euro 6.523.002, è costituito rispettivamente da contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2020 (euro 6.183.772), da contributi soggettivi relativi ad anni precedenti (euro 245.383), da contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996 e ricongiunzioni in entrata (euro 27.847), da ricongiunzioni in entrata (euro 51.044) e da ricostruzione contributi soggettivi anni pregressi (euro 14.956). L'importo complessivo, pari a euro 2.628.721, è costituito rispettivamente da euro 2.415.796, per la rivalutazione 2020, al tasso dello 0,019, e dall'importo di euro 212.952, relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi afferenti ad anni precedenti, aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

La seguente tabella evidenzia le movimentazioni intervenute nel fondo pensioni.

Tabella 45 - Fondo pensioni

Valore al 1° gennaio 2020	10.870.289
Pensioni erogate	-1.445.823
Riclassifica montante pensioni da erogare	2.873.740
Rivalutazione pensioni tasso 0,4%	49.193
Valore al 31 dicembre 2020	12.347.399

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Il Fondo risulta in aumento nonostante l'importo relativo alle pensioni erogate nell'esercizio. Per quanto riguarda la rivalutazione del Fondo stesso, la circolare Inps n. 46 del 26 marzo 2020 ha fissato nella misura dello 0,4 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni per il triennio 2020 - 2022.

I debiti iscritti tra le passività patrimoniali ammontano ad euro 1.502.795 (euro 1.784.246 nel 2019) in diminuzione di euro 281.451 rispetto al precedente esercizio; includono euro 938.828 per le competenze relative al 4 per cento forfettario per i servizi forniti in merito alla riscossione della contribuzione ed all'erogazione delle prestazioni, al 2 per cento forfettario per la gestione

amministrativa dell'immobile e dai costi e spese anticipati da Enpaia per conto della Gestione separata. Fra tali costi figurano quelli relativi alle competenze per gli organi per euro 107.673. Sono inclusi, di poi, altri debiti per euro 563.967.

Coerentemente con la recente costituzione della Gestione separata dei periti, il bilancio tecnico attuariale vigente, approvato in data 28 marzo 2019 con proiezioni dal 2019 al 2067, è favorevole e presenta un saldo previdenziale positivo pari ad euro 9.755 mila, risultato maggiore rispetto al saldo del consuntivo dell'esercizio 2019, pari ad euro 8.813, con uno scarto di euro 942 mila.

Il saldo previdenziale è positivo fino al 2067, periodo in cui si stima che saranno i proventi in crescita della gestione del patrimonio a garantire la spesa previdenziale.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2020 e i valori del bilancio tecnico è illustrata voce per voce nella tabella che segue.

Tabella 46 - Saldo previdenziale - Confronto bilancio tecnico-bilancio consuntivo

(in migliaia)

	Bilancio Tecnico	Bilancio consuntivo	Variazione assoluta
Contributi soggettivi	7.111	6.184	-927
Contributi integrative	1.881	1.615	-266
Rendimenti	4.013	3.096	-917
Prestazioni pensionistiche	1.650	1.446	-204
Prestazioni assistenziali	55	130	75
Spese di gestione	679	669	-10
Saldo previdenziale	10.621	8.650	-1.971

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Per quanto riguarda il confronto dei dati attuariali con quelli di consuntivo, si nota uno scostamento del risultato finale negativo di euro 1.971.000; in relazione a ciò, questa Corte suggerisce una prudente ed attenta revisione delle stime del prossimo bilancio tecnico.

14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici

La Gestione separata degli agrotecnici chiude l'esercizio 2020 con un utile pari ad euro 400.808, in aumento rispetto al 2019 (euro 270.858).

Il bilancio consuntivo è stato certificato da una società di revisione al costo di euro 7.357.

Gli iscritti attivi al 31 dicembre 2020 sono pari a n. 2.178, di questi n. 17 sono gli agrotecnici pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione, con un incremento di 6

unità rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2019. Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno i cancellati) cresce di 111 unità sull'anno precedente.

Rispetto al bilancio consuntivo 2019, si registra un decremento delle iscrizioni (da n. 185 a n. 173) ed un aumento delle cancellazioni (da n. 51 a n.62).

Nonostante l'emergenza da Covid-19, i ricavi per contributi nell'anno 2020, pari a euro 4.120.535, aumentano di euro 360.995 rispetto al 2019 (euro 3.759.540). Tale variazione è dovuta alla crescita dei contributi dovuti per redditi antecedenti il 2020, compensata dalla flessione della stima dei contributi dovuti dell'anno 2020 a causa della citata emergenza.

Al momento della predisposizione del bilancio consuntivo 2020 non risultano ancora pervenute agli uffici della Gestione separate le comunicazioni reddituali relative all'anno 2020, dato che la scadenza per l'invio delle predette comunicazioni è alla fine dell'anno 2021. Ne segue che la contribuzione iscritta nel bilancio consuntivo 2020 è il risultato di una stima, ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa, dovuta da ogni singolo iscritto per il precedente anno 2019, in funzione delle variazioni intervenute nel corso del 2020.

Al fine di tener conto dell'effetto della pandemia di Covid-19 sui redditi 2020, si è provveduto a ridurre del 33 per cento il reddito stimato per tutti gli iscritti che hanno beneficiato dell'indennità Covid-19, istituita dal d. l. n. 18 del 17 marzo 2020;

Nella seguente tabella sono riportate le entrate contributive della Gestione realizzate nel 2020 in comparazione con quelle del 2019, il cui saldo evidenzia un aumento pari ad euro 360.995.

Tabella 47 - Entrate contributive

CONTRIBUTI	2019	2020	Variazione
Contributi soggettivi competenza dell'anno	2.660.746	2.622.569	-38.177
Contributi soggettivi anni pregressi	273.176	577.951	304.775
Ricongiunzione in entrata contributi soggettivi	0	31.186	31.186
Ricostruzione anni pregressi contributi soggettivi	5.667	12.139	6.472
Contributi soggettivi a seguito riscatto	22.166	27.383	5.217
Contributi integrativi competenza dell'anno	661.331	652.750	-8.581
Contributi integrativi anni pregressi	72.246	129.665	57.419
Contributi maternità/paternità competenza dell'anno	19.402	9.253	-10.149
Contributi maternità/paternità anni pregressi	240	-196	-436
Interessi per rateizzazioni contributive	12.749	13.096	348
Sanzioni amministrative	31.817	44.739	12.922
Totale	3.759.540	4.120.535	360.995

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Si osserva un aumento significativo sia dei contributi soggettivi relativi ad anni pregressi, pari ad euro 577.951, rispetto ad euro 273.176 del 2019, sia di quelli integrativi riferiti agli stessi anni, pari ad euro 129.665 (euro 72.246 nel 2019)⁷.

A seguito dell'introduzione della facoltà prevista dal c. 2 dell'art. 3 del regolamento, n. 92 alcuni iscritti hanno richiesto il versamento di una aliquota maggiore rispetto al 10 per cento previsto per legge, generando un contributo aggiuntivo soggettivo stimato in euro 95.261. Tali richieste nel 2020 sono aumentate di 9 unità, passando da 83 a 92, mentre sono diminuiti i relativi contributi aggiuntivi per euro 4.492.

Nel corso dell'anno 2019, l'Ente ha approfondito l'analisi dei crediti prescritti iniziata nel 2018. L'attività si era focalizzata sulla ricerca degli atti interruttivi della prescrizione volta ad evitare perdite per la Gestione separata derivanti dalla mancata possibilità di recuperare alcuni crediti. Da tale approfondimento era emerso che i contributi prescritti erano euro 208.250 del 2019. Nel corso del 2020 l'Ente ha completato tutte le verifiche e l'ammontare dei crediti prescritti è leggermente diminuito: il loro totale è pari a euro 198.912, escluse le relative sanzioni, come deliberato dal Comitato amministratore con delibera n.2 del 2021 del 19 gennaio 2021. L'ammontare delle sanzioni sui crediti prescritti ammonta a euro 49.438. Si segnala che, per il principio di prudenza, i crediti per sanzioni non sono rilevati in bilancio. A completamento dell'analisi, l'Ente ha provveduto a predisporre le procedure per la dichiarazione di inesigibilità per avvenuta prescrizione dei crediti contributivi e delle relative sanzioni. La cancellazione dei crediti prescritti, il contestuale utilizzo del fondo svalutazione crediti per i contributi integrativi e di maternità e l'utilizzo del fondo previdenza per i contributi soggettivi saranno effettuati nell'esercizio 2021. Si ricorda che il fondo svalutazione crediti copre il mancato recupero dei contributi integrativi e di maternità.

La Gestione separata, per evitare problemi legati alla mancanza degli atti interruttivi riscontrata nel passato, si è dotata di una procedura di archiviazione e conservazione delle comunicazioni agli iscritti. Le nuove procedure eviteranno ulteriori prescrizioni e conseguenti cancellazioni di crediti prescritti.

Al fine di far fronte alla emergenza epidemiologica Covid_19, con delibera n. 6 del 25 marzo 2020, il Comitato della Gestione separata degli agrotecnici, per sostenere gli iscritti, ha sospeso

⁷ Il contributo di maternità - paternità per l'anno 2020, dopo l'approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è pari ad euro 4,20.

il versamento di tutti i contributi dovuti per il periodo tra l'8 marzo e il 15 gennaio 2021 e ha previsto il loro versamento in un'unica soluzione entro il 31 gennaio 2021 o mediante rateizzazione fino ad un massimo di 5 rate dal mese di gennaio 2021. Inoltre, con tale delibera, il Comitato ha deliberato di non intraprendere sino alla data del 31 gennaio 2021 qualunque nuova azione, giudiziale o extragiudiziale, per il recupero dei crediti anteriori all'8 marzo vantati dalla Gestione separata, fatte salve le attività indifferibili per evitare decadenze e prescrizioni.

A seguito di tale delibera, vi è stata un'interruzione delle nuove azioni di recupero fino a gennaio 2021. Nel corso dell'anno 2020 l'area legale ha comunque continuato a gestire le pratiche già attivate negli anni precedenti.

A partire dal mese di febbraio 2021 l'Ufficio della Gestione separata, a seguito della scadenza della delibera n.6 del 2020, ha iniziato a monitorare il rispetto dei piani di rateizzazione concessi agli iscritti e ha ripreso tutte le azioni necessarie per il recupero del credito.

Al 31 dicembre 2020 i crediti contributivi si incrementano di 1,3 mln, passando da euro 5,4 mln del 2019 a 6,7 mln del 2020. Tale incremento è dovuto alla sospensione dei versamenti contributivi per l'emergenza da Covid-19 adottata dal Comitato amministratore della Gestione per sostenere gli iscritti. Tale delibera ha previsto tra l'altro che non sia intrapresa alcuna azione giudiziale o extragiudiziale volta al recupero dei crediti anteriori all'8 marzo 2020, fatte salve le attività indifferibili volte ad evitare decadenze o prescrizioni. Sostegno per gli iscritti è arrivato anche con la creazione di un nuovo fondo di solidarietà da parte del Comitato amministratore e con il fondo per il reddito di ultima istanza da parte del Governo con d.i. in cui viene stabilita per l'anno 2020 l'erogazione di un'indennità di 600 euro per i mesi di marzo e aprile, aumentato a 1000 euro per il mese di maggio in favore dei professionisti iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria.

In ottemperanza a tale decreto, la Gestione separata ha erogato n. 964 indennità nei mesi di marzo, aprile e maggio per un ammontare complessivo di euro 1.995.800.

Al 31 dicembre 2020, il Ministero competente ha rimborsato alla Gestione separata un importo di euro 1.977.099, con un saldo residuo di euro 18.700.

Si segnala che nei primi mesi dell'anno 2021, a seguito della cessazione degli effetti della delibera di sospensione dei versamenti contributivi, la Gestione separata ha recuperato crediti contributivi per un importo di circa 1,5 mln.

Al 31 dicembre 2020 i crediti contributivi per rateizzazioni si incrementano da euro 554 mila a 1,4 mln. Si segnala che, con delibera n. 6 del 25 marzo 2020, i piani di rateizzazione già in essere sono stati posticipati al 31 gennaio 2021, con conseguente slittamento di tutte le successive rate. Inoltre, sono state concesse nuove rateizzazioni ai sensi della delibera n. 6 del 25 marzo 2020 per un importo complessivo di euro 310.063.

Il numero delle prestazioni effettuate e gli importi erogati sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 48 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi

PRESTAZIONI	2019			2020		
	N.	Erogazione totale (euro)	Importo medio (euro)	N.	Erogazione totale (euro)	Importo medio (euro)
Pensioni	42	29.655	706	51	48.302	947
Indennità di maternità - paternità	8	43.050	5.381	8	59.977	7.497
Restituzione	1	1.928	1.928	3	8.460	2.820
Ricongiunzioni in uscita	0	0	0	0	0	0
Indennità COVID - 19				964	1.995.800	2.070
Totale	51	74.633	1.463	1.026	2.112.539	2.059

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Alla fine dell'esercizio 2020, i pensionati crescono di 9 unità, di cui 17 continuano ad essere iscritte. Risultano liquidate 51 pensioni (erano state 42 nel 2019) -.

Nel 2020 la spesa totale per pensioni, con utilizzo del relativo fondo, è pari ad euro 48.302 (euro 29.655 nel 2019).

Nel corso dell'anno 2020 sono state accolte n. 8 domande di indennità di maternità - paternità, per una spesa complessiva di euro 59.977, di cui euro 17.144 a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 78 del T.U. sulla maternità, approvato con d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e ss.mm.ii..

In merito alle spese per l'indennità di maternità - paternità, si rileva un disavanzo di euro 33.776, coperto dall'utilizzo del fondo per la maternità di euro 22.276 e dal contributo integrativo per euro 11.500 come riportato di seguito:

Tabella 49 - Fondo maternità

Maternità	2020
Costo maternità anno 2020	-59.977
Costo maternità anni precedenti	-196
Recupero dal Ministero del lavoro	17.144
Entrate contributive per la maternità anno 2020	9.253
Disavanzo	-33.776
Utilizzo fondo per la maternità	22.276
Disavanzo finanziato dal contributo integrative	11.500

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il fondo per la maternità è pari a euro 0, dopo l'utilizzo dell'anno di euro 22.276. I contributi maternità 2020 (euro 9.253) sono determinati in base alla disposizione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 31 luglio 2013. L'utilizzo del contributo integrativo consente di bilanciare l'ulteriore *deficit* pari ad euro 11.500.

La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del citato art. n. 78 del T.U. sulla maternità, la quota a carico dello Stato. A fronte di ciò, il Ministero ha periodicamente accreditato i relativi rimborsi; il credito vantato dalla Gestione al 31 dicembre 2019 era pari ad euro 71.262. Le indennità erogate nel corso del 2020 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad euro 17.144, il cui rimborso verrà richiesto nel corso del 2021. Nel 2020 il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per complessivi euro 14.738. Alla data del 31 dicembre 2020, pertanto, il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è pari ad euro 72.538, dopo lo storno di euro 1.130, dovuto ad un errato calcolo del rimborso dell'anno 2019, iscritto nel bilancio consuntivo 2019, rilevato dopo l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, dalla Direzione previdenza. Per la rivalutazione delle pensioni si è tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Inps per il triennio 2020-2022, pari allo 0,4 per cento. Nell'esercizio 2020 l'importo derivante dalla rivalutazione è di euro 2.417; il saldo complessivo delle rivalutazioni, pari a euro 680.420, è stato superiore al saldo netto dei proventi finanziari, pari a euro 639.628. Il risultato finanziario è influenzato dall'effetto netto complessivo dell'oscillazione cambi, che ha determinato un impatto negativo per euro 332.361. L'effetto oscillazione cambi è un effetto temporaneo che l'Ente confida sarà recuperato nel 2021 con la fine della pandemia e la conseguente ripresa delle quotazioni del dollaro. Per tale motivo nell'esercizio 2020 non si è proceduto ad alcun accantonamento al fondo *ex art. 28, c. 4 del Regolamento*. Anche alla luce di tali risultati si raccomanda un'attenta vigilanza degli investimenti effettuati affinché non sia eroso il capitale. Per quanto più strettamente attiene alla gestione previdenziale, la seguente tabella rileva il saldo positivo tra le entrate contributive e le spese per prestazioni pari ad euro 2.007.296 in forte riduzione rispetto al 2019 per effetto di una sensibile crescita delle prestazioni previdenziali, in gran parte attribuibili all'emergenza Covid, coperte dalla voce altri ricavi.

Tabella 50 - Saldo gestione previdenziale

DESCRIZIONE	2019	2020	Variazione
Entrate contributive	3.759.540	4.120.535	360.995
Spese per prestazioni	74.633	2.112.539	2.037.906
Saldo previdenziale	3.684.907	2.007.996	-1.676.911

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2019.

Tabella 51 - Conto economico

	2019	2020	Variazione
RICAVI			
Contributi	3.759.540	4.120.535	360.995
Altri ricavi	17.059	2.012.944	1.995.885
Interessi e proventi finanziari diversi	723.566	799.835	76.269
Proventi straordinari	371.352	327.445	-43.907
TOTALE	4.871.517	7.260.759	2.389.242
COSTI			
Prestazioni prev.li/ass.li	74.633	2.112.539	2.037.906
Organi amministrativi e di controllo	100.243	137.609	37.366
Compensi professionali e di lavoro autonomo	47.270	23.406	-23.864
Servizi vari	214.745	215.006	261
Oneri tributari	38.884	39.802	918
Oneri finanziari	10.245	358.259	348.014
Ammortamenti e svalutazioni	3.562.888	3.961.648	398.760
Oneri straordinari	76	11.683	11.607
Rettifiche di valore	451.676	0	-451.676
TOTALE	4.500.659	6.859.951	2.359.292
TOTALE D'ESERCIZIO	370.858	400.808	29.950
TOTALE A PAREGGIO	4.871.517	7.260.759	2.389.242

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Dai dati esposti risulta che l'utile di esercizio registra un aumento pari ad euro 29.950 rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 400.808 (nel 2019 era pari ad euro 370.858).

I ricavi sono pari a euro 7.260.759 (nel 2019 erano pari ad euro 4.871.517), con una crescita pari ad euro 2.389.242 rispetto al 2019.

Fra i ricavi risultano: i contributi degli iscritti, in crescita e pari ad euro 4.120.731 (nel 2019 euro 3.759.540); gli interessi e proventi finanziari diversi, pari ad euro 799.835, in aumento di euro 76.268 (euro 723.567 nel 2019); gli "altri ricavi" - che registrano la maggiore variazione assoluta (euro 1.995.885) - ammontano a euro 2.012.944 (euro 17.059 nel 2019), derivanti dalle quote delle prestazioni di maternità - paternità assunte a carico dello Stato, per euro 17.144 e dal recupero delle indennità Covid_19, erogate nell'anno, ai sensi dell'art. 44 del d.l. n.18 del 2020, per euro 1.995.800. I ricavi di natura finanziaria sono pari ad euro 799.835, in aumento rispetto al precedente esercizio di euro 76.269: fra di essi, euro 158.667 sono i dividendi riconosciuti per

la partecipazione in Banca d'Italia. I proventi straordinari, pari ad euro 327.445 - in diminuzione rispetto al 2019 (euro 371.312) - prevalentemente si riferiscono a plusvalenze su titoli mobiliari (euro 248.407).

Tra i costi, il forte incremento delle prestazioni sull'anno precedente è riconducibile all'erogazione delle indennità riconosciute per l'emergenza pandemica, ai sensi del citato art. 44 del d.l.n. 18 del 2020.

Le spese per organi sociali, imputate al conto economico per euro 137.609 (euro 100.243 nel 2019), risultano - come nel precedente esercizio - in aumento; esse comprendono i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dai componenti degli organi stessi. L'Ente al riguardo ha dichiarato che l'incremento di tale costo è da ricondurre alla delibera n. 48 del 2020, con la quale il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha introdotto il riconoscimento delle indennità per i componenti del Comitato amministratore della Gestione separata ed ha incrementato il valore unitario del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute dei Comitati e delle Commissioni

I compensi professionali ammontano ad euro 23.406 (euro 47.270 nel 2019); essi diminuiscono poiché nel precedente esercizio su tale voce insistevano i costi per il bilancio tecnico.

Sono presenti tra i "servizi vari", pari ad euro 215.006 (euro 214.745 nel 2019), spese forfettarie dovute all'Enpaia, per un totale di euro 164.821, spese postali, per euro 5.690; spese per la certificazione del bilancio, pari ad euro 7.356; spese per la stampa dell'agenda dell'agrotecnico, per euro 35.123.

Gli oneri tributari aumentano al crescere di quanto dovuto a fronte dei dividendi di Banca d'Italia per euro 39.702 (19.980 nel 2019) compensata dal venir meno del riversamento a titolo di *spending review* ai sensi dell'art. 1, c. 590, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020). La Gestione non ha personale dato che l'attività amministrativa è svolta dalla Fondazione.

Tra gli oneri finanziari spicca la perdita su cambi pari ad euro 354.441, effetto della presenza di titoli di debito e di un conto corrente in dollari statunitensi; l'Ente comunica che tale perdita è compensata da un effetto positivo su cambi realizzato nella prima parte dell'anno, pari a euro 22 mila. Nel 2021, con la fine della pandemia e la conseguente ripresa del dollaro, la Gestione separata confida recuperare l'effetto negativo di tale oscillazione.

La seguente tabella espone i dati relativi alla composizione della voce “Ammortamenti e svalutazioni” contenuta nel conto economico.

Tabella 52 - Ammortamenti e svalutazioni

	2019	2020	Variazione assoluta
Svalutazione crediti contributivi	35.000	10.000	-25.000
Accantonamento al Fondo di previdenza	2.961.756	3.271.228	309.472
Rivalutazione contributo soggettivo	562.010	678.002	115.992
Rivalutazione Fondo pensioni	4.122	2.418	-1.704
Totale	3.562.888	3.961.648	398.760

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Il fondo per la svalutazione dei crediti contributivi diminuisce ad euro 10.000.

L'accantonamento al fondo per la previdenza è costituito dal totale dei contributi soggettivi accertati nell'esercizio e si attesta ad euro 3.271.228.

La rivalutazione dei contributi, pari a euro 678.002, è costituita rispettivamente da euro 657.636, per la rivalutazione 2020 al tasso dello 0,019 per cento, come da comunicazione dell'Istat, e dall'importo di euro 20.366 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi relativi agli anni precedenti, aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali e dagli effetti del tasso premiale dell'1,5 per cento sull'anno 2016.

Nel corso dell'esercizio 2020, il saldo della rivalutazione dei montanti individuali è risultato superiore al saldo netto dei proventi finanziari. Per tale motivo, nell'esercizio in esame non si è proceduto ad alcun accantonamento al citato fondo *ex art. 28 c. 4*. Tale risultato, pertanto, è dovuto soltanto all'effetto negativo dell'oscillazione cambi. Ai sensi della norma regolamentare la disponibilità dello stesso è rimessa alle decisioni del Comitato amministratore.

Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle già citate indicazioni fornite dall'Inps, avente ad oggetto la rivalutazione delle pensioni per il triennio 2020-2022, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 0,4 per cento. Nell'esercizio 2020 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 2.418.

Lo stato patrimoniale della gestione degli agrotecnici, riportato nella tabella che segue, evidenzia un incremento del patrimonio netto che, come confermato dal Collegio dei sindaci, copre ampiamente le 5 annualità di prestazioni previste dalla norma.

Tabella 53 - Stato patrimoniale

	2019	2020	Variazione
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni finanziarie	21.872.902	33.399.952	11.527.050
Crediti	5.998.519	8.223.855	2.225.336
Attività finanziarie che non costituiscono immobil.ni	2.844.449	3.122	-2.841.327
Disponibilità liquide	10.477.294	3.773.086	-6.704.208
Ratei e risconti attivi	252.554	203.696	-48.858
TOTALE	41.445.718	45.603.710	4.157.992
PASSIVITÀ			
Fondi per rischi ed oneri	36.635.407	40.518.018	3.882.611
Debiti	661.737	536.310	-125.427
TOTALE	37.297.145	41.054.328	3.757.183
PATRIMONIO NETTO	4.148.573	4.549.381	400.808
TOTALE A PAREGGIO	41.445.718	45.603.709	4.157.991

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

La situazione patrimoniale della Gestione alla chiusura del 2020 presenta attività per complessivi euro 45.603.709 (euro 41.445.718 nel 2019) e passività per euro 41.054.328 (euro 37.297.145 nel 2019); nel confronto con l'esercizio precedente, il patrimonio netto cresce di euro 400.808 ed è pari ad euro 4.549.381, composto dalla riserva per contributo integrativo e dall'utile di esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da titoli di Stato, quote di Banca d'Italia e titoli obbligazionari nazionali ed internazionali, aumentano di 11,52 mln rispetto al 2019, passando da 21,9 mln a 34 mln alla fine dell'esercizio 2020; sono state vendute obbligazioni per euro 1.051.683 e rimborsati titoli di debito immobilizzati per un valore di libro, pari a euro 1.959.988. Si evidenziano rispetto ai valori di mercato plusvalenze potenziali pari a euro 3.049.679 e minusvalenze latenti per euro 904.801. L'entità delle minusvalenze l'Ente ritiene sia strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e conseguentemente non sono state rilevate perdite di valore.

In relazione ai titoli obbligazionari Argentina detenuti in portafoglio, pari a euro 11.611, si è conclusa un'operazione di ristrutturazione che ha interessato il titolo con scadenza 31 dicembre 2038, in luogo del quale nel mese di settembre 2020 sono stati assegnati due titoli obbligazionari con scadenza 2029 e 2041; è ancora in corso di definizione la ristrutturazione dei titoli emessi dalla municipalità di Buenos Aires, pari a euro 59.585. Sulla base delle informazioni disponibili e considerando che si tratta di titoli di Stato, l'Ente ritiene non si riscontrino al momento perdite durevoli di valore.

Come osservato fra i costi del conto economico, nel patrimonio finanziario della gestione separata sono presenti, al 31 dicembre 2020, titoli di debito e un conto corrente in dollari statunitensi. Il cambio al 31 dicembre ha generato un effetto negativo pari ad euro 332.361.

Al 31 dicembre 2020 il rendimento complessivo degli investimenti finanziari è stato pari al 1,76 per cento (valori medi di periodo del patrimonio finanziario pari a circa 36 mln).

Il relazione al titolo Astaldi, soggetto a procedura di concordato preventivo di cui si è detto nelle precedenti relazioni e già oggetto di svalutazione nell'esercizio precedente, l'Ente, una volta raggiunta la maggioranza favorevole dei creditori al piano per la continuità aziendale, ha ritenuto di mantenere il valore iscritto in bilancio quale possibile importo recuperabile, pari ad euro 330.000, par cioè, al valore delle azioni assegnate in luogo dell'originaria obbligazione detenuta, con scadenza - allora - il 1 dicembre 2020.

Si osserva nel 2020 una crescita dell'0,86 per cento rispetto al rendimento del 2019, pari a 0,87 per cento.

Poiché la gestione di un portafoglio di titoli vari è comunque attività complessa, ricordando che nel precedente esercizio i rendimenti dei portafogli delle Gestioni separate non erano stati soddisfacenti, si raccomanda una continua attività di vigilanza e di analisi del rischio.

Le attività finanziarie non immobilizzate, passano da euro 2.844.449 a soli euro 3.122 a fine esercizio 2020. Nel corso dell'esercizio stesso, è stata operata la riclassifica di un fondo dal valore di euro 2.841.327 relativo ad immobilizzazioni finanziarie; la posta residua si riferisce alla partecipazione nel titolo azionario Banca Monte dei Paschi che, a seguito di un'operazione di ristrutturazione, in parte è stata cambiata con n. 33 quote di partecipazione nella società non quotata Amco, pari a 119 euro.

Le disponibilità liquide sono pari ad euro 3.776.086, in sensibile decremento di euro 6.704.209 rispetto all'anno 2019, quale conseguenza dell'attività di impiego della liquidità per gli investimenti finanziari.

Per quanto attiene ai crediti la tabella che segue evidenzia le varie tipologie iscritte nell'attivo patrimoniale:

Tabella 54 - Crediti

	2019	2020	Variazione
Crediti verso iscritti per contributi	5.363.416	6.683.908	1.320.492
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	554.373	1.434.363	879.990
Crediti art. 49 l. 488/99	71.262	72.538	1.276
Crediti Covid -19	0	18.701	18.701
Altri crediti	9.468	14.345	4.877
Totale	5.998.519	8.223.855	2.225.336

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

I crediti per contributi, pari a 6,7 mln (euro 5,4 nel 2019), comprendono poste risalenti perfino al 1996. L'anzianità dei crediti è la seguente: entro i 5 anni, 4,5 mln; tra i 5 ed i 10 anni, 3,1 mln; oltre i 10 anni, 3,5 mln. I relativi valori risultano tutti criticamente in crescita rispetto al precedente esercizio per un ammontare complessivo pari ad euro 2.225.336. Si raccomanda, pertanto, un accrescimento della capacità di recupero di tali somme.

Figurano, comunque, crediti ammessi a rateizzazione per euro 1.434.363, in aumento rispetto al precedente esercizio, a causa dei succitati provvedimenti dettati dall'emergenza Covid.

Riguardo alla criticità del monte crediti in espansione, l'Ente precisa non esserci rischio sul mancato recupero dei crediti relativi a contributi soggettivi poiché la misura della prestazione pensionistica liquidata sarà calcolata sulla base dei versamenti reali degli iscritti e non anche sulla parte non incassata.

Ciononostante, si è voluto approfondire la tecnica di gestione del credito e l'Ente ha comunicato che sono in corso attività di rafforzamento di tali procedure in analogia con quanto sviluppato in Enpaia e che il recupero dei crediti è garantito da un sistema di invio, almeno annuale, di solleciti di pagamento alle aziende o agli iscritti in ritardo. Successivamente, si procede con l'attività stragiudiziale degli uffici interni e, qualora i debitori non abbiano adempiuto al pagamento o non abbiano aderito ad un piano di dilazione, si procede al recupero coattivo del credito con l'ausilio di avvocati esterni.

La voce "altri crediti", euro 14.345, (euro 9.468 nel 2019) è costituita da crediti verso Enpaia, riferiti al rimborso per le indennità di maternità, erogato dal Ministero nel mese di dicembre 2020.

La tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri iscritti tra le passività dello stato patrimoniale:

Tabella 55 – Fondi per rischi e oneri

	2019	2020	Variazione
Fondo oscillazione cambi	0	0	0
Fondo per la previdenza	33.637.560	37.533.841	3.896.281
Fondo per la maternità -paternità	22.276	-	-22.276
Fondo svalutazione crediti	280.021	290.021	10.000
Fondo pensioni	378.845	606.679	227.834
Fondo art. 28 comma 4 del Reg.to	2.316.705	2.087.476	-229.229
Totale	36.635.407	40.518.018	3.882.611

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Questa Corte osserva con perplessità il mancato prudenziale accantonamento per oscillazione dei cambi nonostante che l'Ente operi su un conto in valuta straniera.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul Fondo per la previdenza effettuate nel 2020.

Tabella 56 – Movimentazione del fondo per la previdenza 2020

FONDO PER LA PREVIDENZA	
Valore al 1° gennaio 2019	33.637.560
Accantonamento soggettivo	3.271.228
Rivalutazione contributi soggettivi	678.002
Riclassifica nuovi pensionati 2020	-273.718
Utilizzo fondo per restituzione art.9	-8.460
Rivalutazione contributi 2016 applicazione delibera n. 13 del 23/7/2020 per il tasso premiale	229.229
Valore al 31 dicembre 2019	37.533.841

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il fondo per la previdenza è costituito dai contributi maturati comprensivi della rivalutazione annua. L'importo complessivamente accantonato nel 2020 (pari a euro 3.271.228) è costituito rispettivamente da euro 2.622.569 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'esercizio 2020), da euro 577.951 per contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per anni pregressi e da euro 70.708 a seguito del riscatto e della ricostruzione dei periodi antecedenti, in applicazione della delibera del 17 ottobre 2007 del Comitato amministratore.

L'importo complessivo della rivalutazione, pari ad euro 678.002, è costituito rispettivamente da euro 657.636, per la rivalutazione 2020 al tasso dello 0,019 per cento e dall'importo di euro 20.366, relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti, aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

Il fondo svalutazione crediti (euro 290 mila) garantisce l'integrale copertura dei crediti prescritti secondo quanto esposto dall'Ente nella relazione. Per la restante parte dei crediti, relativa a contributi integrativi e di maternità (con esclusione dell'annualità 2020), il fondo assicura una copertura pari a circa il 42 per cento.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo pensioni effettuate nel 2020.

Tabella 57 - Movimentazione del Fondo pensioni

FONDO PER LE PENSIONI	
Valore al 31 dicembre 2019	378.845
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-48.302
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	273.718
Rivalutazione pensioni tasso 0,4%	2.417
Valore al 31 dicembre 2020	606.679

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Tale Fondo rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. Si è tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Inps, avente ad oggetto la rivalutazione delle pensioni per il triennio 2020-2022, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 0,4 per cento. Nell'esercizio 2020 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 2.417.

I debiti iscritti tra le passività patrimoniali ammontano ad euro 536.310 (euro 661.737 nel 2019), in diminuzione di euro 125.427 rispetto al precedente esercizio; includono, prevalentemente, i corrispettivi per i servizi forniti e per i costi e le spese anticipati da Enpaia, per euro 371.356. Quest'ultima voce di debito include, fra l'altro, euro 164.821 per le competenze relative al 4 per cento forfettario per i servizi forniti in merito alla riscossione della contribuzione ed all'erogazione delle prestazioni e euro 130.356 relativi ai costi per gli organi.

Sono presenti, di poi, altri debiti per euro 149.072.

Dal confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico emerge che il saldo previdenziale (contributi- prestazioni), risultante da bilancio consuntivo è positivo, pari ad euro 3.228, superiore al saldo previdenziale stimato nel bilancio tecnico, pari ad euro 3.010. Il gettito contributivo del consuntivo 2020 presenta un incremento (7 per cento circa) rispetto alle stime del bilancio tecnico; le differenze riscontrate sono dovute essenzialmente allo scostamento determinato dalla stima del numero degli iscritti; infatti, gli attivi a fine esercizio 2020 sono pari a 2.178 rispetto ai 1.860 previsti dal bilancio tecnico. L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e delle prestazioni assistenziali (euro 48 mila) risulta inferiore rispetto al dato attuariale (euro 62 mila), mentre le spese di gestione (euro 376 mila) sono leggermente superiori a quelle stimate nel bilancio tecnico (euro 334 mila).

I redditi patrimoniali da bilancio consuntivo 2020 (euro 640 mila) sono inferiori rispetto alle previsioni attuariali (euro 850 mila). I rendimenti da bilancio tecnico sono stati elaborati

tenendo conto dei parametri ministeriali, che indicavano un tasso netto di rendimento del 2,4 per cento, a fronte di un rendimento netto da bilancio consuntivo pari a 1,76 per cento.

Il patrimonio della Gestione a fine anno, calcolato come il totale attivo al lordo dei crediti, a fine esercizio è pari a 37,38 mln, inferiore rispetto a quello stimato dal bilancio tecnico pari ad 38,96 mln.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2020 e i valori al 2020 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva.

Tabella 58 - Saldo previdenziale - Confronto bilancio tecnico - bilancio consuntivo

(in migliaia)

	Bilancio consuntivo 2020	Bilancio tecnico	Variazione assoluta
Contributi soggettivi	2.623	2.452	171
Contributi integrativi	653	620	33
Rendimenti	640	850	-210
Prestazioni pensionistiche	48	62	-14
Spese di gestione	376	334	42
Saldo previdenziale	3.491	3.526	35

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

La lettura di questi risultati, in attesa della redazione di un bilancio tecnico aggiornato, suggerisce anch'essa una maggior attenzione al rendimento del portafoglio mobiliare unitamente ad un monitoraggio dei costi.

15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione "Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura" (Enpaia) è nata dalla privatizzazione dell' "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati agricoli Enpaia" disciplinato dalla l. 29 novembre 1962, n.1655.

L'Ente gestisce con autonomia finanziaria forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati tecnici ed amministrativi assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti). Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata. Con la gestione ordinaria l'Ente attribuisce un trattamento di previdenza, un trattamento di fine rapporto e un'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali. L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti - mediante due specifiche gestioni separate - a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente. Con la gestione speciale l'Ente amministra il trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica prestando il servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid a fronte della quale la Fondazione ha adottato molteplici disposizioni in favore degli iscritti in linea con le disposizioni del Governo, che hanno prevalentemente riguardato forme di sussidio al reddito ed i termini della riscossione delle contribuzioni.

In data 17 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, in carica dal 26 luglio 2018, ha eletto il Presidente del Cda e dell'Ente ed il Vice-Presidente. Il 26 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio dei sindaci dell'Ente.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi (comprensivi di quelli delle gestioni separate) sono stati pari ad 1,36 mln, nell'esercizio precedente erano stati pari a euro 914 mila, con un aumento del 49 per cento. Nel complesso l'intera rivisitazione dei compensi degli organi effettuata con le due predette delibere ha comportato un repentino e rilevante aumento del costo complessivo. In particolare, il costo degli organi statutari dell'Ente

aumenta del 62 per cento rispetto al precedente esercizio; il costo per gettoni di presenza è più che triplicato, nonostante il consistente incremento dell'indennità di carica.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2020 è di 174 unità, 4 in più rispetto al precedente esercizio, confermando la componente dirigenziale. La struttura amministrativa è retta da un Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 ottobre 2018, che coordina le attività delle unità di livello dirigenziale oltre a vari uffici a suo diretto riporto.

I costi per il personale nel 2020 risultano in aumento del 18,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, per una differenza pari ad euro 1.777.188, dovuta essenzialmente all'inserimento in organico delle nuove figure previste dall'organigramma ed all'applicazione del nuovo contratto collettivo e del contratto integrativo aziendale (CIA).

Il bilancio di esercizio della Fondazione Enpaia, riguardante la Gestione ordinaria e la Gestione speciale relativa al "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", redatto secondo gli schemi della contabilità civilistica, chiude con un utile d'esercizio che passa da euro 14.909.356 del 2019 ad euro 17.614.677, nel 2020.

Di seguito, per esigenze di immediatezza e di pronta lettura dei risultati dell'esercizio si espone uno schema riassuntivo al fine di evidenziare i risultati previdenziali delle diverse gestioni ricordando che la gestione dei dipendenti consorziali confluisce nel bilancio della Gestione ordinaria.

	Gestione ordinaria	Periti agrari	Agrotecnici
Contributi	139.189.849	8.061.419	4.120.535
Prestazioni	146.684.027	4.550.472	2.112.539
Utile previdenziale	-7.494.178	3.510.947	2.007.996
Addiz. 4% dovuta dai datori	5.560.396		
Accant. Fondo previdenza	163.325.930	6.523.002	3.271.228

Nei risultati dell'esercizio hanno un peso determinante i rendimenti del patrimonio immobiliare e mobiliare per il quale questa Corte ripetutamente invita alla prudente valutazione e al bilanciamento dei rischi, con attenzione agli obiettivi di lungo termine che sono propri delle gestioni previdenziali.

Il patrimonio netto cresce passando da euro 137.036.186 nel 2019 ad euro 154.650.863, con un aumento di euro 17.614.677, espressione dell'utile dell'esercizio.

La gestione degli immobili di proprietà dell'Enpaia nell'esercizio 2020 subisce anch'essa l'effetto dell'emergenza pandemica che ha prodotto una stagnazione di tale settore del mercato, ma presenta, complessivamente, un andamento positivo ed un rendimento netto pari all' 1,65 per cento, in flessione rispetto al 2019 in cui era stato dell'1,97 per cento. Il patrimonio immobiliare a fine esercizio ha un valore di libro pari ad euro 363.451.653 ed un valore di mercato di euro 595.777.468. Escluso il valore dell'immobile sede dell'Ente (pari ad euro 26.960.140 di mercato) il restante patrimonio è pressoché ugualmente diviso fra immobili non residenziali ed abitativi. Poiché il rendimento è calcolato sul valore di libro che è circa la metà del valore di mercato, osservando che la gestione degli immobili è sempre complessa e costosa in termini di manutenzione, in considerazione del contributo atteso dal patrimonio immobiliare all'equilibrio dei conti dell'Ente, questa Corte ribadisce la raccomandazione espressa nella precedente relazione di mantenere adeguata attenzione alla gestione, considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo: la gestione di tali *asset* dovrebbe essere ripensata in termini di efficientamento finanziario.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2020 è stato positivo, pari a circa il 3,5 per cento, superiore all'anno precedente in cui era stato del 2,7 per cento; è stato originato sia dai flussi cedolari degli investimenti, sia dalle plusvalenze realizzate. L'impiego della liquidità, alimentato anche dello smobilizzo di alcuni investimenti diretti illiquidi effettuati ad inizio 2020, è stato indirizzato in prevalenza verso prodotti OICR, al fine - come dichiarato dall'Ente - della stabilizzazione del profilo rischio-rendimento del portafoglio.

Al 31 dicembre 2020 i crediti vantati nei confronti delle aziende iscritte e dei consorzi di bonifica aumentano rispetto al precedente esercizio di 5,9 mln ed ammontano in totale a 79 mln che, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono a 53,6 mln (48,5 mln nel 2019). Si osserva che tale aumento risente, in prevalenza, del maggior credito concesso a mezzo rateizzazioni per l'emergenza pandemica, pari ad euro 4.265.002. Fra i 79 mln di crediti figurano, prevalentemente, 34,3 mln riferiti all'esercizio in osservazione e 42 mln riferiti agli anni precedenti per pratiche gestite dagli uffici interni, con un lieve miglioramento rispetto ai 43,6 mln del 2019. L'importo, peraltro, appare ancora troppo consistente e richiede azioni

decise per il recupero delle somme, con ogni strumento – giudiziale o stragiudiziale - affinché non sia minato l'equilibrio finanziario dell'Ente.

Il fondo svalutazione crediti è in lieve aumento ed è pari a 3,34 mln, riconducibile alla cancellazione per circa 1 milione dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'Ufficio affari legali ed all'accantonamento di 3 mln per l'adeguamento del fondo per far fronte ai potenziali rischi di insolvibilità delle aziende. Al riguardo questa Corte osserva che nell'elenco presente in nota integrativa risultano crediti sia ante 2002 sia per ogni anno a decorrere dallo stesso 2002. Si rimarca l'opportunità di assumere ogni azione correttiva per evitare rischi di insolvenza e prescrizione, considerando che l'accantonamento al fondo svalutazione di tali crediti – al netto di quelli maturati nel mese di dicembre 2019 - sale al 56 per cento del totale dei crediti stessi.

Restano di importo elevato anche i crediti verso i locatari che aumentano passando da 15 mln a 18,6 mln di cui 2 agli anni precedenti il 2007.

Il risultato del bilancio tecnico attuariale ed il bilancio consuntivo della Gestione ordinaria espongono un saldo previdenziale negativo, in questo caso però meno consistente nel consuntivo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono inferiori, rispetto al bilancio tecnico-attuariale, di 1,1 mln, mentre le uscite previdenziali sono inferiori di 16,2 mln rispetto a quelle ipotizzate nell'attuariale in cui figurano in misura assai più consistente.

Si osserva la necessità di un bilancio tecnico aggiornato perché i rilevati scostamenti siano esattamente valutati dall'Ente in una visione di lungo periodo. Il risultato del bilancio consuntivo 2020, come rilevato dal Collegio dei sindaci, si discosta negativamente per 1,97 mln rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico così come già era accaduto nel precedente esercizio. Si raccomanda di valutare puntualmente tali scostamenti nell'approvazione del prossimo bilancio tecnico, considerando che i risultati delle gestioni non hanno confermato le stime tecniche elaborate sui dati di bilancio al 2017.

Riguardo alla Gestione separata dei periti agrari il bilancio tecnico attuariale vigente è favorevole e presenta un saldo previdenziale positivo pari ad euro 9.755 mila, risultato maggiore rispetto al saldo del consuntivo dell'esercizio 2019 pari ad euro 8.813 con uno scarto di euro 942 mila.

Il saldo previdenziale è positivo fino al 2067, periodo in cui si stima che saranno i proventi in crescita della gestione del patrimonio a garantire la spesa previdenziale.

Per quanto riguarda il confronto dei dati attuariali con quelli di consuntivo, si nota uno scostamento del risultato finale negativo di euro 1.971.000 suggerendo una prudente ed attenta revisione delle stime del prossimo bilancio tecnico.

Nella Gestione separata degli agrotecnici dal confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico emerge che il saldo previdenziale (contributi- prestazioni), risultante da bilancio consuntivo è positivo, pari ad euro 3.228, e risulta superiore al saldo previdenziale stimato nel bilancio tecnico, pari ad euro 3.010.

Il patrimonio della Gestione a fine anno, calcolato come il totale attivo al lordo dei crediti, a fine esercizio è pari a 37,38 mln, inferiore rispetto a quello stimato dal bilancio tecnico pari a 38,96 mln.

La lettura di questi risultati, in attesa della redazione di un bilancio tecnico aggiornato, suggerisce anch'essa una maggior attenzione al rendimento del portafoglio mobiliare unitamente ad un monitoraggio dei costi.



fondazione
enpaia

**BILANCIO
CONSUNTIVO
dell'esercizio
2020**



**BILANCIO
CONSUNTIVO**
dell'esercizio
2020

2020

BILANCIO CONSUNTIVO
dell'esercizio 2020



Indice

Organi Statutari	5
Relazione del Presidente	9
Relazione sulla gestione	15
1. Scenario dell'economia italiana e del comparto agricolo	17
2. La struttura ed il contenuto del Bilancio	21
2.1 I risultati della gestione	21
2.2 Il Conto Economico riclassificato	22
3. La gestione previdenziale	24
3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti	24
3.2 L'attività di accertamento	24
3.3 L'attività di riscossione	28
3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali	31
3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico	38
3.6 La Gestione Speciale	40
4. La gestione finanziaria	48
4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario	48
4.2 Le politiche di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica	50
4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance	54
4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria	62
5. La gestione immobiliare	65
5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano	65
5.2 Il portafoglio immobiliare	65
5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare	67
5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare	70
6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale	72
6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici	72
6.2 Informazioni sulla sicurezza	82
6.3 Spending Review	82
7. Evoluzione prevedibile della gestione	83
7.1 Evoluzioni in ambito di gestione previdenziale	83
7.2 Evoluzioni in ambito di gestione finanziaria	83
7.3 Evoluzioni in ambito di gestione immobiliare	84
Stato Patrimoniale	85
Conto Economico	89
Rendiconto Finanziario	93
Nota Integrativa	97
Allegati D.M. 27/3/2013	141
Piano degli indicatori	149
Relazione di accompagnamento al Bilancio Consuntivo	154
Relazione della Società di revisione indipendente	175
Bilancio Consuntivo 2020 Gestione Separata Periti Agrari	181
Bilancio Consuntivo 2020 Gestione Separata Agritecnici	275

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Arnaldo Tamari

Presidente

Cesario Rosu

Direttore Generale

De T...



fondazione
enpaia

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente **PIAZZA Giorgio**
Vice Presidente **RETINI Sergio**

Consiglieri **BUONAGURO Raffaelina**
BUSACCA Bruno
(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
CAPONI Roberto
CASADEI Gian Marco
CICERCHIA Silvia
FOLLI Alessandro
GARGANO Massimo
MAJRONE Guido
MANCINI Gaetano
MERLINO Claudia
PAITOWSKY Claudio
PROVARONI Luca
TONGHINI Enrico

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente **SERVADEI Alessandro**
(Designato dal Ministero del Lavoro)

Sindaci **ARMATI Benedetta**
(Designato dal Ministero dell'Economia)
BRAGA Mario
ORLANDI Roberto
SOLFIZI Maria Cristina
ZANETTI Angelo

Direttore Generale **DIACETTI Roberto**



fondazione
enpaia

RELAZIONE
DEL PRESIDENTE

2020

RELAZIONE DEL PRESIDENTE



*Signori e Signore del Consiglio,
Signor Presidente del Collegio Sindacale,
Signori e Signore componenti del Collegio Sindacale.*

Gli organi di amministrazione della Fondazione Enpaia sono chiamati all'approvazione del bilancio consuntivo 2020, con il quale la Fondazione ha realizzato la migliore performance degli ultimi anni.

Il 2020 sarà ricordato come l'anno della pandemia, nel quale però la Fondazione, grazie alla sua nuova struttura organizzativa, è riuscita a gestire al meglio l'emergenza, garantendo tutti i servizi ai propri iscritti. Il Consiglio di Amministrazione, per aiutare gli iscritti in questa fase di estrema emergenza da Covid-19, ha deliberato diverse misure di sostegno. Tali misure purtroppo non hanno ricevuto il benestare delle Autorità Vigilanti, ad eccezione della delibera n.17/2020 del 25 marzo 2020, con la quale la Fondazione ha concesso alle aziende iscritte la sospensione transitoria del pagamento di tutti i contributi nel periodo tra l'8 marzo e il 30 settembre 2020 e la possibilità di versare successivamente quanto dovuto anche mediante rateizzazione.

Nel 2020 è continuato il processo di efficientamento e ammodernamento dei processi e delle strutture e dotazioni informatiche a sostegno sia delle attività istituzionali che di supporto. Nel loro complesso queste evoluzioni consentiranno di offrire agli iscritti servizi sempre più ampi, efficienti ed efficaci. **Con la realizzazione degli ingenti investimenti sui sistemi informatici, che si completeranno alla fine dell'anno 2021, la Fondazione effettuerà una vera e propria rivoluzione tecnologica della propria infrastruttura informatica, migliorando sensibilmente la qualità dei servizi offerti, in un contesto sempre più digitale.**

Tutto questo senza tralasciare di porre attenzione alla valorizzazione delle risorse interne attraverso un intenso programma di formazione che vedrà impegnato il personale anche nel corso dei prossimi anni.

Il dilagare della pandemia da Covid-19 e i conseguenti provvedimenti di contenimento adottati dal Governo Italiano hanno avuto un impatto negativo profondo sulle scelte e le possibilità di produzione, investimento, consumo, e del mercato del lavoro. Nella prima metà dell'anno l'attività economica in Italia, come nel resto dell'Europa, ha subito un violento shock, mentre nel terzo trimestre, con la graduale revoca delle misure di contenimento, si è registrata una ripresa. Purtroppo nell'ultimo trimestre la recrudescenza della pandemia e le nuove misure di sanità pubblica introdotte per limitarne la diffusione hanno ridotto nuovamente tutte le attività e aumentato il grado d'incertezza e di rischio. Gli effetti della pandemia sull'economia mondiale sono stati paragonabili a quelli di una guerra mondiale. Secondo i dati Istat il PIL italiano nel 2020 ai prezzi di mercato è stato pari a 1.651,6 miliardi di euro **con una caduta di circa l'8% rispetto all'anno precedente.**

In uno scenario macro-economico difficile per l'economia nazionale il sistema agroalimentare italiano, che vale il 12% del PIL e dà lavoro a oltre 1 milione di persone, pur duramente colpito dall'emergenza pandemica, ha comunque assicurato l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare a tutta la popolazione, grazie al grande impegno degli operatori. Il settore agricolo si è quindi confermato asset strategico per l'Italia.

In tale contesto, in cui le prospettive di ripresa sono state minate dalla crisi indotta dall'emergenza Covid-19, anche l'agricoltura italiana ha subito i riflessi della situazione generale pur classificandosi al primo posto, tra i Paesi UE, in termini di valore aggiunto, pari a 31,3 miliardi di euro.

Le misure restrittive introdotte per contrastare la diffusione della pandemia hanno interrotto il trend espansivo degli ultimi anni in molti settori agricoli. Il settore florovivaistico ha ridotto dell'8% in volume la produzione rispetto al 2019. La produzione di olio d'oliva, dopo l'exploit del 2019 quando i livelli produttivi avevano segnato un consistente aumento (+32%), ha subito una forte contrazione (-18%). La chiusura o la ridotta attività del canale Horeca (distribuzione al settore alberghiero, ristorazione e catering), per effetto della pandemia da Covid-19, ha inciso pesantemente sul bilancio delle principali produzioni agricole e vitivinicole.

La Fondazione Enpaia riflette la presenza nel territorio italiano delle aziende agricole e di tutte le realtà legate ai

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

servizi all'agricoltura e, per dirigenti, quadri e impiegati di tali aziende, obbligatoriamente iscritte, garantisce alte forme di tutela previdenziale e assistenziale.

Nel 2020 la Fondazione ha consolidato la tecnostruttura, rafforzando il personale della Direzione Finanza e ha continuato l'intenso programma di formazione per il personale. Inoltre, nel corso del 2020 è stato completato l'adeguamento dei programmi informatici di supporto per la direzione immobiliare e la direzione risorse umane ed è stato avviato l'aggiornamento dei sistemi informatici per le attività previdenziali e le attività amministrative e di controllo. **La Tecnostruttura con il supporto dell'Internal Audit, Risk Manager e di tutte le Direzioni ha iniziato una generale revisione delle procedure organizzative al fine di snellire i processi e renderli più efficienti, alla luce anche del nuovo modello ex d.lgs. n. 231/2001, dei suggerimenti dell'Organismo di Vigilanza e delle indicazioni del Collegio Sindacale. La revisione delle procedure terminerà nel 2021 con l'approvazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, che costituirà il fulcro delle linee guida per l'amministrazione dell'Ente.**

L'investimento nel capitale umano, l'ammodernamento del sistema informatico e l'aggiornamento delle procedure organizzative consentiranno alla Fondazione di competere con le realtà previdenziali e assistenziali presenti nello scenario nazionale e internazionale e di rispondere con un sistema più moderno ed efficace alle istanze provenienti dagli iscritti.

La Fondazione ha operato pertanto nel 2020 e proseguirà in futuro con tutti gli strumenti idonei a interpretare il mondo dell'economia e della finanza in ottica di opportunità per le proprie finalità istituzionali e per aprirsi a nuove sfide.

A seguito delle comunicazioni ricevute da Covip il progetto d'implementazione della previdenza complementare (Previagri) ha subito un rallentamento. La Fondazione, in raccordo con le fonti istitutive, sta valutando quale sia il percorso migliore da seguire per fornire un servizio aggiuntivo agli iscritti, pur rispettando le indicazioni e i suggerimenti ricevuti da Covip.

Le entrate contributive accertate della gestione ordinaria sono state complessivamente pari a €145.216.092 in diminuzione dell'1,2% rispetto all'esercizio precedente (€146.963.841). Le prestazioni erogate sono state pari a € 146.684.027, in aumento di circa il 4% rispetto a quelle del 2019 (€140.471.288). Le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente sono entrambe riconducibili per la maggior parte agli effetti riflessi dell'epidemia Covid -19.

L'esercizio 2020 si chiude con un utile di euro 17.6 milioni, in crescita rispetto all'utile del 2019 (euro 14.9 milioni), dovuto in prevalenza alla migliore performance della gestione finanziaria della Fondazione.

L'analisi dello scenario globale e locale ha rappresentato la base per attivare le scelte d'investimento orientate alla produzione di utili a garanzia delle prestazioni degli iscritti che rappresenta l'obiettivo primario della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n.1/2020 del 23 gennaio 2020, ha approvato le politiche d'investimento e disinvestimento del patrimonio della Fondazione e delle Gestioni Separate. Tali politiche sono state le linee guide per la definizione dello schema di Asset Allocation Strategica, quale sintesi degli obiettivi d'investimento previsti dalla nuova Asset Liability Management ("ALM") approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 20 nella seduta dell'8 aprile 2020. Nel corso dell'anno la sua adozione ha portato, in continuità con l'esercizio 2019, all'ulteriore impiego delle disponibilità liquide rivenienti anche da un programma di dismissioni di prodotti illiquidi.

L'aggiornamento della nuova Asset Liability Management conferma che l'obiettivo della Fondazione, in termini di rendimento netto atteso di medio lungo termine, è rimasto pari al 2.5% annuo (calcolato su valori di mercato), ripartito tra la componente finanziaria pari al 2.5% e la componente immobiliare al 2.4%. Nell'aggiornamento

dell'ALM sono state utilizzate le evidenze del nuovo bilancio tecnico relativo all'anno 2017, approvato dalla Fondazione a dicembre 2019. Dalle analisi eseguite dall'Advisor, che predispose l'ALM, risulta che la sostenibilità dell'Ente sarebbe garantita nel medio lungo periodo, anche se il portafoglio della Fondazione dovesse generare un rendimento reale annuo pari allo zero. Infatti, in base ai nuovi dati attuariali, il "funding ratio" atteso nel medio lungo periodo ammonterebbe a circa il 137%.

Nel 2020 è continuato il significativo impiego della liquidità disponibile e della liquidità derivante dall'attività di disinvestimento finanziario, dovuto al processo di convergenza all'AAS. La liquidità disponibile della Fondazione è diminuita di circa 150 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Nel 2020 la Fondazione ha effettuato nuovi investimenti finanziari per 779 milioni di euro, mediante la liquidità disponibile e quella derivante dalla dismissione di alcuni titoli in portafoglio. Infatti, il processo di analisi del portafoglio ha portato a eseguire disinvestimenti, volti a far convergere la struttura del portafoglio finanziario all'AAS approvata. In particolare, è stato ridotto il portafoglio assicurativo e sono aumentati gli investimenti in strumenti OICR, in fondi alternativi (FIA) e in strumenti azionari. In base agli ultimi dati Covip disponibili la componente dei titoli di stato negli altri enti di previdenza pesava circa l'8.1% sul totale portafoglio, mentre nella Fondazione tale componente, nello stesso anno, pesava circa il 34%. A seguito del processo di diversificazione del portafoglio mobiliare e di convergenza dello stesso all'AAS, al fine di ridurre al minimo i rischi finanziari per la Fondazione, la componente dei titoli di stato è stata ridotta a circa il 15% nel 2020.

Nell'anno 2020 il risultato della gestione finanziaria della Fondazione è stato molto positivo, generando un rendimento netto del 3,7%, in incremento rispetto al 2019 (2,7%). Il rendimento netto complessivo, calcolato sui valori di libro dell'intero portafoglio (mobiliare e immobiliare) della Fondazione, si attesta sul 3,3%, rispetto al 2,5% del 2019. Considerando il fair value di tutto il portafoglio della Fondazione (mobiliare e immobiliare), il rendimento complessivo si attesta sul 2,8%, superiore al 2.5% previsto dall'ALM.

Nell'anno 2021 la Fondazione procederà a un ulteriore ridimensionamento della componente d'investimento diretta, in linea con quanto indicato nell'AAS. Tale liquidità sarà investita in OICR, FIA e investimenti diretti azionari. L'obiettivo della Fondazione è di continuare il processo di diversificazione del portafoglio mobiliare secondo lo schema di Asset Allocation Strategica, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale processo permetterà una maggiore differenziazione del portafoglio e contestualmente un miglior equilibrio tra rischi e rendimenti.

A causa della pandemia il processo di turnaround del portafoglio immobiliare ha subito un rallentamento. **Nonostante le difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria, la Fondazione ha venduto immobili residenziali per euro 8.4 milioni, realizzando una plusvalenza di euro 2.5 milioni**, inferiore a quella prevista di euro 10.4 milioni. Il mancato raggiungimento del previsto quorum minimo di acquirenti ha costretto la Fondazione a posticipare all'anno successivo le vendite di due compendi immobiliari. Considerato che alla fine del 2020 è stato ridotto il quorum minimo di acquirenti necessario per procedere alle vendite dei compendi immobiliari, dal 70% al 51%, si prevede che nell'anno 2021 la Fondazione possa accelerare nel processo di dismissione degli immobili con basso rendimento e impiegare la liquidità derivante su investimenti più redditizi.

S'intende investire la liquidità realizzata dalle dismissioni immobiliari prevalentemente nell'acquisto di "trophy asset" con un rendimento netto pari almeno al 3%.

La Fondazione ha puntualmente assolto tutti gli obblighi di natura istituzionale: raccolta dei contributi, erogazione delle prestazioni e accantonamento ai Fondi previdenziali. Inoltre l'Ente ha operato, in sinergia con gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo Pensione Complementare Agrifondo e dei Fondi Sanitari Integrativi FIA e FIS, in veste di service amministrativo.

L'esercizio 2020 si chiude con un utile di 17.6 milioni di euro. Si tratta di un segnale di forza, che dimostra che la Fondazione si è dotata di una struttura, che gli permette da una parte di migliorare le proprie performance in

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

termini di risultati e contestualmente la qualità dei servizi offerti agli iscritti. La Relazione sulla gestione fornirà una dettagliata illustrazione dell'andamento delle principali gestioni (previdenza, finanza e immobiliare) della Fondazione.

il Presidente

Carlo Pisu

RELAZIONE
SULLA GESTIONE



1. Scenario dell'economia italiana e del comparto agricolo

L'economia italiana, all'inizio del 2020, presentava già un divario rispetto ai principali paesi europei, dovuto alla crisi del periodo 2009-2011, in cui la capacità produttiva era inferiore alla media europea e presentava già evidenti segnali di stagnazione a fine febbraio 2020, quando il dilagare della pandemia da Covid-19 e i conseguenti provvedimenti di contenimento del Governo Italiano hanno determinato un impatto negativo profondo sulle scelte e le possibilità di produzione, investimento, consumo, e del mercato del lavoro.

Durante la prima metà del 2020, l'attività economica in Italia, come nel resto dell'Europa, ha subito un violento shock, mentre nel terzo trimestre, con la graduale revoca delle misure di contenimento, si è registrata una ripresa. Purtroppo la recrudescenza della pandemia nell'ultimo trimestre, con le nuove misure di sanità pubblica introdotte per limitarne la diffusione, ha ridotto nuovamente tutte le attività e aumentato il grado di incertezza e di rischio.

Nel primo semestre del 2020, secondo lo studio pubblicato dalla Banca d'Italia il 14 gennaio 2021, i redditi primari dei settori privati non finanziari hanno registrato la contrazione più forte degli ultimi venti anni, solo in parte contrastata dalle misure a sostegno del reddito adottate dalle amministrazioni pubbliche. Pertanto i redditi primari pro capite a valori correnti delle famiglie si sono ridotti dell'8,8% rispetto al primo semestre del 2019 e il calo dei consumi è stato eccezionalmente ampio: -9,8%.

Intanto, sulla base delle tabelle Istat sull'andamento dei conti pubblici, il debito italiano nel 2020 ha raggiunto quota 2.569,3 miliardi di euro, pari al 155,6% del PIL, con un aumento di 159,4 miliardi.

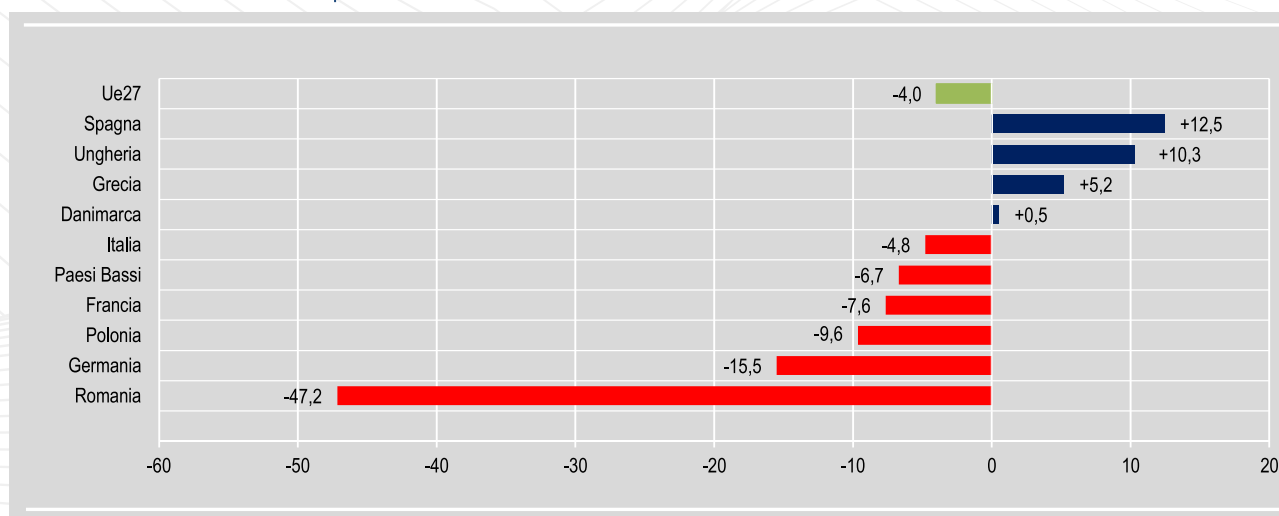
Secondo le stime Istat del 1 marzo 2021, il PIL italiano nel 2020 ai prezzi di mercato è stato pari a 1.651,6 miliardi di euro, con una caduta del 7,8% rispetto all'anno precedente. In volume, il PIL italiano è diminuito dell'8,8% (-8,9% in termini reali, se calcolato su dati corretti per gli effetti di calendario).

Per l'Italia quindi i dati sul 2020 indicano un PIL leggermente più alto rispetto al decremento del 9%, stimato dal governo italiano nella NadeF, e anche del -9,2% previsto da Bankitalia e Fondo monetario internazionale, del -9,9% della Commissione Eu e del -9,1% di Ocse, nonostante gli effetti economici delle misure adottate per il contenimento dell'emergenza sanitaria anche nel quarto trimestre.

Per Eurostat, nell'Eurozona, il PIL è calato del 6,8%. Nel quarto trimestre 2020 rispetto a quello del 2019 il PIL è a -0,7% nell'Eurozona e -0,5% nell'Unione Europea; in Italia nel quarto trimestre 2020 il calo è stato del 2%.

INDICATORE A DI REDDITO AGRICOLO PER Ue27 E PRINCIPALI PAESI EUROPEI

Anno 2020 Variazioni annue percentuali



Il sistema agroalimentare italiano, che vale il 12% del PIL dell'Italia e dà lavoro a oltre 1 milione di persone, pur duramente colpito dall'emergenza pandemica, ha comunque assicurato l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare a tutta la popolazione, grazie allo sforzo degli operatori. Ha fornito prodotti alimentari senza interruzione sia alle catene di lavorazione-produzione, distribuzione, sia con la vendita diretta.

Il settore agricolo si è quindi confermato asset strategico per il Paese, mostrando la tenace resilienza del sistema e riportando al centro del dibattito una riflessione per mitigarne le fragilità e le debolezze.

Nel 2020 il valore aggiunto complessivo è diminuito in volume del 8,6%. Il calo è stato marcato in tutti i settori: -11,1% nell'industria in senso stretto, -8,1% nei servizi e -6,1% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca. Nel settore terziario, si sono avute contrazioni particolarmente marcate. Nel commercio, trasporti, alberghi e ristorazione sono state pari a -16%; nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrative e servizi di supporto sono state pari a -10,4%.

Media prezzo per anno					
Branca di attività (NACE Rev2)	2016	2017	2018	2019	2020
A: agricoltura, silvicoltura e pesca	34.167,7	32.881,8	33.491,2	32.830,0	30.866,1
C10T12: industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	26.760,3	27.900,4	28.737,2	29.892,5	29.346,3

Dal report Istat del 22 gennaio 2021, stima preliminare dei conti economici dell'agricoltura, emerge che nel 2020 la produzione dell'agricoltura italiana si è ridotta del 3,3% in volume. Nei Paesi dell'Unione Europea la riduzione è stata invece del 1,3%.

In Italia, il reddito dei fattori è diminuito del 5,9% in valore e l'indicatore di reddito agricolo ha subito un decremento del 4,8%, rispetto a quello della media europea pari al 4%, mentre le unità di lavoro sono diminuite del 2,4%, con un calo del 3,9% dei lavoratori dipendenti e del 1,7% di quelli indipendenti.

Il valore aggiunto lordo nel settore agricolo ha subito un decremento del 6,1% in volume, ma con 31,3 miliardi di euro l'Italia si conferma al primo posto nei Paesi dell'Unione Europea, davanti a Francia (30,2 miliardi di euro) e Spagna (29,3 miliardi). Il valore aggiunto complessivo dell'agricoltura nell'Unione Europea è di 174,5 miliardi di euro.

L'annata 2020 non è stata favorevole per la maggior parte dei prodotti agricoli, inoltre, la performance dell'agricoltura è stata fortemente condizionata dall'impatto della pandemia da Covid-19, in particolare per quanto riguarda le attività dei servizi e le attività secondarie delle aziende agricole. La produzione delle attività secondarie non agricole, dopo molti anni di continua crescita, ha fatto segnare un calo senza precedenti (-18,9%). Importanti perdite sono state registrate soprattutto per le attività legate all'agriturismo, a causa della prolungata chiusura delle strutture ricettive e del forte calo delle presenze, e per la manutenzione paesaggistica e di parchi e giardini, mentre segnali positivi provengono dalla produzione di energia rinnovabile. Rilevante è stata anche la contrazione della produzione di servizi (-3,8%), riconducibile essenzialmente al ridimensionamento dell'attività di prima lavorazione dei prodotti. La produzione di beni agricoli ha subito un calo in volume più contenuto, pari a 1,5%. Le misure restrittive introdotte per contrastare la diffusione della pandemia hanno interrotto il trend espansivo degli ultimi anni del settore florovivaistico, la cui produzione si è ridotta del 8% in volume rispetto al 2019. La produzione di olio d'oliva, dopo l'exploit del 2019 quando i volumi produttivi avevano segnato un consistente aumento (+32%), ha subito una forte contrazione (-18%). Il risultato è la sintesi di un calo particolarmente marcato nelle regioni del Sud, da cui dipende gran parte della produzione nazionale (in particolare, Puglia e Calabria hanno fatto registrare flessioni vicine al 50%), solo in parte compensato dal pur aumento considerevole nelle regioni del Centro-nord (dove l'incremento medio è stato superiore al 20%). L'anno 2020 è stato negativo anche per le piante industriali (-2,2%), alcune coltivazioni arboree quali vino (-1,9%), coltivazioni foraggere (-0,9%), ortaggi freschi (-0,5%), frutta (-0,4%) e cereali (-0,2%). L'annata è stata favorevole, invece, per la produzione di patate (+5,2%) e, in misura minore per la produzione zootecnica (+0,3). Più contenuta

rispetto al 2019 la crescita dei prezzi alla produzione: +0,4% contro +0,7% dell'anno precedente. La chiusura o la ridotta attività del canale Horeca (distribuzione al settore alberghiero, ristorazione e catering) nel 2020 per effetto della pandemia da Covid-19, ha inciso pesantemente sul bilancio delle principali produzioni agricole e vitivinicole.

L'agricoltura italiana dalla produzione al reddito dei fattori: valore della produzione, variazioni di volume, prezzo e valore - Anno 2020⁽¹⁾ milioni di euro correnti, valori percentuali

AGGREGATI	ANNO 2020	VARIAZIONE % DI VOLUME 2020/2019	VARIAZIONE % DI PREZZO 2020/2019	VARIAZIONE % DI VALORE 2020/2019
1 CEREALI	3.773,1	-0,2	+2,8	+2,5
2 PIANTE INDUSTRIALI	831,2	-2,2	+5,1	+2,8
3 PIANTE FORAGGERE	1.691,7	-0,9	-4,5	-5,4
4 ORTAGGI FRESCI	7.094,8	-0,5	+0,3	-0,2
5 FIORI E PIANTE	2.659,6	-8,0	+6,5	-2,0
6 PATATE	660,4	+5,2	-7,9	-3,1
7 FRUTTA	5.172,0	-0,4	+12,5	+12,0
8 VINI	7.719,3	-1,9	-1,2	-3,1
9 OLI D'OLIVA	1.361,0	-18,0	-6,0	-22,9
10 ALTRI PRODOTTI VEGETALI	275,1	-1,5	+1,2	-0,3
11 PRODUZIONE VEGETALE (01 - 10)	31.238,2	-2,4	+1,9	-0,5
12 BESTIAME	8.945,7	-0,8	-3,9	-4,7
13 PRODOTTI ZOOTECNICI	6.500,8	+2,0	-0,7	+1,3
14 PRODUZIONE ZOOTECNICA (12+13)	15.446,5	+0,3	-2,6	-2,3
15 PRODUZIONE AGRICOLA DI BENI (11+14)	46.684,7	-1,5	+0,4	-1,1
16 PRODUZIONE AGRICOLA DI SERVIZI	4.992,0	-3,8	+1,3	-2,5
17 PRODUZIONE AGRICOLA (15+16)	51.676,7	-1,7	+0,5	-1,2
18 ATTIVITÀ SECONDARIE NON AGRICOLE (NON SEPARABILI)	4.441,4	-18,9	-0,4	-19,2
19 PRODUZIONE DELLA BRANCA DI ATTIVITÀ AGRICOLA (17+18)	56.118,1	-3,3	+0,4	-3,0
20 CONSUMI INTERMEDI	24.833,3	+0,4	-0,6	-0,3
21 VALORE AGGIUNTO LORDO AI PREZZI BASE (19-20)	31.284,7	-6,1	+1,2	-5,0
22 AMMORTAMENTI	10.078,2	-0,9	+0,7	-0,2
23 VALORE AGGIUNTO NETTO AI PREZZI BASE (21-212)	21.206,5	-8,5	+1,5	-7,1
24 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	7.802,6			-3,6
25 ALTRE IMPOSTE SULLA PRODUZIONE	611,6			+1,0
26 ALTRI CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE	4.949,5			+0,3
27 REDDITO DEI FATTORI (23-25+26)	25.544,4			-5,9
28 MANODOPERA AGRICOLA TOTALE (in migliaia di ULA)	1.076,2			-2,4
29- di cui <i>INDIPENDENTI (in migliaia di ULA)</i>	722,9			-1,7
30- di cui <i>DIPENDENTI (in migliaia di ULA)</i>	353,3			-3,9
31 INDICE DEL DEFLATORE DEL PIL ⁽²⁾			+1,3	
32 INDICATORE DI REDDITO AGRICOLO			-4,8	

⁽¹⁾ Le stime presentate in questo prospetto sono preliminari e pertanto passibili di revisione con i prossimi rilasci. Sono coerenti con le stime dei Conti nazionali rilasciate a marzo 2020

⁽²⁾ Per il calcolo dell'Indicatore di reddito Agricolo si utilizza, come suggerito da Eurostat per una questione di comparabilità tra gli Stati Membri, la stima dell'indice del deflatore del Pil presente nel quadro previsionale di novembre 2020 della Direzione "Economic and Financial Affairs" (ECFIN) della Commissione Europea.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lo scenario relativo al **commercio globale** prefigura per l'Italia una caduta della domanda estera del 13,5% nel 2020. **Dati Istat del 16 febbraio 2021**, su stime Export/Import, **indicano che**, dopo il crollo di marzo e aprile e un successivo recupero, **il 2020 si chiude con una contrazione complessiva dell'export del 9,7% (il peggior risultato dopo la caduta registrata nel 2009)**. La contrazione, dovuta per oltre un terzo al calo delle vendite di beni strumentali, è estesa a tutti i principali mercati di sbocco, ad eccezione della Cina verso la quale il calo dell'export è molto contenuto. **A dicembre 2020, tra i settori che contribuiscono maggiormente all'aumento tendenziale dell'export si segnalano i prodotti alimentari, bevande e tabacco con un +7,8%.**

Nel settore cerealicolo, i dati pubblicati da Anacer (Associazione nazionale cerealisti) su base Istat, evidenziano nel 2020 un aumento delle importazioni di +1,9% e un aumento delle esportazioni di +11,9%.

Nel dettaglio riportato, le importazioni in Italia nel settore dei cereali, semi oleosi e farine proteiche nei primi 10 mesi del 2020 sono aumentate nelle quantità di 165.000 tonnellate (+0,9%) e nei valori di 92,8 milioni di euro (+1,9%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I cereali in granella registrano arrivi complessivi per 11,8 milioni di tonnellate, (+0,8% rispetto al 2019), di cui 8,08 mln/t in provenienza dai paesi dell'Unione europea (+3,7%), e 3,75 mln/t importate dai paesi terzi (-4,9%).

Nello specifico per il grano duro l'incremento delle importazioni è di +521.000 tonnellate, mentre sono in diminuzione il mais -398.000 t e l'orzo -51.000 t; gli arrivi di grano tenero restano pressoché ai livelli dell'anno precedente -0,2%, con circa 4,1 milioni di tonnellate.

Si registra il calo delle importazioni di farine proteiche vegetali (-95.000 t), pari a -4,3%, e di riso per 9.100 tonnellate, pari a -4,7%. In aumento le importazioni di semi oleosi (+117.000 t), pari a +5,5%.

Nello stesso periodo, le esportazioni dei principali prodotti del settore sono in aumento per 350.000 tonnellate, pari a +9,4%, per un valore di 362,3 milioni di euro, pari a +11,9% rispetto al 2019.

Si confermano in aumento le vendite all'estero di pasta, che raggiungono 1,9 milioni di tonnellate (+15%), di cui 1,16 mln/t destinate ai paesi dell'Ue (+11%) e 0,75 mln/t destinate ai Paesi terzi (+21%).

Tra gli altri prodotti si evidenzia l'incremento delle esportazioni di riso (+66.000 t), e dei mangimi a base di cereali (+18.500 t).

I movimenti valutarî relativi all'import/export del settore cerealicolo hanno comportato nei primi dieci mesi del 2020 un esborso di valuta pari a 4.896,1 milioni di euro (4.803,3 milioni di euro nel 2019) ed introiti per 3.411,6 milioni di euro (3.049,3 milioni di euro nel 2019). Pertanto il saldo valutario netto nel 2020, secondo i calcoli di Anacer, è pari a -1.484,5 milioni di euro, contro -1.754 milioni di euro nel 2019.

La quota export della Dop Parmigiano Reggiano è pari al 44% (+10,7% di crescita a volume rispetto all'anno precedente). Gli Stati Uniti sono il primo mercato (20% dell'export totale), seguito da Francia (19%), Germania (18%), Regno Unito (13%) e Canada (5%).

Nei mercati più importanti, le performance migliori sono state registrate nel Regno Unito (+21,8%), in Germania (+14,8%) e in Francia (+4,2%). Crescono anche gli Stati Uniti (+1,9%) e il Canada (+36,8%), così come i nuovi mercati: Australia (+85,4%), Area del Golfo (+62,3%) e Cina (+8%).

Il 2020 è stato comunque un anno record per la produzione della Dop Parmigiano Reggiano: complessivamente è aumentata del 4,9% rispetto all'anno precedente. I 3,94 milioni di forme (circa 160 mila tonnellate) prodotte rappresentano il livello più elevato di sempre. Un giro d'affari al consumo pari a 2,35 miliardi di euro con un mercato che sta diventando sempre più internazionale.

I dati Istat del primo semestre 2020 sugli allevamenti evidenziano che le macellazioni di bovini diminuiscono del 17,8%, quelle dei suini del 20,2% rispetto allo stesso semestre del 2019. Nel mese di giugno, a fine lockdown, si registra un recupero del numero dei capi macellati per entrambe le categorie.

Nel primo semestre del 2020 diminuisce l'importazione di bovini e bufalini (-1,2%) e, più marcatamente, quella dei suini (-21,6) sullo stesso periodo dell'anno precedente. Aumenta invece l'export sia dei capi bovini e bufalini (+15,1%) che dei suini (+2,2%).

Le aziende registrano una marcata riduzione dei prezzi di vendita (-63,4%). La diminuzione dei prezzi riguarda soprattutto le aziende del Nord Italia (più del 70% delle aziende) mentre è inferiore al Centro-Sud (meno del

50%). La riduzione della domanda ha avuto maggiore incidenza per le piccole e grandi aziende (circa il 58%) rispetto a quelle di media dimensione (45%).

Non sappiamo i tempi e i modi dell'approdo al "post pandemia", ma è sicuro che si è innescata una profonda trasformazione in tutti i settori economici e sociali e che **il settore agricolo si è contraddistinto per la pronta capacità di far fronte alle emergenze alimentari, oltre a confermare il ruolo degli agricoltori di cultori dell'economia circolare e sentinelle dei territori.**

La pandemia ha anche portato nel 2020 al nuovo fenomeno della deglobalizzazione per cambiamenti dovuti alla chiusura delle frontiere, dazi doganali e alla priorità ai consumi domestici. Garantire la sicurezza alimentare dei cittadini europei durante questa crisi e oltre, è diventata una priorità per gli Stati membri dell'Ue. L'emergenza sanitaria mondiale ha mostrato il rischio della fornitura di beni primari dai Paesi extra Ue, per limiti alle esportazioni, a salvaguardia delle necessità del Paese produttore.

La pandemia da Covid-19 ha causato nel 2020 una recessione in Europa mai così pesante, tanto che l'Unione europea ha varato ingenti misure di contrasto e prima ancora sospendendo fino al 2023 il Patto di Stabilità. Sono stati tolti quindi i vincoli al deficit previsti dai Trattati europei e permesse operazioni di ricapitalizzazioni pubbliche delle imprese. L'Unione ha poi individuato quattro strumenti finanziari: il Mes, Meccanismo europeo di stabilità, che mette a disposizione degli Stati 240 miliardi di euro; il Sure, Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency, che finanzia la cassa integrazione europea per 100 miliardi; la Bei, Banca europea degli investimenti, con un fondo di garanzia di 25 miliardi per prestiti delle banche alle imprese; il programma NextGenerationEU o Recovery fund che fornisce agli Stati membri 750 miliardi, finanziati con l'emissione di titoli europei Eurobond, per investimenti in un'Unione europea più sostenibile, digitale, sociale e resiliente. All'Italia va il 28% ovvero 209 miliardi: 82 miliardi a fondo perduto, sui 390 complessivi e 127 miliardi di prestiti sui 360.

Quanto alla Pac, Politica agricola comune, oltre a provvedimenti immediati per il 2020, è stato deciso di rinviarne la revisione al 1 gennaio 2023 la revisione ed è entrato in vigore per gli anni 2021-2022 un regolamento transitorio che proroga la maggior parte delle norme della Pac 2014-2020. Entro il 2021 termineranno i triloghi e ciò comporterà un accordo entro l'anno sul futuro quadro dei piani strategici della Pac.

2. La struttura ed il contenuto del Bilancio

2.1 I risultati della gestione

Il Bilancio consuntivo della Fondazione Enpaia chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

La Fondazione Enpaia, al 31 dicembre 2020, presenta i seguenti risultati:

Ricavi (RI-GT + AReP)	Euro 263.890.335
Costi (CO-GT + CO-FU)	Euro 240.400.470
Imposte (IMPO)	Euro 5.875.195
Utile d'esercizio (RS-NE)	Euro 17.614.670

2.2 Il Conto Economico riclassificato

Di seguito è presentato un Conto Economico impostato con uno schema riclassificato³ che nella prima sezione isola i valori totali dei Ricavi [RI-GT] e dei Costi [CO-GT] “derivanti dalla Gestioni tipiche” dai quali si determina un primo “risultato intermedio” [RS-GT].

Nel totale Ricavi di questa prima sezione sono stati inseriti i Proventi direttamente attribuibili alla gestione previdenziale, quali contributi accertati per i rispettivi fondi TFR, previdenza e infortuni e/o morte, quelli della gestione immobiliare, rispettivamente costituiti da canoni di locazione e proventi annessi (es. recupero imposta di registro), quelli della gestione finanziaria, costituiti principalmente da interessi finanziari.

Nel totale Costi sono stati inseriti i Costi del personale direttamente coinvolto nell’operatività delle “Gestioni tipiche” nonché Costi e Accantonamenti direttamente a esse riguardanti.

Nella sezione sottostante sono indicati negli “Altri ricavi e proventi” [AReP] le nature di componenti positivi di reddito residuali e a seguire i “Costi di funzionamento” [CO-FU] che includono varie componenti negative di reddito diverse da quelle della prima sezione.

A seguire si determina il “risultato ante imposte” [RS-AI] da cui sottraendo le imposte [IMPO] sul reddito si arriva al Risultato netto di esercizio [RS-NE].

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Differenza	%
RI-GT	Totale RICAVI delle Gestioni	262.436.199	239.364.629	23.071.570	10%
CO-GT	Totale COSTI delle Gestioni	226.575.374	210.334.720	16.240.654	8%
RS-GT	RISULTATO INTERMEDIO	35.860.825	29.029.909	6.830.916	41%
AReP	Altri ricavi e proventi	1.454.136	4.331.305	- 2.877.169	-205%
CO -FU	Totale costi di funzionamento	13.825.096	12.541.357	1.283.739	11%
RS-AI	RISULTATO ANTE IMPOSTE	23.489.865	20.819.856	2.670.009	39%
IMPO	Imposte	5.875.195	5.910.500	- 35.305	-1%
RS-NE	RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	17.614.670	14.909.356	2.705.314	18%

Il risultato netto del 2020 è pari a 17.6 milioni di euro, in incremento rispetto allo scorso anno di circa 2.7 milioni di euro. Di seguito la sintesi dei principali fenomeni che hanno generato tali effetti positivi.

Nell’anno 2020 i ricavi delle gestioni evidenziano un significativo miglioramento della performance della Fondazione, attestando un incremento dei ricavi complessivo di circa euro 23 milioni, pari a un +10% rispetto al 2019. In particolare, tale variazione positiva è attribuibile alla crescita significativa dei proventi della gestione finanziaria aumentati di euro 26 milioni, dal calo dei ricavi della gestione ordinaria (- 1.7 milioni di euro) e dal decremento dei proventi immobiliari (- 1.4 milioni di euro).

³ Si precisa che proprio in derivazione dei criteri di riclassificazione qui indicati, i valori a monte del risultato ante-imposte, non possono essere direttamente corrispondenti a quelli dello schema del Conto Economico civilistico, esposto nell’apposita sezione del documento.

I costi delle gestioni evidenziano un incremento dell'8% rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente alla gestione finanziaria, per l'incremento delle imposte sui proventi finanziari per euro 7.7 milioni e del fondo rischi investimenti per euro 8 milioni che è stato adeguato ai rischi connessi all'andamento del mercato finanziario ed immobiliare al 31 dicembre 2020.

I costi di funzionamento si incrementano di euro 1.3 milioni, in prevalenza per la crescita del costo del personale. L'aumento è dovuto in prevalenza agli incrementi obbligatori relativi al rinnovo del CCNL dei dipendenti degli enti previdenziali privatizzati e alle assunzioni di dirigenti e figure apicali, a presidio delle nuove unità organizzative della Fondazione, avvenute principalmente nel secondo semestre dell'anno 2019.

L'incremento di euro 6.8 milioni del risultato intermedio, che è passato da euro 29 milioni del 2019 a euro 35.9 milioni, è **attribuibile in prevalenza alla significativa performance della gestione finanziaria** (+ euro 12.3 milioni), compensata dal decremento della gestione immobiliare per euro 4.2 milioni e da quello della gestione previdenziale per euro 1.3 milioni.

In merito alla gestione ordinaria, si segnala che, nonostante gli effetti negativi dall'emergenza da Covid-19, il disavanzo del 2020, pari a 24.1 milioni di euro, si è leggermente ridotto rispetto al precedente anno (euro 24.5 milioni).

Riportiamo di seguito una tabella, dove confrontiamo le differenze tra contributi e accantonamenti per le diverse gestioni (fondo di previdenza, TFR e infortuni) tra l'anno 2020 e l'anno 2019:

Importi in euro

Descrizione	2020			2019			Delta
	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/ accantonamenti	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/ accantonamenti	
Fondo di Previdenza	53.720.215	67.752.329	(14.032.114)	54.485.512	68.229.729	(13.744.217)	(287.897)
Trattamento di Fine Rapporto	70.512.342	92.973.601	(22.461.260)	71.151.673	93.934.472	(22.782.799)	321.539
Infortuni	14.957.293	2.600.000	12.357.293	15.191.797	3.150.000	12.041.797	315.496
Totale	139.189.849	163.325.930	(24.136.081)	140.828.982	165.314.201	(24.485.219)	349.138
Addizionale 4%	5.560.396	-	5.560.396	5.626.099	-	5.626.099	(65.703)
Totale con addizionale	144.750.245	163.325.930	(18.575.685)	146.455.081	165.314.201	(18.859.120)	283.435

Si ricorda che tale tabella non mostra il saldo previdenziale (contributi-prestazioni), poiché l'erogazione delle prestazioni viene rilevata contabilmente attraverso un utilizzo dei fondi e non come un costo di conto economico.

La riduzione della voce "Altri ricavi e proventi" si riferisce essenzialmente al rilascio di euro 2.8 milioni del fondo rischi e oneri effettuato nell'anno precedente, perché valutato eccedente rispetto all'analisi effettuata dall'Ufficio Affari Legali riguardo i potenziali futuri giudizi cui la stessa Fondazione potrebbe incorrere.

Per quanto riguarda le imposte sostenute nell'esercizio 2020, si rileva un sostanziale allineamento rispetto all'esercizio precedente.

3. La gestione previdenziale

3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti

A seguito dell'emergenza da Coronavirus, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato diverse misure a supporto delle aziende e dei suoi iscritti. Purtroppo tali manovre non hanno ottenuto il benestare delle Autorità vigilanti, ad eccezione dalla delibera n.17/2020 del 25 marzo 2020 con la quale la Fondazione ha concesso alle aziende iscritte di sospendere il pagamento di tutti i contributi con scadenza nel periodo tra l'8 marzo e il 30 settembre 2020 e di prevedere il loro versamento, senza applicazione di sanzioni o interessi, in un'unica soluzione entro il 25 ottobre 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo da corrispondere dal mese di ottobre 2020. Al contempo, i termini di pagamento fino al 30 settembre 2020 dei piani di rateizzazione in atto sono stati posticipati al 25 ottobre 2020, con conseguente slittamento di tutte le successive rate dei piani di rateizzazione. Inoltre è stato deciso di non intraprendere sino alla data del 30 settembre 2020 alcuna nuova azione stragiudiziale e giudiziale per il recupero dei crediti previdenziali, fatte salve le attività indifferibili per evitare decadenze e prescrizioni.

Gli effetti principali dell'emergenza da Covid-19 sulla gestione previdenziale della Fondazione sono stati:

- un rallentamento dell'attività di riscossione dei contributi, che non ha però determinato alcun problema finanziario alla Fondazione;
- un decremento dei contributi accertati, perché le aziende iscritte versano i contributi sulla base delle retribuzioni effettivamente erogate e pertanto l'integrazione salariale della cassa integrazione, molto utilizzata dalle aziende in questa fase di emergenza, non va computata nell'accertamento dei contributi. Tale decremento però è stato molto inferiore alle nostre previsioni.

3.2 L'attività di accertamento

DESCRIZIONE	ACCERTATO 2020	ACCERTATO 2019	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2020	VAR. ACC.TO 2020 VS PREC. 2020 %
Fondo per il T.F.R.	70.512.342	71.151.673	-639.331	-0,9%	67.142.057	5,0%
Fondo di Previdenza	53.720.215	54.485.512	-765.297	-1,4%	51.521.742	4,3%
Assicurazione infortuni	14.957.293	15.191.797	-234.504	-1,5%	14.373.120	4,1%
ACCERTATO CONTRIBUTI ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	139.189.849	140.828.982	-1.639.133	-1,2%	133.036.919	4,6%
Addizionale	5.560.396	5.626.099	-65.703	-1,2%	5.313.796	4,6%
Sanzioni Interessi e rettifiche	465.846	508.760	-42.914	-8,4%	211.985	119,8%
TOTALE ACCERTATO ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	145.216.092	146.963.841	-1.747.749	-1,2%	138.562.700	4,8%

Nonostante l'emergenza da Covid-19, dall'attività di accertamento delle entrate contributive, svolta dalla Direzione "Previdenza" della Fondazione, si rileva nell'anno 2020 una diminuzione dei contributi accertati rispetto all'esercizio precedente solo dell'1,2%. Il decremento dell'accertato per contributi è da imputare

principalmente all'elevato ricorso alla cassa integrazione da parte delle aziende iscritte. Infatti, l'integrazione salariale della cassa integrazione corrisposta ai lavoratori non è assoggettabile a contribuzione da parte delle aziende. Inoltre, la contrazione dell'accertato è legata anche alla stabilità dei livelli retributivi per i mancati rinnovi contrattuali in scadenza o scaduti. Il ricorso alla cassa integrazione e il mancato rinnovo dei contratti di lavoro sono parzialmente compensati dall'incremento annuo del numero degli iscritti.

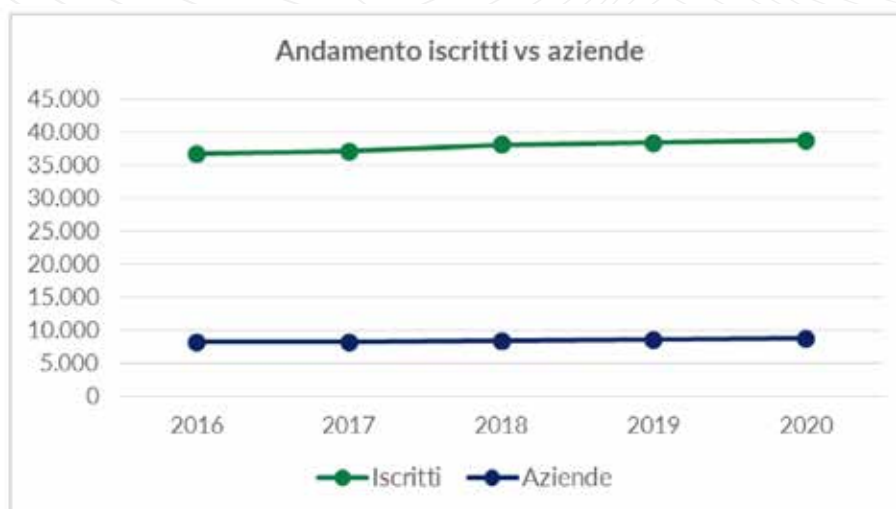
Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza complessiva al 31 dicembre 2020 degli iscritti e delle aziende contribuenti:

DESCRIZIONE	2020	2019	VAR.	VAR. %
Iscritti movimentati nell'anno	42.617	42.647	-30	-0,1%
Iscritti attivi al 31/12	38.698	38.324	374	1,0%
Aziende movimentate nell'anno	9.276	9.185	91	1,0%
Aziende attive al 31/12	8.626	8.494	132	1,6%

Nonostante l'emergenza della pandemia, anche nell'anno 2020 si segnala un aumento del numero degli iscritti (n. 38.698 iscritti nel 2020 contro n. 38.324 nel 2019); in particolare nel 2020 si è registrata una crescita dell'1% rispetto al precedente anno (nel 2019 la crescita era stata pari allo 0,7% rispetto all'anno precedente). In merito al numero dei rapporti di lavoro movimentati³, nell'anno 2020 si rileva una lieve diminuzione rispetto al 2019 (42.617 nel 2020 contro 42.647 nel 2019).

Analogamente agli iscritti, anche il numero delle aziende contribuenti attive nel 2020 è aumentato rispetto al 2019; ciò attesta una correlazione costante delle variazioni tra il numero di aziende attive e il numero di iscritti nel corso degli anni:

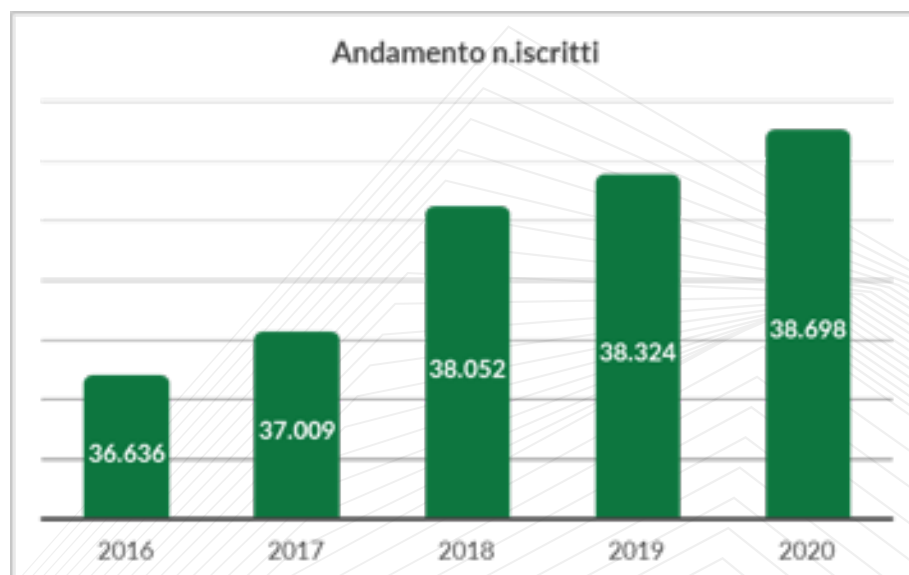
DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Iscritti	36.380	36.636	37.009	38.052	38.324	38.698
Aziende attive	7.989	8.076	8.135	8.300	8.494	8.626



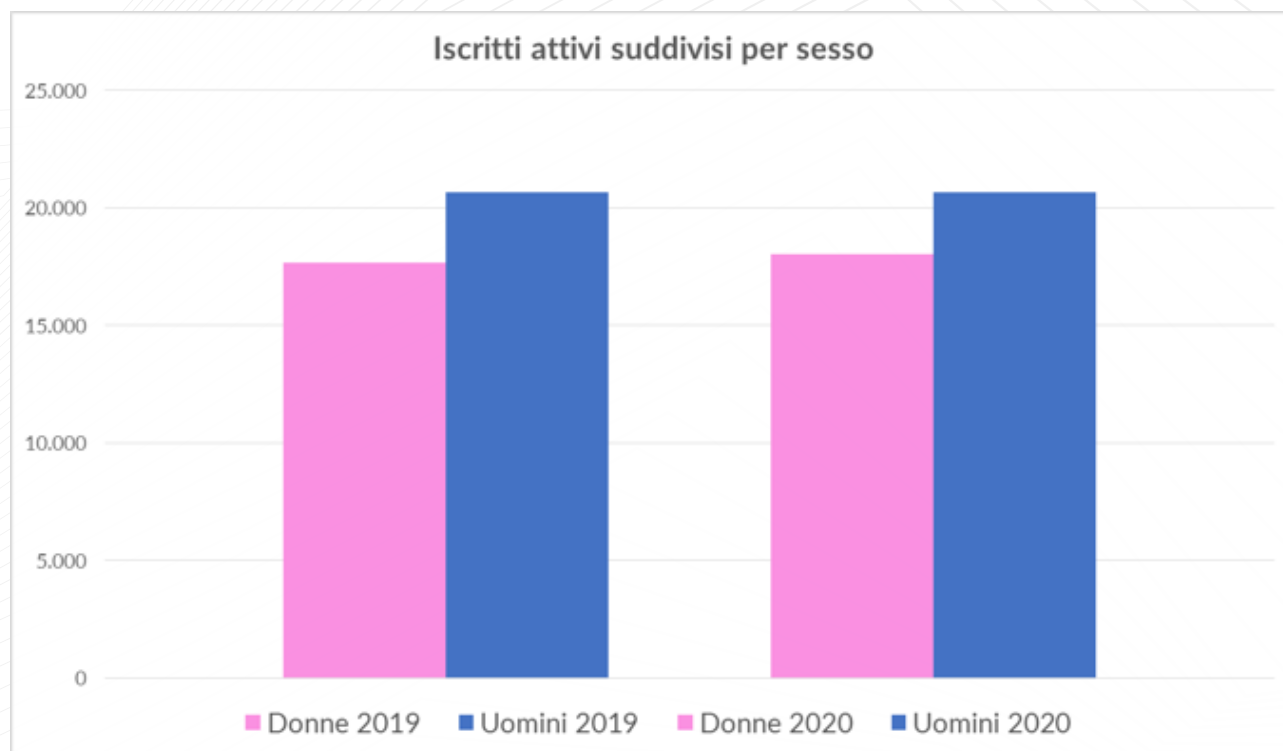
³ In capo a ciascun iscritto della Fondazione Enpaia possono risultare più rapporti di lavoro (ad es. in caso di contratti a termine che comportano una cessazione del rapporto di lavoro e una successiva ripresa dello stesso).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

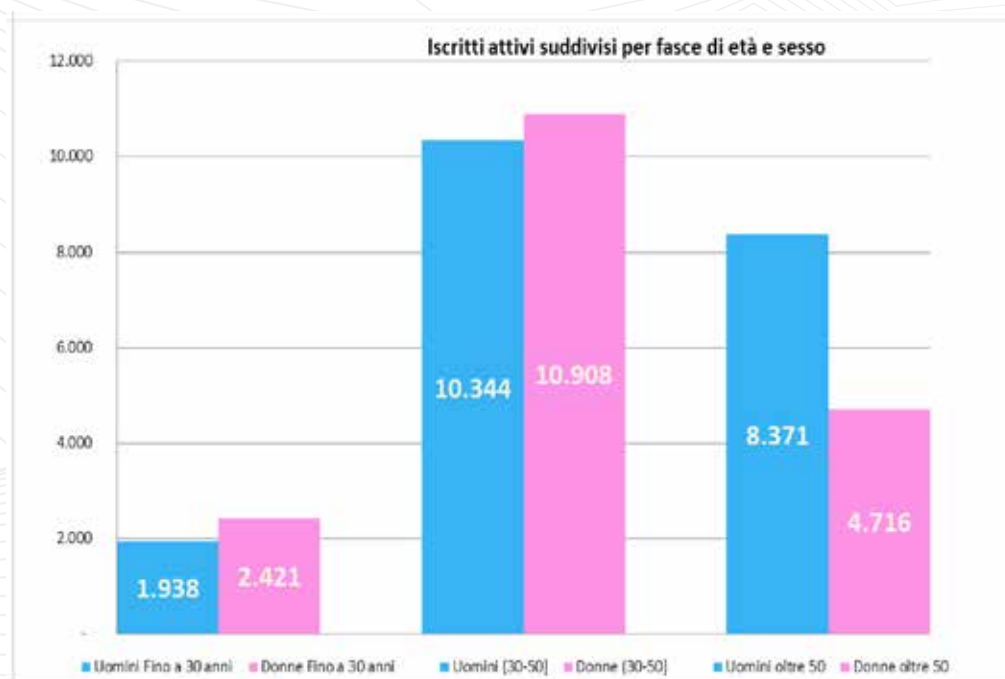
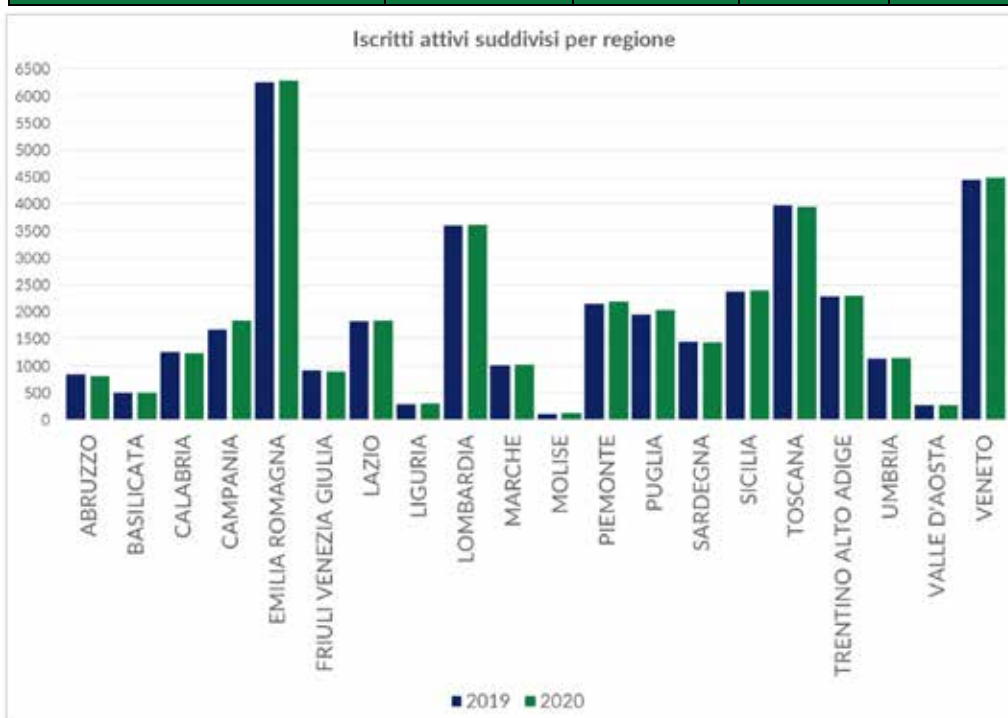
La crescita del numero di iscritti è un trend che viene quindi confermato anche quest'anno, con un tasso di crescita del numero di iscrizioni pari all'1%, raggiungendo quota 38.698 iscritti nel 2020:



Di seguito sono fornite altre informazioni di dettaglio sulle caratteristiche degli iscritti della Fondazione:



DESCRIZIONE	2020	2019	Var	Var%
Donne	18.045	17.655	390	2,2%
Uomini	20.653	20.669	-16	-0,1%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI	38.698	38.324	374	1%



Accertamento anni precedenti

Si riporta di seguito la movimentazione dell'accertamento dei contributi relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	CONGUAGLI 2020	RIDUZIONI 2020	TOTALE 2020	CONGUAGLI 2019	RIDUZIONI 2019	TOTALE 2019
	A	B	C=A-B	D	E	F=D-E
Fondo per il T.F.R.	926.275	149.798	776.476	729.630	499.737	229.893
Fondo di Previdenza	761.595	66.011	695.583	586.562	86.093	500.469
Assicurazione infortuni	208.114	18.625	189.489	161.211	23.002	138.209
Addizionale	75.381	9.377	66.004	59.063	24.353	34.710
TOTALE ACCERTATO ANNI PRECEDENTI			1.727.552			903.281

Come si evince dalla tabella precedente, nel 2020 si rileva un aumento di euro 824.271 della contribuzione relativa ad anni precedenti rispetto al 2019. Tale incremento è dovuto alla consistente emissione di notifiche d'ufficio nei confronti delle aziende, che non hanno adempiuto a inviare le denunce mensili nei termini originari di scadenza.

3.3 L'attività di riscossione

Le attività di riscossione dei contributi, delle sanzioni e degli oneri accessori, di competenza dell'esercizio 2020, sono pari a € 138.631.423, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR.%
Fondo per il T.F.R.	67.579.389	70.805.086	-3.225.697	-4,6%
Fondo di Previdenza	51.249.881	54.393.249	-3.143.368	-5,8%
Assicurazione infortuni	14.249.317	15.152.142	-902.825	-6,0%
Contributi riscossi	133.078.587	140.350.477	-7.271.890	-5,2%
Addizionale	5.312.844	5.607.080	-294.236	-5,2%
Sanzioni, interessi e rettifiche	239.992	444.590	-204.598	-46,0%
TOTALE RISCOSSO	138.631.423	146.402.147	-7.770.724	-5,3%

A causa dell'emergenza da Covid-19, l'importo del riscosso è diminuito di € 7.7 milioni rispetto all'esercizio precedente (-5%).

Il decremento nella riscossione dei contributi è da imputare in parte alla riduzione dell'accertato dell'anno 2020 (1.7 milioni di euro) e prevalentemente alla manovra di sospensione dei versamenti contributivi (4.3 milioni di euro), a sostegno delle aziende agricole, assunta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 25 marzo 2020 con delibera n.17/2020. La sospensione dei versamenti ha determinato un rallentamento del riscosso. In particolare, rispetto all'ammontare complessivo di rateizzazioni concesse, pari a circa euro 9.9 milioni, l'ammontare residuo dei crediti al 31 dicembre 2020, relativo alle rateizzazioni concesse ex delibera n.17/2020 del 25 marzo 2020 ed ex art.97 del D.L.104 del 14 agosto 2020, è pari a circa 4.3 milioni.

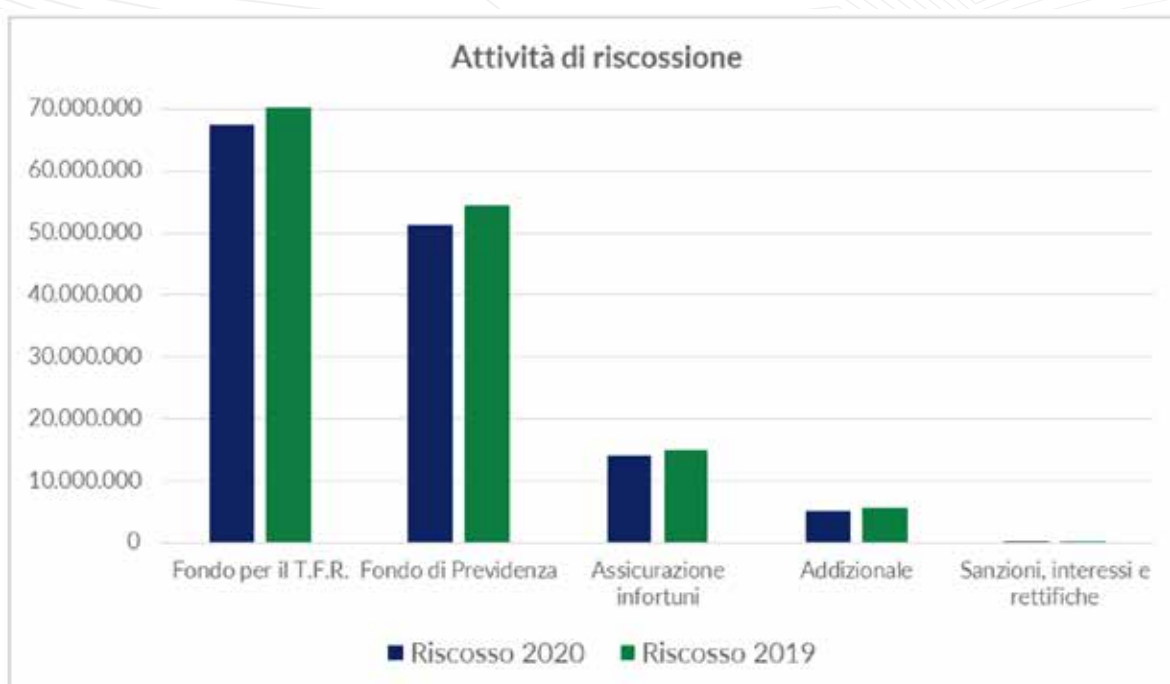
Se non consideriamo l'effetto della riduzione dell'accertato e della sospensione e rateizzazione dei versamenti

contributivi, al 31 dicembre 2020 la **diminuzione del riscosso risulta essere molto contenuta**, pari a circa 1.7 milioni di euro. **Questo dimostra che, nonostante l'emergenza da Covid-19, il sistema agricolo è riuscito a reggere l'impatto della crisi derivante dalla pandemia.**

Con la delibera n.17/2020, la Fondazione ha sospeso il versamento di tutti i contributi dovuti a Enpaia dalle aziende agricole per il periodo tra l'8 marzo e il 30 settembre 2020 e ha previsto il loro versamento in un'unica soluzione entro il 25 ottobre 2020 o mediante rateizzazione fino ad un massimo di 5 rate da ottobre 2020 fino a febbraio 2021. In merito alla delibera n.17/2020, la Fondazione ha concesso circa 700 rateizzazioni, che rappresentano l'8% sul totale delle aziende iscritte, pari a 8.626. **A marzo 2021**, a seguito della scadenza del piano di rateizzazione, terminato in data 25 febbraio 2021, **il valore delle rateizzazioni, ex delibera n.17/2020, non ancora incassato ammonta solo a euro 785 mila su un totale complessivo di rateizzazioni, pari a euro 9.9 milioni.**

Oltre alla misura intrapresa dalla Fondazione, il Governo con l'art.97 del D.L. 104 del 14 agosto 2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" ha concesso alle aziende agricole una nuova sospensione dei versamenti contributivi per i mesi di aprile e maggio 2020. Il 50% delle somme oggetto di sospensione doveva essere versato in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020 oppure in 4 rate da settembre. Il restante 50% doveva essere versato mediante rateizzazione da gennaio 2021 con un massimo di 24 rate mensili. In merito a tale ultima misura di sospensione, la Fondazione ha concesso 65 rateizzazioni per un importo complessivo di euro 119 mila, di cui l'importo del credito al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 67 mila. **A marzo 2021 risulta che le rateizzazioni ex art.97 del D.L.104, per cui le aziende non stanno rispettando il piano di rateizzazione, ammontano solo ad euro 4 mila.**

Infine, il Governo con il D.L 157/2020 ha concesso alle aziende agricole la sospensione del versamento di dicembre 2020, pagabile, senza addebito di sanzioni o interessi, in soluzione unica entro il 16 marzo 2021 o dilazionabile fino a 4 rate mensili a decorrere dalla predetta data.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il credito complessivo per contributi della gestione ordinaria al 31 dicembre 2020 è pari a € 78.951.743, con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente (euro 73.034.784). Come indicato in precedenza, **l'incremento dei crediti contributivi (+5.916.959 euro) è dovuto in prevalenza al credito per rateizzazioni da emergenza Covid-19, pari a euro 4.265.002.**

I crediti per contributi della gestione ordinaria (circa €79 mil.) in prevalenza sono composti da:

- € 34.3 milioni riferibili all'anno 2020, di cui euro 19.4 milioni relativi ai contributi del mese di dicembre che, in linea con gli anni precedenti, sono accertati dalla Fondazione nel mese di gennaio 2021, dato che la scadenza per la comunicazione dell'autodenuncia delle retribuzioni imponibili del mese di dicembre da parte delle aziende iscritte è il 25 gennaio dell'anno successivo (i.e. 25 gennaio 2021). Con riferimento ai crediti sorti nel 2020, nel primo trimestre dell'anno 2021 sono stati già incassati € 25.6 milioni su € 34.3 milioni.
- € 42 milioni circa sono crediti di anni precedenti (43.6 milioni nel 2019), gestiti dall'ufficio Affari Legali, che svolge tutte le attività necessarie per il loro recupero.

In merito al recupero dei crediti contributivi l'obiettivo della Fondazione è di intensificare e migliorare l'attività stragiudiziale. Per questo nel 2021 sarà approvato il nuovo regolamento delle norme interne di amministrazione e contabilità, nel quale sono riportate anche le nuove procedure di recupero del credito finalizzate a rendere tale processo più efficace ed efficiente e che permetterà anche di diminuire i costi dei legali esterni. Per migliorare la recuperabilità dei crediti e intensificare l'attività stragiudiziale, la Fondazione sta valutando il coinvolgimento di una società di service esterna.

In merito ai flussi finanziari della gestione previdenziale riportiamo di seguito il saldo previdenziale della gestione ordinaria per l'anno 2020 con il confronto rispetto all'anno precedente:

Anno 2020	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Contributi Anno 2020 (A)	42.812.549	24.270.678	32.026.887	39.521.310	138.631.423
Prestazioni Anno 2020 (B)	42.734.394	34.267.666	25.649.376	44.032.592	146.684.027
SALDO PREV. 2020 (A-B)	78.155	-9.996.989	6.377.511	-4.511.282	-8.052.604
Anno 2019	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Contributi Anno 2019 (C)	44.366.260	32.774.949	39.163.239	30.097.699	146.402.147
Prestazioni Anno 2019 (D)	32.706.575	41.502.824	26.281.885	39.980.004	140.471.288
SALDO PREV. 2019 (C-D)	11.659.685	-8.727.875	12.881.354	-9.882.305	5.930.859
Diff Contributi 2020 vs 2019	-1.553.711	-8.504.271	-7.136.352	9.423.610	-7.770.724
Diff Prestazioni 2020 vs 2019	10.027.818	-7.235.158	-632.509	4.052.587	6.212.739
Effetto 2020 vs 2019	-11.581.530	-1.269.114	-6.503.843	5.371.023	-13.983.463

Dalla tabella precedente si evince che al 31 dicembre 2020 il saldo previdenziale della gestione ordinaria (differenza tra contributi incassati e prestazioni liquidate) è negativo solo per 8 Mio EUR, nonostante gli effetti derivanti dalla crisi dovuta all'emergenza Covid-19. Si rileva nel 2020 una flessione del saldo previdenziale di circa euro 14 Mio EUR rispetto al saldo dell'anno precedente (+ 6 Mio EUR nel 2019). Inoltre, dai dati del saldo previdenziale si evince come la contrazione rispetto all'anno 2019 dei contributi incassati nel secondo e terzo trimestre 2020 pari complessivamente a 15.6 Mio EUR, dovuta in prevalenza alle misure di sospensione e rateizzazione dei versamenti contributivi, sia stata recuperata nel quarto trimestre 2020, con una crescita pari a 9.4 Mio EUR.

3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali del Fondo per il trattamento di fine rapporto erogate nell'esercizio 2020 sono indicate nelle successive tabelle:

A) Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2020	VAR% CONS. 2020 VS PREC. 2020
TFR Ordinario	78.310.528	69.371.535	8.938.993	12,9%	74.000.000	5,8%
Anticipazioni sul TFR	4.221.891	4.938.799	-716.908	-14,5%	4.000.000	5,5%
TOTALE SPESA	82.532.419	74.310.334	8.222.085	11,1%	78.000.000	5,8%
Rimborso contributi ex art. 3, terzo e quarto comma, del Regolamento	549.293	1.760.922	-1.211.629	-68,8%	2.000.000	-72,5%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	83.081.712	76.071.256	7.010.456	9,2%	80.000.000	3,9%
Acconto imposta sostitutiva sul TFR	1.971.647	2.257.528	-285.881	-12,7%	1.961.324	0,5%
TOTALE TFR EROGATO	85.053.359	78.328.784	6.724.575	8,6%	81.961.324	3,8%

Nella tabella seguente sono specificate le prestazioni TFR per tipologia contrattuale (contratti a tempo indeterminato/contratti a tempo determinato):

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2020	Quantum prestazioni erogate 2020	N. Prestazioni erogate 2019	Quantum prestazioni erogate 2019	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum
Contratti tempo indeterminato	3.019	78.967.955	2.892	72.104.462	4,4%	9,5%
TFR Ordinario	2.796	74.196.771	2.606	65.462.398	7,3%	13,3%
Anticipazioni sul TFR	166	4.221.891	176	4.881.574	-5,7%	-13,5%
Rimborsi ex art. 3 Regolamento	57	549.293	110	1.760.490	-48,2%	-68,8%
Contratti tempo determinato	2.685	4.113.757	2.531	3.966.794	6,1%	3,7%
TFR Ordinario	2.685	4.113.757	2.522	3.909.137	6,5%	5,2%
Anticipazioni sul TFR			4	57.225	-100,0%	-100,0%
Rimborsi ex art. 3 Regolamento			5	432	-100,0%	-100,0%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	5.704	83.081.712	5.423	76.071.256	5,2%	9,2%

Le liquidazioni per prestazioni, relative al trattamento di fine rapporto, ammontano complessivamente a € 83.081.712, in aumento di € 7.010.456 rispetto all'anno precedente (€ 76.071.256). Aumenta anche il numero delle prestazioni (+ 281 rispetto al 2019).

L'incremento delle prestazioni rispetto al 2019 è determinato in parte, per circa euro 3 milioni, dalla liquidazione delle prestazioni a dipendenti di Fo.Re.STAS., derivante dell'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria dagli stessi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

dipendenti, e in parte dall'aumento del numero e dell'importo medio delle prestazioni stesse, anche in relazione all'innalzamento dell'età pensionabile in virtù della c.d. Legge Fornero.

Invece, i rimborsi erogati per variazione di inquadramento previdenziale, ex art. 3 del Regolamento del trattamento di fine rapporto, risultano in termini di spesa molto più bassi rispetto allo scorso anno. Nello specifico si passa da € 1.760.922 nel 2019 a € 549.293 nel 2020 (15 aziende coinvolte per 57 dipendenti passati ad altra attività).

Accantonamento al Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

L'accantonamento a tale Fondo è stato calcolato sulla base delle retribuzioni denunciate per il 2020, nonché sulla rivalutazione del montante accantonato al 31 dicembre 2019, così come previsto dalla legislazione vigente.

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2020:

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019
Fondo TFR iniziale	849.146.762	835.342.401
Utilizzi del Fondo dell'anno di riferimento	-85.053.359	-78.328.784
<i>Prestazioni</i>	-83.081.712	-76.071.256
<i>Imposta sostitutiva 17,00%</i>	-1.971.647	-2.257.528
Totale Fondo al netto degli utilizzi	764.093.403	757.013.617
<i>Rivalutazione 1,5%</i>	11.461.401	13.547.225
<i>Accantonamento anno 2020</i>	81.512.200	80.387.247
Accantonamento complessivo	92.973.601	93.934.472
<i>Giroconto fondo prescritti TFR delibera 48/2019</i>	0	-1.801.327
FONDO TFR FINALE	857.067.004	849.146.762

Il coefficiente ISTAT di dicembre 2020, utilizzato per il calcolo della rivalutazione, è stato pari al 1,5% (1,794% nel 2019) per un importo di € 11.461.401.

Si rileva che il Fondo per il trattamento di fine rapporto, gestito dalla Fondazione Enpaia, ai sensi della legge n. 1655 del 29/11/62, è alimentato da un contributo che, cominciando dal 01/01/1983, è pari al 6% della retribuzione imponibile totalmente a carico del datore di lavoro.

Tale misura è al netto della detrazione del contributo dello 0,5% operata, in virtù di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 3 della legge n. 297 del 29/5/82, sull'aliquota pari al 6,5% prevista con delibera consiliare del 26/1/83 e recepita con decreto ministeriale 5/6/86 in attuazione dell'articolo 4, 6° comma, della legge 11/11/83 n. 638.

Alla cessazione del rapporto di lavoro, la Fondazione Enpaia, in sostituzione del datore di lavoro, liquida all'assicurato il TFR accantonato a suo nome, ai sensi della legge 297/82, pari al 7,41%, della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali. Tale misura (7,41%) per effetto della suddetta detrazione dello 0,5%, si attesta al 6,91%.

Per l'anno 2020, a fronte di un accantonamento previsto dalla legge, (6,91% delle retribuzioni) pari a € 81.512.200, la contribuzione accertata in favore della Fondazione è stata pari ad € 70.512.342, con una differenza di € 10.999.858 in quanto l'attuale aliquota contributiva, che deve essere versata dal datore di lavoro in favore della Fondazione è pari al 6% delle retribuzioni.

Tale differenza si è incrementata di euro 1.8 milioni rispetto a quella del 2019 (€ 9.235.574), a causa degli effetti dell'emergenza da Covid-19. Infatti, in base alla norma vigente, la cassa integrazione (retribuzione figurativa) non è assoggettabile a contribuzione da parte delle aziende, mentre le retribuzioni alla base dell'accantonamento del TFR devono includere anche l'integrazione salariale da sospensione dell'attività lavorativa, cui il lavoratore avrebbe avuto diritto in caso di normale svolgimento del rapporto di lavoro. Tale effetto è comunque compensato

da una riduzione del tasso di rivalutazione, che passa da 1,794% del 2019 a 1,5% del 2020.

Con riferimento alla situazione nei confronti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 23 luglio 2019, ha deliberato (n.44/2019) il trasferimento delle quote di TFR a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019 che, nel primo grado di giudizio, ha confermato la richiesta ricevuta dall'Agenzia di restituzione delle quote TFR dei dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna confluiti in Fo.Re.STAS come conseguenza della variazione d'inquadramento previdenziale dell'Ente intervenuto con decorrenza dal 1 maggio 2016. Tale trasferimento era condizionato all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote TFR da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. Nel 2019 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote non avendo ricevuto, da parte di Fo.Re.STAS, alcun impegno per manlevare la Fondazione da iniziative di singoli lavoratori sulle quote da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS.

Con nota del 13 maggio 2020, Fo.Re.STAS. ha comunicato che non può accogliere l'offerta di pagamento della Fondazione, perché l'Autorità Giudiziaria ha riconosciuto ai dipendenti-assicurati la titolarità del credito sul Fondo di Previdenza e sul Trattamento di Fine Rapporto.

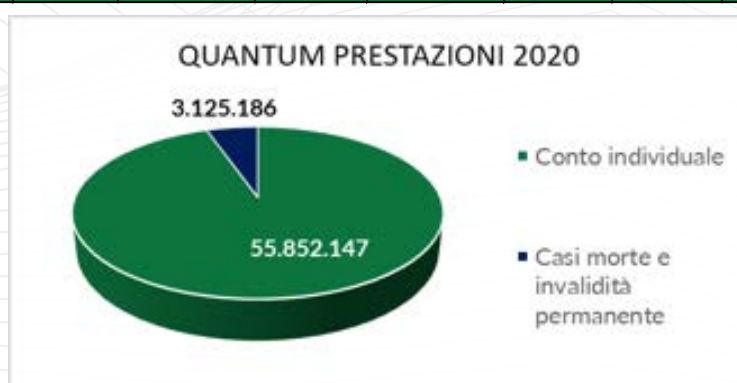
In data 29 aprile 2020, con delibera n.24, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di presentare appello anche alle sentenze riguardanti le richieste restitutorie dei singoli lavoratori dell'Agenzia Fo.Re.STAS che già vedono ENPAIA soccombente e per quelle che dovessero essere emanate in futuro. La Fondazione, infatti, ha deciso di proseguire tutti i contenziosi in essere, in quanto ritiene di avere valide argomentazioni giuridiche per vincere gli appelli. Al fine di contenere l'impegno per i probabili futuri contenziosi "Forestas" è stata indetta una procedura di gara ex art. 36, comma 2 lett. b), d.lgs. n. 50 del 2016, suddivisa in tre Lotti, per la conclusione di Accordi Quadro per l'affidamento di servizi legali da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ad oggi, i saldi TFR accantonati (ex art. 3 Regolamento TFR) per gli ex dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna, ammontano a circa euro 9.7 milioni. Tale importo è in costante diminuzione in quanto, nel corso del tempo, a seguito di ricorsi e/o decreti ingiuntivi, si è provveduto alla liquidazione dei fondi accantonati.

B) Fondo di Previdenza

La gestione del Fondo di Previdenza ha rilevato le seguenti prestazioni per l'anno 2020:

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2020	Quantum prestazioni erogate 2020	N. Prestazioni erogate 2019	Quantum prestazioni erogate 2019	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum	Preconsuntivo 2020	Var.% Cons.vs Prec. (2020)
Conto individuale	3.949	55.852.147	3.125	56.372.840	26,4%	-0,9%	67.500.000	-17,3%
Casi morte e invalidità permanente	46	3.125.186	39	2.956.340	17,9%	5,7%	2.500.000	25,0%
TOTALE PRESTAZIONI FONDO DI PREVIDENZA	3.995	58.977.333	3.164	59.329.180	26,3%	-0,6%	70.000.000	-15,7%



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nei paragrafi che seguono si riportano le singole tipologie di prestazioni:

a) Conto individuale

DESCRIZIONE	Prestazioni 2020	Quantum prestazioni 2020	Prestazioni 2019	Quantum prestazioni 2019	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Calcolo contributivo	3.921	55.399.890	3.101	55.806.849	26,4%	-0,7%
Calcolo misto	5	388.586	5	520.781	0,0%	-25,4%
Rendite	23	63.671	19	45.210	21,1%	40,8%
TOTALE FONDO DI PREVIDENZA - QUOTA CAPITALE	3.949	55.852.147	3.125	56.372.840	26,4%	-0,9%

Dal 1° gennaio 2009, le prestazioni relative al conto individuale vengono liquidate esclusivamente secondo il criterio del calcolo contributivo; per coloro che alla data del 31/12/2008 avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo, viene garantita, per la quota parte fino al 31/12/2008, la liquidazione con il calcolo più favorevole.

Nel 2020 il valore delle prestazioni del conto individuale, al netto delle rendite, è stato pari a € 55.852.147, in decremento dello 0,9% rispetto al 2019 (56.372.840). In linea con lo scorso anno, il valore delle prestazioni è in parte riconducibile al pagamento dei cosiddetti "silenti" (contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non hanno fatto richiesta di liquidazione). L'applicazione delle delibere del CdA n°41 e 43 del 2017 ha indotto i cosiddetti "silenti" a chiedere la liquidazione del conto individuale, per il quale ormai maturano i soli interessi legali. Nel 2020 le liquidazioni dei silenti ammontano a circa € 4.5 milioni (circa € 8 milioni nel 2019).

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza, nel 2020 sono state erogate 23 rendite per una spesa complessiva di € 63.671, in aumento rispetto all'anno precedente (n.19 rendite erogate nel 2019 per una spesa complessiva di € 45.210).

b) Indennità per i casi di morte e di invalidità

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2020	Quantum prestazioni erogate 2020	N. Prestazioni erogate 2019	Quantum prestazioni erogate 2019	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Prestazioni per invalidità liquidate	0	0	4	405.462	-100,0%	-100,0%
Prestazioni per decesso liquidate	46	3.125.186	35	2.550.878	31,4%	22,5%
TOTALE	46	3.125.186	39	2.956.340	17,9%	5,7%

Nel 2020 la spesa complessiva per i casi di morte e di invalidità è pari a € 3.125.186, in incremento rispetto allo scorso anno (+5.7%), a causa di un maggior numero dei decessi. Non ci sono stati casi di invalidità permanente, quindi non è stata erogata alcuna prestazione.

Accantonamento al Fondo di previdenza

Il Consiglio di Amministrazione con delibere n°41 e 43 del 2017 ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, la rivalutazione del 4% del montante contributivo cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale (ex art. 12 del Regolamento del Fondo di Previdenza) e viene sostituita, da tale momento e fino alla effettiva erogazione, dai soli interessi legali. Pertanto per i cosiddetti "silenti" la rivalutazione annua non è stata effettuata al tasso del 4%, ma al tasso di interesse legale vigente, pari allo 0,05%.

Nella tabella sottostante viene fornita una rappresentazione del Fondo di Previdenza:

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019
A) Fondo di Previdenza Iniziale	725.155.152	740.392.373
Riserva caso morte <i>(cinque annualità ai sensi del D.lgs. 509/94)</i>	16.770.150	16.770.150
Fondo al netto della riserva	708.385.002	723.622.223
Fondo al netto dei silenti e differiti	663.694.629	658.372.544
Utilizzi del fondo dell'anno di riferimento	58.977.333	59.329.180
<i>Prestazioni conto individuale</i>	55.737.989	56.259.245
<i>Prestazioni differiti</i>	50.487	68.385
<i>Prestazioni quota morte</i>	3.125.186	2.956.340
<i>Rendite pensionistiche</i>	63.671	45.210
Contributi - quota capitale (3%)	40.290.161	40.864.134
Rivalutazione del Fondo (4%)	24.313.699	24.078.417
Accantonamento al Fondo rischio morte	3.125.186	2.956.340
Interesse legale pari allo 0,05% sul montante dei cd. Silenti	22.326	328.895
Rivalutazione del fondo differiti delibera n.37/2019 (2,5%)	956	1.943
Totale accantonamento	67.752.329	68.229.729
Giroconto Fondo rischi prescritti (in base a delibera CdA 48/2019)		(24.137.770)
Totale Fondo di Previdenza	733.930.148	725.155.152

Si rileva che, a fronte di un ammontare accertato complessivamente, nell'esercizio 2020, pari a € 53.720.215 è stato effettuato un accantonamento al fondo di previdenza del 3% (contributi quota capitale), pari ad € 40.290.161.

L'ammontare del fondo, pari a € 733.390.148, così determinato risulta essere congruo a fronte:

- Del conto individuale, in quota capitale calcolato e liquidato con importo più favorevole tra calcolo contributivo e misto;
- Del rischio morte per cui sono accantonate almeno cinque annualità delle prestazioni, in essere, in virtù di quanto disciplinato dal D.Lgs. 509/94, pari ad € 16.770.150, per l'esercizio 2020.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del citato Fondo, l'iscritto matura il diritto all'erogazione del conto individuale:

- Al raggiungimento del 65° anno di età;
- Prima del raggiungimento del 65° anno di età:
 - a) quando abbia cessato il rapporto di impiego ed abbia conseguito il trattamento pensionistico di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria o in forme sostitutive e sempreché non instauri un nuovo rapporto di lavoro;

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- b) se viene colpito da invalidità permanente totale ed assoluta;
- c) trascorsi sei mesi dalla data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro durante i quali non ne abbia instaurato un altro con conseguente diritto alla reinscrizione all'Ente;
- d) ai superstiti in caso di morte dell'iscritto.

I "silenti" sono gli iscritti che pur avendo il diritto all'erogazione del conto individuale, in base alle condizioni sopra riportate, non richiedono la liquidazione del conto individuale. Al 31 dicembre 2020, l'ammontare del fondo di previdenza relativo ai "silenti" ammonta a € 44.7 milioni (€ 41.1 milioni nel 2019). La Fondazione, al fine di evitare che aumenti il numero dei "silenti", sta intensificando le attività informative a favore degli iscritti sia in sede di iscrizione sia in fase di cessazione del loro rapporto assicurativo.

Decorso il periodo di 10 anni dalla data in cui gli iscritti maturano il diritto all'erogazione del conto individuale, gli iscritti vengono definiti "prescritti". Il Consiglio di Amministrazione, con la citata delibera n. 48/2019, considerato il termine di prescrizione di 10 anni dalla data di maturazione del diritto, ha stabilito che potranno essere liquidati i soli lavoratori che potranno dimostrare di aver ricevuto atti, provenienti dalla Fondazione, che attestino che la prescrizione è stata interrotta. Nella medesima delibera, pertanto il Consiglio di Amministrazione ha previsto prudenzialmente, la costituzione di un fondo rischi cui far confluire l'ammontare dei montanti, relativi ai conti individuali prescritti. Al 31 dicembre 2020, il fondo rischi prescritti, che non è incluso nel fondo di previdenza, ammonta a € 24 milioni (€ 24.1 milioni nel 2019). Per evitare ulteriori prescrizioni, la Fondazione invia delle specifiche comunicazioni agli iscritti per interrompere i termini prescrizionali. Per tale motivo, il fondo rischi prescritti non dovrebbe aumentare nei prossimi anni, ma potrebbe solo ridursi per le liquidazioni a favore degli iscritti, che dimostrino di aver ricevuto atti di interruzione della prescrizione.

I "differiti" sono gli iscritti che abbiano maturato, presso il fondo di previdenza, un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno di età, ovvero alla data di maturazione del trattamento pensionistico di vecchiaia conseguito nell'assicurazione generale obbligatoria o forme sostitutive. Il fondo dei differiti, al netto degli utilizzi, ammonta a € 39.211.

CartaEnpaia/Prestiplus

Nel corso dell'anno 2020, per la Gestione Ordinaria, sono state lavorate, per la verifica dei requisiti da comunicare alla Banca tesoriera che eroga il servizio in parola, n. 42 richieste per un importo complessivo di € 328.528 così suddiviso:

- 7 carte per un totale di € 37.600
- 22 prestiplus per un totale di € 218.000
- 2 richieste di aumento plafond per un totale di € 9.000
- 11 richieste tiraggio per un totale di € 63.928

C) Fondo Assicurazione Infortuni

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo Assicurazione Infortuni al 31 dicembre 2020:

FONDO AL 31/12/2019	15.217.586
Utilizzi del Fondo nel 2020	2.653.335
Accantonamento al Fondo 2020	2.600.000
FONDO AL 31/12/2020	15.164.251

Accantonamento al Fondo Assicurazione Infortuni

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera del 19 luglio 1972, ha determinato che il Fondo Assicurazione Infortuni debba essere pari ad almeno un'annualità dell'ammontare accertato nell'esercizio, pari ad € 14.957.293 per l'esercizio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020, sono stati denunciati n. 407 casi di infortunio di cui n. 211 professionali, n. 185 extra-professionali, n. 3 malattie professionali, n.8 casi di morte per infortunio.

Il numero di casi denunciati nel 2020 è diminuito del 31% rispetto al numero di denunce presentate nell'esercizio precedente (n. 535 casi). La decrescita, determinata dall'emergenza sanitaria, è più accentuata in ambito professionale (-50%) rispetto a quello extraprofessionale (-13%).

Nella tabella seguente, sono esposti il numero e l'ammontare di indennizzi erogati a fronte dei casi denunciati, anche relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	N.CASI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	PRECONSUNTIVO 2020
Indennità per caso di morte	1	556.790	-	600.000
Indennità invalidità permanente parziale	43	950.134	1.521.354	1.990.000
Indennità invalidità permanente parziale da malattia professionale	1	59.034	68.892	60.000
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta (gg. 9.961)	333	979.386	1.116.424	1.250.000
Indennità giornaliera per ricovero (gg. 311)	45	13.373	11.223	20.000
Contributo per cure fisioterapiche	25	10.191	5.375	9.000
Contributo per protesi	1	125	-	50.000
Vitalizi	17	84.302	90.056	100.000
TOTALE	466	2.653.335	2.813.324	4.079.000

L'ammontare delle prestazioni erogate nell'esercizio 2020 registra una flessione di € 159.989 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in prevalenza a:

- riduzione dell'importo complessivo erogato a titolo di indennità per invalidità temporanea parziale a parità di casi indennizzati (43 nel 2020 e 43 nel 2019);
- riduzione del numero delle indennità giornaliere per invalidità temporanea assoluta (333 indennità nel 2020 rispetto alle 408 indennità nel 2019).

A differenza dell'anno precedente, si segnala nel 2020 una erogazione di un'indennità per decesso, pari a € 556.790. In relazione alle prestazioni erogate in presenza di responsabilità di terzi, con possibilità di esercitare azione di surroga, l'Ufficio si è adoperato direttamente per il recupero di € 66.107 e sono state effettuate trattenute di € 72.745 in conto contributi per mancati versamenti contributivi.

3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico

In data 17 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il bilancio tecnico 2017 per il Fondo TFR e il bilancio tecnico per il Fondo di Previdenza.

I dati del Bilancio tecnico, posto a confronto con il Bilancio Consuntivo 2020, sono stati desunti dall'ultimo Bilancio tecnico con base consuntivo 2017.

Nel bilancio tecnico 2017 del Fondo TFR si desume che la gestione della Fondazione di tale fondo è sostenibile. Infatti, il parametro utile per valutazione della stabilità trentennale del fondo è il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) e non il saldo previdenziale (contributi-prestazioni). Dalle analisi attuariali il saldo corrente nella previsione trentennale è strutturalmente positivo; infatti, nel bilancio tecnico, il saldo corrente risulta negativo solo in due anni. Tale sostenibilità viene confermata anche dalla ALM.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	68.903	79.761	-10.858
BC	70.512	85.053	-14.541
Differenza BC - BT	1.609	5.292	-3.683

Nel 2020 il Bilancio tecnico attuariale ed il Bilancio Consuntivo espongono entrambi un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori di circa 1.6 milioni di euro rispetto al bilancio tecnico-attuariale, nonostante l'effetto negativo della cassa integrazione derivante dall'emergenza da Covid-19 che non era ipotizzabile nel bilancio tecnico.

Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono superiori di circa 5 milioni di euro rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta principalmente all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, di trasferimento nel 2019 all'Agenzia Fo.Re.STAS di tutte le somme accantonate a titolo di quote di TFR per i lavoratori dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna (circa 13 milioni di euro) confluiti nell'Agenzia Fo.Re.STAS, come conseguenza della variazione d'inquadramento previdenziale dell'Ente intervenuto con decorrenza dal 1 maggio 2016. Con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2019, la restituzione delle quote TFR era comunque condizionata all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote TFR da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. In linea con il precedente esercizio, nel 2020 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote in quanto Fo.Re.STAS ha comunicato che non può accogliere l'offerta di pagamento della Fondazione, perché l'Autorità Giudiziaria ha riconosciuto ai dipendenti-assicurati la titolarità del credito sul Fondo di Previdenza e sul Trattamento di Fine Rapporto. Nel consuntivo 2020, pertanto la Fondazione ha liquidato prestazioni solo per circa euro 3 milioni, risultanti dell'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria da alcuni dipendenti di Fo.Re.STAS.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.

Nel bilancio tecnico 2017 del Fondo di Previdenza si desume che la gestione della Fondazione di tale fondo è sostenibile. Infatti, il parametro utile per valutazione della stabilità trentennale del fondo è il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) e non il saldo previdenziale (contributi-prestazioni). Dalle analisi attuariali il saldo corrente nella previsione trentennale è strutturalmente positivo; infatti, nel bilancio tecnico, il saldo

corrente risulta negativo solo in due anni. Tale sostenibilità viene confermata anche dalla ALM.

Fondo di Previdenza

Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	54.856	75.213	-20.357
BC	53.720	58.977	-5.257
Differenza BC - BT	- 1.136	-16.236	15.100

Nel 2020 il risultato del Bilancio tecnico attuariale ed il Bilancio Consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono leggermente inferiori a quelle esposte nel bilancio tecnico-attuariale.

Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono inferiori di circa 16 milioni di euro rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta principalmente all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, di un maggior volume di prestazioni erogate.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.

3.6 La Gestione Speciale

Organi del comitato della Gestione Speciale:

Presidente

PIAZZA Giorgio

Membri

ASSIETTI Dino
BELLACCHI Fabio
BLAIOTTA Marsio
BUONAGURO Raffaelina
BUSACCA Bruno
CLOCCHIATTI Rosanna
DE GASPERIS Gabriele
FOLLI Alessandro
FORNELLI Riccardo
GARGANO Massimo
GATTI Franco
MARTUCCELLI Anna Maria
PROVARONI Luca
RENNA Andrea
STEFANI Serena
TONELLI Francesca
VINCENZI Francesco
VITO Giuseppe
ZIRATTU Pietro Gavino

Presidente del Collegio dei Sindaci

SERVADEI Alessandro
(Designato dal Ministero del Lavoro)

Sindaci

ARMATI Benedetta
(Designato dal Ministero dell'Economia)
BRAGA Mario
ORLANDI Roberto
SOLFIZI Maria Cristina
ZANETTI Angelo

Direttore Generale

DIACETTI Roberto

Signori Consiglieri,

alla chiusura dell'esercizio 2020, la Gestione Speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" presenta nel conto di competenza un totale entrate di € 26.265.040, a fronte di un totale spese di € 32.769.815 con una differenza negativa di € 6.504.775.

Nel 2020, in linea con l'esercizio precedente, il numero dei Consorzi aderenti è pari a 124.

Al 31 dicembre 2020 il numero degli iscritti al Fondo, pari a 7.077, si è ridotto di 102 rispetto al 2019 (-1%), come riportato di seguito:

Iscritti al 01/01/2020	Assunti nel 2020	Cessati nel 2020	Iscritti al 31/12/2020
7.179	512	614	7.077

La riserva tecnica del Fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad € 171.756.288, assume la consistenza di € 165.251.513 a seguito del rilascio della riserva tecnica di un importo, risultante dalla differenza fra entrate e spese, pari a € 6.504.775. **Tale risultato negativo non appare preoccupante**, alla luce di quanto confermato anche dalle valutazioni attuariali del bilancio tecnico. **Infatti, gli attuari, nel bilancio tecnico, nonostante prevedano per alcuni anni un saldo corrente negativo della gestione, confermano che l'attuale aliquota contributiva dell'8,44% sia in grado di garantire gli impegni che la Fondazione Enpaia ha definito con i Consorzi nella Convenzione rinnovata fino al 31 dicembre 2040.** In particolare, la Gestione Speciale con la riserva tecnica deve garantire ai Consorzi la copertura del 100% del montante delle pensioni e tra il 10% e il 50% dell'ammontare dei trattamenti di fine rapporto maturati dai lavoratori. Al 31 dicembre 2020, l'indice di copertura della riserva tecnica, pari a 40,83%, rispetta ampiamente i limiti previsti dalla Convenzione.

Le entrate per contributi del 2020, accertate sulla base della vigente aliquota dell'8,44%, **sono state pari a € 21.516.111, con un decremento pari ad € 44.562 rispetto alle entrate 2019.**

Le spese per prestazioni registrate per il 2020 sono pari a € 32.360.012, superiori del 31,2%, pari a € 7.692.382 rispetto al dato del consuntivo 2019 (€ 24.667.630) ed inferiori di € 2.309.265 nei confronti di quanto indicato nel Preconsuntivo 2020 (€ 34.669.277). Tale incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile essenzialmente all'aumento del numero delle prestazioni erogate ai fini TFR.

Le spese per prestazioni, ai sensi della Convenzione - Regolamento, sono erogate compensando sia le anticipazioni di cui alla legge 28 maggio 1997 n. 140, sia l'eventuale credito contributivo vantato nei confronti dei Consorzi di Bonifica e l'onere dell'imposizione fiscale relativo alla rivalutazione del TFR.

2020

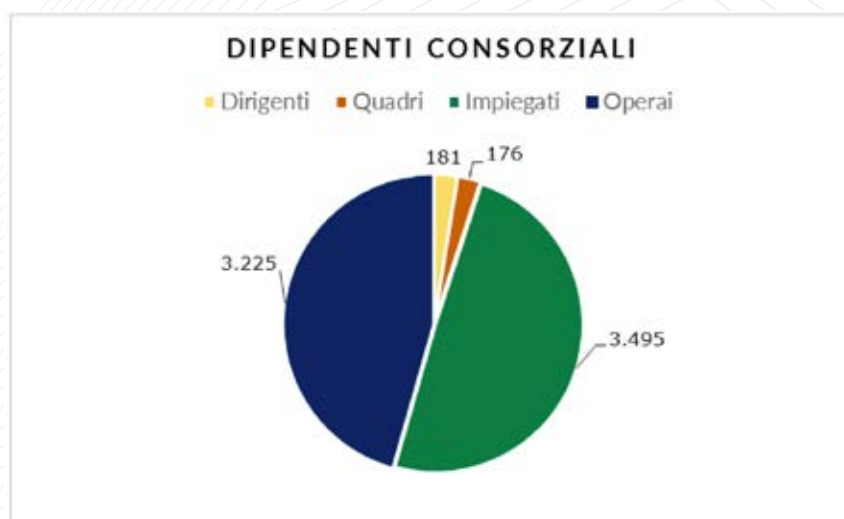
RELAZIONE SULLA GESTIONE

ENTRATE

Attività di Accertamento

Le entrate accertate dalla gestione speciale, per il 2020, ammontano complessivamente ad € 26.265.040 e sono costituite come di seguito:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %
Contributi	21.516.111	21.560.673	-44.562	-0,2%
Interessi di mora e sanzioni	113.233	235.159	-121.926	-51,8%
	21.629.344	21.795.832	-166.488	-0,8%
Entrate varie	279.286	135.703	143.583	105,8%
Saldo accertato anni precedenti	4.488	1.011	3.478	344,0%
Reddito dei capitali	4.351.922	4.330.509	21.413	0,5%
TOTALE ACCERTATO	26.265.040	26.263.055	1.986	0,0%



Le entrate per contributi si riferiscono ai dipendenti consorziali (7.077 al 31/12/2020) in servizio presso n. 124 Consorzi aderenti, n.181 con qualifica di dirigente, n. 176 quadri, n. 3.495 impiegati e n. 3.225 operai. Come previsto da Convenzione, i contributi sono calcolati applicando l'aliquota dell'8,44% sull'ammontare delle retribuzioni annue lorde corrisposte ai dipendenti consorziali.

I dati rilevati espongono una consistenza numerica dei dipendenti iscritti al Fondo, in flessione di 102 unità rispetto all'inizio dell'esercizio 2019 quando si registravano 7.179 iscritti, conseguenza di una differenza fra nuovi assunti e cessati.

L'importo accertato per interessi di mora e sanzioni è stato pari ad € 113.233.

Sono state accertate entrate aggiuntive per € 279.286, relative in parte a prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute e in parte al recupero di spese legali.

Il reddito dei capitali attribuito al Fondo, pari a € 4.351.922, viene calcolato, in base a quanto previsto dal Regolamento del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, applicando il tasso di rendimento degli investimenti della Fondazione (circa il 2,5%) sulla consistenza iniziale della riserva tecnica.

Attività di Riscossione

A fronte del totale dei contributi accertati nel 2020 (€ 21.516.111) sono stati riscossi € 16.252.740, pari a circa il 75,5%.

Al 31 dicembre 2020 il credito residuo ammonta a € 8.072.606, di cui € 5.376.328 relativo al 2020 e € 2.696.278 relativi ad anni precedenti.

Dei crediti al 31 dicembre 2020, pari complessivamente a € 8.072.606, i crediti di competenza dell'anno 2020 ammontano a € 5.376.328, di cui € 3.126.315 sono relativi alle denunce di novembre, che vengono accertate il 25 dicembre, e alle denunce di dicembre, che vengono accertate al 25 gennaio 2021.

Nei primi mesi del 2021, in merito a crediti di competenza del 2020, pari a € 5.376.328, sono stati incassati € 2.151.471. La differenza non ancora incassata è dovuta in parte al fatto che le denunce dell'accertato di novembre e dicembre vengono effettuate rispettivamente il 25 dicembre 2020 e il 25 gennaio 2021 e in parte a crediti residui da rateizzazione per l'emergenza da Covid-19, pari a € 710.309. Infatti, in seguito all'emergenza della pandemia, il Comitato Amministratore del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, per sostenere i Consorzi aderenti, con delibera n. 4 del 24 marzo 2020, ha disposto la sospensione dei versamenti dei contributi, di cui all'art. 4 della Convenzione in essere, dal 26 marzo fino al 30 settembre 2020 ed ha previsto il loro versamento, senza applicazione di sanzioni o interessi, in un'unica soluzione entro il 25 ottobre 2020 o mediante rateizzazione fino ad un massimo di 5 rate di pari importo da corrispondere a decorrere dal mese di ottobre 2020. A fronte di tale provvedimento, 20 Consorzi hanno aderito alla sospensione citata ed il credito complessivo, oggetto di rateizzazione, è pari ad € 1.906.678. Di questo credito, al 31 dicembre 2020, rimangono da incassare € 710.309.

Crediti residui

I crediti residui al 31 dicembre 2020 ammontano a € 8.072.606, di cui € 5.376.328 relativi all'anno 2020 ed € 2.696.278 di anni precedenti, e sono così ripartiti:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %
Contributi accertati - anno 2020	5.263.371	4.990.541	272.830	5,5%
Interessi di mora e varie - anno 2020	104.762	206.084	-101.322	-49,2%
Ripetizione prestazioni indebite - anno 2020	8.195	29.610	-21.415	-72,3%
Residui attivi anni precedenti	2.696.278	1.549.039	1.147.239	74,1%
TOTALE CREDITI RESIDUI	8.072.606	6.775.275	1.297.331	19,1%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gli importi ancora da recuperare per anni precedenti, pari a € 2.696.278, sono così ripartiti:

Anno	Importo
2001	2
2002	0
2003	0
2004	0
2005	15
2006	19
2007	7
2008	15
2009	25
2010	3
2011	72.597
2012	312.794
2013	230.633
2014	233.700
2015	102.882
2016	3.404
2017	237.835
2018	136.267
2019	1.366.080
TOTALE	2.696.278

Con la conclusione della manovra di sospensione e rateizzazione dei versamenti contributivi ex delibera n. 4/2020 del 24 marzo 2020 assunta dal Comitato Amministratore, la Gestione speciale ha riattivato lo strumento della compensazione, sospeso con la medesima delibera. Tale strumento prevede che la Gestione Speciale sia titolata a trattenere ai Consorzi morosi, dalla provvista da erogare agli stessi per il pagamento delle prestazioni, l'ammontare della contribuzione omessa. **Questo contribuirà a ridurre i crediti nei prossimi mesi.** Si segnala che il mancato recupero dei crediti dei Consorzi aderenti comunque non determinerebbe alcuna perdita per la gestione del fondo consortile tenuta dalla Fondazione Enpaia (Gestione Speciale), in quanto l'onere per la liquidazione del TFR e delle pensioni ai dipendenti consorziali è in capo ai Consorzi e non alla Gestione Speciale.

Spese

Le spese relative al 2020 ammontano nel complesso a € 32.769.815 e in dettaglio, sono costituite come segue:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %
Prestazioni	32.360.012	24.667.630	7.692.382	31,2%
Spese di amministrazione	400.000	750.000	-350.000	-46,7%
Rimborso di contributi	9.803	324	9.479	2927,3%
TOTALE SPESE	32.769.815	25.417.954	2.060.220	8,1%

L'ammontare delle prestazioni, pari a € 32.360.012, è inferiore di € 2.309.265 rispetto alla stima di preconsuntivo 2020, pari ad € 34.669.277, e in aumento di € 7.692.382, rispetto all'esercizio 2019, riconducibile:

- Per € 28.049.183, alla liquidazione del trattamento di fine rapporto;
- Per € 4.310.829, alle liquidazioni del trattamento di pensione.

Le spese per trattamento di fine rapporto sono così articolate:

- € 26.198.706 (€ 8.643.690 in più rispetto all'esercizio 2019) a fronte di n. 762 liquidazioni e riliquidazioni per trattamento di fine rapporto, in aumento del 55,8% rispetto all'esercizio precedente (n.489 prestazioni), ma con importi medi più bassi (-4,2%);
- € 1.173.933, a fronte di n. 40 anticipazioni sul TFR, in flessione rispetto all'esercizio precedente che ha registrato n. 55 anticipazioni sul TFR;
- € 676.544, a fronte dell'onere per l'erogazione ai Consorzi delle somme corrispondenti all'imposizione fiscale delle rivalutazioni del TFR.

L'onere sostenuto per le prestazioni nell'esercizio 2020 è stato ridotto degli importi anticipati per la L.140/1997, aggiornati con i coefficienti di rivalutazione del TFR, per un totale di € 479.006.

Per l'anno 2020 sono pervenute n. 7 cessazioni di rapporto di lavoro che hanno dato origine a 7 nuovi trattamenti di pensione, e contestualmente si sono estinti 19 trattamenti pensionistici. La spesa per pensioni al 31 dicembre 2020 è pari a € 4.310.829 e si riferisce complessivamente a n. 322 trattamenti, in diminuzione di 12 unità rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di amministrazione, pari a € 400.000, in linea con la stima prevista nel preconsuntivo 2020, diminuiscono del 47% rispetto a quelle dell'anno precedente (€ 750.000).

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2020:

ENTRATE		SPESE	
Contributi	21.516.111	Prestazioni	32.360.012
Interessi di mora	113.233		
Reddito di capitali	4.351.922	Spese di amministrazione	400.000
Entrate varie	279.286	Rimborso di contributi	9.803
Variazione residui anni precedenti	4.488		
Totale delle entrate	26.265.040	Totale delle spese	32.769.815
Rilascio della riserva tecnica	6.504.775		
Totale a pareggio	32.769.815	Totale a pareggio	32.769.815
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2020			171.756.288
Rilascio della riserva tecnica			(6.504.775)
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2020			165.251.513

2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Quadri di raccordo Gestione ordinaria e della Gestione Speciale nel conto economico della Fondazione.

1. Gestione ordinaria

Descrizione	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/ accantonamenti
	2020		
Fondo di Previdenza	53.720.215	67.752.329	(14.032.114)
Trattamento di Fine Rapporto	70.512.342	92.973.601	(22.461.260)
Infortuni	14.957.293	2.600.000	12.357.293
Totale dei contributi	139.189.849	163.325.930	(24.136.081)
Addizionale 4%	5.560.396	-	
Totale contributi e addizionale	144.750.245	163.325.930	(18.575.685)

2. Gestione speciale

Conto Economico Enpaia		Bilancio Fondo di Accantonamento del Trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali	
Contributi			
Contributi fondo di quiescenza dipendenti consorziali	21.520.599	Contributi e saldo anni precedenti tra le entrate di bilancio del fondo	
Rimborso contributi anni precedenti fondo q. dip.	(9.803)	Rimborso di contributi tra le spese di Bilancio del Fondo	
Totale contributi	21.510.796		
Altri ricavi e proventi			
Recupero Prestazioni Gestione Speciale	267.228	Entrate varie tra le entrate del Bilancio del Fondo (recupero di prestazioni)	
Recuperi di spese legali diverse	12.058	Entrate varie tra le entrate del Bilancio del Fondo (recupero di spese legali)	
Rilascio della riserva tecnica nel Bilancio del Fondo	6.504.775	Rilascio della riserva tecnica nel Bilancio del Fondo	
Totale ricavi e proventi	6.784.061		
Totale Valore della Produzione	28.294.857		
Prestazioni Istituzionali			
Tfr Dipendenti consorziali	28.049.183	Trattamento di Fine rapporti tra prestazioni del Bilancio del Fondo	
Pensioni dipendenti consorziali	4.310.829	Trattamento di pensioni tra prestazioni del Bilancio del Fondo	
Totale Prestazioni	32.360.012		
Accantonamento ai Fondi			
Totale accantonamenti ai fondi	-		
Totale Costi della Produzione	32.360.012		
Proventi ed oneri finanziari			
Proventi diversi dai precedenti	113.233		
Interessi di mora Gestione Speciale	113.233	Interessi di mora e sanzioni tra le Entrate del Bilancio del Fondo	
Differenza Costi - Ricavi	- 3.951.922		

Il saldo negativo di € 3.9 milioni, esposto nella precedente tabella, trova copertura con il reddito di capitali, che deriva dagli investimenti patrimoniali mobiliari ed immobiliari della Fondazione pari, per l'anno 2020, a € 4.3 milioni. Tale posta, unitamente alle spese amministrative, pari ad € 400.000, viene figurativamente esposta ai soli fini della rappresentazione del bilancio autonomo del Fondo.

4. La gestione finanziaria

4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario

L'anno 2020 resterà nella storia come un anno legato alla diffusione della pandemia Covid-19 e agli effetti che ha provocato e potrà ancora provocare nei prossimi anni. A partire dalla fine di febbraio, la presa d'atto della diffusione del virus Covid-19 nei paesi occidentali, e la consapevolezza che non si trattasse solo di una epidemia localizzata e circoscritta, come era avvenuto in passato con la Sars o la Mers, bensì di una pandemia a livello mondiale, ha sconvolto la vita economica e sociale di tutto il mondo. La rapidità con cui si è diffusa ha richiesto misure straordinarie per cercare di contenerne il contagio che, nella maggior parte dei casi, si sono tradotte in lockdown generalizzati per limitare al massimo la circolazione e la mobilità delle persone, al fine di contenere i contagi e lo stress sulle strutture sanitarie. Di conseguenza si è imposta la chiusura di numerose attività economiche, i cui effetti si è cercato di mitigare mediante l'attivazione di sussidi attivati pubblici.

La dinamica dell'attività economica ha seguito il corso della diffusione dei contagi e delle misure adottate per contenerla. In Cina, dove la pandemia si è propagata a partire dalla fine del 2019, gli effetti recessivi si sono visti solo nel primo trimestre con una caduta del Pil del 9,8% rispetto al trimestre precedente. Successivamente, in base alle informazioni disponibili, non si è avuta una nuova fase di contagi evitando quindi di ricorrere a nuovi provvedimenti restrittivi. Il sostanziale ritorno a regime della produzione industriale, a partire dai mesi estivi, ha più che compensato le difficoltà dei settori più esposti, contribuendo ad accelerare la ripresa e portando a fine anno la crescita del Pil cinese al 2,3%, l'unico paese, tra i principali, con un tasso di crescita positivo sia pur molto lontano dalle medie degli anni passati.

Nei paesi industrializzati, il periodo di maggiore criticità dell'attività economica si è osservato nel secondo trimestre 2020, nel quale si sono riscontrate cadute del Pil: del 9% negli Stati Uniti, oltre il 10% nella media dell'area UEM (Unione Economica e Monetaria). La riapertura delle attività nei mesi estivi ha generato un rimbalzo dell'attività economica nel terzo trimestre, più intenso nell'area UEM dove la caduta precedente era stata più marcata, tuttavia nell'ultima parte dell'anno il riaccutizzarsi della crisi sanitaria e i nuovi provvedimenti adottati hanno nuovamente generato effetti recessivi. In media d'anno si osservano contrazioni del Pil del 3,5% per gli Stati Uniti, del 6,8% per l'area UEM, dell'8,9% per l'Italia.

All'interno dell'area UEM la situazione si è presentata variegata con contrazioni dell'attività economica che vanno dal 5% per la Germania fino ad oltre l'11% per la Spagna. Analizzando in dettaglio l'andamento dell'economia italiana si osservano sviluppi mai rilevati in passato dal dopoguerra. La contrazione dei consumi delle famiglie è stata superiore al 10%, gli investimenti sono caduti del 9%, le esportazioni del 15%.

Gli interventi adottati si sono riflessi ovviamente in un peggioramento degli indicatori di finanza pubblica. Il rapporto deficit/Pil ha superato l'11%, mentre il debito pubblico si è attestato su valori vicini al 160% del Pil. Tale situazione avrà indubbi riflessi nella sostenibilità della crescita futura, al di là delle misure eccezionali e delle deroghe che saranno concesse in questi anni.

Nonostante le difficoltà incontrate nella gestione della pandemia e il ritardo congiunturale con gli altri paesi europei, l'economia italiana ha comunque mostrato una relativa resilienza, grazie alle politiche economiche messe in atto. In ogni caso l'aumento dell'indebitamento pubblico è stato di notevole entità, generando incertezze sull'evoluzione dei crediti deteriorati del sistema bancario, anche se le garanzie e le moratorie messe in atto dal governo dovrebbero contenerne gli effetti nel breve termine, creando comunque un problema su come gestire la fase successiva nel momento in cui verranno meno.

Pesanti riflessi si rilevano negli effetti redistributivi considerando anche i differenti impatti subiti da alcuni settori rispetto ad altri. L'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche, monetarie e fiscali di tipo straordinario, sia nelle quantità che nelle forme utilizzate. Dovendo convivere con l'incertezza sui tempi di permanenza della pandemia si sono infatti generate esigenze di natura congiunturale, che hanno richiesto sussidi immediati per i settori che hanno dovuto interrompere le proprie attività, ma anche di natura strutturale per invertire il processo recessivo e generare le condizioni per

una crescita sostenibile.

Le politiche monetarie già sensibilmente espansive, hanno accentuato gli interventi sul mercato e l'incremento della liquidità nel sistema finanziario con l'obiettivo di sostenere i mercati finanziari, allentare le condizioni di stress sul sistema bancario, facilitare i finanziamenti all'economia. Sono state inoltre mitigate le misure inerenti i requisiti di capitale e di liquidità e sono state adottate misure di attenuazione del rischio di credito delle banche, oltre ad una riduzione temporanea dei requisiti di capitale.

Al fine di alleggerire le misure di vigilanza è stato però raccomandato al sistema bancario di sospendere la distribuzione di dividendi per tutto il 2020. La Fed invece è intervenuta adottando un taglio dei tassi, che sono stati portati nella forchetta 0%-0,25%. Sono stati inoltre adottati provvedimenti di finanziamento diretto a banche e imprese, mediante acquisto di commercial paper, obbligazioni, attivazione di linee di credito e prestiti agevolati. Infine è stata impostata una nuova strategia di politica monetaria, che sarà strutturalmente più espansiva per un periodo più lungo.

Sul piano delle politiche fiscali, negli Stati Uniti sono state approvate misure senza precedenti sul fronte quantitativo prevedendo, tra gli altri interventi, pagamenti diretti a famiglie, prestiti e fondi emergenziali alle imprese, oltre che sussidi ai settori maggiormente colpiti dalle misure restrittive.

In Europa oltre alle misure emergenziali che hanno adottato i singoli stati all'insorgere della pandemia e ai provvedimenti di lockdown più o meno generalizzati, è stato aggiunto, da subito, un provvedimento di sospensione temporanea del patto di stabilità. Successivamente sono state approvate linee di credito ESM senza condizionalità, fino al 2% del Pil a disposizione di ogni paese dell'Unione per costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. E' stato approvato un fondo di garanzia per mobilitare prestiti BEI (Banca Europea per gli Investimenti) fino a 200 miliardi per piccole e medie imprese. E' stato istituito il cosiddetto SURE, un fondo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali. Infine è stato approvato, con un percorso complesso, il Recovery Plan, che consiste in un piano emergenziale denominato Next Generation EU (NGEU) per € 750 mld di cui € 390 mld di aiuti a fondo perduto e € 360 mld di prestiti agevolati, oltre al rafforzamento del bilancio settennale dell'Unione Europea 2021-2027, che dovrebbe raggiungere complessivamente 1.800 mld di euro.

Dal 15 ottobre 2020 gli Stati membri hanno avuto la possibilità di presentare le proprie bozze di progetti ed iniziare a dialogare con la Commissione. Entro il 30 aprile 2021 i piani di Ripresa e Resilienza dovranno essere consegnati nella loro versione definitiva per poter accedere ai fondi già nel 2021.

Per l'Italia i fondi NGEU ammontano a circa 209 mld., € 80 mld. a fondo perduto e € 129 mld. come prestiti, fondi che devono essere impegnati entro il 2023 per poi essere spesi entro il 2026. Tali provvedimenti hanno dato impulso a un clima di fiducia delle famiglie e delle imprese e alle aspettative di ripresa del 2021 e dei prossimi anni, legate inevitabilmente all'implementazione delle misure espansive programmate.

La diffusione della pandemia ha colto di sorpresa gli operatori economici e finanziari generando fasi di panico che si sono tradotte, a partire dal mese di febbraio in una violenta caduta delle quotazioni sui mercati finanziari con conseguente fenomeno di "flight to quality". Le oscillazioni osservate sui mercati azionari tra la fine di febbraio e marzo sono state mediamente di oltre il 30%, con punte di oltre il 40% sul mercato italiano. Effetti particolarmente negativi si sono osservati anche sul mercato corporate con cadute delle quotazioni, sul segmento high yield, di oltre il 20% e una crisi di liquidità generata dal "panic selling" che ha coinvolto anche i titoli governativi dei paesi periferici. Man mano che si è delineato il piano sulla messa in atto delle politiche economiche e sul contenimento della pandemia, i mercati finanziari hanno evidenziato una ripresa verso un nuovo riassetto. Dopo la fase di ricerca della massima stabilità e sicurezza negli investimenti, osservata nei mesi primaverili, i flussi finanziari hanno via via cominciato a confluire su settori e aree geografiche meno penalizzate o maggiormente resilienti alla crisi: tecnologia, consumi discrezionali, mercati emergenti.

L'eccezionalità degli interventi di politica monetaria e gli annunci di politica fiscale senza precedenti hanno quindi progressivamente generato una ripresa delle quotazioni che, in diversi casi, ha consentito a fine anno di recuperare quasi integralmente le perdite accumulate in precedenza. Tali misure hanno avuto infatti l'effetto di comprimere ancora di più i tassi di interesse, accentuando la distorsione della curva del rischio e modificando le scelte di portafoglio alla ricerca di rendimento, sia pur in un contesto strutturalmente più volatile. Osservando gli indici azionari generali, si notano sul 2020 andamenti positivi negli Stati Uniti, dove l'indice S&P 500 ha realizzato

un rendimento del 16%, guidato però dalla straordinaria performance dei titoli tecnologici cresciuti di oltre il 40%, e sui mercati asiatici con rendimenti compresi tra il 16% per il Giappone e oltre il 20% per la Cina. In Europa invece i rendimenti complessivi del 2020 sono stati negativi: -5% nella media dell'area UEM, (-5,5% in Italia), -14% nel Regno Unito.

In particolare nell'area Uem ha sofferto il settore bancario che, alla fine dell'anno, ha registrato perdite delle quotazioni di circa il 25%. Sul mercato dei cambi, l'euro si è generalmente rafforzato, penalizzando i rendimenti sui mercati esteri tra il 7% e l'8%. In ogni caso, anche la dinamica dei mercati finanziari, azionari in particolare, va letta contestualizzando quanto accaduto. Innanzitutto, come già detto, si è osservato un aumento sensibile della volatilità. Da inizio novembre, la notizia degli esiti favorevoli sulla sperimentazione dei vaccini e le prospettive di imminente somministrazione, come poi avvenuto, ha completamente modificato il clima di fiducia generando un sensibile rally dei mercati, ampliando in parte lo scollamento con i fondamentali, essendo stato determinato principalmente da una riduzione del premio per il rischio e, come già detto, concentrata sui settori che maggiormente hanno potuto beneficiare delle modifiche nelle abitudini di vita, come la tecnologia, oltre ai servizi alla persona e alla salute.

Il miglioramento del clima di fiducia si è riflesso anche sui mercati obbligazionari. I rendimenti dei titoli governativi dei paesi core sono rimasti molto compressi, con quelli dell'area UEM in territorio stabilmente negativo. Gli spread di credito si sono ridotti, generando rendimenti complessivi generalmente positivi, sia sui titoli di Stato sia sulle emissioni corporate, in cui si sono osservati rendimenti leggermente positivi compresi tra il 2% e il 3% nell'area euro, più elevati negli Stati Uniti, superiori al 5%.

L'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari, è stata e resterà condizionata dall'evoluzione della pandemia, che segue evidentemente percorsi diversi tra le varie aree geografiche. Infatti mentre la Cina e in generale tutta l'area asiatica, tranne forse l'India, sembrano in fase di forte rallentamento dell'evoluzione del contagio fino ad arrivare quasi ad una situazione di relativa normalità con conseguenti riflessi sulla ripresa dell'attività economica, l'Europa e gli Stati Uniti si trovano ancora nel mezzo della seconda ondata. Ciò nonostante le attese prevalenti sono per una riduzione dei contagi grazie alla distribuzione dei vaccini, sia pur con l'incognita delle varianti che si stanno presentando. In ogni caso, l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative e il sentiment dei mercati, sia pur in una situazione generale di maggior fiducia che, ancorché ancora poco visibile nel numero dei contagi, appare invece più incisiva sulle attese e sulle speranze di progressiva fuoriuscita dalla fase di emergenza. Stati Uniti e area UEM mantengono aspettative di ripresa meno intense di quella cinese per il prolungarsi della pandemia e le conseguenti misure di contenimento. In ogni caso, i segnali positivi dovrebbero essere più evidenti nella seconda metà dell'anno, quando si vedranno in misura più diffusa gli effetti dei vaccini e le politiche economiche cominceranno a trasmettere risultati positivi sulle attività produttive. Soprattutto nell'area UEM, la forza della ripresa dipenderà da quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato. In particolare, sul fronte occupazionale e sulla salute delle imprese e da quanto la politica fiscale sarà stata in grado di ammortizzarne gli effetti, in attesa degli interventi strutturali previsti dal NGEU. Tutte queste risorse messe in campo potrebbero dar luogo a fenomeni di reflazione con conseguente modifica delle strategie di portafoglio e dei rendimenti attesi.

4.2 Le politiche di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n.1/2020 del 23 gennaio 2020, ha approvato le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio della Fondazione e delle Gestioni Separate. Tali politiche sono state le linee guida per la definizione dello schema di Asset Allocation Strategica (o "AAS"), quale sintesi degli obiettivi di investimento previsti dall'Asset Liability Management (o "ALM") approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 20 nella seduta dell'8 aprile 2020. Questo sviluppo ha portato, in continuità con l'esercizio 2019, all'ulteriore impiego delle disponibilità liquide rivenienti anche da un programma di dismissioni di prodotti illiquidi.

Viene riportato lo schema di AAS elaborato dall'advisor Prometeia Advisor Sim con l'evidenza delle varie classi di attività valorizzate a valori di mercato. Lo schema di AAS elaborato comprende, oltre alle previsioni in materia

di gestione del portafoglio finanziario, anche quelle relative alla gestione del portafoglio immobiliare della Fondazione.


La fornitura dei dati relativi all'anagrafica, alle basi tecniche e alle ipotesi di simulazione utilizzate dall'attuario per la redazione del Bilancio Tecnico, ha reso possibile eseguire l'analisi di ALM per la Fondazione simulando l'evoluzione attesa dei contributi, delle prestazioni e dei costi. Questa operazione ha consentito di verificare la sostenibilità della Fondazione in ottica attivo-passivo e di ottimizzare un'Asset Allocation Strategica, che tiene in considerazione anche i flussi contributivi in entrata, quelli relativi alle prestazioni e ai costi in uscita. A differenza del Bilancio Tecnico, le valutazioni sono state compiute senza avvalersi dell'inflazione, prevista dal Ministero. Sono state invece utilizzate le attese implicite nelle curve di mercato e, per il calcolo del valore attuale dei contributi e delle prestazioni, la curva dei rendimenti dei titoli corporate EMU con rating A, coerentemente con la normativa IAS.

La strategia di Asset Allocation Strategica è stata ottimizzata, in chiave ALM di medio/lungo periodo, tenendo in considerazione gli obiettivi della Fondazione, il suo profilo di rischio, ed i vincoli di esposizione minima e massima su singola classe di attivo.

L'Asset Allocation Strategica indica - rispetto all'attuale allocazione - un aumento delle classi a maggior profilo rendimento-rischio, quali obbligazionario paesi emergenti, azionario e alternativi, liquidi ed illiquidi, a scapito della componente obbligazionaria più tradizionale e della liquidità.

Sulla componente valutaria, l'Asset Allocation Strategica prevede un implicito incremento della esposizione in valute estere diverse dall'euro.

AA Strategica	
Immobili e fondi immobiliari	25,0%
Liquidità e strumenti monetari	3,0%
Obb. gov. emu	14,0%
Obb. gov. ex-emu	5,0%
Obb. gov. inflation linked	12,0%
Obb. societarie emu	9,5%
Obb. societarie globale ex-emu	4,0%
Obb. societarie alto rendimento	2,0%
Obb. gov. mercati emergenti	2,0%
Az. europa	6,5%
Az. globale ex europa	6,0%
Az. mercati emergenti	1,5%
Alternativi liquidi	4,0%
Alternativi illiquidi	5,5%
Totale Patrimonio	100,0%



Classi	AA Strategica
Euro	89,3%
Dollaro Usa	5,0%
Sterlina inglese	1,7%
Yen giapponese	0,6%
Altre sviluppate	2,4%
Altre emergenti	1,0%

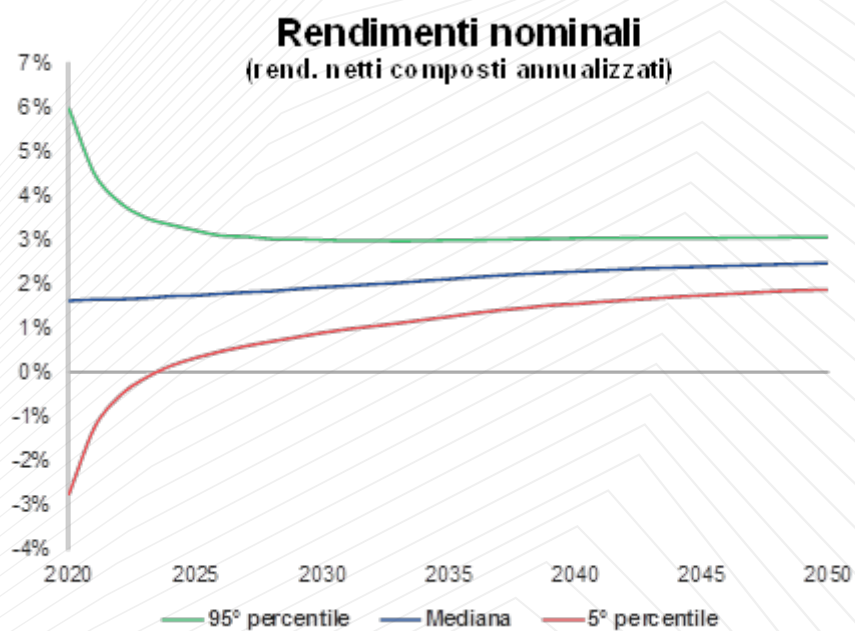
Classi	AA Strategica
Cash	3,0%
Bond	48,5%
Equity	14,0%
Alternativi	9,5%
Immobiliare	25,0%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

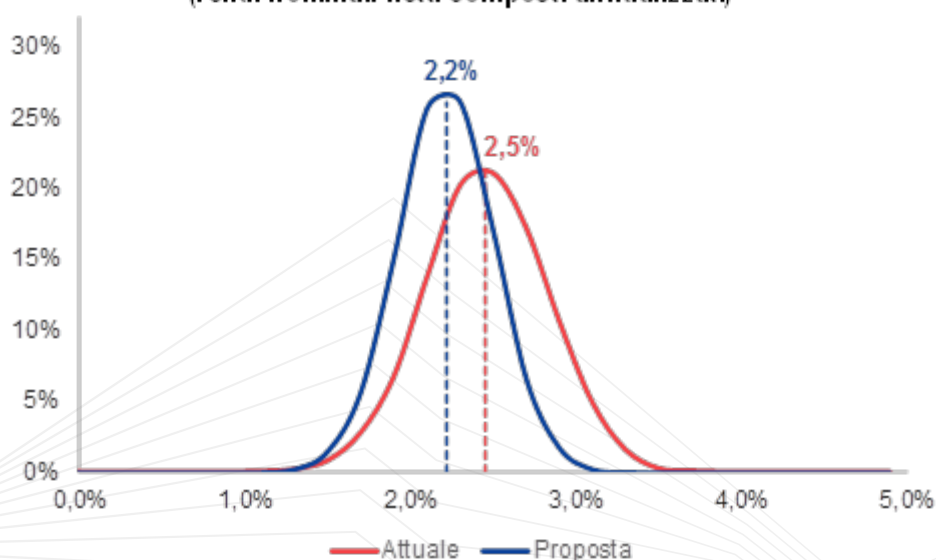
L'Asset Allocation strategica, sopra definita, è stata elaborata avendo come target obiettivo, in termini di rendimento netto atteso di medio lungo termine, il 2,5% annuo e un indicatore di rischio quantificato come perdita massima (al 5° percentile medio) a valori di mercato su un singolo esercizio pari al 3,6%.

	5 anni	10 anni	20 anni	30 anni
5° percentile	0,10%	0,80%	1,50%	1,90%
Rend. Atteso	1,70%	1,90%	2,30%	2,50%
95° percentile	3,30%	3,00%	3,00%	3,00%

Distribuzione dei rendimenti attesi a 30 anni (rend. Netti nominali composti annualizzati)



Distribuzione rendimenti attesi a 30 anni (rend. nominali netti composti annualizzati)



In termini di sostenibilità nel medio lungo periodo, l'Asset Allocation Strategica deliberata consente di accrescerne il livello fino al raggiungimento del 100% (livello di piena sostenibilità) anche in termini di aumento evolutivo del Funding Ratio³.

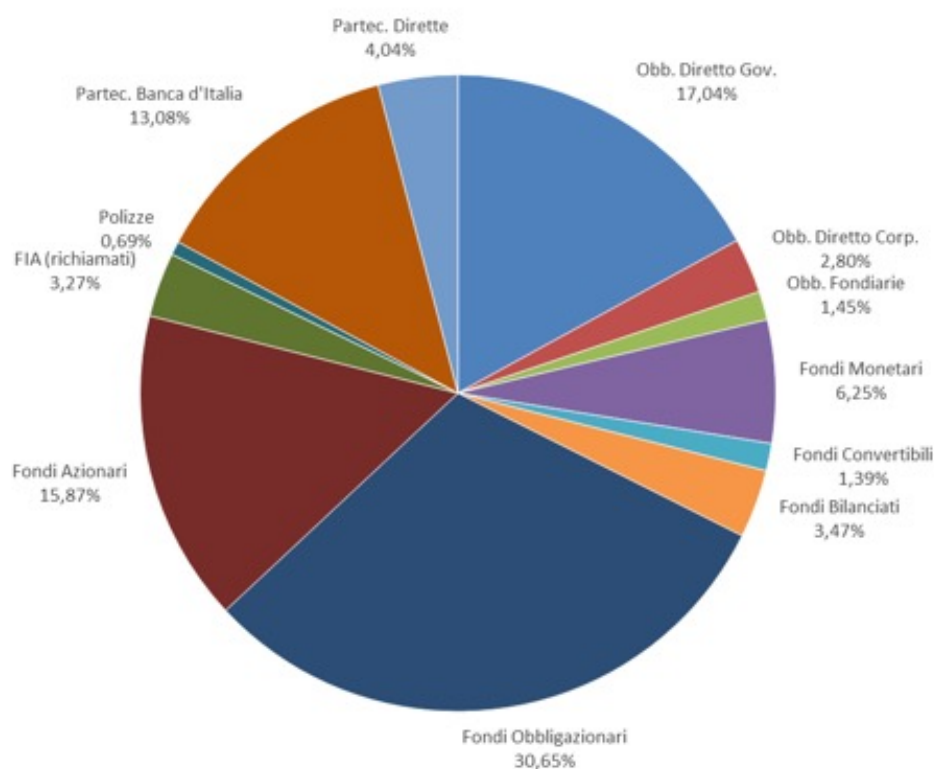
³ Indicatore utilizzato per determinare il livello di capitalizzazione di un Ente al fine di verificare il livello di sostenibilità nel tempo (ossia far fronte a futuri pagamenti); esso viene calcolato come rapporto tra il totale delle attività dell'Ente (patrimonio e valore attuale dei contributi) e le passività (valore attuale delle prestazioni).

L'ottimizzazione dell'asset allocation ha preso in considerazione il patrimonio della Fondazione al netto dei crediti, delle partecipazioni e degli investimenti "mission related".

La riconfigurazione dell'architettura del portafoglio fissata dalla AAS ha determinato nell'esercizio 2020 un consolidamento verso la diversificazione tra le varie componenti. In particolare, l'azione più rilevante riguarda l'aumento della componente di portafoglio di mercato e la costituzione di un portafoglio di fondi OICR e di fondi FIA con la conseguente riduzione del portafoglio assicurativo.

4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance

Portafoglio Mobiliare al 31/12/2020



Nel corso dell'esercizio 2020, la Fondazione ha compiuto scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'Asset Allocation Strategica deliberata nella seduta consiliare dell' 8 aprile 2020.

Di seguito, è riportata la composizione percentuale del patrimonio finanziario della Fondazione, al 31 dicembre 2020, a confronto con gli obiettivi di Asset Allocation Strategica, al netto degli investimenti in partecipazioni strategiche e mission related:

DESCRIZIONE	ATTUALE	AAS	Δ
	%	%	%
Immobili e fondi immobiliari	30,00%	25,00%	5,00%
Liquidità e strumenti monetari	9,60%	3,00%	6,60%
Obb. gov. emu	17,10%	14,00%	3,10%
Obb. gov. ex-emu	0,90%	5,00%	-4,10%
Obb. gov. inflation linked	1,40%	12,00%	-10,60%
Obb. gov. mercati emergenti	1,80%	2,00%	-0,20%
Obb. societarie emu	11,20%	9,50%	1,70%
Obb. societarie globale ex-emu	2,40%	4,00%	-1,60%
Obb. societarie alto rendimento	9,60%	2,00%	7,60%
Az. Europa	5,00%	6,50%	-1,50%
Az. globale ex europa	3,70%	6,00%	-2,30%
Az. mercati emergenti	2,40%	1,50%	0,90%
Alternativi liquidi	2,50%	4,00%	-1,50%
Alternativi illiquidi	2,50%	5,50%	-3,00%
TOTALE CLASSI	100,00%	100,00%	0,00%

Nel portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2020 risulta ancora una quota consistente in titoli obbligazionari (in particolare corporate IG e governativi) e strumenti di liquidità (quasi il 10% del patrimonio).

La componente obbligazionaria governativa è dunque ancora in sottopeso rispetto all'AAS nelle classi ex EMU, anche se è stata avviata una importante diversificazione. I prodotti inflation linked, sono al momento ancora sotto pesati, mentre la componente azionaria è stata quasi completamente investita, approfittando del ribasso dei corsi nei primi mesi della pandemia. In tutti i casi, gli investimenti si sono direzionati in forte prevalenza verso prodotti di tipo indiretto in particolare OICR.

Nel caso dei fondi alternativi FIA si è intrapreso un ambizioso programma di sottoscrizione dei fondi correttamente diversificato nelle varie componenti, ma in prevalenza direzionato su prodotti di tipo cash yield infrastrutturali che compongono quasi il 50% del portafoglio.

Al 31 dicembre 2020, il modello di portafoglio della Fondazione è sostanzialmente un mix di:

- > **Portafoglio immobiliare strategico**, attuato attraverso la gestione prevalentemente diretta degli immobili da parte delle strutture della Fondazione;
- > **Portafoglio assicurativo**, attuato attraverso l'acquisto di strumenti finanziari (strumenti monetari, polizze, obbligazioni) e mantenuti con l'obiettivo di incassare i flussi cedolari, con riferimento al rendimento obiettivo in grado di produrre un target di redditività, in logica ALM;
- > **Portafoglio di mercato**, implementato ricorrendo all'asset management tradizionale, prevalentemente tramite fondi OICR.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Anche se in diminuzione, vi è ancora una concentrazione di portafoglio sulla scadenza 2023. La maturity media dei titoli in portafoglio si attesta a circa 7,5 anni.



Per quanto riguarda il portafoglio, viene registrato un andamento positivo pari al 6,94%, con riferimento al valore di mercato. Il contributo al rendimento è determinato positivamente da tutte le asset class del portafoglio. Gli investimenti effettuati nei fondi FIA, non si sono ancora espressi pienamente a causa del normale funzionamento dei richiami che, rispetto agli impegni sottoscritti, ha subito, in parte, anche dei rallentamenti a causa della pandemia. Si segnala tuttavia che taluni investimenti hanno già generato il pagamento di proventi.

La Fondazione, nell'anno 2020, ha proceduto all'impiego della liquidità disponibile, investendo una cifra pari a circa euro 730 milioni in fondi OICR e in investimenti diretti.

Si riporta di seguito la sintesi delle attività di impiego per tipologia di investimento:

• Investimenti liquidi

Il portafoglio era suddiviso in precedenza in due componenti definite "core" composte da investimenti diretti e "satellite" composte da altri prodotti. Con l'applicazione del piano di Asset Allocation Strategica, questa suddivisione è stata superata e, con l'applicazione del piano di convergenza è proseguita un'attività di investimento diversificata in un'ottica di gestione integrata e coerente con le poste dell'attivo e del passivo.

Il dettaglio della ALM definisce con precisione le poste di asset class che sono prese in considerazione negli investimenti rispettando principi di diversificazione del rischio, prevalentemente attraverso l'utilizzo di strumenti di natura indiretta.

Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato ove possibile in strumenti OICR a distribuzione di classe istituzionale per consentire, in condizioni normali di mercato, un flusso cedolare sostitutivo degli investimenti diretti che man mano sono stati dismessi. Tra di essi, sono ricompresi anche due investimenti in fondi alternativi liquidi, per un impegno complessivo di € 35 milioni, non ancora richiamati alla data di chiusura

esercizio, come da seguente dettaglio:

Descrizione	Isin	Valuta	Richiamati	Impegni
JPM IIF FUND	98-1476815	EUR	-	20.000.000
UBS ARCHMORE INFRA FUND III	LU2035566756	EUR	-	15.000.000
TOTALE			-	35.000.000

• Investimenti Illiquidi

L'attività di investimento nella componente degli illiquidi ha rivestito una particolare attenzione. A fronte dei ridotti rendimenti finanziari, in taluni casi anche negativi, questa asset class prospetta risultati di particolare interesse. I fondi alternativi presentano tuttavia alcuni rischi legati principalmente all'impossibilità di un loro smobilizzo immediato e alla loro valorizzazione, pertanto nel processo di selezione si sono impiegate limitazioni quali-quantitative molto selettive.

La Fondazione ha implementato un programma di investimenti in FIA, il cui incremento rappresenta un'importante fonte di diversificazione degli asset di portafoglio e un supporto alla tenuta dei rendimenti generali. Al 31 dicembre 2020, per i FIA risultano sottoscritti impegni per € 207 milioni, di cui richiamati € 47 milioni, come riportato di seguito:

Descrizione	Isin	Valuta	Richiamati	Impegni
TAGES HELIOS II	IT0005332975	EUR	6.296.947	10.000.000
HAT 4	IT0005277634	EUR	670.834	5.000.000
NORDHOLDING NKD CO-INVEST VI	HRA 204 452	EUR	2.403.770	7.000.000
QUAESTIO PRIVATE MARKETS	LU1728561280	EUR	5.715.034	12.000.000
MUZINICH SPRINGGROWTH	IT0005257529	EUR	4.740.972	5.000.000
EQUINOX III	LU1606701859	EUR	4.304.705	15.000.000
PRAMERICA ITER	IT0005415481	EUR	-	25.000.000
F2I ANIA	IT0005397762	EUR	1.793.716	15.000.000
VERTIS VENTURE 2	IT0005273088	EUR	1.809.084	3.000.000
CONSILIUM IV	IT0005396848	EUR	-	8.000.000
GGI SENIOR INFRASTRUCTURE	LU2091210778	EUR	6.687.918	15.000.000
FII CONSOLIDAMENTO E CRESCITA	IT0005276354	EUR	3.076.352	10.000.000
FII TECNOLOGIA E CRESCITA	IT0005276362	EUR	1.867.219	5.000.000
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	EUR	299.909	10.000.000
ASSIETTA PE IV	IT0005245805	EUR	1.899.097	5.000.000
NB RENAISSANCE PARTNERS III	B220058	EUR	2.466.990	15.000.000
ALI FINANCE FOR FOOD ONE	IT0005336067	EUR	-	20.000.000
NUMERIA SALUTE 3 ISS	IT0005416638	EUR	-	5.000.000
GAC INFRASTRUCTURE FOR THE FUTURE	LU2183129183	EUR	-	13.000.000
PROGRESS TECH TRANSFER	n.a.	EUR	-	1.000.000
FUTURA SICAV FONDO KAPPA	MT7000007290	EUR	3.000.000	3.000.000
TOTALE			47.032.545	207.000.000

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'importo ancora da richiamare dai gestori dei fondi FIA ammonta a circa € 160 milioni. Tale impegno finanziario è strettamente monitorato, in quanto alla base delle previsioni disponibili, sarà richiamato proporzionalmente nei prossimi tre anni. La Direzione Finanza monitora periodicamente l'andamento dei richiami e il rendimento di tali investimenti.

• Investimenti Diretti

Parallelamente alle attività di impiego in investimenti indiretti, è stata effettuata la valutazione di alcuni investimenti diretti selezionati, anche azionari. L'attenzione si è concentrata verso i cosiddetti investimenti "mission related" in relazione ai quali, i principali drivers di valutazione sono stati: il rischio emittente, liquidabilità e rating emittente. Tali investimenti hanno principalmente riguardato impieghi in emittenti italiani attivi nel settore delle infrastrutture, partecipati dallo Stato Italiano e capaci di generare flussi costanti di dividendi.

Gli investimenti della Fondazione effettuati nell'anno 2020 ammontano complessivamente a circa € 779 milioni. Si riporta di seguito un dettaglio:

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valuta	Valore di Libro (Euro)
FONDI	GENERALI - ALTO INTERNAZIONALE OBBLIGAZIONARIO	IT0001338448	EUR	3.405.531	EUR	25.000.000
	PRAMERICA EUR CORP BON	LU1238256249	EUR	5.880.456	EUR	30.000.000
	PRAMERICA GLOBAL EQUITY	LU1238256165	EUR	2.547.122	EUR	15.000.000
	TENDERCAPITAL SECULAR EUR RA	IE00B8XCNZ43	EUR	1.467.736	EUR	10.000.000
	IMPACT - AZIMUT CORP HYBRID BND	LU2020610874	EUR	30.594	EUR	3.000.000
	TENDERCAPITAL - BOND TWO STEPS	IE00BKVBKQ78	EUR	3.010.482	EUR	15.000.000
	ARCA SIDERA GLOBAL HIGH-YIELD	LU1504218378	EUR	98.561	EUR	10.000.000
	APERTURE GENERALI CREDIT OPP FUND	LU1958551613	EUR	98.830	EUR	10.000.000
	FIDEURAM EQUITY GLOBAL EMMK	LU1005158222	EUR	342.607	EUR	5.000.000
	ANIMA BILANCIATO CRESCITA	IT0005395196	EUR	2.218.771	EUR	10.000.000
	DNCA - NATIXIS DNCA INVEST CONVERTIBLE	LU0401808935	EUR	28.883	EUR	5.000.000
	UBS EQUITY OPP GLOBAL	LU1952145495	EUR	138.738	EUR	15.000.000
	BNP - FUNDEURO GOV	LU0111549050	EUR	90.334	EUR	20.000.000
	PICTET - EURO GOV BOND	LU1256216356	EUR	76.455	EUR	25.000.000
	VONTOBEL - VESCORE GLOBAL RISK	LU0466441580	EUR	108.751	EUR	15.000.000
	NORDEA - EUROPEAN COVERED BOND	LU0076315455	EUR	1.494.768	EUR	20.000.000
	UBAM - ABSOLUTE RETURN LOW VOL	LU0940721409	EUR	96.274	EUR	10.000.000
	UBAM - EURO BOND	LU0132663286	EUR	55.112	EUR	10.000.000
	PICTET - GLOBAL DEFENSIVE	LU0845340560	EUR	75.294	EUR	10.000.000
	ROBECO - QL GLOBAL CONSERVATIVE	LU0705782398	EUR	49.449	EUR	10.000.000
	KAIROS INTERNATIONAL IT X	LU0937844487	EUR	61.195	EUR	10.000.000
	EURIZON GREEN BOND	LU2093577554	EUR	49.890	EUR	5.000.000
	ANIMA STAR HE	IT0004301518	EUR	1.468.429	EUR	5.000.000
	FRANCAISE RENDMENT GLOBAL 25	FR0013298957	EUR	5.574	EUR	5.000.000
	VONTOBEL - GLOBAL H	LU0218911690	EUR	59.730	EUR	10.000.000
	BNP PARIBAS - FIXED 2024 EUR HDG	LU2179944629	EUR	40.000	EUR	4.000.000
	ROBECO CREDIT INCOME	LU1945299532	EUR	94.011	EUR	10.000.000
	EURIZON BOND FLEXIBLE	LU1090960599	EUR	102.103	EUR	10.000.000
	ANIMA GLOBAL MACRO DIVERSIFIED	IT0005138612	EUR	2.111.932	EUR	10.000.000
	AZIMUT SUSTAINABLE HYBRID	LU2056384402	EUR	1.935.734	EUR	10.000.000
	KAIROS IIT PIR XC	LU1626536954	EUR	50.000	EUR	5.000.000
	BNP ELLIPSIS GLOBAL CONVNT SHARES	FR0013423225	EUR	129	EUR	14.999.955
	ROBECO SUSTAINABLE ASIA	LU2133220793	EUR	125.324	EUR	15.000.000
TOTALE (A)						386.999.955

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore di Libro (Euro)
FONDI	VONTOBEL ASIAN SUSTAINABLE	LU0384409693	EUR	43.270	15.000.000
	MIRABAUD EM FIXED MATURITY 2025	LU2051644560	EUR	51.435	5.000.000
	KAIROS KIS ACTIVE ESG	LU2058904249	EUR	92.411	10.000.000
	UBAM ANGEL JAPAN	LU0306285437	EUR	21.197	2.500.000
	DNCA NATIXIS NORDEN	LU1490784953	EUR	26.827	5.000.000
	EURIZON BOND AGGREGATE RMB ZD	LU2191353940	EUR	153.875	15.000.000
	BLACKROCK CIRCULAR	LU2041044764	EUR	950.570	10.000.000
	ROBECO CIRCULAR ECO	LU2092758726	EUR	89.767	10.000.000
	ARCA GLOBALE CRESCITA	IT0005243230	EUR	1.554.485	10.000.000
	SWAN ULTRA SHORT TERM	LU0417110193	EUR	202.774	25.000.000
	VONTOBEL 24SHORT TERM ESG	LU2081486560	EUR	248.707	25.000.000
	DNCA SERENITE PLUS	LU1490785331	EUR	243.593	25.000.000
	FONDITALIA FINANCIAL CREDIT BOND	LU1422820115	EUR	377.131	5.000.000
	KAIROS KIS BOND PLUS	LU0680824983	EUR	62.418	10.000.000
	VERCAPITAL SHORT TERM	LU2053059551	EUR	1.000.000	5.000.000
	AXA GREEN BOND	LU1300811699	EUR	91.735	10.000.000
	JPM US HEDGED EQUITY FUND	LU1303363292	USD	100.000	8.779.631
	BNP PARIBAS- FIXED 2024 USD	LU1279944389	USD	60.000	5.242.922
	GAVEKAL CHINA FIXED INCOME FUND	IE00B734TY42	USD	70.791	8.595.496
	ROBECO GLOBAL CREDIT USD DIS	LU1521667292	USD	132.147	12.816.131
GAVEKAL ASIAN OPPORTUNITIES	IE00B59NPG56	USD	29.695	4.291.109	
VONTOBEL SWISS MID SMALL	LU0129602636	CHF	19.931	4.614.675	
OBBLIGAZIONI	CASH ENHANCEMENT 31/07/2023 3%	IT0005417727	EUR	20.000.000	20.000.000
PARTECIPAZIONI	BANCA D'ITALIA	IT0004991763	EUR	1.540	38.500.000
	BONIFICHE FERRARESI	IT0005187460	EUR	5.882.352	14.999.998
	CAMPUS BIO MEDICO	NON PREVISTO	EUR	11.082	2.522.590
	POSTE ITALIANE SPA	IT0003796171	EUR	765.000	6.033.210
	SNAM RETE GAS SPA	IT0003153415	EUR	1.495.000	6.257.232
	ENAV SPA	IT0005176406	EUR	1.510.000	5.989.478
	TERNA RETE ELETTRIVA NAZIONALE SPA	IT0003242622	EUR	1.030.000	6.022.181
	ANIMA HOLDING SPA	IT0004998065	EUR	1.200.000	4.933.999
	AZIMUT HOLDING SPA	IT0003261697	EUR	290.000	4.950.370
TOTALE (B)					342.049.022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Valore di Libro (Euro)
FIA	FINANCE FOR FOOD	IT0005336067	EUR	519.936
	ASIETTA PE IV	IT0005245805	EUR	2.250.046
	NB RENAISSANCE	B220058	EUR	3.208.120
	TAGES HELIOS II	IT0005332975	EUR	6.690.054
	HAT 4	IT0005277634	EUR	1.043.632
	NORDHOLDING	HRA 204 452	EUR	2.617.656
	QUAESTIO	LU1728561280	EUR	5.715.034
	MUZINICH (SPRINGGROWTH)	IT0005257529	EUR	4.740.972
	EQUINOX III	LU1606701859	EUR	5.766.586
	PRAMERICA ITER	IT0005415481	EUR	100.000
	F21ANIA	IT0005397762	EUR	1.904.309
	VERTIS	IT0005273088	EUR	2.171.934
	CONSILIUM IV	IT0005396848	EUR	24.966
	GGI GENERALI	LU2091210778	EUR	6.735.918
	FII Cons. e Cresc.	IT0005276354	EUR	3.567.958
	FII Tec. E Cresc.	IT0005276362	EUR	2.280.016
	PARTNERS GROUP infra direct	LU2076257018	EUR	302.151
TOTALE (C)				49.639.286
TOTALE INVESTIMENTI (A+B+C)				778.688.263

Il valore contabile dei FIA è dato dai valori dei richiami di capitale al 31 dicembre 2020, a cui va aggiunto il valore degli oneri accessori addebitati dalle società che gestiscono tali fondi.

L'attività di investimento, come previsto dalle procedure interne, viene preceduta da un'analisi e da due diligence finalizzate alla selezione delle controparti e della tipologia di investimenti.

Attività di disinvestimento

In ottica di allineamento agli obiettivi dell'Asset Allocation Strategica, la Fondazione ha effettuato, nel corso del 2020, anche un'attività di smobilizzo, che ha riguardato principalmente titoli illiquidi, sub-investment grade o non ESG compliant, ma anche fondi OICR non performanti rispetto al benchmark di riferimento o che presentavano alcune criticità.

Nell'anno 2020, la Fondazione ha effettuato complessivamente vendite del portafoglio mobiliare per circa € 577 milioni. Si riporta di seguito un dettaglio dei disinvestimenti:

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore di Libro (Euro)	
FONDI	WELLINGTON GLOBAL QUALITY GROWTH	LU1076253134	EUR	437.646	10.000.000	
	NORDEA EUROPEAN COVERED BOND	LU0076315455	EUR	1.494.769	20.000.000	
	HIPRINCIPIA FUND	IE00B8L13G46	EUR	42.410	5.000.051	
	PICTET EURO GOV BOND	LU1256216356	EUR	76.455	25.000.000	
	VANGUARD EUROSTOCK FUND	IE0007987708	EUR	493.547	10.000.000	
	VANGUARD EUROZONE INFL	IE00B04GQR24	EUR	155.258	20.000.000	
	JPM US EQUITY HEDGED	LU1303363292	USD	100.000	8.779.631	
	FIDEURAM FINANCIAL CREDIT BOND	LU1422820115	EUR	410.585	5.000.000	
	FONDITALIA EURO CORP BOND	LU0388707266	EUR	1.320.074	15.000.000	
	UBS EQUITY OPP GLOBAL	LU1952145495	EUR	138.738	15.000.000	
	PICTET GLOBAL DEFENSIVE	LU0845340560	EUR	75.294	10.000.000	
	4AM SICAF	IT0005204729	EUR	1.417	708.500	
	JPM EMERGING MARKETS EQUITY	LU0383004313	EUR	667.157	15.000.000	
	GAM MULTISTOCK JAPAN	LU0915179229	EUR	25.050	2.500.755	
	ARCA SIDERA GLOBAL HIGH YIELD	LU1504218378	EUR	98.561	10.000.000	
	FIDEURAM AZIONI ITALIA	IT0005393555	EUR	109.496	4.731.084	
TOTALE (C)					176.720.021	
Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore di Libro (Euro)	
OBBLIGAZIONI	FINMECCANICA 21/01/2022 5,25%	XS0458887030	EUR	5.000.000	5.042.520	
	BANCO POPOLARE 05/11/2020 6%	XS0555834984	EUR	10.000.000	9.680.000	
	NIBC BK NV 27/02/2023 4%	XS0892191759	EUR	15.000.000	15.000.000	
	MORGAN STANLEY 05/04/2022 4,50%	XS0770115524	EUR	10.000.000	10.000.000	
	PROCREDIT 25/10/2022 4%	DE000A1RFBE9	EUR	10.000.000	10.000.000	
	ICAP PLC 30/05/2023 4,30%	XS0935766674	EUR	15.000.000	15.000.000	
	BTP 01/03/2026	IT0004644735	EUR	50.000.000	49.599.744	
	BTP 01/05/2023 4,50%	IT0004898034	EUR	35.000.000	34.915.600	
	BTP 01/05/2031 STRIPPATO	IT0004848492	EUR	12.368.000	12.368.000	
	BTP 01/02/2037 4%	IT0003934657	EUR	3.950.000	3.931.473	
	BTP 20/04/2020 1,65% + INFL	IT0005012783	EUR	30.489.000	30.506.329	
	BTP 20/04/2023 0,50% + INFL	IT0005105843	EUR	18.575.000	18.575.000	
	BTP 20/11/2023 0,25% + INFL	IT0005312142	EUR	50.000.000	50.581.160	
	BTP 01/09/2033 2,45%	IT0005240350	EUR	30.000.000	30.090.181	
	TELECOM ITALIA 10/02/2022 5,255%	XS0486101024	EUR	5.000.000	4.861.840	
	BTP 01/08/2039 STRIPPATO	IT0004848690	EUR	3.950.000	3.935.211	
	ENEL 5% 12/07/2021	XS0647298883	EUR	10.000.000	9.704.421	
	ALLIANZ FINANCE 5,375% PERP	DE000A0GNPZ3	EUR	7.650.000	7.393.955	
	UNICREDIT SPA 26/10/2022 4,70%	XS0846655255	EUR	10.000.000	10.000.000	
	BTP 01/03/2024 4,50%	IT0004953417	EUR	20.000.000	19.837.673	
	BTP 01/08/20213,75%	IT0004009673	EUR	8.000.000	7.287.755	
	BTP 01/02/2037 STRIPPATO	IT0004848641	EUR	17.500.000	17.417.919	
	CDP 27/12/2023 4,164%	IT0004984255	EUR	15.000.000	15.000.000	
	BTP 01/09/2028 4,75%	IT0004889033	EUR	10.000.000	9.999.779	
	TOTALE (D)					400.728.560
	TOTALE DISINVESTIMENTI (C+D)					577.448.581

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Al contempo sono state registrate le seguenti operazioni di rimborso di titoli giunti a naturale scadenza:

Classe	Descrizione	Scadenza	Isin	Valuta	Valore Nominale (EUR)
OBBLIGAZIONI	DEUTSCHE BANK 17/01/2020 FLOATER	17/01/2020	XS1551509638	USD	13.352.323
	ACEA 16/3/2020 4,5%	16/03/2020	XS0495012428	EUR	4.928.001
FONDIARIE	AMMORTAMENTO FONDIARIE POP. SONDRIO	30/10/2020	IT0004581929	EUR	3.389.700
TOTALE RIMBORSI					21.670.024

Il portafoglio mobiliare, al valore di libro, e la liquidità al 31 dicembre 2020, sono pari complessivamente a € 1.601.409.880, così suddivisi:

TIPOLOGIA	CONSUNTIVO 2020	INCIDENZA %	CONSUNTIVO 2019	INCIDENZA %
Obbligazioni (corporate, fondiarie e titoli di stato)	306.522.945	19,1%	710.425.910	45,1%
Quote azionarie Banca d'Italia	188.500.000	11,8%	150.000.000	9,5%
Quote azionarie	58.250.558	3,6%	-	0,0%
Polizze (compresi ratei)	10.193.840	0,6%	10.193.840	0,6%
Fondi	833.266.862	52,0%	397.915.442	25,2%
Fondi FIA	49.994.059	3,1%	-	-
Ratei su titoli	3.499.563	0,2%	7.012.796	0,4%
Time deposit (compresi ratei)	50.045.731	3,1%	50.016.422	3,2%
Liquidità	101.136.320	6,3%	251.372.433	15,9%
TOTALE	1.601.409.880	100%	1.576.936.843	100%

La liquidità (non investita) al 31 dicembre 2020, pari a € 101.1 milioni, è diminuita di € 150.2 milioni rispetto al 2019. Nell'anno 2020 la Fondazione ha continuato ad investire maggiormente la liquidità disponibile al fine di incrementare la propria redditività e di convergere contemporaneamente al target previsto dall'Asset Allocation Strategica.

4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria

Si riporta di seguito un riepilogo dei proventi e oneri finanziari della Fondazione:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR. %	PRECONS. 2020	VAR. % VS PREC. 2020
Proventi da partecipazione (A)	9.250.933	10.512.110	-12,0%	9.120.775	1,4%
Altri proventi finanziari (B)	62.735.268	35.392.722	77,3%	52.895.133	18,6%
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.842.500	1.678.885	188,4%	4.808.276	0,7%
- Da titoli iscr. nelle immob. che non costituiscono partecipazioni	57.013.338	29.986.245	90,1%	47.645.221	19,7%
- Proventi diversi dai precedenti	879.431	3.727.592	-76,4%	441.636	99,1%
Interessi ed altri oneri finanziari (C)	(1.424.196)	(723.227)	96,9%	(7.139.758)	-80,1%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (A+B+C)	70.562.005	45.181.605	56,2%	54.876.150	28,6%

Nel 2020 la performance della gestione finanziaria per la Fondazione Enpaia è stato molto positiva. I proventi finanziari netti passano da € 45.2 milioni del 2019 a € 70.6 milioni nel 2020.

L'incremento dei proventi finanziari è dovuto alla dismissione dei titoli e fondi a bassa redditività e alla convergenza del portafoglio mobiliare allo Schema di Asset Allocation Strategica approvato, volto all'ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento del portafoglio.

Delle plusvalenze realizzate nel 2020, pari complessivamente a € 41.2 milioni, € 24.4 milioni sono relative allo smobilizzo di titoli di stato ed € 16.8 milioni alla vendita di fondi e obbligazioni.

Nel 2020 la Fondazione, nonostante l'emergenza della pandemia, è riuscita ad effettuare gli investimenti previsti continuando il programmato impiego della liquidità e il riequilibrio del portafoglio mobiliare iniziato a luglio 2019. In particolar modo, si è completata la costituzione di un portafoglio di OICR, declinato nelle tre classi di investimento principali, obbligazionario, azionario e bilanciato. Il portafoglio OICR rappresenta circa il 55% del patrimonio finanziario della Fondazione e si prevede che, nei prossimi anni, tale portafoglio rimarrà stabile o verrà leggermente incrementato. La Fondazione ha inoltre ridotto la componente diretta degli investimenti obbligazionari, mentre ha aumentato quella nell'azionario, con un deciso incremento in investimenti di solidi emittenti del mercato domestico, che sono stati identificati con caratteristiche idonee a produrre flussi di dividendi costanti nel tempo. Nel processo di diversificazione del portafoglio, la Fondazione ha proceduto a un ridimensionamento della componente titoli a tasso fisso con scadenze elevate per evitare che un'eventuale reazione dei tassi di interesse alle politiche espansive, messe in atto dopo la crisi sanitaria, possa risvegliare effetti inflattivi finora assenti. Si segnala che, in base a dati Covip del 2019, la componente dei titoli di stato negli altri enti di previdenza pesava circa l'8.1% sul totale portafoglio, mentre nella Fondazione tale componente l'anno scorso pesava circa il 34%. A seguito del processo di diversificazione del portafoglio mobiliare, al fine di ridurre al minimo i rischi finanziari per la Fondazione, la componente dei titoli di stato è stata ridotta a circa il 15% nel 2020.

Il rendimento finanziario cresce dal 2.7% del 2019 al 3.7% del 2020.

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019
Proventi e oneri finanziari	30.293.537	34.145.053
Plusvalenze da titoli immobilizzati	41.209.954	5.627.836
Plusvalenza da titoli del circolante	-	5.547.854
Minusvalenze	(941.485)	(139.138)
Costi diretti e vari	(829.514)	(595.030)
Imposte	(11.403.644)	(3.357.693)
Saldo Gestione Finanziaria	58.328.847	41.228.882
Patrimonio Mobiliare Medio *	1.589.173.362	1.555.325.851
Rendimento netto	3,7%	2,7%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

* Il Patrimonio mobiliare medio viene calcolato come la media del valore di libro dei patrimoni mobiliari dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente. Nel valore di libro del patrimonio è incluso anche l'ammontare dei ratei.

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari a € 58.3 milioni, include plusvalenze da vendita di titoli immobilizzati, per € 41.2 milioni. Come indicato in precedenza, tali plusvalenze non hanno carattere di straordinarietà, ma sono legate alla gestione corrente del portafoglio mobiliare. Si è proceduto allo smobilizzo della componente governativa e dei titoli illiquidi e a riposizionamenti in fondi OICR che hanno già maturato, a loro volta, ulteriori plusvalenze.

Si tenga presente che una parte consistente degli investimenti del portafoglio OICR è legata a fondi cosiddetti ad accumulo che la Fondazione potrà decidere di vendere in caso di situazioni favorevoli di mercato. In linea con l'esercizio precedente, la Fondazione potrebbe decidere in futuro di smobilizzare titoli a bassa redditività, qualora il mercato ne proponesse di migliori, sempre però mantenendo l'obiettivo di convergere allo schema di Asset Allocation Strategica approvato.

L'incremento delle imposte (da € 3.4 milioni del 2019 a € 11.4 milioni del 2020) è legato principalmente all'aumento delle plusvalenze realizzate nell'anno 2020 rispetto all'esercizio precedente e all'aumento dei dividendi, derivanti dalla partecipazione in Banca D'Italia, rispetto al 2019. Le minusvalenze realizzate nel 2020 (€ 0.9 milioni) si riferiscono principalmente alla vendita di titoli di stato a basso rendimento.

5. La gestione immobiliare

5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano

Il settore immobiliare, a seguito dell'epidemia di Covid-19 e delle relative misure di contenimento, nell'anno 2020 ha mostrato una flessione sia per quanto riguarda il mercato degli immobili commerciali sia per quanto concerne gli immobili destinati ad uso abitativo.

La sostanziale crisi economica che sta caratterizzando i mercati internazionali, a tutt'oggi, ha determinato una stagnazione del mercato immobiliare.

La condizione di sostanziale crescita delle unità compravendute, osservata a partire dal 2015 e fino all'anno 2019, ha subito un rallentamento nel 2020 a causa dell'impatto della pandemia COVID-19 sugli andamenti dell'economia nazionale, sui redditi di famiglie e imprese e conseguentemente sui mercati immobiliari.

Secondo i dati Nomisma, il lockdown e la riduzione della capacità di spesa delle famiglie ha comportato un ribasso del 20% delle compravendite di case rispetto al 2019. Le previsioni stilate poco prima della fine dell'anno, indicavano una chiusura del 2020 con circa 500.000 unità transate (-17,1%). In base ai dati Nomisma, tale flessione, dipesa dall'avanzare della pandemia, non rappresenta tanto un calo delle intenzioni di acquisto quanto una riduzione delle possibilità concrete delle famiglie di sostenere la spesa, perché strettamente subordinata al sistema del credito.

Per quanto riguarda le previsioni sul futuro, per Nomisma, l'andamento del 2021 non sarà molto diverso dal 2020. La ripresa nelle compravendite dipenderà molto "dall'effettiva tempestività ed efficacia con cui i vaccini saranno resi disponibili". La ripresa del settore immobiliare sarà più evidente dal 2022, ma i livelli pre-Covid stenteranno a tornare almeno fino al 2023 e le transazioni resteranno al di sotto delle 600 mila unità.

Entrando nel merito dei singoli comparti, i segmenti commerciale e direzionale saranno i più penalizzati dalla crisi, mentre il settore residenziale sarà il meno colpito dalle perdite (-2% il differenziale al termine del periodo 2021/2023 rispetto alla media dei prezzi del 2020) e sarà il primo a registrare in futuro un'inversione di tendenza. Per Nomisma, le città che nel 2022 mostreranno i primi segnali di rialzo saranno Milano e Bologna, seguite da Firenze, Venezia, Palermo e Cagliari nel 2023. Torino, Genova e Roma manterranno una deflazione per tutto il triennio.

In base ai dati della Banca D'Italia, la percentuale di operatori che ha dichiarato di aver locato almeno un immobile nel quarto trimestre 2020 è lievemente diminuita, al 79,1 per cento (da 80,2 nel terzo trimestre), ma resta oltre 10 punti percentuali sopra ai livelli registrati nella prima metà del 2020, quando c'è stata la flessione più significativa dovuta alla pandemia. Sono nuovamente emerse indicazioni di una riduzione degli affitti medi nelle aree urbane e metropolitane. Il saldo tra prospettive di aumento e di diminuzione dei prezzi di affitto nel primo trimestre del 2021 resta ampiamente negativo, risentendo delle attese ancora particolarmente negative nei centri urbani (-36,2 punti percentuali). Il margine medio di sconto rispetto alle richieste iniziali del locatore è ancora salito, portandosi al 4,8 per cento.

5.2 Il portafoglio immobiliare

Al 31 dicembre 2020, il patrimonio immobiliare della Fondazione risulta essere così composto:

Cod. Tipologia immobili	Tipologia Immobili	Valore di libro al 31/12/2020	Valore di mercato al 31/12/2020
A	STRUMENTALE	13.655.922	26.960.140
B	NON RESIDENZIALE	190.225.067	292.526.050
C+D	ABITATIVO + IMMOBILI IN CONDOMINIO	159.570.664	276.291.278
Totale		363.451.653	595.777.468

2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Come riportato nella precedente tabella, al 31 dicembre 2020 il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione è pari a circa euro 596 milioni, molto superiore al suo valore di libro pari a circa euro 363 milioni.

Cod. stabili	Indirizzi	Anno di costruzione	Anno di acquisto	Valore patrimoniale di libro al 31/12/2020	Valori di mercato al 31/12/2020
A) STRUMENTALE					
14	Valore Istituzionale Sede (V.le Beethoven 48 porzione uffici Fondazione)	1963	1963	13.655.922	26.960.140
Totale A)				13.655.922	26.960.140
B) NON RESIDENZIALE					
14	Valore UDV Sede (V.le Beethoven 48 porzione locata uffici e negozi)	1963	1963	3.951.166	11.795.300
07	Via Torino, 6	1956	1955	34.531.548	60.157.200
21	Via Albano, 77 (misto)	1968	1974	2.237.248	8.141.600
32	Via dei Villini, 13-15	1928	1982	2.820.587	7.913.160
33	Via A. Del Castagno, 2-48	1977	1982	2.007.847	11.040.200
36	Viale B. Rizzieri, 203	1980	1984	6.118.595	10.002.160
37	Via V. G. Galati, 87/91	1977	1984	10.118.173	10.567.174
38	Piazza De Lucia, 60	1982	1984	8.662.689	13.389.785
42	Via Castelfidardo, 43-45	1961	1985	6.133.786	15.070.665
43	Piazza Ardigò, 43-47	1980	1985	1.406.977	2.697.240
46	Via Tina Pica, 10-60 (misto)	1984	1986	1.212.191	1.649.536
47	Via Benedetto Croce, 68 (uffici)	1984	1986	2.381.030	4.153.290
48	Via D. G. M. Russoillo, 63	1978	1987	4.180.383	8.192.798
49	Via Primo Camera, 21	1984	1987	1.382.151	1.158.280
51	Via Tina Pica, 4-6	1985	1988	7.525.112	13.631.400
54	Via Valle dei Fontanili, 29-37	1979	1987	8.933.272	13.785.158
55	Via G. B. Morgagni, 29	1953	1990	17.722.423	14.495.833
56	Via Cina, 444	1987	1991	3.945.693	5.809.655
57	Via Pian di Scò, 72-92 (misto)	1989	1990	14.294.841	5.967.796
59	Via Guidubaldo Del Monte, 60	1954	2002	23.771.119	49.334.250
60	Via C. Pascarella, 7	ante67	2004	10.091.725	9.896.570
63	Via della Vite 7	ante67	2007	16.796.511	13.677.000
Totale B)				190.225.067	292.526.050
C) ABITATIVO					
13	Via A. Gramsci, 34-36-38 (misto)	1963	1960	16.066.210	32.652.756
25	Via Calazo, 36-38-40-60	1973	1977	7.189.936	17.223.465
41	Via Cortina D'Ampezzo, 201	1973	1985	7.147.218	15.291.511
62	Via del Colosseo, 20	ante 67	2004	15.338.877	14.343.295
20	Via Pian di Scò, 23	1968	1973	2.587.775	4.072.062
21	Via Albano, 77 (misto)	1968	1974	10.863.525	26.281.159
23	Via A. di Bonaiuto, 39-41 (misto)	1974	1976	13.421.105	23.790.083
39	Via Fiume Bianco, 29	1981	1985	4.150.679	9.999.150
40	Via Rosetta Pampanini, 11	1984	1985	2.978.876	6.350.412
44	Via Deserto di Gobi, 13-19	1981	1986	8.425.039	20.463.282
45	Via E. Viarisio, 21	1984	1985	759.845	1.865.790
46	Via Tina Pica, 10-60 (misto)	1984	1986	8.014.363	18.777.098
47	Via Benedetto Croce, 68 (misto)	1984	1986	4.077.624	7.261.902
49	Via Primo Camera, 21 (misto)	1984	1987	11.743.534	18.789.204
50	Via di Grotta Perfetta, 603	1983	1987	4.828.102	7.643.860
52	Via G. Ermoli, 18	1984	1988	21.257.859	21.304.305
53	Via G. Righelli, 53-59	1989	1990	5.011.220	6.229.185
57	Via Pian di Scò, 72-92 (misto)	1989	1990	12.044.293	17.074.398
Totale C)				155.906.080	269.412.917
D) IMMOBILI IN CONDOMINIO					
8	VIA L. RUSPOLI 72	cantine		219.825	84.306
9	VIA VENTURI 60	comm.le			71.280
	VIA VENTURI 50	comm.le			135.000
	VIA VENTURI 46A-48	comm.le		621.297	460.845
	VIA SOLIDATI TIBURZI 3	comm.le			277.000
	VIA IRLANDESI 71	magazzino			353.163
	VIA COLONNA 9-15, TIBURZI 3	cantine			83.956
10	VIA ANGELONI 8	autorimessa		651.642	2.071.200
12	VIA DELLA FARNESINA 322	posti auto		10.995	90.638
15	VIA R. CURBASTRO 56	comm.le		48.976	122.437
16	VIA A. D'AVILA ed 1- ed2, PS1	comm.le		2.038.267	2.700.000
17	VIA R. CURBASTRO 34	lab.odont.			109.796
	VIA R. CURBASTRO 34	lab.odont.		73.581	98.239
	VIA DEL FORNETTO 53	magazzino			220.500
Totale D)				3.664.583	6.878.361
TOTALE 2020 (A+B+C+D)				363.451.653	595.777.468

5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare

Nell'esercizio 2020, la gestione immobiliare presenta, complessivamente, una flessione rispetto all'esercizio precedente del 6,4%, come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %
PROVENTI della gestione Imm.re	23.136.561	24.474.839	- 1.338.279	-5,5%	30.883.095	- 7.746.534	-25,1%
Oneri per la gestione imm.re	3.716.878	4.253.126	- 536.249	-12,6%	4.111.406	- 394.528	-9,6%
IUC (ex IMU + TASI) e oneri tributari	5.785.052	5.769.322	15.730	0,3%	5.940.000	- 154.948	-2,6%
Totale COSTI	9.501.930	10.022.449	- 520.519	-5,2%	10.051.406	- 549.476	-5,5%
Imposte dirette	3.907.724	4.059.536	- 151.813	-3,7%	3.920.000	- 12.276	-0,3%
Totale COSTI DIRETTI	13.409.653	14.081.985	- 672.331	-4,8%	13.971.406	- 561.752	-4,0%
TOTALE GESTIONE IMMOBILIARE	9.726.907	10.392.855	- 665.947	-6,4%	16.911.689	- 7.184.782	-42%

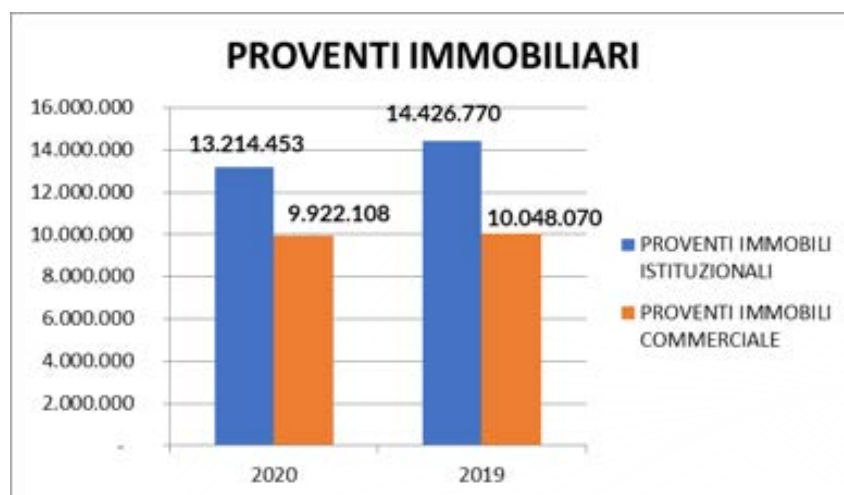
Il decremento rispetto al 2019 è dovuto principalmente a:

- riduzione dell'ammontare delle plusvalenze realizzate dalla vendita degli immobili (- 1.1 milioni di euro);
- riduzione dei ricavi da canoni di locazione per gli immobili dismessi nel 2019 (- 0.2 milioni di euro);
- miglioramento negli oneri per la gestione immobiliare per la flessione dei costi di manutenzione ordinaria (+ 0.5 milioni di euro);

Proventi immobiliari

I proventi del comparto immobiliare, pari a € 23.136.561, registrano un decremento del 5,5% rispetto al 2019, a fronte di un valore contabile degli immobili pari a circa € 350 milioni, escludendo il valore dell'immobile adibito a sede della Fondazione, pari ad € 13.7 milioni.

Categoria immobili	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2020	VAR% CONS. 2020 vs PREC. 2020
A) ISTITUZIONALE						
Canoni di locazione	9.208.450	9.341.355	- 132.905	-1,4%	9.208.927	0,0%
Rec. Oneri accessori	1.368.909	1.144.385	224.524	19,6%	1.165.327	17,5%
Rec. Imposta di registro	113.446	125.410	- 11.964	-9,5%	104.299	8,8%
Altri recuperi	-	-	-	-	-	-
Rec. Spese Legali	45.790	192.591	- 146.801	-76,2%	52.802	-13,3%
Plusvalenze da alienazione	2.477.858	3.623.029	- 1.145.170	-31,6%	10.376.721	-76,1%
Totale PROVENTI IMMOBILI ISTITUZIONALI	13.214.453	14.426.770	- 1.212.316	-8,4%	20.908.076	-36,8%
B) COMMERCIALE						
Canoni di locazione	9.558.908	9.647.945	- 89.037	-0,9%	9.580.745	0%
Rec. Oneri accessori	313.088	299.578	13.511	4,5%	251.977	24%
Rec. Imposta di registro	48.812	54.242	- 5.430	-10,0%	66.670	-27%
Altri recuperi	-	19.500	- 19.500	-100,0%	-	-
Rec. Spese Legali	1.300	26.805	- 25.505	-95,2%	75.628	-98%
Plusvalenze da alienazione	-	-	-	-	-	-
Totale PROVENTI IMMOBILI COMMERCIALE	9.922.108	10.048.070	- 125.962	-1,3%	9.975.019	-0,5%
TOTALE PROVENTI IMMOBILIARI	23.136.561	24.474.839	- 1.338.279	-5,5%	30.883.095	-25,1%



Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, la Fondazione Enpaia ha proseguito il programma di alienazione di alcuni compendi immobiliari di proprietà; in particolare, nel corso dell'esercizio, sono state dismesse n. 48 unità immobiliari e relative pertinenze del complesso di via Pian Di Sco n. 72/92, e di n. 1 unità immobiliare del complesso di via Pian Di Sco n. 23. Complessivamente, **la Fondazione ha venduto immobili residenziali per euro 8.4 milioni, realizzando una plusvalenza di euro 2.5 milioni.**

Nel 2020 la Direzione Immobiliare ha dovuto posticipare all'anno successivo le vendite di alcuni compendi immobiliari per il mancato raggiungimento del previsto quorum minimo di acquirenti

Considerato che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n.51/2020 del 23 settembre 2020, ha ridotto il quorum minimo di acquirenti necessario per procedere alle vendite dei compendi immobiliari dal 70% al 51%, si prevede che nell'anno 2021 la Fondazione possa accelerare nel processo di dismissione, rallentato nell'anno 2020 a causa dell'emergenza da Covid-19.

L'emergenza pandemica ha avuto inoltre un impatto rilevante sulla situazione finanziaria ed economica di alcune società che detengono in affitto immobili commerciali di proprietà della Fondazione. Per evitare possibili sfittanze, derivanti dall'interruzione anticipata dei contratti di affitto, sono stati concessi, in limitati casi e ad alcune di queste società, sospensioni del pagamento dei canoni, da maggio a dicembre 2020 e rateizzazioni da concludere entro il 2021.

Gli effetti della pandemia sul mercato immobiliare hanno in generale rallentato l'attività locativa, soprattutto nella prima parte dell'anno 2020. In tale situazione di emergenza, i possibili nuovi conduttori incontrano oggettive difficoltà a presentare garanzie per la sottoscrizione dei contratti di locazione. Inoltre, la Fondazione, al fine di completare il processo di turnaround degli immobili ha deciso di non affittare nuove unità immobiliari site nei compendi immobiliari oggetto del piano di dismissione. Tutto questo ha determinato una riduzione nella sottoscrizione di nuovi contratti di locazione.

Oneri immobiliari

I costi della gestione immobiliare, pari a € 3.716.878, diminuiscono rispetto al 2019 di circa il 13%:

Descrizione tipologia oneri immobiliari	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2020	VAR. % VS PREC. 2020
Consulenze Amministrative						
Attività Istituzionale	68.694	66.266	2.428	3,7%	70.000	-1,9%
Attività Commerciale	34.632	29.561	5.071	17,2%	60.000	-42,3%
	103.326	95.827	7.499	7,8%	130.000	-20,5%
Spese Amministrazione immobili						
Attività Istituzionale	146.610	200.284	- 53.674	-26,8%	314.050	-53,3%
Attività Commerciale	32.431	24.559	7.872	32,1%	70.000	-53,7%
	179.040	224.843	- 45.802	-20,4%	384.050	-53,4%
Utenze varie						
Attività Istituzionale	913.436	986.416	- 72.980	-7,4%	927.063	-1,5%
Attività Commerciale	287.147	307.007	- 19.861	-6,5%	214.587	33,8%
	1.200.583	1.293.424	- 92.841	-7,2%	1.141.651	5,2%
Spese partecipazioni Consorzi e Condomini						
Attività Istituzionale	101.724	59.927	41.797	69,7%	34.215	197,3%
Attività Commerciale	30.483	168.178	- 137.695	-81,9%	51.491	-40,8%
	132.207	228.105	- 95.898	-42,0%	85.705	54,3%
Manutenzione immobili da reddito						
Attività Istituzionale	1.667.639	2.570.052	- 902.413	-35,1%	2.000.000	-16,6%
Attività Commerciale	581.066	564.632	16.435	2,9%	600.000	-3,2%
	2.248.705	3.134.684	- 885.979	-28,3%	2.600.000	-13,5%
Insussistenze attive	- 146.984	- 723.756	576.773	-79,7%	- 230.000	-36,1%
TOTALE ONERI IMMOBILIARI	3.716.878	4.253.126	- 536.249	-12,6%	4.111.406	-9,6%

La diminuzione è dovuta in particolare ai minori costi di manutenzione ordinaria degli immobili istituzionali sostenuti nell'anno 2020, a causa degli effetti della pandemia e della vendita di immobili nel 2019.



In considerazione del grado di vetustà medio del Patrimonio Immobiliare della Fondazione, gli oneri maggiori registrati dalla Fondazione sono costituiti dalle spese di manutenzione ordinaria, si segnala che gli oneri relativi alle utenze sono ripetibili agli inquilini (recuperi oneri accessori nell'ambito dei proventi immobiliari). In particolare, nel 2020 sono pervenute agli Uffici della Fondazione, n. 1.191 (di cui 47 relative alla sede) richieste per interventi, in forte calo rispetto a quelle pervenute (-50%) nell'esercizio 2019. Si evidenzia che delle richieste pervenute

RELAZIONE SULLA GESTIONE

circa n. 247 segnalazioni, sono interventi a carico degli inquilini, ovvero ripetibili, n. 350 sono segnalazioni di competenza della Fondazione e le rimanenti sono state gestite tramite contratti di manutenzione e conduzione.

Rendimenti immobiliari

Il saldo della gestione immobiliare al netto degli oneri per la gestione (ivi compresi i costi del personale della Direzione Gestione Immobiliare), dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle imposte è di € 5.821.754 inferiore di € 1.233.983 rispetto a quello del precedente esercizio.

Il rendimento netto, rapportato al valore contabile del patrimonio immobiliare, al 31.12.2020 è stato pari al 1,65%, inferiore a quanto registrato nel 2019 (1,97%), come riportato di seguito:

Importi in euro

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.
Proventi immobiliari *	20.701.167	20.908.151	(206.984)
Plusvalenze vendita immobili	2.477.858	3.623.029	(1.145.170)
Svalutazione crediti	(1.000.000)	(800.000)	(200.000)
Costi diretti e vari **	(6.664.495)	(6.846.584)	182.089
Imposte	(9.692.776)	(9.828.858)	136.082
Saldo Gestione Immobiliare	5.821.754	7.055.737	(1.233.983)
Patrimonio Immobiliare Medio	352.366.215	358.723.871	(6.357.656)
Rendimento netto	1,65%	1,97%	-0,32%

*Include gli interessi attivi di mora per ritardato versamento dei canoni di locazione

**Include interessi passivi su depositi cauzionali

5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare

Il credito complessivo vantato dalla Fondazione nei confronti dei conduttori, pari complessivamente a € 18.611.606, è superiore del 24% rispetto al 2019 (€ 14.956.772). L'incremento di € 3.6 milioni rispetto all'anno precedente è attribuibile in prevalenza ad una sospensione del pagamento dei canoni da locazione per il periodo da maggio a dicembre 2020 concessa dalla Fondazione ad alcuni clienti commerciali che nel 2020 hanno subito un forte calo della propria attività a causa dell'emergenza da Covid-19. L'importo del credito complessivo dei canoni sospesi ammonta a circa 2.7 milioni di euro. Tale credito sarà recuperato dalla Fondazione mediante piani di rateizzazione definiti con gli stessi conduttori. Del totale dei canoni sospesi (€ 2.7 milioni) una parte rilevante pari a circa € 2.3 milioni è verso una società alberghiera di primario livello internazionale. Considerato il perdurare della situazione di emergenza da Covid-19 nel 2021, il cliente ha richiesto alla Fondazione di rivedere il piano di rateizzazione in essere per il 2020 e definire una riduzione economica per i canoni dell'anno 2021. La Tecnostruttura della Fondazione sta lavorando per definire un nuovo accordo che gli consenta di non interrompere il rapporto commerciale con una società di primario livello nel suo settore. Non si rilevano comunque particolari rischi sulla recuperabilità di tale credito dato che la Fondazione è in possesso di adeguate garanzie ricevute dal cliente.

L'emergenza da Covid-19 ha determinato maggiori difficoltà nel recupero del credito verso i conduttori.

Ciononostante, l'attività dell'Area Affari Legali ha recuperato un ammontare complessivo di € 2.965.847 (nel 2019 € 3.525.118), così distinti:

- per le locazioni istituzionali è stata recuperata la somma di € 1.647.430 (nel 2019 € 1.970.583);
- per le locazioni commerciali € 1.318.417 (nel 2019 € 1.554.535).

Complessivamente, alla data del 31.12.2020, i crediti in sofferenza per le pratiche azionate per il recupero dei crediti immobiliari ammontano a circa € 14.5 milioni (nel 2019 circa € 14.4 milioni).

A seguito di analisi effettuate dall'Area Affari Legali, nel 2020 sono stati dichiarati inesigibili crediti per un ammontare complessivo di € 454.569 e, a seguito del parere positivo espresso dalla Commissione Bilancio, si è proceduto al relativo stralcio. Si tratta di posizioni creditorie già svalutate negli anni precedenti, pertanto tale stralcio non produce alcun effetto negativo sul conto economico della Fondazione.

L'aggiornamento in corso delle procedure interne, iniziato nel 2020 dalla Tecnostruttura della Fondazione, prevede di intensificare l'attività stragiudiziale di recupero crediti per rendere il processo più efficace. Inoltre, la Fondazione sta valutando l'utilizzo dello strumento della cessione pro soluto dei crediti per ridurre l'ammontare dei crediti in sofferenza.

Rendimento complessivo

Di seguito si fornisce il rendimento complessivo del patrimonio mobiliare ed immobiliare realizzato nel 2020 ed il confronto tra i valori di libro e i valori di mercato:

Importi in €

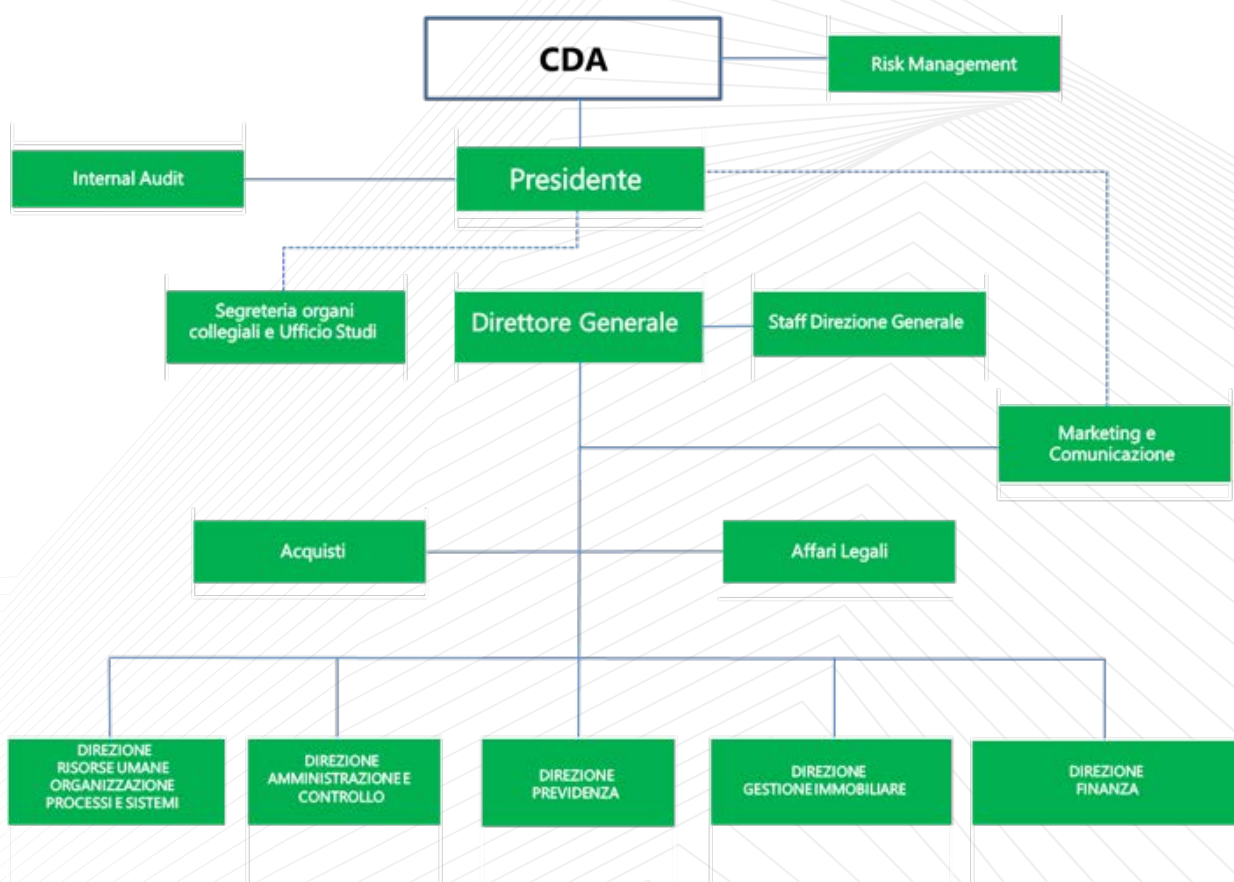
Rendimento complessivo			
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.
Saldo Gestione Finanziaria	58.328.847	41.228.882	17.099.966
Saldo Gestione Immobiliare	5.821.754	7.055.737	-1.233.983
Totale Gestione Finanz. e Immob.	64.150.601	48.284.619	15.865.983
Totale Patrimonio a valore di libro	1.941.526.491	1.914.049.722	27.476.770
Rendimento sul patrimonio a valori di libro	3,3%	2,5%	0,8%
Totale Patrimonio a valore di mercato	2.268.381.698	2.266.167.735	2.213.963
Rendimento sul patrimonio a valori di mercato	2,8%	2,1%	0,7%

Nonostante l'emergenza da Covid-19, il rendimento del patrimonio della Fondazione cresce dal 2,5% del 2019 al 3,3% del 2020, considerando i valori di libro del patrimonio, e dal 2,1% del 2019 al 2,8% del 2020, considerando i valori di mercato del patrimonio.

6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici

La Fondazione Enpaia presenta una struttura organizzativa di tipo funzionale, che evidenzia la presenza di più centri di responsabilità, a capo dei quali sono individuate specifiche figure professionali, dotate di esperienza e competenza, che dirigono le relative attività, sulla base delle linee guida fornite dalla Direzione Generale.



La struttura organizzativa della Fondazione Enpaia è caratterizzata dalla presenza di:

1. Unità "Core", relative alle attività svolte dalle Direzioni "Previdenza", "Gestione Immobiliare" e "Finanza";
2. Unità di supporto, quali le Direzioni "Amministrazione e Controllo" e "Risorse Umane Organizzazione Processi e Sistemi", che si occupano degli aspetti attinenti l'amministrazione generale, la pianificazione, il monitoraggio della complessiva gestione della Fondazione, la gestione del personale, l'organizzazione, e la gestione dei sistemi informativi, oltre agli uffici adibiti all'attività "Legale", agli "Acquisti" ed al "Marketing e Comunicazione";
3. "Risk Management", "Internal Audit" e "Segreteria organi collegiali" e le Unità di staff alla Presidenza ed al Direttore Generale.

Nel corso del 2019 la Fondazione si è dotata di due funzioni interne di controllo molto importanti: Risk Management e l'Internal Audit. Nel 2020 la funzione di Risk Management ha completato la prima fase di assessment volta all'identificazione e alla valutazione dei rischi derivanti dalle attività della Fondazione. La matrice dei rischi viene aggiornata periodicamente sulla base delle comunicazioni ricevute dalle diverse Direzioni e Aree della Fondazione. Nel 2021 è in corso la seconda fase di Assessment che prevede il monitoraggio ed il controllo dei rischi per il tramite di opportuni presidi ed indicatori di Rischio.

Nel 2020 la Funzione Internal Audit ha svolto delle verifiche sulle attività intraprese dalla Fondazione in merito all'emergenza Covid-19 e sui flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza senza rilevare segnalazioni. Nel mese di dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il mandato e il piano della funzione di Internal Audit.

Con delibera n. 9/2020 del 19 febbraio 2020, la Fondazione ha approvato le linee guida per la gestione dei flussi informativi al fine di garantire un buon funzionamento degli organi della Fondazione e un'efficace risposta alle richieste pervenute da soggetti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 ottobre 2020, ha deciso di istituire un proprio albo dei Notai per il triennio 2020-2022 al fine di poter usufruire agevolmente del servizio notarile nelle attività necessarie alla Fondazione.

La Direzione "Previdenza" esplica tutte le sue attività, attraverso diverse Gestioni:

1. **Ordinaria:** in tale ambito la Fondazione, successivamente alla riscossione dei contributi dei singoli iscritti, ha lo scopo di gestire tre forme di previdenza, in termini di riscossione dei contributi accertati, erogazione delle prestazioni per il Trattamento di fine rapporto e di previdenza e per gli indennizzi in caso di infortuni e/o morte;
2. **Speciale:** in tale ambito viene svolta l'attività di gestione del Fondo comune dei Consorzi di Bonifica costituito con apposita Convenzione di diritto privato sottoscritta nell'anno 1971. I Consorzi, nella qualità di iscritti, alimentano il Fondo versando i contributi convenzionalmente previsti e prelevano dal medesimo le somme occorrenti per il pagamento delle prestazioni di legge e contrattuali dovute ai propri dipendenti (TFR e c.d. pensione consortile);
3. **Separate:** la Fondazione opera mediante due distinte gestioni previdenziali, attinenti rispettivamente la Gestione dei Periti Agrari e quella degli Agrotecnici.
In tale ambito, la Fondazione, a seguito della riscossione dei contributi degli iscritti delle rispettive gestioni previdenziali, provvede alla erogazione delle prestazioni pensionistiche a favore degli stessi.

La Direzione "Gestione Immobiliare" si occupa della gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione, mentre la gestione del patrimonio mobiliare (ad es. titoli e partecipazioni) è affidata alla Direzione "Finanza".

Di seguito viene fornita una sintesi delle spese di funzionamento sostenute dalla Fondazione, durante l'esercizio 2020, che trovano opportuna informativa di dettaglio nella Nota Integrativa.

2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento della Fondazione, per l'esercizio 2020, ammontano complessivamente ad € 21.516.812 in incremento, rispetto ai dati del 2019, del 20,1%:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %	PRECONS 2020	VAR.	VAR% CONS. 2020 vs PRECONS. 2020
Materie Prime, sussidiarie, di consumo	68.716	139.324	-70.608	-50,7%	100.000	-31.284	-31%
Utenze varie	220.669	314.982	-94.313	-29,9%	268.181	-47.512	-18%
Servizi per il personale dipendente	290.767	275.431	15.336	5,6%	315.000	-24.233	-8%
Servizi diversi	2.196.858	2.286.558	-89.700	-3,9%	2.537.494	-340.636	-13%
Professionisti e lavoratori autonomi	2.027.250	1.892.927	134.323	7,1%	2.138.949	-111.700	-5%
Compensi ed oneri per organi sociali	1.364.079	914.357	449.722	49,2%	1.350.000	14.079	1%
Costi per il personale	11.490.270	9.713.082	1.777.189	18,3%	12.508.998	-1.018.728	-8%
Ammortamento immobilizzazioni immat. e materiali	522.628	321.768	200.860	62,4%	576.564	-53.936	-9%
Svalutazione crediti attivo circolante	4.000.000	2.800.000	1.200.000	42,9%	-	4.000.000	100%
Altri oneri di gestione	340.845	95.649	245.196	256,3%	105.000	235.845	225%
Insussistenze attive	-5.271	-3.108	-2.163	69,6%	-	-5.271	100%
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	22.516.812	18.750.970	3.765.842	20,1%	19.900.187	2.616.625	13,1%

Nella tabella, gli importi sono riepilogati per natura di spesa e non trovano diretta coincidenza con quelli riepilogati all'interno della struttura di conto economico del capitolo 2, "Il Conto Economico riclassificato", all'interno del quale gli importi sono esposti secondo un criterio gestionale.

Al fine di fornire un migliore rappresentazione delle poste economiche, come già effettuato nel preconsuntivo, nel bilancio consuntivo 2020 è stata operata una riclassificazione delle spese per servizi finanziari, per servizi attuariali, per la certificazione del bilancio e l'assistenza fiscale e per il supporto alle procedure negoziali dalla voce "Professionisti e lavoratori autonomi" alla voce "Servizi diversi". Per rendere omogeneo il confronto sono stati riclassificati anche i dati del bilancio consuntivo 2019.

In merito alle spese di funzionamento, nell'anno 2020, la Fondazione ha iniziato un processo di riorganizzazione dei servizi e forniture, con l'obiettivo di migliorarne la qualità e contestualmente ridurne i costi.

Tale riorganizzazione ha determinato una riduzione di una parte dei costi di struttura, ad esempio le utenze, le spese di pulizia, le spese di manutenzione ordinaria della sede e i beni di consumo. Tali risultati sono stati ottenuti mediante:

- una programmazione degli acquisti;
- l'adesione a convenzioni o accordi quadro Consip;
- procedure aperte su piattaforme telematiche.

Inoltre, la Fondazione, nell'anno 2020, ha completato il processo di rinnovamento della struttura organizzativa, grazie alle nuove figure professionali assunte nel 2019, ormai entrate a regime, e ha proseguito l'attività di formazione del proprio personale. Tutto questo permetterà di ridurre il ricorso a professionalità esterne nei prossimi anni. L'effetto comincia a delinearsi già nel corso dell'anno; infatti nel 2020 le spese per consulenza, pari a 694 mila euro, classificate nella voce "professionisti e lavoratori e autonomi", sono di poco superiori a quelle dell'anno 2019 (667 mila euro), e il cui aumento è imputabile esclusivamente all'assistenza giuridica e tributaria richiesta per alcune manovre proposte a seguito dell'emergenza da Covid-19 (circa euro 30 mila).

La spesa più rilevante classificata nella voce "professionisti e lavoratori e autonomi" è quella per l'attività di contenzioso. Nel 2020 tale spesa ammonta ad euro 1.299.453, in incremento di 74 mila euro rispetto al 2019 (euro 1.225.481). L'attività di contenzioso si riferisce principalmente al recupero coatto dei crediti e in parte alla gestione delle cause con i dipendenti dell'Agenzia Fo.Re.STAS. La Fondazione, al fine di contenere l'impegno per i probabili futuri contenziosi "Forestas", ha indetto una procedura di gara ex art. 36, comma 2 lett. b), d.lgs.

n. 50 del 2016, per la conclusione di Accordi Quadro per l'affidamento di servizi legali da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In merito all'attività giudiziale relativa al recupero crediti, la Fondazione sta rivedendo le proprie procedure per intensificare e migliorare l'attività stragiudiziale, che consentirà di ridurre i costi per l'attività di contenzioso.

L'aumento del costo del personale nel 2020 è dovuto in prevalenza agli incrementi obbligatori relativi al rinnovo del CCNL dei dipendenti degli enti previdenziali privatizzati e alle assunzioni di dirigenti e figure apicali, a presidio delle nuove unità organizzative della Fondazione, avvenute principalmente nel secondo semestre dell'anno 2019. **L'investimento nel capitale umano, insieme alla formazione del personale, permetterà di migliorare l'organizzazione della Fondazione e di conseguenza la qualità dei servizi offerti agli iscritti.**

Con effetto dal 1 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione, con la delibera n. 37/2020 del 10 giugno 2020, ha approvato un aumento degli onorari del Collegio Sindacale e, con la delibera n. 48/2020 del 23 settembre 2020, quello dei compensi e dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione. Con la stessa delibera è stato approvato anche il riconoscimento di una indennità ai membri dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate. La Fondazione ha ritenuto opportuno aggiornare i compensi degli organi sociali, considerando che l'ultima delibera a riguardo risale a sedici anni fa, e adeguando tali compensi a quelli percepiti dai membri di analoghi organi di altri enti previdenziali disciplinati dal D.lgs. n. 509/1996.

In merito a costi per i gettoni di presenza spettanti ai membri dei Comitati e delle Commissioni delle Gestioni Separate si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con le delibere n. 73 e 74 del 18 novembre 2020, ha ridefinito le modalità di convocazione delle Commissioni di lavoro delle Gestioni Separate limitando il numero di adunanze rispetto al passato. Infine, con delibera n. 16 del 17 marzo 2021, la Fondazione si è dotata di un'unica disciplina organica volta a regolamentare:

- i rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni degli organi;
- i rimborsi spese per le missioni;
- le spese di rappresentanza dei componenti degli organi sociali e del Direttore Generale.

Si stima che questi ultimi provvedimenti contribuiranno al contenimento dei costi degli organi, già a partire dall'anno 2021.

La crescita dagli ammortamenti è legata ai consistenti investimenti della Fondazione per l'aggiornamento dei software esistenti, (i.e. nuova versione di SAP, software di gestione del personale, nuovo gestionale del patrimonio immobiliare), ormai obsoleti e non più adeguati alle esigenze della Fondazione.

Il processo di rinnovamento tecnologico dovrebbe concludersi alla fine dell'anno 2021 e permetterà alla Fondazione di fare un salto di qualità nei propri processi e di conseguenza nell'offerta dei servizi agli iscritti.

Si segnala che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti del circolante, pari a € 4.000.000, operato prudenzialmente a copertura delle eventuali perdite sui crediti vantati nei confronti delle aziende iscritte e degli inquilini, è stato determinato tenendo conto delle azioni di recupero in corso e dell'anzianità del credito. La crescita dell'accantonamento è dovuta principalmente all'incremento delle morosità, come effetto dell'emergenza da Covid-19. In merito al recupero dei crediti, l'obiettivo della Fondazione è di intensificare e migliorare l'attività stragiudiziale. Per questo, nel 2021 verranno adottate delle nuove procedure di recupero del credito, finalizzate a rendere tale processo più efficace ed efficiente.

Utenze varie

I costi registrati in questa voce per il 2020 sono pari a € 220.669, in flessione di circa il 30% rispetto al 2019 (€ 314.982). Essi comprendono le spese postali, le spese telefoniche e per utenze idriche ed energia elettrica della

RELAZIONE SULLA GESTIONE

sede, le spese per la gestione del portale Internet e quelle relative all'impianto di condizionamento e riscaldamento dei locali sede. Il risparmio è dovuto essenzialmente all'adesione di Convenzioni Consip più favorevoli e alla riorganizzazione di alcuni servizi.

Servizi per il personale dipendente

In questa voce sono registrati i costi sostenuti dalla Fondazione nel corso dell'anno per i corsi di aggiornamento e formazione dei dipendenti dell'ente, i rimborsi spese per le missioni del personale e il costo dell'assegno vitto sostitutivo mensa. A seguito dell'assessment del personale, svolto nel 2019, finalizzato alla valutazione dei bisogni formativi, sono state avviati specifici percorsi per lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali c.d. soft skills. Il piano di formazione tecnica ha riguardato le seguenti tematiche:

- adempimenti previsti ai sensi del D.lgs. 231/01;
- salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs 81/2008;
- normativa in materia di appalti pubblici;

Parallelamente è proseguito il percorso formativo volto allo sviluppo e miglioramento delle soft skills, che ha affrontato tematiche quali il "change management", la comunicazione interpersonale, la leadership e la gestione delle risorse.

Servizi Diversi

Le spese classificate come servizi diversi ammontano complessivamente ad € 2.196.858 e presentano nel complesso una riduzione di euro 89.700 rispetto al 2019 (€ 2.286.558).

I dettagli delle singole voci sono indicati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR% CONS. 2020 vs PRECONS. 2020
Servizi diversi							
Spese di comunicazione	161.434	82.960	78.474	95%	163.421	-1.987	-1,2%
Spese per convegni e congressi	139.662	78.944	60.718	77%	143.964	-4.302	-3,0%
Spese di vigilanza	154.992	132.580	22.412	17%	155.000	-8	0,0%
Spese accertamenti sanitarie medico-legali	97.658	108.180	-10.521	-10%	100.000	-2.342	-2,3%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	402.823	413.501	-10.678	-3%	526.257	-123.433	-23,5%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche commerciale	60.813	85.254	-24.441	-29%	64.177	-3.364	-5,2%
Spese per servizi informativi	33.397	22.472	10.925	49%	90.000	-56.603	-62,9%
Spese di rappresentanza	14.635	14.843	-207	-1%	20.000	-5.365	-26,8%
Premi di assicurazione sede	135.326	102.599	32.727	32%	177.800	-42.474	-23,9%
Spese varie di amministrazione	7.588	76.093	-68.505	-90%	68.500	-60.912	-88,9%
Fornitura di lavoro temporaneo	0	38.294	-38.294	-100%	0	-	
Spese pulizie locali sede	169.906	227.707	-57.801	-25%	170.000	-94	-0,1%
Manutenzione, noleggio autoveicoli	53.086	76.764	-23.678	-31%	63.300	-10.214	-16,1%
Manutenzione mobili e macchine di ufficio	31.893	59.861	-27.968	-47%	37.938	-6.045	-15,9%
Manutenzione e riparazione locali ufficio	226.285	379.482	-153.198	-40%	230.000	-3.715	-1,6%
Spese protezione dati personali	11.822	1.867	9.955	533%	18.666	-6.844	-36,7%
Spese diverse Covid- 19	149.977	0	149.977	100%	150.000	-23	0,0%
Bilanci tecnici attuariali	18.042	48.283	-30.241	-63%	20.000	-1.958	-9,8%
spese per certificazione bilancio e assistenza fiscale	71.126	80.642	-9.516	-12%	71.126	0	0,0%
Servizi finanziari	111.694	138.065	-26.371	-19%	114.430	-2.736	-2,4%
Servizi supporto procedura negoziazione	31.964	0	31.964	100%	32.916	-952	-2,9%
Servizi bancari diversi da oneri finanziari	112.734	118.168	-5.434	-5%	120.000	-7.266	-6,1%
TOTALE	2.196.858	2.286.558	-89.700	-3,9%	2.537.494	-340.636	-13,4%

In particolare nella voce servizi diversi si rilevano le seguenti spese:

- Spese di comunicazione e per convegni e congressi.

L'Area Marketing e Comunicazione, costituita nel mese di ottobre 2019, ha il compito di consolidare la

reputazione della Fondazione, puntando allo sviluppo delle relazioni con i media e con le parti istitutive, all'individuazione e attivazione di nuovi strumenti e canali di comunicazione. In quest'ottica e per ottenere un'efficace comunicazione istituzionale si è lavorato nel corso dell'anno per migliorare l'esposizione mediatica della Fondazione e accrescerne la percezione di autorevolezza, solidità e credibilità.

Tra le principali attività svolte nel corso del 2020 dall'Area Marketing e Comunicazione, oltre al normale lavoro di ufficio stampa e media relation (con produzione e diffusione di comunicati stampa, interviste, articoli, lancio e resoconto eventi), sono da segnalare:

- Il lancio della nuova "app Enpaia" per migliorare la comunicazione con i nostri iscritti;
- l'implementazione della newsletter e del sito di Previdenza Agricola;
- la presentazione del 1° Rapporto Enpaia Censis sul Mondo Agricolo (a Luglio, in diretta streaming) e i successivi aggiornamenti, con lanci sulle principali agenzie e servizi sulla stampa nazionale e locale;
- l'organizzazione e gestione del 1° Forum Enpaia su "La ripresa economica del Paese e del settore agricolo", organizzato a Ladispoli nella giornata del 7 ottobre 2020, trasmesso anche in diretta streaming, con la partecipazione di 19 relatori tra cui il Presidente del Parlamento Europeo e il vicedirettore della Fao. Su tale evento sono stati realizzati servizi stampa e video diffusi dalle principali agenzie sui media nazionali e locali;
- il coordinamento per la redazione e la presentazione al Parlamento della Relazione Annuale della Fondazione, evento che si è svolto il 10 novembre 2020 presso la sala Capitolare del Senato della Repubblica. Per tale evento, trasmesso anche in streaming, sono stati effettuati lanci stampa sulle principali agenzie e sulla stampa nazionale e locale.

L'incremento dei costi, rispetto all'anno precedente, si deve ricondurre al fatto che l'Area Marketing e Comunicazione ha operato nel 2020 per l'intero anno. Infatti, nel 2019 l'attività di tale Area, istituita ad ottobre 2019, ha operato solo per tre mesi. Per una gestione più efficiente delle attività di comunicazione, nel 2021 la Fondazione ha indetto una procedura di gara, che si presume porterà anche a una riduzione di tali spese.

- Le spese di vigilanza riguardano i costi sostenuti nell'esercizio per il servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione.
- Le spese per accertamenti sanitari medico-legali riguardano il costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le prestazioni dei medici competenti per le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione.
- Elaborazioni elettroniche e meccanografiche riguardano i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base e i costi del materiale informatico vario. Elaborazioni elettroniche e meccanografiche commerciali riguardano i costi informatici per il service amministrativo dei fondi sanitari e di previdenza complementare.

Gli interventi nella struttura IT della Fondazione, iniziati nel 2019, con il rinnovamento dei primi 34 apparati tecnologici per le postazioni di lavoro (PdL), riguardano tutto il sistema informatico, dalla revisione dell'architettura e della piattaforma tecnologica al rinnovamento tecnologico degli hardware e dei software; dalla revisione totale dei software gestionali, all'avviamento del nuovo sistema di contabilità, controllo e acquisti mediante l'implementazione del nuovo sistema SAP S/4HANA; dal reengineering dei processi per la gestione del sistema informatico fino ad arrivare all'evoluzione ed all'utilizzo di strumenti tecnici di supporto.

Per la realizzazione del rinnovamento dell'architettura informatica della Fondazione è stato stipulato un Accordo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Quadro, in convenzione CONSIP (SPC Cloud - lotto 1), affidato ad un RTI, che vede TELECOM mandataria. I punti di intervento riguardano l'implementazione del nuovo SAP S/4HANA, il sistema di Disaster Recovery e la Sicurezza Informatica.

Nel corso dell'anno 2020, inoltre, sono stati realizzati ed avviati in produzione, il sistema gestionale ESSE. RE, utilizzato dalla Direzione Gestione Immobiliare per la gestione del patrimonio immobiliare, e il sistema gestionale INAZ, utilizzato dalla Direzione Risorse Umane. E' stato avviato il progetto per la realizzazione del nuovo software gestionale per i Periti Agrari e quello per gli Agrotecnici. Le attività di sviluppo dei due nuovi gestionali sono in corso d'opera. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.76/2020, ha autorizzato le attività di ottimizzazione e di reengineering dei processi e sistemi gestionali della Previdenza.

La Fondazione, con la realizzazione di tali interventi, effettuerà una vera e propria rivoluzione tecnologica della propria struttura informatica che permetterà di migliorare la qualità dei servizi, in un contesto sempre più digitale.

- Le spese per servizi informativi, si riferiscono ai costi sostenuti per lo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio degli iscritti. Ad esse si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale, nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e/o giuridiche debtrici della Fondazione.
- Le spese per premi di assicurazione sede riguardano i costi sostenuti per la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile degli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sulle autovetture e sull'immobile sede della Fondazione.
- Le spese varie di amministrazione contengono spese di varia natura; la flessione è riconducibile essenzialmente all'emergenza da Covid-19.
- Le spese di pulizia per i locali della sede riguardano i costi sostenuti nell'esercizio per la pulizia della sede della Fondazione. La flessione dei costi del 2020 è il risultato dell'adesione alla Convenzione Consip Facility Management 4 ed alle pulizie straordinarie, effettuate nel 2019, a seguito dei lavori di restyling della sede.
- Le spese per manutenzione e noleggio autoveicoli si riferiscono ai costi sostenuti per l'utilizzo e la gestione delle automobili della Fondazione.
- Le spese per manutenzione e riparazione dei locali d'ufficio riguardano gli interventi di manutenzione ordinaria e riparazione dei guasti verificatisi negli ambienti della sede. Si ricorda che nel 2019 sono stati effettuati interventi di restyling degli ambienti comuni. Nel 2020 la Fondazione ha aderito alla Convenzione Consip Facility Management 4, per la gestione delle principali attività manutentive e di pulizia della sede, ottenendo un miglioramento della qualità dei servizi e un contestuale efficientamento delle spese di manutenzione.
- Le spese per la protezione dei dati personali sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti.
- Spese diverse Covid-19. Questa voce introdotta nel 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica, comprende le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dotazioni di sicurezza e prevenzione per i dipendenti (gel, mascherine, ecc.).

- Bilanci tecnici attuariali. Questa voce riguarda le spese per la predisposizione dei bilanci tecnici e per analisi attuariali.
- Spese per certificazione bilancio e assistenza fiscale, sono relative ai costi della società di revisione per la certificazione del bilancio consuntivo e i costi per l'assistenza fiscale negli adempimenti tributari.
- Servizi finanziari, sono relativi ai costi degli advisor, per la predisposizione dell'ALM e per l'analisi ex-ante ed ex-post degli investimenti finanziari, e ai costi di utilizzo di una piattaforma di informazione finanziaria. **Nel corso dell'anno 2020 è stata effettuata la gara per l'affidamento del servizio per la predisposizione dell'ALM e dell'analisi ex-ante degli investimenti e l'affidamento del servizio per l'analisi ex post degli investimenti. Con l'aggiudicazione di tale gara avvenuta nel mese di ottobre, la Fondazione ha ridotto i costi relativi a tale assistenza.** In futuro tali costi continueranno a ridursi dato che l'attività di analisi ex post verrà svolta entro la fine dell'anno 2021 dal Risk Manager della Fondazione.
- Servizi supporto procedura di negoziazione, riguardano i costi di assistenza per la predisposizione di procedure di gara in base al Codice degli Appalti.
- Le spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari si riferiscono alle spese bancarie sostenute dalla Fondazione per i servizi di incasso dei contributi attraverso il pagamento Mediante Avviso (MAV).

Professionisti e lavoratori autonomi

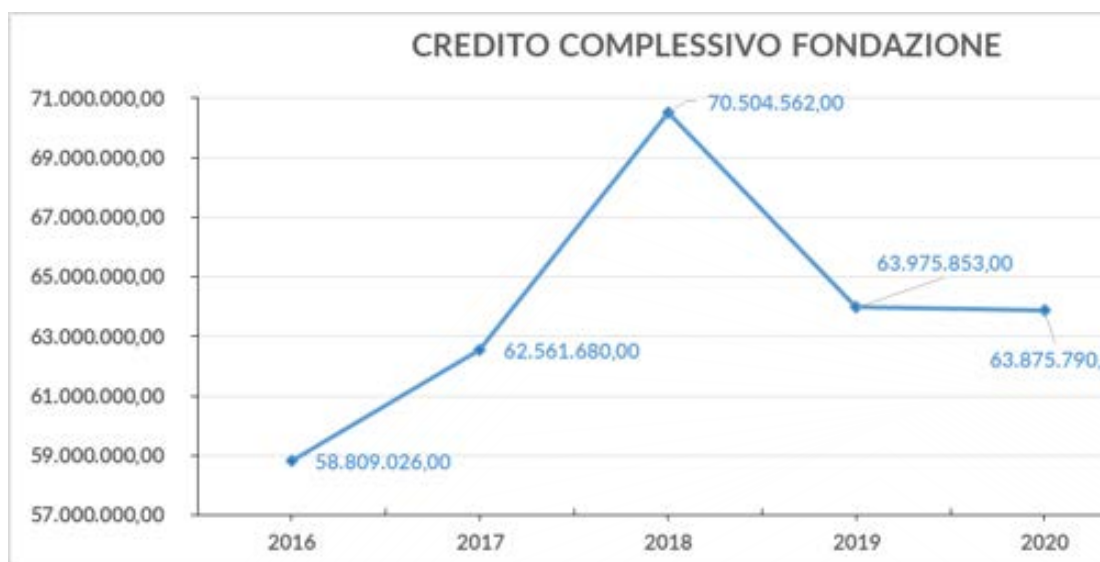
In questa voce sono comprese le spese per gli incarichi legali e notarili e gli onorari professionali per le consulenze richieste dalla Fondazione.

Nel complesso per il 2020 i costi per questa voce sono stati pari a € 2.027.250 in incremento di circa il 7,1% rispetto all'esercizio 2019, ma in flessione rispetto alle previsioni di circa il 5%.

Nonostante l'emergenza provocata dall'epidemia da Covid-19, che ha reso più difficoltosa ogni azione di recupero e di gestione del credito, l'attività svolta dell'Area Affari Legali ha garantito la continuità degli incassi rispetto all'anno precedente.

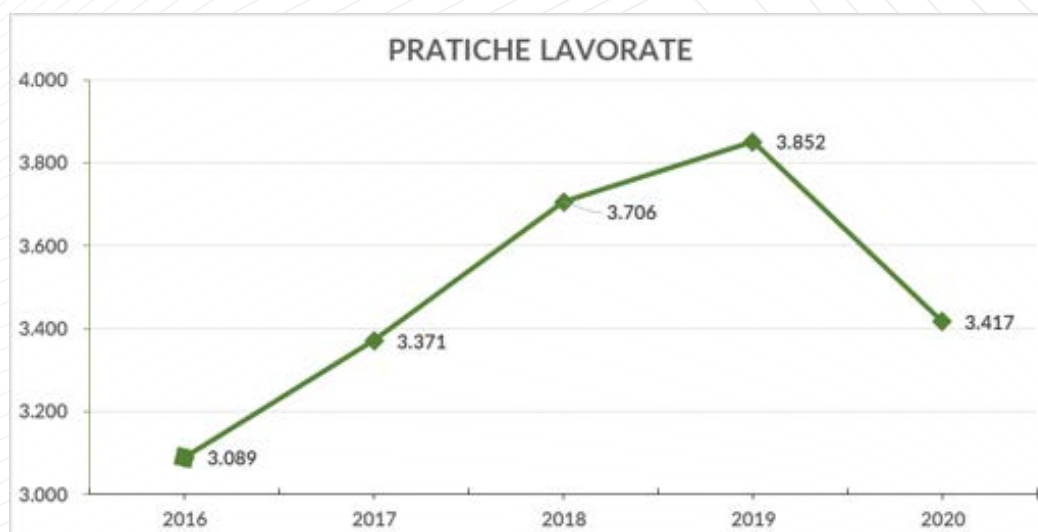
Il credito complessivo della Fondazione per le posizioni in contenzioso al 31 dicembre 2020 (dopo lo stralcio) ammonta ad € 63.875.790 (nel 2019 € 63.975.853), di cui € 41.992.942 per crediti dei contributi della gestione ordinaria (nel 2019 € 43.617.577) ed € 21.882.848 (nel 2019 € 20.358.276) per le altre gestioni. Si riporta di seguito l'andamento del credito in contenzioso della Fondazione dal 2016 al 2020:

RELAZIONE SULLA GESTIONE



L'Area Affari Legali, in linea con l'esercizio precedente, nel corso nel 2020 ha condotto un'attività per l'individuazione dei crediti inesigibili, ovvero di crediti per i quali l'attività di recupero risulta impossibile. A valle di tale analisi, sono state effettuate delle proposte di cancellazione che hanno consentito di procedere allo stralcio dei crediti contributivi e immobiliari rispettivamente per € 939.936 ed € 454.569. Si tratta di posizioni creditorie interamente coperte dal fondo svalutazione crediti e quindi non determinano alcun effetto a conto economico. Nel corso dell'anno 2020 sono state lavorate n. 3.417 pratiche (nel 2019 n. 3.852), realizzando incassi complessivi per € 6.499.060, in decremento del 30% rispetto all'anno precedente (€ 9.221.696). Tale flessione è legata principalmente all'emergenza pandemica da Covid-19, a seguito della quale il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n.17 del 25 marzo 2020, ha previsto l'interruzione, fino a settembre 2020, di qualsiasi nuova azione giudiziale e stragiudiziale per il recupero dei crediti previdenziali, fatte salve le attività indifferibili per evitare decadenze e/o prescrizioni. Con la conclusione della manovra per l'emergenza da Covid-19, nella parte finale dell'anno 2020, si è comunque già rilevato un miglioramento nel recupero dei crediti contributivi.

Si riporta di seguito l'andamento del numero pratiche gestite dall'Area Affari Legali dal 2016 al 2020:



In ottemperanza alle disposizioni del Codice degli Appalti ed in attuazione della Linea guida n.12 "Affidamento servizi legali" dell'ANAC, la Fondazione si è dotata di un proprio albo di legali che viene formato annualmente, con durata triennale, per la scelta dei professionisti più idonei all'espletamento delle attività giudiziali e di consulenza.

A fronte di una spesa prevista di € 1.326.000 nel 2020 per l'attività di contenzioso (nel 2019 € 1.350.000), è stata sostenuta a consuntivo la spesa complessiva di € 1.299.453 (nel 2019 € 1.225.481) con un incremento solo del 6% rispetto all'anno precedente. L'attività di contenzioso si riferisce ad € 1.236.501 per l'attività giudiziale istituzionale (nel 2019 € 1.130.226) ed € 62.952 per l'attività giudiziale di recupero credito commerciale (nel 2019 € 95.255). L'incremento di € 73.972 è riconducibile essenzialmente alla gestione dei contenziosi con l'Agenzia Fo.Re.STAS.

Per contenere l'attività di contenzioso, l'Area Affari legali ha iniziato ad intensificare l'attività stragiudiziale. Infatti, nell'anno 2020, sono state inviate alle controparti morose 1.081 diffide stragiudiziali con un incremento del 9% rispetto all'anno 2019, nel quale erano state inviate complessivamente 990 diffide.

Compensi ed oneri organi sociali

In questa voce rientrano gli emolumenti, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spettanti ai componenti degli Organi collegiali della Fondazione.

Le spese riguardanti i Comitati delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici vengono integralmente recuperate.

Costi del Personale

I costi del personale aumentano del 18,3% rispetto all'anno 2019:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR% CONS. 2020 vs PRECONS. 2020
Stipendi e retribuzioni accessorie dipendenti	7.462.258	6.246.837	1.215.421	19%	8.109.132	-646.874	-8,0%
Oneri sociali	2.346.500	1.932.511	413.990	21%	2.612.848	-266.348	-10,2%
Trattamento di fine rapporto	582.501	520.907	61.594	12%	517.339	65.162	12,6%
totale dipendenti	10.391.260	8.700.254	1.691.005	19%	11.239.319	-848.060	-7,5%
Stipendi e retribuzioni accessorie portieri	656.892	609.009	47.883	8%	749.217	-92.325	-12,3%
Oneri sociali	211.410	188.328	23.082	12%	239.607	-28.197	-11,8%
Trattamento di fine rapporto	60.295	61.025	-730	-1%	47.485	12.810	27,0%
totale portieri	928.597	858.362	70.235	8%	1.036.310	-107.712	-10,4%
Altri costi del personale	170.414	154.465	15.948	10%	233.370	-62.956	-27,0%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	11.490.270	9.713.082	1.777.189	18,3%	12.508.998	-1.018.728	-8,1%

L'aumento di € 1.777.189 della spesa del personale rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente ai rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) e del Contratto Integrativo Aziendale (CIA) per il personale dirigente e non dirigente.

Altro motivo di incremento rispetto all'anno precedente è legato alle assunzioni, effettuate nel corso del 2019, dei dirigenti e delle figure professionali a presidio delle nuove unità organizzative della Fondazione quali Finanza, Risorse Umane, Acquisti, Risk Management, Internal Audit e Marketing e Comunicazione.

Con riferimento ai rinnovi contrattuali si rappresenta che il CCNL per il personale non dirigente ha stabilito l'aumento del 3% dei minimi tabellari, rispetto a quelli in vigore al 31.12.2018, per il triennio 2019/2021. Gli incrementi sono stabiliti nella misura dell'1.1% dal 1° dicembre 2019 e dell'1% dal 1° gennaio 2020. L'applicazione del rinnovo del CCNL ha comportato l'adeguamento delle indennità accessorie e la conseguente corresponsione degli arretrati. Inoltre in virtù dei nuovi contratti integrativi di secondo livello per il personale dirigente e non dirigente sono stati applicati i relativi istituti previsti, che hanno comportato un aumento della spesa per benefit e welfare aziendale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel corso dell'anno 2020 sono stati attivati 11 stage formativi. Di questi, 4 sono stati stabilizzati nei mesi di novembre e dicembre come di seguito riportato:

- 2 dal mese di novembre 2020 con contratto a tempo indeterminato - livello B3;
- 2 dal mese di dicembre 2020 con contratto di apprendistato durata triennale - livello B3.

Altri oneri di gestione

La voce comprende le spese sostenute per l'adesione della Fondazione alle Associazioni quali l'Adepp ed Assoprevidenza, quelle per acquisto di libri, periodici e pubblicazioni ed altri oneri. L'incremento di tale voce, rispetto al 2019, è dovuto alla riduzione per € 210.250 di un credito d'imposta iscritto nel 2014 ai sensi dell'articolo 1, comma 91, della Legge n. 190/2014. Tale riduzione è stata effettuata a seguito di un approfondimento fiscale, che ha definito utilizzabile solo una parte del credito, pari a € 62.007, rispetto all'ammontare inizialmente iscritto, pari € 272.257.

6.2 Informazioni sulla sicurezza

In merito alle informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui la Fondazione Enpaia è esposta, si rileva che sulla base del contesto in cui essa opera, non sono ipotizzabili né identificabili allo stato attuale incertezze e rischi di apprezzabile valutazione.

Per quanto riguarda invece il personale, si rileva che non si sono verificati casi di morte sul lavoro, né infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né tantomeno risultano addebiti riguardo alle malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, per cui la Fondazione è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il 2020 è stato un anno caratterizzato dalla gestione dell'emergenza Covid-19. In tal senso, da un punto di vista organizzativo, la Fondazione è stato uno dei primi enti ad utilizzare lo strumento dello smart working per tutelare la salute e limitare i rischi per i propri dipendenti. Sul fronte della sicurezza, inoltre, la Fondazione ha provveduto ad effettuare periodiche sanificazioni degli uffici ed a fornire ai dipendenti dotazioni di sicurezza e prevenzione quali gel, mascherine, ecc.

6.3 Spending Review

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

L'art. 1, comma 590, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dal 2020, la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, ad eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese per il personale. **Per l'anno 2020, la Fondazione ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012. Infatti, i buoni pasto**

per i dipendenti hanno un valore nominale non superiore a € 7 e viene rispettato il divieto di monetizzare le ferie ai dipendenti.

Con la sentenza n.7 del 2017, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi operati dalle casse previdenziali privatizzati. In sintesi, la Corte costituzionale, ha ritenuto la norma Spending review del 2012 irragionevole e non compatibile con gli assetti previdenziali e assistenziali, in quanto, come indicato nel testo della sentenza, non è ammissibile "un prelievo strutturale e continuativo nei riguardi di un ente caratterizzato da funzioni previdenziali e assistenziali, sottoposte al rigido principio dell'equilibrio tra risorse versate dagli iscritti e prestazioni rese".

Con delibera n. 83 del 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite separate istanze, la restituzione delle somme versate al bilancio dello Stato per gli anni 2012 e 2013 e dal 2014 al 2019. In data 24 febbraio 2021 sono state inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze le citate istanze.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

7.1 Evoluzioni in ambito di gestione previdenziale

Si prevede che la contrazione nell'accertamento dei contributi, derivante dall'emergenza da Covid-19, continuerà anche nell'anno 2021 con una ripresa nella seconda parte dell'anno. L'attività di riscossione dovrebbe invece migliorare a seguito della scadenza del piano di rateizzazione, concluso in data 25 febbraio 2021, definito per l'emergenza da Covid-19 come da delibera n.17/2020 del 25 marzo 2020.

Il progetto "Previagri" relativo all'internalizzazione del fondo di previdenza complementare "Agrifondo" ha subito un rallentamento. Alla luce della comunicazione di Covip, la Fondazione sta valutando con le fonti istitutive le iniziative da intraprendere per rivedere il progetto iniziale.

Nei prossimi mesi verrà indetta la gara per l'esecuzione dei nuovi bilanci tecnici inerenti le diverse gestioni previdenziali, in base ai quali potrà essere effettuata una nuova valutazione della sostenibilità futura dei fondi previdenziali della Fondazione.

In data 20 gennaio 2021, con delibera n.3/2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova disciplina delle dilazioni dei crediti contributivi. Tale nuova disciplina dovrebbe migliorare il processo delle rateizzazioni. Per la sua esecutorietà si attende l'approvazione delle Autorità Vigilanti.

7.2 Evoluzioni in ambito di gestione finanziaria

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n. 1/2020 del 23 gennaio 2020

Nell'anno 2021 la Fondazione procederà a un ulteriore ridimensionamento della componente titoli a tasso fisso, in linea con quanto indicato nell'AAS. La liquidità realizzata dalla vendita di titoli sarà investita in OICR, FIA e investimenti diretti azionari.

L'obiettivo della Fondazione è quello di continuare il processo di diversificazione del portafoglio mobiliare secondo lo schema di Asset Allocation Strategica, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale processo permetterà una maggiore differenziazione del portafoglio e contestualmente un miglior equilibrio tra rischi e rendimenti.

Gli investimenti e disinvestimenti nella gestione finanziaria saranno comunque effettuati monitorando con attenzione il mercato, visto il perdurare dell'emergenza da Covid-19.

7.3 Evoluzioni in ambito di gestione immobiliare

L'emergenza da Covid-19 ha determinato nel 2020 un rallentamento nel processo di dismissione degli immobili. Nel 2021, a seguito della rimodulazione del piano di dismissione, si prevede un'accelerazione nel processo di turnaround del patrimonio immobiliare, che dovrebbe incrementarne la redditività.

La Fondazione intende investire la liquidità realizzata dalle dismissioni immobiliari prevalentemente nell'acquisto di "trophy asset" con un rendimento netto pari almeno al 3%.

Visto il perdurare della pandemia, la Direzione Immobiliare sta monitorando con attenzione il recupero dei crediti derivanti dall'affitto degli immobili commerciali poiché alcuni dei conduttori potrebbero incontrare problemi finanziari conseguenti all'attuale situazione di emergenza.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.4 del 20 gennaio 2021, ha approvato le nuove linee guida per l'alienazione degli immobili di proprietà della Fondazione con effetto dal 1 febbraio 2021 al fine di regolamentare il piano di dismissione previsto.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.15/2021 del 17 marzo 2021, ha approvato la nuova disciplina delle rateizzazioni dei crediti immobiliari e la riduzione temporanea dei canoni da locazione in caso di eventi straordinari, quali la pandemia. Tale nuova disciplina dovrebbe migliorare il processo delle rateizzazioni e regolamentare le eventuali riduzioni temporanee dei canoni di locazione.



fondazione
enpaia

STATO PATRIMONIALE



ATTIVO		31.12.2020	31.12.2019
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	I Immobilizzazioni Immateriali		
	3) Dir. di brevetto ind.le e di utilizz.op.ing.	555.174	104.554
	Totale (B I)	555.174	104.554
	II Immobilizzazioni Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	363.451.652	367.905.653
	4) Altri beni	653.190	554.032
	Totale (B II)	364.104.842	368.459.685
	III Immobilizzazioni Finanziarie		
	2) Crediti		
	d-bis) verso altri	10.155.881	10.191.554
	(di cui esigibili entro l'anno successivo)	316.344	373.587
	3) Altri titoli	1.436.534.425	1.255.341.352
	Totale (B III)	1.446.690.306	1.265.532.906
	Totale Immobilizzazioni	1.811.350.322	1.634.097.145
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	II Crediti		
	1) verso aziende iscritte	53.610.852	48.456.626
	5 -bis) crediti tributari	203.573	910.850
	5-quater) verso altri	9.974.924	7.087.401
	Totale (C II)	63.789.349	56.454.877
	III Att.tà finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
	6) altri titoli	50.000.000	53.000.000
	Totale (C III)	50.000.000	53.000.000
	IV Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	101.136.320	251.372.433
	3) Denaro e valori in cassa	230	1.655
	Totale (C IV)	101.136.550	251.374.088
	Totale attivo circolante	214.925.900	360.828.966
D	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	3.772.648	7.257.150
	Risconti attivi	66.648	39.159
	Totale (D)	3.839.296	7.296.309
TOTALE ATTIVO		2.030.115.517	2.002.222.420

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2020	31.12.2019
A	PATRIMONIO NETTO		
	VI Altre riserve		
	Riserva generale	137.036.186	122.126.830
	VIII Utili (perdite) dell'esercizio	17.614.677	14.909.356
	IX AVANZO D'ESERCIZIO		
	Avanzo di Bilancio		
	Totale (A)	154.650.863	137.036.186
B	FONDI DI QUIESCENZA E PER RISCHI ED ONERI		
	1) per trattamenti di quiescenza		
	per prestazioni istituzionali	749.094.399	740.372.738
	per trattamento di quiescenza dip.consorziali	165.251.513	171.756.288
	per previdenza dell'ex personale	2.512.673	2.652.700
	2) per imposte differite	4.132.414	4.132.414
	4) altri	74.830.348	77.115.089
	Totale (B)	995.821.347	996.029.228
C	T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO		
	Tfr di lavoro subordinato	2.836.831	2.855.172
	Totale (C)	2.836.831	2.855.172
D	DEBITI		
	7) Debiti verso fornitori	6.629.816	5.826.277
	12) Debiti tributari	3.695.437	3.095.149
	13) Deb.v/Ist.di previdenza e sicurezza sociale	1.044.824	975.934
	14) Altri debiti:		
	debiti per T.F.R. impiegati agricoli (<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>)	857.067.004	849.146.762
	per prestazioni istituzionali	910.777	371.601
	verso conduttori d'immobili (<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>)	3.349.438	3.305.783
	debiti diversi	4.101.743	3.572.891
	Totale (D)	876.799.039	866.294.397
E	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	7.437	7.437
	TOTALE PASSIVO	2.030.115.517	2.002.222.420



fondazione
enpaia

CONTO ECONOMICO

2020

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO		31.12.2020	31.12.2019
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	A-1 Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)		
	Contributi Fondo di Previdenza.	53.720.215	54.485.512
	Contributi TFR	70.512.342	71.151.673
	Contributi Assicurazione Infortuni	14.957.293	15.191.797
	Contributi Fondo di quiescenza dipendenti consorziali Addizionale	21.510.796	21.561.360
		5.560.396	5.626.099
	Totale (A1)	166.261.042	168.016.441
	A-5 Altri ricavi e proventi		
	Proventi della gestione Immobiliare	23.136.561	24.474.839
	Plusvalenze di natura non finanziaria		
	Ripristini di valore		
	Sopravvenienze e insussistenze attive	-	-
	Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	9.011.342	5.299.821
	Totale (A5)	32.147.903	29.774.660
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	198.408.945	197.791.101
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	B-6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	68.716	139.324
	Totale (B6)	68.716	139.324
	B-7 per Servizi		
	a per prestazioni istituzionali:		
	Prestazioni TFR a dipendenti consorziali	28.049.183	20.266.845
	Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	4.310.829	4.400.786
	Rimborso Contributi anni precedenti	-	-
	TFR dei dipendenti aziende agricole maturato nell'esercizio	92.973.601	93.934.472
	Totale (B7-a)	125.333.613	118.602.102
	b,c,d,e,f Servizi diversi	6.094.352	5.681.147
	Totale (B7 b-c-d-e- f)	6.094.352	5.681.147
	Totale (B7)	131.427.965	124.283.249
	B-8 Per godimento di beni di terzi	-	-
	Totale (B8)	-	-
	B-9 Per il personale		
	a Salari e stipendi	8.119.150	6.855.846
	b Oneri sociali	2.519.811	2.120.839
	c Trattamento di fine rapporto	680.896	581.931
	d Trattamento di quiescenza e simili	-	-
	e Altri costi	170.414	154.465
	Totale (B9)	11.490.270	9.713.082

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31.12.2020	31.12.2019
B-10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		323.852	123.943
b Ammortamenti immobilizzazioni materiali		198.776	197.825
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		4.000.000	2.800.000
Totale (B10)		4.522.628	3.121.768
B-12 Accantonamenti per rischi			
Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari		-	-
Accantonamento al Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli		67.752.329	68.229.730
Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni		2.600.000	3.150.000
Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziati		-	845.100
Accantonamento al Fondo Rischi Investimenti		8.137.191	
Altri		215.000	240.000
Totale (B12)		78.704.520	72.464.830
B-13 Altri Accantonamenti			
Totale (B13)			
B-14 Oneri diversi di gestione		19.266.978	12.430.597
Totale (B14)		19.266.978	12.430.597
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		245.481.077	222.152.850
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-47.072.133	-24.361.749
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C-15 Proventi da partecipazione		9.250.933	10.512.110
Totale (C15)		9.250.933	10.512.110
C-16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		4.842.500	1.678.885
b Da titoli iscritti nelle immob.che non costituiscono partecipazioni		57.013.338	29.986.245
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		110.913	853.554
d Proventi diversi dai precedenti		768.518	2.874.038
Totale (C16)		62.735.268	35.392.722
C-17 Interessi ed altri oneri finanziari		1.424.196	723.227
Totale (C17)		1.424.196	723.227
Totale (15+16-17)		70.562.005	45.181.605
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE			
D-18 Rivalutazioni		-	-
Totale (D18)		-	-
D-19 Svalutazioni:			
a di partecipazioni		-	-
b di Immob. finanz.che non costituiscono partecipazioni		-	-
c di Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
Totale (D19)		-	-
Totale D (18-19)		-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		23.489.873	20.819.856
20 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		5.875.195	5.910.500
UTILE(PERDITE) DELL'ESERCIZIO		17.614.677	14.909.356



fondazione
enpaia

RENDICONTO
FINANZIARIO

2020

RENDICONTO FINANZIARIO



**RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO)
 DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO
 AL 31 DICEMBRE 2020**

FONTI DI FINANZIAMENTO:	
Utile netto di esercizio	17.614.670
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	
Dipendenti aziende agricole	92.973.601
Stanziamiento al Fondo di Previdenza	
Dipendenti aziende agricole	67.752.329
Stanziamiento al Fondo Gestione	
Assicurazione Infortuni	2.600.000
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Quiescenza	
Dipendenti Consorziali	-
Stanziamiento al Fondo di Previdenza del personale Enpaia	215.000
Stanziamiento al Fondo Imposte Differite	
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti	4.000.000
Stanziamiento al Fondo Oneri e Rischi Vari	
Stanziamiento al Fondo Rischi Investimenti immobilizzati	8.137.191
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	198.776
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	323.852
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	680.896
(Plus)/ minusvalenze su immobili	-2.477.858
(Plus)/ minusvalenze su titoli immobilizzati	-41.209.954
(Utile)/ Perdite su cambi	-155.571
Delta per valorizzazione costo ammortizzato	
	A 150.652.931
Valore netto contabile cespiti venduti	8.376.218
Decremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo	43.965
Incassi su mutui e prestiti	57.243
Valore netto contabile Titoli immobilizzati	
venduti e/o rimborsati	317.288.721
Incremento degli scarti di negoziazione su Titoli	-228.767
	B 325.537.381
TOTALE FONTI C = (A + B)	476.190.312
IMPIEGHI:	
Immobilizzazioni materiali - Fabbricati	1.144.359
Immobilizzazioni materiali - altri beni	297.935
Immobilizzazioni immateriali	774.472
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	457.194.000
decremento degli scarti di negoziazione su Titoli	
Utilizzo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto	
Dipendenti aziende agricole	85.053.359
Utilizzo del Fondo di Previdenza	
Dipendenti aziende agricole	58.977.333
Utilizzo del Fondo Gestione	
Assicurazione Infortuni	2.653.335
Utilizzo del Fondo Rischi Oneri e Rischi Vari	274.927
Incremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo	
Utilizzo del Fondo Investimenti titoli immobilizzati	9.953.584
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti per mutui e prestiti	65.536
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso aziende	939.936
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso locatari	454.569
Utilizzo del Fondo di Previdenza del personale Enpaia	355.026
Utilizzo del Fondo di Previdenza prescritti	167.146
Utilizzo del Fondo TFR prescritti	26.274
Rilascio Fondo Trattamento di Quiescenza Dipendenti Consorziali	6.504.775
Decremento del Fondo imposte differite	
Pagamento trattamento fine rapporto	712.730
TOTALE IMPIEGHI D	625.549.296
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D)	-149.358.984

2020

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

DETERMINATO DA:

Attività a breve:

Casse e banche	-150.237.539
Crediti verso aziende	7.214.290
Crediti tributari	-478.074
Altri crediti	3.432.378
Altri Titoli	-3.000.000
Ratei attivi e risconti attivi	-3.457.013

TOTALE ATTIVITA' A BREVE **F** **-146.525.957**

Passività a breve:

Fornitori	803.540
Debiti tributari	849.490
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale	68.314
Debiti per prestazioni istituzionali	539.176
Debiti verso conduttori d'immobili	43.655
Debiti diversi	528.852
Ratei e Risconti passivi	

TOTALE PASSIVITA' A BREVE **G** **2.833.026**

SALDO (H=F-G) **-149.358.984**



fondazione
enpaia

NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa al bilancio consuntivo 2020

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D.lgs. 509/94, nel redigere il presente Bilancio si è fatto riferimento agli schemi ed ai criteri di redazione del Bilancio d'esercizio previsti dal Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili. Per quanto attiene gli schemi della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, questi sono stati opportunamente adattati alla tipicità della Fondazione in qualità di Ente di Previdenza.

Per meglio rappresentare la situazione patrimoniale, in deroga alla normativa vigente, talune poste dello stato patrimoniale sono state omesse (Voci A e C1 dello Stato Patrimoniale) perché, oltre che di valore pari a zero, sono state ritenute incongruenti con la natura della Fondazione; inoltre la voce "Fondo rischi ed oneri" è stata modificata in "Fondi per trattamenti di quiescenza e per rischi ed oneri".

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall' art. 2423, comma 6, del Codice Civile, mentre le tabelle della presente Nota Integrativa sono redatte in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. Non sussistendo casi eccezionali, non si è fatto ricorso alle deroghe di valutazione previste dall'Art. 2423 bis e/o dall'Art. 2423 comma 4 del Codice Civile. La valutazione delle voci è stata fatta seguendo il principio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati per le principali voci di bilancio.

Il portafoglio della Fondazione è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione decisa dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 il presente bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società EY SpA.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziare sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta residua possibilità di utilizzo nel tempo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato dagli oneri

NOTA INTEGRATIVA

accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fiscalmente rilevante ai fini IUC.

In accordo con il nuovo OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento di mezzi finanziari ed hanno un valore prevedibile di recupero al termine della vita utile superiore al valore contabile. L'immobile funzionale adibito a sede della Fondazione, invece, non è ammortizzato in quanto si ritiene che le notevoli spese di manutenzione e miglioria sostenute ogni anno facciano sì che il suo valore residuo rimanga conservato nel tempo e non sia inferiore al valore cui è iscritto in bilancio.

Per tali immobili e per le altre immobilizzazioni dell'attivo è presente il Fondo Rischi Investimenti per tener conto di eventuali minusvalenze latenti derivanti dall'andamento del mercato.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:

• Mobili	12%
• Macchine d'ufficio	20%
• Automezzi	25%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in base a quanto prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c..

Tuttavia, si precisa che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, le modifiche previste all'art. 2426 comma 1 n. 1,6,8 "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio in data anteriore all'1.1.2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31.12.2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Al contrario per i titoli acquistati a partire dal 1.1.2016 trova applicazione il nuovo criterio del costo ammortizzato.

I titoli sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli di valore e le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli a cui si applica il costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo.

Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso

interno di rendimento, costante lungo la durata del titolo, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

In sintesi, il procedimento per determinare successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato da iscrivere in bilancio è il seguente:

- a) determinare l'ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del titolo all'inizio dell'esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;
- b) aggiungere l'ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del titolo;
- c) sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo;
- d) sottrarre le eventuali perdite durevoli di valore sui titoli.

I titoli in valuta aventi natura monetaria (i.e. obbligazioni) sono iscritti nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto. Successivamente tali titoli, avendo natura monetaria, sono adeguati al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

I titoli in valuta aventi natura non monetaria (i.e. partecipazioni; OICR) sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale (cambio storico). Successivamente tali titoli, in virtù della loro natura, non sono adeguati al tasso di cambio a pronti di fine esercizio ma rimangono iscritti al cambio storico.

L'eventuale perdita durevole rilevata nella valutazione dei titoli tiene conto degli effetti dell'oscillazione dei cambi.

2) Mutui e prestiti

Per la valutazione di mutui e prestiti, nonostante il nuovo principio contabile OIC 15 preveda che la valutazione tenga conto anche del "fattore temporale" se, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, l'articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". I mutui e prestiti sono, quindi, iscritti al costo ammortizzato che, tenuto conto delle caratteristiche dei prestiti, è pari al valore netto contabile (valore nominale al netto dei rimborsi).

Il valore dei mutui e prestiti è oggetto di svalutazione al fine di allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo.

3) Polizze

Le polizze a capitalizzazione finanziaria sono iscritte al valore del premio di sottoscrizione versato. In apposita voce dei ratei attivi vengono rilevati gli importi maturati annualmente per competenza in base al tasso previsto dalla polizza.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Per quanto concerne il "fattore temporale", tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, tali crediti rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato risultando gli effetti irrilevanti rispetto alla determinazione del valore secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, determinato in base ai paragrafi 46-48 del OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il

NOTA INTEGRATIVA

criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

Allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità è presente, tra le poste rettificative dei vari crediti esposti, il "Fondo Svalutazione Crediti" che ha come obiettivo quello di coprire le perdite attese relative a crediti per i quali non si sono ancora concluse tutte le procedure di recupero.

2) Titoli

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, procedendo quindi, ove necessario, alle rettifiche di valore.

Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

OPERAZIONI FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis) del Codice Civile e dal principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria.

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro, utilizzando il cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione.

Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Non essendo applicabile alla Fondazione la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l'eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al valore nominale e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro e valori della cassa interna della Fondazione.

I saldi dei conti bancari includono tutti gli assegni emessi ed i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e gli incassi ricevuti dalle banche od altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio.

La liquidità nei conti correnti è nella piena disponibilità dell'Ente.

RATEI E RISCOINTI

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31.12.2020, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2021 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2020, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso degli esercizi precedenti, la relativa manifestazione finanziaria.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva generale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche introdotte dalla legge 296/2006 ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

Il suo ammontare è determinato sulla base del conto individuale e del rischio morte (per il quale sono accantonate un minimo di cinque annualità sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 509/94).

Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del suddetto Fondo.

2) Riserva dell'assicurazione infortuni degli impiegati agricoli

In mancanza di specifici riferimenti convenzionali, con delibera del Consiglio di Amministrazione, come da previsione statutaria, è stato determinato come congruo un livello minimo pari almeno ad un'annualità delle entrate contributive.

Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico della suddetta Riserva.

3) Riserva Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali

La riserva si commisura, tendenzialmente, ai valori medi della Convenzione in essere, con un'aliquota contributiva per l'anno 2020 dell'8,44%. Sulla base del principio della Ripartizione il Fondo viene alimentato sulla base del risultato della sua gestione tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza.

Le prestazioni relative al trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono erogate a favore degli iscritti.

4) Fondi per la previdenza dell'ex personale ENPAIA

I Fondi sono determinati sulla base degli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo Previdenza Impiegati".

I trattamenti pensionistici a favore degli ex dipendenti della Fondazione vengono imputati a carico dei predetti fondi presenti nel passivo della Fondazione.

5) Fondi oneri e rischi vari

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire talune passività (ivi incluse quelle derivanti da vertenze legali), di esistenza probabile, delle quali, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

6) Fondo Rischi Investimenti

Tale Fondo è stanziato a fronte di rischi complessivi derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti immobiliari e finanziari presenti nelle attività.

7) Fondo Rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria

Tale Fondo è stato istituito a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione. Tale delibera ha disposto che, considerato che il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ai soggetti, per i quali alla Fondazione risulti che sia intervenuta la prescrizione del loro diritto a fruire della prestazione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano

NOTA INTEGRATIVA

effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

8) Fondo Rischi prescritti ex Fondo di Previdenza Gestione Ordinaria

Tale Fondo è stato istituito a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione. Tale delibera ha disposto che, considerato che il conto individuale del Fondo di Previdenza si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto, ai soggetti, per i quali risulti alla Fondazione che sia intervenuta la prescrizione del loro diritto a fruire della prestazione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di iscritti, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale.

Per quanto concerne il "fattore temporale", tutti i debiti evidenziati in bilancio con una scadenza inferiore a 12 mesi rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio contabile OIC 19 (valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

1) Debiti per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli

La voce copre totalmente il valore delle prestazioni dovute agli iscritti alla data di chiusura dell'esercizio sulla base della normativa vigente.

Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del conto di debito.

CONTO ECONOMICO

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

I contributi obbligatori e le sanzioni sono rilevati quali ricavi ed imputati al conto economico per competenza. Gli interessi per ritardati versamenti sono iscritti prudenzialmente solo successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

Per quanto attiene le imposte sul reddito, la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi sui fabbricati, di capitale e derivanti dalle attività commerciali svolte e ad IRAP in base a quanto disposto dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446 e s.m.i..

Le relative imposte sono contabilizzate per competenza. Eventuali poste relative ad attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero; di converso passività per imposte differite non vengono contabilizzate se le probabilità che questo debito insorga sono scarse.

RENDICONTO FINANZIARIO

In base a quanto previsto dall'OIC n. 10, il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. Gli schemi di rendiconto sono stati opportunamente adattati alla specificità dell'Ente.

Al fine di fornire un migliore rappresentazione delle poste economiche, nel bilancio consuntivo 2020 è stata operata una riclassificazione delle spese per servizi finanziari, per servizi attuariali, per la certificazione del bilancio e l'assistenza fiscale e per il supporto alle procedure negoziali dalla voce "Professionisti e lavoratori autonomi" alla voce "Servizi diversi". Per rendere omogeneo il confronto sono stati riclassificati anche i dati del bilancio consuntivo 2019.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) -I Immobilizzazioni immateriali

Tale voce, la cui composizione di dettaglio e movimentazione dell'anno figurano nella seguente tabella, riguarda essenzialmente gli oneri che la Fondazione ha sostenuto per l'implementazione del nuovo sistema amministrativo-contabile SAP 4 HANA e per gli sviluppi e la manutenzione implementativa dei software gestionali del personale, dell'attività immobiliare e dell'attività istituzionale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2020
SOFTWARE	5.685	774		6.459
SOFTWARE COMMERCIALE	112			112
TOTALE	5.797	774	-	6.571

FONDO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2020
SOFTWARE	5.580	324		5.904
SOFTWARE COMMERCIALE	112			112
TOTALE	5.692	324	-	6.016

L'incremento del Fondo pari ad € migl. 324 è costituito dall'ammortamento dell'esercizio per pari importo.

Immobilizzazioni immateriali nette				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2020
SOFTWARE	105	774	(324)	555
SOFTWARE COMMERCIALE	-			-
TOTALE	105	774	(324)	555

L'incremento che si registra al 31 dicembre 2020, pari a € migl. 450, è dato dalla differenza tra gli investimenti dell'anno (€ migl. 774) e gli ammortamenti dell'esercizio per € migl. 324

B) -II Immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

NOTA INTEGRATIVA

B) -II-1) Terreni e fabbricati

Tali immobilizzazioni registrano un decremento di € migl. 5.898, dovuto alla vendita di n. 48 unità immobiliari e relative pertinenze del complesso di via Pian Di Sco n. 72/92, e di n. 1 unità immobiliare del complesso di via Pian Di Sco n. 23, e un incremento di € migl. 1.444. Quest'ultimo è dovuto ai lavori di sostituzione degli infissi e adeguamenti normativi della sede della Fondazione, ai lavori eseguiti presso diversi complessi istituzionali ed agli interventi di riqualificazione dello stabile, ad uso commerciale, sito in via Morgagni 29/33.

TERRENI E FABBRICATI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2020
FABBRICATI CIVILI	165.447	23	(5.898)	159.571
SEDE	12.969	687		13.656
FABBRICATI COMMERCIALI	189.490	735		190.225
TOTALE	367.906	1.444	(5.898)	363.452

A partire dal 1 luglio 2002 la Fondazione ha avviato un'attività commerciale legata alla locazione di parte del proprio complesso immobiliare; il valore complessivo di bilancio dei cespiti destinati a tale attività commerciale è pari a € migl. 190.225.

Il valore di mercato del patrimonio della Fondazione è stimato complessivamente pari a € migl. 595.777.

B) -II - 4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un incremento di € migl. 298 come dettagliato nelle tabelle che seguono.

L'incremento è legato principalmente al nuovo Piano operativo (ICT) di ammodernamento degli apparati informatici e al sistema di Disaster Recovery e sicurezza informatica.

L'incremento della voce mobili ed arredi si riferisce all'allestimento ed ammodernamento degli arredi degli uffici.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2020
AUTOMEZZI	112	-	-	112
MACCH.ELETTR.D'UFFICIO	3.179	260	-	3.439
MOBILI E ARREDI	835	38	-	873
ALTRI BENI MATERIALI	1.085	-	-	1.085
TOTALE	5.212	298	-	5.510

FONDO DI AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2020
AUTOMEZZI	112			112
MACCH.ELETTR.D'UFFICIO	2.754	172		2.927
MOBILI E ARREDI	706	26		733
ALTRI BENI MATERIALI	1.085			1.085
TOTALE	4.658	199	-	4.857

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2020
AUTOMEZZI	-	-	-	-
MACCH.ELETTTR.D'UFFICIO	425	260	(172)	512
MOBILI E ARREDI	129	38	(26)	141
ALTRI BENI MATERIALI	-	-	-	-
TOTALE	554	298	(199)	653

Nel corso dell'esercizio non vi sono state dismissioni tra le altre immobilizzazioni.

B) -III Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Crediti verso altri" per complessivi € migl. 10.156 si articola come evidenziato nello schema seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Mutui	311	409	(98)	-24%
Prestiti	7	7	-	0%
Cartenpaia	24	27	(4)	-13%
Polizze finanziarie	9.970	9.970	-	0%
Totale	10.312	10.413	(101)	-1%
Fondo svalutazione crediti	(156)	(222)	66	-30%
TOTALE	10.156	10.192	(36)	0%

Le voci "crediti per Mutui", "crediti per prestiti" e "cartenpaia" accolgono gli importi residui dei mutui e prestiti concessi agli iscritti e ai dipendenti direttamente dalla Fondazione fino all'intervento della convenzione stipulata con la Banca Popolare di Sondrio.

La voce Polizze finanziarie di € migl. 9.970 si riferisce alla Polizza Fata n. 3.043.513.

Il Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti è stato utilizzato per la cancellazione di crediti inesigibili per complessivi € migl. 66.

La composizione della voce "Altri titoli" pari ad € migl. 1.436.534 è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
QUOTE BANCA D'ITALIA	188.500	150.000	38.500	26%
QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE	58.251	-	58.251	-
FONDI	833.267	394.561	438.706	111%
FONDI FIA	49.994	355	49.639	-
TITOLI DI STATO - ITALIA	245.528	534.573	(289.046)	-54%
OBBLIGAZIONI	40.304	135.267	(94.963)	-70%
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	20.920	39.310	(18.390)	-47%
SCARTI NEGOZ. MATURATI	(229)	1.276	(1.504)	-118%
TOTALE	1.436.534	1.255.341	181.193	14%

NOTA INTEGRATIVA

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

Tabella movimentazione titoli immobilizzati bilancio 2020	
Titoli al 01/01/2020	1.254.066
Acquisti 2020	778.688
Vendite 2020	(577.449)
Rimborsi 2020	(21.670)
Riclassifica Fondo Kappa	3.000
Oscillazione cambi 2020	128
Scarti di negoziazione	(229)
TOTALE AL 31/12/2020	1.436.534

Titoli al 01/01/2020 non includono gli scarti di negoziazione. Nel 2020 il Fondo Kappa è stato riclassificato nell'attivo immobilizzato.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati acquisti per complessivi € migl. 778.688, come riportato di seguito:

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valuta	Valore di Libro (Euro)
FONDI	GENERALI - ALTO INTERNAZIONALE OBBLIGAZIONARIO	IT0001338448	EUR	3.405.531	EUR	25.000.000
	PRAMERICA EUR CORP BON	LU1238256249	EUR	5.880.456	EUR	30.000.000
	PRAMERICA GLOBAL EQUITY	LU1238256165	EUR	2.547.122	EUR	15.000.000
	TENDERCAPITAL SECULAR EUR RA	IE00B8XCNZ43	EUR	1.467.736	EUR	10.000.000
	IMPACT - AZIMUT CORP HYBRID BND	LU2020610874	EUR	30.594	EUR	3.000.000
	TENDERCAPITAL- BOND TWO STEPS	IE00BKVBKQ78	EUR	3.010.482	EUR	15.000.000
	ARCA SIDERA GLOBAL HIGH-YIELD	LU1504218378	EUR	98.561	EUR	10.000.000
	APERTURE GENERALI CREDIT OPP FUND	LU1958551613	EUR	98.830	EUR	10.000.000
	FIDEURAM EQUITY GLOBAL EM MK	LU1005158222	EUR	342.607	EUR	5.000.000
	ANIMA BILANCIATO CRESCITA	IT0005395186	EUR	2.218.771	EUR	10.000.000
	DNCA - NATIXIS DNCA INVEST CONVERTIBLE	LU0401808935	EUR	28.883	EUR	5.000.000
	UBS EQUITY OPP GLOBAL	LU1952145495	EUR	138.738	EUR	15.000.000
	BNP - FUND EURO GOV	LU0111549050	EUR	90.334	EUR	20.000.000
	PICTET - EURO GOV BOND	LU1256218356	EUR	76.455	EUR	25.000.000
	VONTOBEL - VESCORE GLOBAL RISK	LU0466441680	EUR	108.751	EUR	15.000.000
	NORDEA - EUROPEAN COVERED BOND	LU0076315455	EUR	1.494.768	EUR	20.000.000
	UBAM - ABSOLUTE RETURN LOW VOL	LU00940721409	EUR	96.274	EUR	10.000.000
	UBAM - EURO BOND	LU0132663286	EUR	55.112	EUR	10.000.000
	PICTET - GLOBAL DEFENSIVE	LU0845340560	EUR	75.294	EUR	10.000.000
	ROBECO - QL GLOBAL CONSERVATIVE	LU0705782398	EUR	49.449	EUR	10.000.000
	KAIROS INTERNATIONAL IT X	LU0937844487	EUR	61.195	EUR	10.000.000
	EURIZON GREEN BOND	LU2093577554	EUR	49.890	EUR	5.000.000
	ANIMA STAR HE	IT0004301518	EUR	1.468.429	EUR	5.000.000
	FRANCAISE RENDMENT GLOBAL 25	FR0013298957	EUR	5.574	EUR	5.000.000
	VONTOBEL- GLOBAL H	LU0218911690	EUR	59.730	EUR	10.000.000
	BNP PARIBAS- FIXED 2024 EUR HDG	LU2179944629	EUR	40.000	EUR	4.000.000
	ROBECO CREDIT INCOME	LU1945299532	EUR	94.011	EUR	10.000.000
	EURIZON BOND FLEXIBLE	LU1090960599	EUR	102.103	EUR	10.000.000
	ANIMA GLOBAL MACRO DIVERSIFIED	IT0005138612	EUR	2.111.932	EUR	10.000.000
	AZIMUT SUSTAINABLE HYBRID	LU2056384402	EUR	1.935.734	EUR	10.000.000
	KAIROS I IT PIR XC	LU1626536954	EUR	50.000	EUR	5.000.000
	BNP ELLIPSIS GLOBAL CONVNT SHARES	FR0013423225	EUR	129	EUR	14.999.955
	ROBECO SUSTAINABLE ASIA	LU2133220793	EUR	125.324	EUR	15.000.000
TOTALE (A)						386.999.955

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore di Libro (Euro)
FONDI	VONTOBEL ASIAN SUSTAINABLE	LU0384409693	EUR	43.270	15.000.000
	MIRABAUD EM FIXED MATURITY 2025	LU2051644560	EUR	51.435	5.000.000
	KAIROS KIS ACTIVE ESG	LU2058904249	EUR	92.411	10.000.000
	UBAM ANGEL JAPAN	LU0306285437	EUR	21.197	2.500.000
	DNCA NATIXIS NORDEN	LU1490784953	EUR	26.827	5.000.000
	EURIZON BOND AGGREGATE RMB ZD	LU2191353940	EUR	153.875	15.000.000
	BLACKROCK CIRCULAR	LU2041044764	EUR	950.570	10.000.000
	ROBECO CIRCULAR ECO	LU2092758726	EUR	89.767	10.000.000
	ARCA GLOBALE CRESCITA	IT0005243230	EUR	1.554.485	10.000.000
	SWAN ULTRA SHORT TERM	LU0417110193	EUR	202.774	25.000.000
	VONTOBEL 24SHORT TERM ESG	LU2081486560	EUR	248.707	25.000.000
	DNCA SERENITE PLUS	LU1490785331	EUR	243.593	25.000.000
	FONDITALIA FINANCIAL CREDIT BOND	LU1422820115	EUR	377.131	5.000.000
	KAIROS KIS BOND PLUS	LU0680824983	EUR	62.418	10.000.000
	VERCAPITAL SHORT TERM	LU2053059551	EUR	1.000.000	5.000.000
	AXA GREEN BOND	LU1300811699	EUR	91.735	10.000.000
	JPM US HEDGED EQUITY FUND	LU1303363292	USD	100.000	8.779.631
BNP PARIBAS- FIXED 2024 USD	LU1279944389	USD	60.000	5.242.922	
GAVEKAL CHINA FIXED INCOME FUND	IE00B734TY42	USD	70.791	8.595.496	
ROBECO GLOBAL CREDIT USD DIS	LU1521667292	USD	132.147	12.816.131	
GAVEKAL ASIAN OPPORTUNITIES	IE00B59NPG56	USD	29.695	4.291.109	
VONTOBEL SWISS MID SMALL	LU0129602636	CHF	19.931	4.614.675	
OBBLIGAZIONI	CASH ENHANCEMENT 3107/2023 3%	IT0005417727	EUR	20.000.000	20.000.000
PARTECIPAZIONI	BANCA D'ITALIA	IT0004991763	EUR	1.540	38.500.000
	BONIFICHE FERRARESI	IT0005187460	EUR	5.882.352	14.999.998
	CAMPUS BIO MEDICO	NON PREVISTO	EUR	11.082	2.522.590
	POSTE ITALIANE SPA	IT0003796171	EUR	765.000	6.033.210
	SNAM RETE GAS SPA	IT0003153415	EUR	1.495.000	6.257.232
	ENAV SPA	IT0005176406	EUR	1.510.000	5.989.478
	TERNA RETE ELETTRIVA NAZIONALE SPA	IT0003242622	EUR	1.030.000	6.022.181
	ANIMA HOLDING SPA	IT0004998065	EUR	1.200.000	4.933.999
AZIMUT HOLDING SPA	IT0003261697	EUR	290.000	4.950.370	
TOTALE (B)					342.049.022

NOTA INTEGRATIVA

Classe	Descrizione	Valuta	Valore di Libro (Euro)
FIA	FINANCE FOR FOOD	EUR	519.936
	ASIETTA PE IV	EUR	2.250.046
	NB RENAISSANCE	EUR	3.208.120
	TAGES HELIOS II	EUR	6.690.054
	HAT 4	EUR	1.043.632
	NORDHOLDING	EUR	2.617.656
	QUAESTIO	EUR	5.715.034
	MUZINICH (SPRINGGROWTH)	EUR	4.740.972
	EQUINOX III	EUR	5.766.586
	PRAMERICA ITER	EUR	100.000
	F2I ANIA	EUR	1.904.309
	VERTIS	EUR	2.171.934
	CONSILIUM IV	EUR	24.966
	GGI GENERALI	EUR	6.735.918
	FII Cons. e Cresc.	EUR	3.567.958
	FII Tec. E Cresc.	EUR	2.280.016
	PARTNERS GROUP infra direct	EUR	302.151
TOTALE (C)			49.639.286
TOTALE INVESTIMENTI (A+B+C)			778.688.263

Nel corso dell'anno sono state venduti i seguenti titoli evidenziati in tabella per un importo complessivo di € migl. 577.449.

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore di Libro (Euro)
FONDI	WELLINGTON GLOBAL QUALITY GROWTH	LU1076253134	EUR	437.646	10.000.000
	NORDEA EUROPEAN COVERED BOND	LU0076315455	EUR	1.494.769	20.000.000
	HI PRINCIPIA FUND	IE00B8L13G46	EUR	42.410	5.000.051
	PICTET EURO GOV BOND	LU1256216356	EUR	76.455	25.000.000
	VANGUARD EUROSTOCK FUND	IE0007987708	EUR	493.547	10.000.000
	VANGUARD EUROZONE INFL	IE00B04GQR24	EUR	155.258	20.000.000
	JPM US EQUITY HEDGED	LU1303363292	USD	100.000	8.779.631
	FIDEURAM FINANCIAL CREDIT BOND	LU1422820115	EUR	410.585	5.000.000
	FONDITALIA EURO CORP BOND	LU0388707266	EUR	1.320.074	15.000.000
	UBS EQUITY OPP GLOBAL	LU1952145495	EUR	138.738	15.000.000
	PICTET GLOBAL DEFENSIVE	LU0845340560	EUR	75.294	10.000.000
	4AIM SICAF	IT0005204729	EUR	1.417	708.500
	JPM EMERGING MARKETS EQUITY	LU0383004313	EUR	667.157	15.000.000
	GAM MULTISTOCK JAPAN	LU0915179229	EUR	25.050	2.500.755
	ARCA SIDERA GLOBAL HIGH YIELD	LU1504219378	EUR	98.561	10.000.000
	FIDEURAM AZIONI ITALIA	IT0005393555	EUR	109.496	4.731.084
TOTALE (C)					176.720.021

Sono stati rimborsati i seguenti titoli, giunti a scadenza nel corso dell'anno, per un importo complessivo di € migl. 21.670.

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore di Libro (Euro)
OBBLIGAZIONI	FINMECCANICA 21/12/2022 5,25%	XS0458887030	EUR	5.000.000	5.042.520
	BANCO POPOLARE 05/11/2020 6%	XS0555834984	EUR	10.000.000	9.680.000
	NIBC BK NV 27/02/2023 4%	XS0892191759	EUR	15.000.000	15.000.000
	MORGAN STANLEY 05/04/2022 4,50%	XS0770115524	EUR	10.000.000	10.000.000
	PROCREDIT 25/10/2022 4%	DE000A1RFBE9	EUR	10.000.000	10.000.000
	ICAP PLC 30/05/2023 4,30%	XS0935766674	EUR	15.000.000	15.000.000
	BTP 01/03/2026	IT0004644735	EUR	50.000.000	49.599.744
	BTP 01/05/2023 4,50%	IT0004898034	EUR	35.000.000	34.915.600
	BTP 01/05/2031 STRIPPATO	IT0004848492	EUR	12.368.000	12.368.000
	BTP 01/02/2037 4%	IT0003934657	EUR	3.950.000	3.931.473
	BTP 20/04/2020 1,65% + INFL	IT0005012783	EUR	30.489.000	30.506.329
	BTP 20/04/2023 0,50% + INFL	IT0005105843	EUR	18.575.000	18.575.000
	BTP 20/11/2023 0,25% + INFL	IT0005312142	EUR	50.000.000	50.581.160
	BTP 01/09/2033 2,45%	IT0005240350	EUR	30.000.000	30.090.181
	TELECOM ITALIA 10/02/2022 5,255%	XS0486101024	EUR	5.000.000	4.861.840
	BTP 01/08/2039 STRIPPATO	IT0004848690	EUR	3.950.000	3.935.211
	ENEL 5% 12/07/2021	XS0647298883	EUR	10.000.000	9.704.421
	ALLIANZ FINANCE 5,375% PERP	DE000A0GNPZ3	EUR	7.650.000	7.393.955
	UNICREDIT SPA 26/10/2022 4,70%	XS0846655255	EUR	10.000.000	10.000.000
	BTP 01/03/2024 4,50%	IT0004953417	EUR	20.000.000	19.837.673
	BTP 01/08/2021 3,75%	IT0004009673	EUR	8.000.000	7.287.755
	BTP 01/02/2037 STRIPPATO	IT0004848641	EUR	17.500.000	17.417.919
	CDP 27/12/2023 4,164%	IT0004984255	EUR	15.000.000	15.000.000
BTP 01/09/2028 4,75%	IT0004889033	EUR	10.000.000	9.999.779	
TOTALE (D)					400.728.560
TOTALE DISINVESTIMENTI (C+D)					577.448.581

NOTA INTEGRATIVA

Sono stati rimborsati i seguenti titoli, giunti a scadenza nel corso dell'anno, per un importo complessivo di € migl.

Classe	Descrizione	Scadenza	Valuta	Nominale/n.quote
OBBLIGAZIONI	DEUTSCHE BANK 17/01/2020 FLOATER	17/01/2020	USD	13.352.323
	ACEA 16/3/2020 4,5%	16/03/2020	EUR	4.928.001
TOTALE				18.280.324
FONDIARIE	Fondiare Sondrio	30/10/2020	EUR	3.389.700
TOTALE				3.389.700
TOTALE RIMBORSI				21.670.024

Si riporta un dettaglio dei titoli presenti nel portafoglio immobilizzato della Fondazione al 31 dicembre 2020 che espone sia il valore di libro che quello di mercato.

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE/ N. QUOTE	VALORE DI LIBRO	VALORE DI MERCATO
BTP 01/11/2029 5.25%	34.000.000	33.865.889	48.355.480
BTP 01/05/2031 6.00%	7.632.000	7.632.000	11.796.172
BTP 01/02/2037 4.00%	13.550.000	13.486.446	19.593.029
BTP 01/08/2039 5.00%	8.000.000	7.631.104	13.292.000
BTP 01/08/2023 4.75%	50.000.000	50.265.316	56.686.000
BTP 01/03/2025 5.00%	45.550.000	45.578.844	55.394.722
BTP 01/03/2026 4.50%	41.900.000	41.564.586	51.677.365
BTP 01/03/2022 5.00%	10.000.000	8.773.083	10.637.700
BTP 01/09/2028 4.75%	15.000.000	14.999.668	20.046.150
BTP 15/09/2024 2.35%	19.500.000	21.730.735	22.897.972
BANCA POPOLARE DI SON 31/01/2021 4.433%	276.800	276.800	276.800
BANCA POPOLARE DI SON 31/10/2021 5.49%	32.182	32.182	32.182
BANCA POPOLARE DI SON 30/04/2022 4.40%	352.774	352.774	352.774
BANCA POPOLARE 31/10/2023 3.9490%	815.468	815.468	815.468
BANCA POPOLARE DI S 31/10/2024 3.078%	500.517	500.517	500.517
BANCA POPOLARE DI S 30/10/2025 3.117%	373.173	373.173	373.173
BANCA POPOLARE DI S 30/10/2026 3.514%	680.235	680.235	680.235
BANCA POPOLARE 30/10/2028 4.8780%	394.962	394.962	394.962
BANCA POPOLARE 30/04/2021 4.0500%	27.019	27.019	27.019
BANCA POPOLARE DI S 30/04/2025 1.75%	516.818	516.818	516.818
BANCA POPOLARE 30/10/2029 2.0020%	870.179	870.179	870.179
BANCA POPOLARE 30/10/2030 1.9890%	3.000.121	3.000.121	3.000.121
BANCA POPOLARE 30/04/2026 1.7500%	718.068	718.068	718.068
BANCA POPOLARE 30/04/2021 1.4830%	65.604	65.604	65.604
BANCA POPOLARE 30/04/2027 1.8690%	672.923	672.923	672.923
BANCA POPOLARE 30/04/2022 1.7010%	136.610	136.610	136.610
BANCA POPOLARE 30/10/2031 2.1670%	2.439.454	2.439.454	2.439.454
BANCA POPOLARE 30/10/2032 2.8850%	794.170	794.170	794.170
BANCA POPOLARE 30/04/2023 2.4200%	98.724	98.724	98.724
BANCA POPOLARE 30/04/2028 2.4240%	341.803	341.803	341.803
BANCA POPOLARE 30/04/2024 2.1400%	344.928	344.928	344.928
BANCA POPOLARE 30/10/2033 2.6400%	1.324.943	1.324.943	1.324.943
BANCA POPOLARE 30/04/2029 2.2800%	498.152	498.152	498.152
BANCA POPOLARE 30/04/2030 1.9000%	725.126	725.126	725.126
BANCA POPOLARE 30/10/2034 2.1000%	1.690.397	1.690.397	1.690.397
BANCA POPOLARE 30/04/2025 1.1000%	127.083	127.083	127.083
BANCA POPOLARE 30/10/2035 2.0000%	1.461.051	1.461.051	1.461.051
BANCA POPOLARE 30/04/2031 1.8000%	389.028	389.028	389.028
BANCA POPOLARE 30/04/2026 1.5500%	88.359	88.359	88.359
BANCA POPOLARE DI SON 30/04/2024 0.30%	220.136	220.136	220.136
BANCA POPOLARE 30/04/2030 0.6300%	943.026	943.026	943.026
ENEL INV HLDG 20 29/09/2023 5.25%	5.000.000	5.271.199	5.735.100
ASSICURAZ GENERALI 16/09/2024 5.125%	5.000.000	5.033.013	6.007.800
SCY SPACE SPV S.R.L. 07/12/2021 3.00%	10.000.000	10.000.000	10.000.000
CASH ENHANCEMENT II 02/10/2023 3.00%	20.000.000	20.000.000	20.000.000
TITOLI SCARTI DI NEGOZIAZIONE		-228.767	
Totale titoli di debito		306.522.945	373.039.321

NOTA INTEGRATIVA

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE/ N. QUOTE	VALORE DI LIBRO	VALORE DI MERCATO
ELLIPSIS SH TERM CRED -I- 3 DEC	8.914,0070	10.000.000,00	9.959.709,16
GROUPAMA ETAT MONDE FCP	150.000,0000	15.000.000,00	15.258.000,00
LA FRANCAISE RENDEMENT GLOBAL 2025 I D E	15.971,8220	14.999.999,96	14.953.618,35
ELLIPSIS GLOBAL CONVERTIBLE FUND FCP	129,1400	14.999.954,63	16.411.022,09
MW GAVEKAL UCITS ASIAN OPP UCITS FD -A-	29.694,7380	4.291.108,82	4.573.149,37
MW GAVEKAL CHINA FI -A- CAP	70.791,4480	8.595.495,96	8.644.852,48
TENDERCAPITAL SECULAR EURO INST EUR CAP	1.467.735,5570	10.000.000,00	9.794.199,37
MUZINICH GLOBAL HIGH YIELD HEU	215.446,1890	22.000.000,00	21.755.756,17
TENDERCAPITAL BOND TWO STEPS	3.010.482,0840	15.000.000,00	15.239.060,31
FONDO ALTO INTERNAZIONALE OBBLIGAZ A	3.405.530,5810	25.000.000,00	24.363.165,78
ANIMA ALTO POTENZIALE EUROPA F	7.813.861,9200	25.000.000,00	28.028.322,71
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CRP-AD	2.207.394,3800	20.000.000,01	20.168.962,45
SISTEMA ANIMA GLB MACRO DIVERS AD	2.111.932,4180	10.000.000,00	10.217.529,04
ARCA STRATEGIA GLOBALE CRESCITA	1.554.484,6880	10.000.000,00	10.051.297,99
ANIMA CRESCITA IT-AD EUR INC	2.218.770,8000	10.000.000,00	11.329.043,70
AZ FUND 1 FCP - EUROP.EQUITY-A-AZ-CAP	2.701.972,4400	10.000.000,00	10.443.123,48
PARVEST BOND EUR GOV -I-	90.334,2360	19.999.999,85	21.371.273,55
VONTOBEL SW MID & SMA CAP EQ.REG-A2-CAP	19.930,6410	4.614.674,67	4.835.422,23
UBAM EURO BOND I EUR CAP	55.111,6000	9.999.999,82	10.491.044,18
VONTOBEL GLB VALUE EQ -H- CAP	59.730,0200	10.000.000,00	11.605.542,89
UBAM ANGEL JAPAN SMALL CAP EQUITY IPH	46.197,2180	5.000.754,89	5.944.658,01
JPMORGAN EMERGING MARKETS EQ I EUR ACC	222.385,6790	5.000.000,01	6.513.676,54
VONTOBEL FD SUST ASI EX JPN -H- CAP	43.270,0620	15.000.000,00	17.808.226,72
FONDITALIA FCP - FONDITALIA EURO CORPORA	2.640.147,8530	30.000.000,05	30.871.248,85
UBS LUX BD USD HI YLD USD I A1AC	61.391,1220	8.901.548,74	8.523.014,86
UBS LUX ES GLB EM OPP USD I	59.347,1810	9.029.345,37	10.197.500,70
DNCA INVEST CONVERTIBLES -I-	28.883,3690	5.000.000,01	5.256.195,49
CB AL SWAN BOND OPPORTUNITY -C- CAP	202.773,9480	25.000.000,00	25.081.109,63
1741 ASS MGT L GLB RD -I-	108.750,8156	15.000.000,00	15.925.469,44
BLUEBAY IN GR ABS RE B-I EUR	103.455,4110	10.003.005,03	9.751.707,04
PICTET GLOBAL EMERGING DEBT HI DY EUR	57.945,8207	12.000.000,00	11.689.410,40
KAIROS INT VAR BOND PLUS -P- CAP	62.418,0760	10.000.000,00	10.004.993,40
ROBECO QI GLOBAL CONSER EQTIES D ACC	49.448,6476	10.000.000,00	10.462.344,86
EURIZ BD CO EUR - UNITS -Z-	145.836,3720	20.000.000,00	20.761.265,92
KAIROS INTL ITALIA	61.194,7950	10.000.000,00	10.754.373,27
UBAM ABSOLUT RETURN LOW VOL FIX INC IPC	96.274,1880	9.999.999,91	10.024.068,45
FONDITALIA FCP - FONDITALIA EQUITY ITALY	235.482,5040	5.000.000,00	4.842.933,18
FONDITALIA-EQ GBL EMERG MK-Z	342.606,5510	5.000.000,00	5.953.474,04
EURIZON FUND BOND FLEXIBLE ZD EUR INC	102.103,3290	10.000.000,00	10.129.671,27
JPM GLOBAL CORP BD I HDG EUR DIS	200.000,0000	20.000.000,00	20.968.000,00
PRAMERICA SICAV GLBL EQUITY-C	2.547.121,7520	15.000.000,00	14.444.727,46
PRAMERICA SICAV EUR CRP BD-C	5.880.455,5670	30.000.000,00	30.243.182,98
AXA WORLD-GLOBAL GREEN BONDS I INC	91.734,7030	10.000.000,00	9.944.959,15
FONDITALIA FIN CREDIT BD-T	1.608.885,2670	20.000.000,05	21.386.911,85
DNCA NORDEN EUROPE I	26.826,9128	5.000.000,01	5.390.599,86
DNCA INV-SERENITE PLUS-I-EUR	243.593,4912	25.000.000,00	25.004.871,87
ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS SICAV - ROBE	132.146,9474	12.816.131,24	12.478.092,09
EUROMOBILIARE GLBL ENHANCED Q DIST	998.516,9350	10.000.000,00	8.530.330,18
KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA PIR X	50.000,0000	5.000.000,00	5.555.000,00
AF MULTI STRATEGY GROWTH I EUR AD D	7.261,8480	10.003.005,41	11.433.997,53
ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS SICAV - ROBE	94.011,4694	10.000.000,00	10.091.191,13
APERTURE CREDIT OPP-I EUR HD	98.829,8550	10.000.000,05	10.254.981,07
WORLD IMPACT - CORPORATE HYBRID BOND - I	30.594,4500	2.999.999,98	3.024.689,70
BGF CIRCULAR ECONOMY I2 EUR	950.570,3400	10.000.000,00	10.323.193,89
MIRABAUD SICAV - EMERGING MARKET 2025 FI	51.435,0380	5.000.000,00	5.120.872,38
NP VER CAPITAL SHORT TERM I EUR	1.000.000,0000	5.000.000,00	4.999.000,00
AZ BOND SUSTAINABLE HYBRIDA AZ	1.935.733,6430	10.000.000,00	10.505.226,48
KAIROS INTL ACTIVESG X EUR C	92.410,7190	10.000.000,00	10.678.058,58
AZ FUND 1 FCP - AZ ALLOCATION - GLOBAL C	874.431,6190	5.000.000,00	4.540.048,97
VONTOBEL TW-FOUR SUST ST BD INC HI EUR H	248.706,7250	25.000.000,00	25.032.331,87
ROBECOSAM CIRCULAR ECONOMY EQS	89.766,6068	10.000.000,00	10.371.633,75
EURIZON ABS GREEN BND-ZD	249.762,2250	25.000.000,00	25.733.002,04
ROBECO SUSTAIN ASIAN STARS EQ DL EUR CAP	125.323,7530	15.000.000,00	16.822.207,37
BNP A GLB FIX RATE PTF 2024 I QD USD DIS	60.000,0000	5.242.922,05	5.076.358,89
BNP A GLB FIX RAT PTF 2024 I RH EUR QD D	40.000,0000	4.000.000,00	4.147.600,00
EURIZON BD AGGREGATE RMB ZD	153.874,9790	15.000.000,00	15.207.464,17
FUTURA FUNDS SICAV KAPPA FUND KB	30.000,0000	3.000.000,00	3.000.000,00
FIDEURAM ITALIA RU Z 31.12.50 CAP	249.234,286	10.768.915,06	11.356.360,24
Totale Fondi		833.266.862	861.654.331

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE/ N. QUOTE	VALORE DI LIBRO	VALORE DI MERCATO
NB RENAISSANCE PARTNERS III	3.208.120,060	3.208.120,06	3.208.120,06
NKB CO-INVEST VI	2.617.655,840	2.617.655,84	2.617.655,84
ASSIETTA PRIVATE EQUITY IV A	100,000	2.250.045,68	2.250.045,68
SPRINGRW-DIVERS ENTER CRED-A	500,000	4.740.971,82	4.538.208,04
VERTIS VENTURE 2 SCALEUP PR EQ	30.000,000	2.171.934,37	1.804.378,76
FONDO IT CONSO E CRESC PRIV EQ	10.000.000,000	3.567.957,61	3.567.957,61
FONDO IT TECNO E CRESC PRIV EQ	5.000.000,000	2.280.016,01	2.280.016,01
HAT TECHNOLOGY AND INNOVATION CL B	500,000	1.043.632,28	1.043.632,28
TAGES HELIOS II	1.000,000	6.690.054,09	3.792.295,02
FINANCE FOR FOOD ONE QUOTE A	20.000,000	874.709,00	874.709,00
CONSILIUM PRIVATE EQUITY FUND IV	1.500.000,000	24.965,70	24.965,70
FONDO ANIA F2I	3.000,000	1.904.308,68	1.904.308,68
FONDO PRAMERICA ITE PRIV EQ	25,000	100.000,00	100.000,00
PARTNERS GR DIR INFR 2020 SCA	299,908	302.150,70	302.150,70
GGI SENIOR INFRASTRUCTURE DEBT A EUR	66.808,380	6.735.918,00	6.735.918,00
QUAESTIO PRIV MRK FD - EUR PRIV.DB-CL I	5.582,658	5.715.033,70	5.715.033,70
EQUINOX III SLP EQUITY COMPARTMENT LPD	5.766.585,130	5.766.585,13	5.766.585,51
Totale FIA		49.994.059	46.525.981
DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE/ N. QUOTE	VALORE DI LIBRO	VALORE DI MERCATO
AZIONI SNAM SPA	1.495.000,00	6.257.231,68	6.878.495,00
AZIONI TERNA SPA	1.030.000,00	6.022.181,00	6.437.500,00
AZIONI AZIMUT HOLDING SPA	290.000,00	4.950.370,44	5.153.300,00
AZIONI POSTE ITALIANE SPA	765.000,00	6.033.209,99	6.364.800,00
AZIONI ANIMA HOLDING	1.200.000,00	4.933.999,08	4.658.400,00
AZIONI ENAV SPA	1.510.000,00	5.989.478,47	5.432.980,00
AZIONI B.F. S.P.A	5.882.352,00	14.999.997,60	21.764.702,40
AZIONI 4AIM SICAF SPA	13.083,00	6.541.500,00	5.298.615,00
4AIM SICAF S.P.A 26.05.23 WAR	13.083,00	0,00	484.071,00
AZIONI CAMPUS BIO - MEDICO S.P.A	11.082,00	2.522.590,04	2.522.589,99
QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI BANCA D' ITALIA	7.540,00	188.500.000,00	188.500.000,00
Totale azioni		246.750.558	253.495.453
TOTALE GENERALE		1.436.534.424	1.534.715.085

Per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di bilancio e i valori di mercato al 31 dicembre 2020 evidenzia plusvalenze potenziali pari a € migl. 108.327 e minusvalenze latenti per € migl. 10.860; queste ultime non sono ad ogni modo state considerate durevoli.

Con riferimento all'investimento nel Fondo Kappa, pari a € 3 milioni, si segnala che l'iniziativa sottostante è in una fase di stallo per una causa legale tra la società di gestione e uno dei sottoscrittori. La Direzione Finanza monitora con attenzione l'evoluzione dell'andamento del Fondo Kappa, gestito dalla SGR Futura Investment Management. Alla data di redazione del bilancio consuntivo non si è ritenuto opportuno effettuare alcuna svalutazione poiché, sulle base delle informazioni disponibili, tra cui il NAV risultante dal rendiconto per l'anno 2020, non emerge alcuna perdita durevole sul fondo detenuto.

NOTA INTEGRATIVA

C) Attivo circolante C)- II Crediti C)-II-1) Crediti verso aziende iscritte

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti delle aziende iscritte. Al 31 dicembre i crediti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano ad € migl. 53.611. Di seguito la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Crediti verso aziende agricole	78.952	73.035	5.917	8%
Crediti verso Consorzi di bonifica	8.073	6.775	1.297	19%
Totale	87.024	79.810	7.214	9%
Fondo svalutazione crediti	(33.413)	(31.353)	(2.060)	7%
TOTALE	53.611	48.457	5.154	11%

La tabella seguente riporta la composizione, per tipologia e per anno, dei crediti verso le aziende agricole:

CREDITI CONTRIBUTIVI			
Anno	Contributi	Sanzioni	Valore complessivo
Ante 2002	4.134.927	1.437.634	5.572.560
2002	436.936	171.294	608.230
2003	242.973	60.956	303.929
2004	394.710	94.278	488.988
2005	592.587	75.520	668.107
2006	823.613	206.336	1.029.949
2007	790.205	111.863	902.068
2008	1.206.331	141.175	1.347.506
2009	1.032.012	249.813	1.281.825
2010	1.900.947	386.261	2.287.208
2011	2.016.704	218.258	2.234.963
2012	2.486.262	293.627	2.779.889
2013	2.306.965	147.631	2.454.596
2014	2.722.769	386.712	3.109.482
2015	2.986.010	251.079	3.237.089
2016	2.931.671	247.458	3.179.129
2017	3.510.221	340.607	3.850.827
2018	4.128.454	192.382	4.320.836
2019	4.745.974	240.758	4.986.733
(*2020)	33.916.119	391.710	34.307.830
TOTALE	73.306.389	5.645.354	78.951.743

(*) Si segnala che l'elevato importo iscritto fra i crediti nel 2020 è rappresentato, per oltre il 50%, dai contributi accertati nel mese di dicembre la cui scadenza di pagamento è fissata a gennaio dell'anno successivo.

I crediti contributivi evidenziano gli importi ancora dovuti a titolo di contributi dalle aziende agricole iscritte e quelli ancora dovuti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento) secondo il regime sanzionatorio adottato dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia dall'art. 4, comma 6- bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla

successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004.

Per quanto riguarda le dinamiche che hanno influenzato l'andamento dei crediti contribuiti nel 2020 si fa integrale rinvio a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al cap. 1.3 "L'attività di riscossione".

Con riferimento ai crediti contributivi vantati nei confronti dei consorzi iscritti alla Gestione Speciale del Fondo di Accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali si fa rinvio a quanto già esposto nella sezione dedicata al Fondo medesimo.

Di seguito viene riportata la composizione dei Crediti verso Aziende Agricole e verso Consorzi di Bonifica suddiviso per area geografica:

Area di riferimento	Crediti vs/ Aziende agricole	Crediti vs/ Consorzi bonifica
Nord	41.465	1.394
Centro	17.891	799
Isole	11.776	3.780
Sud	7.820	2.100
TOTALE	78.952	8.073

Il fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva), nel corso dell'anno 2020, subisce un decremento riconducibile alla cancellazione per circa 1 milioni di euro dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio Affari Legali ed all'accantonamento di € migl. 3.000 per l'adeguamento del fondo per far fronte ai potenziali rischi di insolvibilità delle aziende.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	31.353	36.771	(5.417)	-15%
Incrementi	3.000	2.000	1.000	50%
Decrementi	(940)	(7.417)	6.477	-87%
Saldo finale	33.413	31.353	2.060	7%

L'accantonamento rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, quest'ultimo determinato a seguito delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 42% dei crediti in essere per contribuiti e sanzioni. Tale percentuale, al netto della quota parte dei crediti sorti nel mese di dicembre, pari a euro migl. 19.000 e per i quali non sono al momento ipotizzabili inesigibilità, sale al 56%.

Si segnala che alla data di redazione del bilancio d'esercizio sono stati riscossi € migl. 26.199 riferibili ai crediti contributivi della gestione ordinaria dell'anno 2020 e di anni precedenti ed € migl. 2.151 della Gestione Speciale. Si segnala inoltre, che rispetto al complesso dei crediti, circa € 42 milioni sono gestiti dall'ufficio Affari Legali (nel 2019 erano pari a € 43.6 milioni). L'ufficio Affari Legali nel corso del 2020 ha recuperato crediti della gestione ordinaria per complessivi € migl. 3.031 (€ migl. 3.814 nel 2019).

Si precisa che per tutti i crediti sono state attivate tempestivamente le azioni necessarie per il relativo recupero. Esse consistono, come previsto dalle procedure interne, in primo luogo nell'invio da parte degli uffici interessati (Direzione Previdenza e Affari Legali) di diffide ad adempiere e, ove necessario, in caso di esito negativo nell'avvio di procedure legali.

NOTA INTEGRATIVA

C)-II-5-bis) Crediti Tributari

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Crediti verso lo Stato per IRES	-	207	(207)	-100%
Credito d'imposta L.190/2014	62	272	(210)	-77%
Crediti dichiaraz. Integr. Mod. 770/2015	139	139	-	-
Credito per acconto imposta sostitutiva TFR	-	293	-293	-100%
Credito per investimenti pubblicitari	3		3	-
TOTALE	204	911	(707)	-78%

L'importo di € migl. 204 è riferito :

- per € migl. 139 alla presentazione di una dichiarazione integrativa del Mod. 770/2015 nella quale viene esposto il credito spettante per l'eccedenza di versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata nell'esercizio 2014. Tale credito, essendo stato erroneamente indicato nel modello a suo tempo inviato e compensato in anno d'imposta, ha determinato un avviso bonario da parte dell'Agenzia delle Entrate che la Fondazione ha regolato in data 7 giugno 2019;
- per € migl. 62 al credito stabilito dall'art. 1, comma 91, della Legge n. 190/2014 a favore degli enti previdenziali. La riduzione per € 210 è stata effettuata a seguito di un approfondimento fiscale, che ha definito utilizzabile solo una parte del credito, pari a € migl. 62, rispetto all'ammontare inizialmente iscritto, pari € migl. 272;
- per € migl. 3 al credito per investimenti pubblicitari ai sensi dell'art. 57 bis 1° comma del D.L. n. 50/2017.

C)-II-5 quater) Crediti verso Altri

L'importo di € migl. 9.975 relativo ai crediti verso altri è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Crediti verso locatari	18.612	14.957	3.655	24%
Fondo svalutazione crediti	(10.561)	(10.015)	(545)	5%
Totale	8.051	4.941	3.109	63%
Crediti verso Casse Periti agrari e Agrotecnici	1.310	1.543	(233)	-15%
Crediti diversi	614	603	11	2%
TOTALE	9.975	7.087	2.888	41%

Il saldo dei crediti verso i locatari è articolato come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Immobili residenziali	8.726	8.116	611	7%
Immobili commerciali	9.885	6.841	3.044	31%
TOTALE	18.612	14.957	3.655	20%

I crediti verso inquilini da attività commerciali si riferiscono a tutti quei contratti di locazione relativi ad unità immobiliari che sono state destinate a partire dal 2002 ad attività commerciali rilevanti ai fini IVA ed IRES.

Di seguito si riporta una tavola di sintesi dei crediti verso inquilini ripartito per tipologia e per anno.

Anno	CREDITI VERSO LOCATARI		Totale
	Residenziale	Commerciale	
Ante 2007	1.307	779	2.085
2007	86	114	200
2008	155	113	268
2009	179	164	343
2010	364	187	552
2011	411	373	784
2012	434	351	786
2013	504	262	766
2014	436	333	770
2015	573	1.282	1.855
2016	565	837	1.402
2017	635	250	886
2018	636	413	1.049
2019	728	901	1.629
2020	1.713	3.525	5.238
TOTALE	8.726	9.885	18.612

Il Fondo svalutazione crediti verso locatari accoglie la svalutazione dei crediti il cui valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

Il fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva), nel corso dell'anno 2020, subisce un decremento riconducibile alla cancellazione per circa 0,5 milioni di euro dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio Affari Legali ed all'accantonamento di € migl. 1.000 per l'adeguamento del fondo ai potenziali rischi di insolvibilità degli inquilini. L'accantonamento rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, quest'ultimo determinato tenuto conto delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 57% dei crediti in essere.

Con riferimento ai crediti sono state attivate tempestivamente tutte le azioni necessarie per il relativo recupero. Esse consistono, come previsto dalle procedure interne, nell'invio di diffide ad adempiere da parte degli uffici (Direzione Gestione Immobiliare e Affari Legali) e, ove necessario nell'adire le vie legali in caso di riscontro negativo a tali missive.

NOTA INTEGRATIVA

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI LOCATIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	10.015	10.292	(277)	-3%
Incrementi	1000	800	200	25%
Incremento per riclassifica da F.s.crediti per mutui	0	297	(297)	-100%
Decrementi	(455)	(1.373)	919	-67%
Saldo finale	10.561	10.015	546	5%

La voce crediti verso le Casse Periti Agrari ed Agrotecnici comprende le somme anticipate dalla Fondazione alle Casse medesime a copertura dei costi sostenuti per l'attività di riscossione e di erogazione delle prestazioni e a fronte delle spese di funzionamento sopportate.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Crediti verso Cassa Periti Agrari	939	1.194	(256)	-21%
Crediti verso Cassa Agrotecnici	371	349	23	7%
TOTALE	1.310	1.543	(233)	-15%

La voce crediti diversi si riferisce essenzialmente ai crediti nei confronti dei Fondi in service amministrativo. Il complesso dei crediti compresi nell'attivo circolante è costituito esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo.

C)-III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
C)-III-6) Altri titoli

Tale voce, pari a € migl. 50.000 accoglie l'operazione di Time Deposit effettuata per una più redditizia gestione della liquidità. Nel corso dell'anno il fondo iscritto nell'attivo circolante è stato riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nella tabella che segue sono riportati i titoli classificati per tipologia:

Titoli classificati per tipologia	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Quote di Fondi	-	3.000	(3.000)	-100%
Time deposit	50.000	50.000	-	-
TOTALE	50.000	53.000	(3.000)	-6%

C)- IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno ammontano a € migl 101.136 contro € migl. 251.372 del precedente esercizio con un decremento di € migl. 150.237. Tale decremento è dovuto alle operazioni di investimento realizzate nell'anno di cui si è fornito un dettaglio nel capitolo dedicato alla gestione finanziaria all'interno della Relazione sulla Gestione.

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio delle consistenze dei depositi bancari e postali alla data del 31 dicembre 2020:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	33.034	43.762	(10.727)	-25%
Banca Popolare di Sondrio c/c provv. Prestiti	739	681	58	8%
Banca di Credito Coop. di Roma	1.993	41.945	(39.953)	-95%
Banca Popolare di Sondrio c/Cartaenpaia	1.702	1.809	(107)	-6%
Banca Depositaria CACEIS	37.261	137.158	(99.897)	-73%
Banca Depositaria CACEIS USD	1.378	1.017	362	36%
BANCA DEPOSITARIA CACEIS CHF	0	-	0	-
BANCA INTESA	-	-	-	-
BANCA PROGETTO SPA	-	-	-	-
Banco Posta c/c 1048185225	-	25.001	(25.001)	-100%
IW BANK SPA - 0418 FIL. ROMA 4	25.028	-	25.028	-
TOTALE	101.136	251.372	(150.237)	-60%

La Banca Popolare di Sondrio è la banca cassiera della Fondazione Enpaia.

La cassa interna presente nella sede della Fondazione ammonta ad € migl. 0,2.

D) Ratei e risconti

L'importo di € migl. 3.839 al 31 dicembre 2020 comprende:

- Ratei di ricavi di competenza dell'esercizio 2020, ma che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo e negli altri;
- Risconti di costi già sostenuti ma di competenza del 2021 e successivi.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Ratei attivi su cedole ed op. di Time D.	3.545	7.029	(3.484)	-50%
Ratei attivi su polizze finanziarie	224	224	-	0%
Ratei diversi	4	4	(1)	-14%
Totale	3.773	7.257	(3.485)	-48%
Risconti attivi su polizze finanziarie	1	4	(3)	-80%
Altri risconti	66	35	30	86%
Totale	67	39	27	70%
TOTALE	3.839	7.296	(3.457)	-47%

L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€ migl. 3.773) si riferisce a proventi di natura finanziaria maturati nell'anno 2020 ma che avranno manifestazione monetaria nell'esercizio successivo.

In particolare l'importo di € migl. 3.545 si riferisce a quote di interessi attivi (cedole) dei titoli di debito immobilizzati e delle operazioni time deposit mentre l'importo di € 228 è relativo alle quote di interessi della Polizza Fata n. 3.043.513 (€ migl. 224) e agli interessi su Cartenpaia (€ migl. 4).

I risconti attivi per complessivi € migl. 67 sono rappresentati, in maggior misura, dai costi già sostenuti nell'esercizio 2020 per le polizze assicurative della Fondazione Enpaia ma di competenza economica del prossimo esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito per € migl. 137.036 dalla riserva generale, corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e per € migl. 17.615 dall'avanzo economico dell'esercizio 2020.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva generale l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2020 si attesta a € migl. 154.651.

DESCRIZIONE	RISERVA GENERALE	AVANZO DELL'ESERCIZIO
Saldo all'1/01/2019	122.127	
Avanzo economico dell'esercizio 2019		14.909
Saldo all'1/01/2020	122.127	14.909
Attribuzione avanzo economico dell'esercizio 2019	14.909	(14.909)
Avanzo economico dell'esercizio 2020		17.615
SALDO AL 31/12/2020	137.036	17.615

B) Fondi per trattamenti di quiescenza, rischi ed oneri

B) - 1- A Fondi per prestazioni istituzionali

All'interno di questa voce sono presenti:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli	733.930	725.155	8.775	1%
Riserva Gestione Assicurazione Infortuni	15.164	15.218	(53)	0%
TOTALE	749.094	740.373	8.722	1%

- Fondo di Previdenza degli Impiegati Agricoli

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	725.155	740.392	(15.237)	-2%
Utilizzi	58.977	59.329	(352)	-1%
Incrementi	67.752	68.230	(478)	-1%
Giroconto al Fondo rischi prescritti ex Fondo di Previdenza	-	(24.138)	24.138	-100%
Saldo finale	733.930	725.155	8.775	1%

Il Fondo copre integralmente le obbligazioni della Fondazione nei confronti dei dipendenti di imprese agricole discendenti dall'applicazione delle norme dell'articolo 2 dello Statuto e dal Regolamento approvato con decreto interministeriale del 19 novembre 1996.

Di seguito viene riportata la composizione del Fondo di Previdenza suddiviso per area geografica:

AREA DI RIFERIMENTO	DEBITO LORDO
NORD	385.457
CENTRO	166.309
SUD E ISOLE	182.164
TOTALE	733.930

- Riserva Gestione Assicurazione Infortuni

La Riserva presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	15.218	14.881	337	2%
Utilizzi	2.653	2.813	(160)	-6%
Incrementi	2.600	3.150	(550)	-17%
Saldo finale	15.164	15.218	(54)	0%

La Riserva è costituita per far fronte alle erogazioni da effettuare in base all'articolo 2, comma 1, dello Statuto ed alle norme del Regolamento delle prestazioni dell'assicurazione approvato dal Ministero del Lavoro in data 14 giugno 2000, è pari ad almeno un'annualità contributiva, come previsto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972, ed è ritenuta pienamente sufficiente a coprire le prestazioni prevedibili.

B) - I - B Fondo trattamento di quiescenza dipendenti consorziali

Il Fondo è una gestione previdenziale amministrata dall' Enpaia per conto dei Consorzi di Bonifica. I Consorzi hanno stipulato una convenzione in base alla quale si obbligano a versare tutti indistintamente un contributo ragguagliato all'importo globale delle retribuzioni annue del personale fisso dipendente e destinato ad alimentare un Fondo comune, (Fondo trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali), dal quale saranno via via prelevate le somme necessarie per la corresponsione dei trattamenti di quiescenza previsti dalla legge e dai contratti collettivi facenti carico ai consorzi stipulanti. Per questa gestione l'Enpaia presta il servizio relativo alla riscossione dei contributi e all'erogazione delle prestazioni a favore dei Consorzi. Tale Fondo ha una separata evidenza contabile nel bilancio dell'Ente.

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	171.756	170.911	845	0%
Decrementi	6.505	-	6.505	100%
Incrementi	-	845	(845)	-100%
Saldo finale	165.252	171.756	(6.505)	-4%

Il Fondo viene incrementato/decrementato in base al risultato della Gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Nel 2020 il Fondo presenta un rilascio per € migl. 6.505, classificato nella voce altri ricavi e proventi.

B) - I - C Fondi di previdenza dell'ex personale Enpaia

La somma di € migl. 2.513 è iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del Fondo di previdenza ex impiegati Enpaia nelle sue due componenti:

- Fondo Indennità Integrativa Speciale pari a € migl. 909
- Fondo di Previdenza pari a € migl. 1.602

NOTA INTEGRATIVA

La movimentazione dei Fondi è rappresentata di seguito:

DESCRIZIONE	Fondo Indennità Integrativa Speciale	Fondo di Previdenza	Totale Fondi
Saldo iniziale	991	1.661	2.653
Utilizzi	207	149	355
Incrementi	125	90	215
Saldo finale	909	1.602	2.513

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale dei Fondi l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari complessivamente a € migl. 355. I Fondi, congelati ai sensi della legge 144/99, sono stati adeguati attraverso un accantonamento complessivo di € migl. 215.

B) - 2 Fondo Imposte Differite

Nell'esercizio 2020 il Fondo Imposte Differite non presenta movimentazioni. Non si sono generate nell'esercizio corrente nuove differenze temporanee. L'importo accantonato nel Fondo è relativo esclusivamente ad ammortamenti di cespiti rientranti nell'attività commerciale di locazione effettuati in anni precedenti e considerati fiscalmente deducibili ancorché, in base alla normativa fiscale all'epoca vigente, non imputati a conto economico, in linea con i principi contabili applicati dalla Fondazione e riportati nella sezione "Criteri di Valutazione" della presente Nota integrativa.

DESCRIZIONE	31/12/2020
Saldo iniziale	4.132
Utilizzi	-
Incrementi	-
Altri movimenti	-
Saldo finale	4.132

B) - 4 Altri

All'interno della voce, complessivamente pari ad € migl. 74.830, sono presenti i seguenti Fondi:

- Fondo Rischi Investimenti per € migl. 45.859;
- Fondo Oneri e Rischi Vari per € migl. 3.225;
- Fondo Rischi Prescritti ex TFR Gestione Ordinaria per € migl. 1.775;
- Fondo Rischi Prescritti ex Fondo previdenza Gestione Ordinaria per € migl. 23.971.

Il Fondo Rischi Investimenti è stanziato a fronte di eventuali rischi derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti mobiliari ed immobiliari della Fondazione.

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	47.676	47.676	-	0%
Utilizzi	9.954	-	9.954	100%
Incrementi	8.137	-	8.137	100%
Saldo finale	45.859	47.676	(1.817)	-4%

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state oggetto di rettifiche in quanto non vi sono state perdite di valore. Tuttavia, prudenzialmente, la Fondazione ha iscritto un fondo specifico nel passivo che copre il rischio derivante dalle minusvalenze implicite non realizzate determinate dal confronto tra il valore di libro del patrimonio finanziario e immobiliare e i valori di mercato scelti a riferimento.

Nell'esercizio in corso tale fondo è stato utilizzato a fronte delle minusvalenze realizzate a seguito della vendita di titoli di stato "strippati" con un basso rendimento. Tale rischio era coperto dal fondo esistente al 31 dicembre 2019. Il fondo è stato poi integrato per € migl. 8.137 al fine di adeguarlo ai rischi connessi all'andamento del mercato finanziario ed immobiliare al 31 dicembre 2020. In particolare l'accantonamento dell'esercizio si riferisce per € migl. 5.459 al rischio sul portafoglio mobiliare e per € migl. 2.678 al rischio sul patrimonio immobiliare.

Il *Fondo Oneri e Rischi Vari* accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili che possono scaturire dalle vertenze legali in corso e/o da debiti nei confronti di terzi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata alla chiusura dell'esercizio.

La movimentazione del Fondo oneri e rischi vari è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	3.500	6.351	(2.851)	-45%
Rilasci		2.798	(2.798)	-100%
Utilizzi	275	53	222	419%
Incrementi	-	-	-	-
Saldo finale	3.225	3.500	(275)	-8%

La flessione del Fondo è dovuta essenzialmente alla risoluzione delle controversie legali attivate dai dipendenti dell'Agenzia Fo.RE.STAS nelle quali la Fondazione è risultata soccombente.

Il *Fondo Rischi Prescritti ex TFR Gestione Ordinaria*, costituito ai sensi della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione, accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni di TFR prescritte. La delibera, considerato che il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha disposto che, ai soggetti per i quali risulti la prescrizione, siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta e in presenza di documentazione, ricevuta dalla Fondazione, comprovante l'interruzione della prescrizione medesima.

La movimentazione del Fondo è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Saldo iniziale	1.801	-
Utilizzi	26	
Incrementi	-	1.801
Saldo finale	1.775	1.801

Il *Fondo Rischi Prescritti ex Fondo di Previdenza Gestione Ordinaria*, costituito ai sensi della su citata delibera, accoglie prudenzialmente il valore delle passività derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni prescritte. La delibera, considerato che il Conto individuale, erogato in capitale, si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto ha disposto che, ai soggetti per i quali risulti la prescrizione, siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta e in presenza di documentazione, ricevuta dalla Fondazione, comprovante l'interruzione della prescrizione medesima.

NOTA INTEGRATIVA

La movimentazione del Fondo è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Saldo iniziale	24.138	-
Utilizzi	167	
Incrementi	-	24.138
Saldo finale	23.971	24.138

C) *Trattamento di fine rapporto*

Il Fondo ha avuto le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	2.855	2.823	32	1%
Utilizzi	699	550	149	27%
Incrementi	681	582	99	17%
Saldo finale	2.837	2.855	(18)	-1%

L'importo di € migl. 2.837 iscritto in bilancio alla fine del 2020 costituisce il debito della Fondazione Enpaia nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente. Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle vigenti norme riguardanti la previdenza complementare, è stato complessivamente trasferito ai Fondi Pensione ed al Fondo di Tesoreria costituito presso l'INPS l'importo di € migl. 559.

D) *Debiti*

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Debiti verso fornitori	6.630	5.826	804	14%
Debiti tributari	3.695	3.095	600	19%
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	1.045	976	69	7%
Debiti per TFR impiegati agricoli	857.067	849.147	7.920	1%
Debiti per prestazioni istituzionali	911	372	539	145%
Debiti verso conduttori di immobili	3.349	3.306	44	1%
Debiti diversi	4.102	3.573	529	15%
TOTALE	876.799	866.294	10.505	1%

D)- 7) *Debiti verso i fornitori*

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti della Fondazione Enpaia nei confronti dei fornitori di beni e servizi sia per fatture ancora da saldare che per fatture da ricevere per prestazioni di servizi già effettuate entro la data di fine esercizio.

D)- 12) *Debiti tributari*

L'importo complessivo di € migl. 3.695 è relativo:

- alle ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2020 e versate nel mese di gennaio 2021;
- alla differenza tra l'acconto IRAP versato nell'esercizio rispetto all'onere stanziato nel presente bilancio;
- alla voce IVA riferita essenzialmente al debito per Split Payment "istituzionale" del mese di dicembre 2020

versato nel mese di gennaio 2021 (art. 17-ter del D.P.R. 633/72);

- alla differenza tra gli acconti IRES versati nell'esercizio rispetto all'onere stanziato nel presente bilancio;

- alla differenza tra l'acconto per imposta sostitutiva versata nell'esercizio rispetto all'onere dovuto per 2020 il cui saldo è previsto nel mese di febbraio 2021.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Erario c/ritenute	2.877	2.816	60	2%
Debiti per IRAP	96	20	75	373%
Erario C/IVA	125	121	3	3%
Debiti per altri tributi	38	137	(100)	-72%
Debiti verso lo Stato per IRES	355	-	355	-
Debito per imposta sostitutiva rivalutazione TFR (iscritti e dipendenti)	206	-	206	-
TOTALE	3.695	3.095	600	19%

D)- 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il complesso dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Inps	815	788	27	3%
Inail	69	59	10	17%
Altri Istituti	161	129	32	25%
TOTALE	1.045	976	69	7%

La voce registra il debito verso INPS riferito ai contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre al personale dipendente versati nel mese di gennaio 2021, il debito per l'autoliquidazione dei premi INAIL 2019/2020 da corrispondere entro il 16 febbraio 2021, e il debito verso i fondi pensione complementari cui ha aderito il personale dipendente corrisposto nel mese di gennaio 2021.

D)- 14) - A Debiti per trattamento di fine rapporto impiegati agricoli

Tale voce ammonta a € migl. 857.067 e presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	849.147	835.342	13.804	2%
Utilizzi	85.053	78.329	6.725	9%
Incrementi	92.974	93.934	(961)	-1%
Giroconto al Fondo rischi prescritti ex TFR	-	(1.801)	1.801	-100%
Saldo finale	857.067	849.147	7.920	1%

L'importo in bilancio copre integralmente le obbligazioni della Fondazione Enpaia nei confronti degli iscritti calcolate secondo le vigenti disposizioni di legge che regolano il riconoscimento del Trattamento di Fine Rapporto ai lavoratori dipendenti.

Di seguito viene riportata la composizione del debito per Trattamento di Fine Rapporto verso gli iscritti suddiviso per area geografica:

NOTA INTEGRATIVA

AREA DI RIFERIMENTO	DEBITO LORDO
NORD	450.127
CENTRO	194.212
SUD E ISOLE	212.727
TOTALE	857.067

D)- 14) - B Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Alla fine del 2020 ammontano a € migl. 911 e individuano essenzialmente gli importi relativi alle prestazioni della Gestione Infortuni maturate nell'esercizio 2020 e non ancora liquidate; alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati effettuati pagamenti per € migl. 793.

D)- 14) - C Debiti verso conduttori d'immobili

L'importo di € migl. 3.349 alla fine del 2020 è essenzialmente costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazioni in essere.

D)- 14) -D Debiti diversi

La voce espone un importo di € migl. 4.102 comprende:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Debiti verso il personale	647	542	105	19%
Debiti verso associazioni e Confederazioni	1.524	1.044	480	46%
Debiti per contributi versati in anticipo	925	1.023	(97)	-10%
Altri debiti	1.005	965	40	4%
TOTALE	4.102	3.573	529	15%

Il complesso dei debiti diversi, è costituito prevalentemente da importi con scadenza entro l'esercizio successivo.

E) Ratei e risconti

La voce espone un importo di € migl. 7 e si riferisce a ratei passivi per le polizze finanziarie in essere.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella voce vengono indicati sia i proventi contributivi sia i proventi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A) 1 Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali della Fondazione costituiti dai contributi dovuti dalle aziende agricole a norma di legge.

Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Contributi Trattamento di Fine Rapporto	70.512	71.152	(639)	-1%
Contributi Fondo di Previdenza	53.720	54.486	(765)	-1%
Contributi assicurazione infortuni	14.957	15.192	(235)	-2%
Contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali	21.511	21.561	(51)	0%
Addizionale 4%	5.560	5.626	(66)	-1%
TOTALE	166.261	168.016	(1.755)	-1%

I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di accertato di periodi precedenti.

A) 5 - a Proventi della gestione immobiliare

Nella voce sono indicati i proventi della gestione immobiliare per canoni di locazione e oneri accessori, nonché i recuperi dei costi della gestione immobiliare.

Le voci sono riportate separatamente per i proventi derivanti dalla normale attività di locazione e per i proventi derivanti dalla locazione di immobili effettuata nell'ambito dell'attività commerciale.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Locazioni Immobili Istituzionale				
Canoni locazione immobili istituzionale	9.208	9.341	(133)	-1%
Rec. Oneri accessori immobili istituzionale	1.369	1.144	225	20%
Rec. Imposta di registro immobili istituzionale	113	125	(12)	-10%
Rec. Spese legali gest. Immobili istituzionale	46	193	(147)	-76%
Plusvalenze da alienazione immobili istituzionale	2.478	3.623	(1.145)	-32%
Totale Locazioni Imm. Istituzionale	13.214	14.427	(1.212)	-8%
Locazioni Immobili commerciale				
Canoni locazione immobili commerciale	9.559	9.648	(89)	-1%
Rec. Oneri accessori immobili commerciale	313	300	14	5%
Rec. Imposta di registro immobili commerciale	49	54	(5)	-10%
Rec. Spese legali gest. Immobili commerciale	1	27	(26)	-95%
Altri recuperi gest. Commerc. con IVA	-	19	(19)	-100%
Totale Locazioni Imm. Commerciale	9.922	10.048	(126)	-1%
TOTALE	23.137	24.475	(1.338)	-5%

A) 5 - e Ricavi diversi

La voce presenta un totale di € migl. 9.011 così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Sanzioni amministrative dell'anno su contributi gestione ordinaria	466	509	(43)	-8%
Proventi pubblicazione Rivista Previdenza Agricola	1	(3)	4	-139%
Recuperi Spese Periti Agrari e Agrotecnici	871	794	76	10%
Recuperi Prestazioni Gestioni Speciale Consorzi	267	136	132	97%
Proventi da Attività di Service Amministrativo	381	374	7	2%
Recuperi Assicurativi	265	312	(47)	-15%
Rilascio Fondo quiescenza dipendenti consorziali	6.505		6.505	100%
Altri Ricavi	255	3.179	(2.923)	-92%
TOTALE	9.011	5.300	3.712	70%

Sanzioni amministrative Gestione Ordinaria

In questa voce sono indicate le somme accertate a titolo di sanzione civile per ritardato pagamento e/o per ritardato versamento dei contributi dovuti e non versati (art. 4 L.n. 1655 del 29 novembre 1962). Il ritardo nel versamento dei contributi è sanzionato secondo la disciplina adottata dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia sanzionatoria dell'articolo 4, comma 6 - bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004. La voce accoglie sia le sanzioni accertate nell'anno che le rettifiche relative ad accertamenti su anni precedenti.

Proventi per rivista periodica "Previdenza Agricola"

In questa voce sono comprese le quote che vengono addebitate alle aziende per l'abbonamento alla rivista "Previdenza Agricola". Per il 2020, non è stata accertata alcuna quota relativa alla rivista in quanto ne è stata sospesa la pubblicazione. La voce accoglie le rettifiche su contributi accertati negli anni precedenti.

Recuperi spese Gestioni Separate Periti Agrari e Agrotecnici

In questa voce sono indicati i recuperi delle spese sostenute dalla Fondazione per le due Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici di seguito evidenziate:

- 4% della contribuzione complessiva per l'accertamento, riscossione dei contributi e erogazione delle prestazioni, come previsto dall'articolo 21 dello Statuto della Fondazione;
- 2% dei canoni di locazione dell'anno per la gestione degli immobili di proprietà.
- le spese relative alle indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni dei Comitati, ai rappresentanti della categoria in seno ai Comitati Amministratori delle Gestioni stesse;

Recupero Prestazioni Gestioni Speciali

La voce recupero prestazioni Gestioni Speciali si riferisce a prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute.

Proventi da Attività di Service Amministrativo

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Fondo Agrifondo	108	108	(1)	-1%
Fondo Fia	237	234	3	1%
Fondo Fis	36	32	5	14%
TOTALE	381	374	7	2%

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti dall'attività di service amministrativo che la Fondazione svolge per il Service direzionale - amministrativo del Fondo Pensione Agrifondo e di due Fondi Sanitari Integrativi del comparto agricolo, FIA e FIS.

Risarcimenti Assicurativi

In questa voce rientrano le somme recuperate dalle compagnie assicuratrici sia a seguito di azioni di surroga nei diritti dell'assicurato che la Fondazione ha facoltà di esercitare nei confronti del terzo responsabile, fino alla concorrenza dell'onere sostenuto nei confronti dell'iscritto alla Gestione Infortuni sia a titolo di risarcimento danni che hanno interessato gli stabili di proprietà della Fondazione.

Rilascio Fondo quiescenza dipendenti consorziali

Il Fondo di Quiescenza dei dipendenti consorziali viene incrementato/decrementato in base al risultato della Gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Nel 2020 il Fondo presenta un rilascio per € migl. 6.505.

Altri ricavi

Questa voce accoglie prevalentemente i recuperi delle spese legali relative alle cause che hanno visto coinvolta la Fondazione ed il 4% delle somme riscosse a titolo di contributo di assistenza contrattuale e sindacale a favore delle Organizzazioni sindacali che rappresentano categorie di lavoratori assicurati all'Ente e di datori di lavoro.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella voce costi della produzione sono indicati i costi per materiale di consumo, per le prestazioni istituzionali ed i servizi diversi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

Le insussistenze attive si riferiscono al processo di ricognizione delle partite debitorie a tutela del patrimonio dell'Ente, avviato nel corso del 2018 e sono relative, come in seguito dettagliato, alle voci servizi diversi e oneri diversi di gestione.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Materie prime, sussidiarie, di consumo	69	139	(71)	-51%
Prestazioni Istituzionali e Servizi diversi	131.433	124.283	7.150	6%
Costi per il personale	11.490	9.713	1.777	18%
Ammortamenti e svalutazioni	4.523	3.122	1.401	45%
Accantonamenti ai Fondi	78.705	72.465	6.240	9%
Oneri diversi di gestione	19.414	13.154	6.260	48%
Insussistenze attive	(152)	(724)	572	-79%
TOTALE	245.481	222.153	23.328	11%

B) - 6) Materiali di consumo

Nella voce materiali di consumo sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati dalla Fondazione immediatamente e comunque entro l'anno.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Cancelleria e varie di economato	65	126	(61)	-49%
Vestiaro personale	4	13	(9)	-70%
TOTALE	69	139	(71)	-51%

B) - 7) - a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
TFR dipendenti aziende agricole	92.974	93.934	(961)	-1%
Prestazioni TFR dipendenti consorziali	28.049	20.267	7.782	38%
Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	4.311	4.401	(90)	-2%
TOTALE	125.334	118.602	6.732	6%

Per tale voce si fa rinvio a quanto esposto nel capitolo 3 della Relazione sulla Gestione.

B) - 7) b-f) Servizi diversi

L'aggregato servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e commerciale della Fondazione.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Consulenze diverse	2.025	1.876	149	8%
Organi statutari	1.364	914	450	49%
Manutenzione Hardware e servizi informatici	464	499	(35)	-7%
Spese Postali e telefoniche	121	127	(6)	-5%
Altre utenze	100	188	(88)	-47%
Manutenzione e riparazione locali sede	226	379	(153)	-40%
Servizio sostitutivo mensa e altri oneri per il personale	291	275	15	6%
Spese Notarili	2	17	(15)	-87%
Altri Servizi	1.357	1.408	(51)	-4%
Spese diverse covid - 19	150	-	150	-
Insussistenze attive	(5)	(3)	(2)	70%
TOTALE	6.094	5.681	413	7%

La voce insussistenze attive pari a complessivi € migl. 5 si riferisce alle Consulenze legali.

Nella voce consulenze diverse sono comprese le spese per gli incarichi legali, la consulenza del lavoro, l'incarico al DPO previsto dal nuovo regolamento in materia di protezione dei dati (UE 2016/679) e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri.

La voce consulenze diverse è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Consulenze legali	1.299	1.225	74	6%
Spese per studi e pareri	274	272	1	0%
Altre consulenze	419	378	41	11%
Compensi e rimborsi spese OdV	33	-	33	-
TOTALE	2.025	1.876	149	8%

Nell'ambito delle consulenze diverse, le maggiori spese attengono alle consulenze legali legate alla tutela degli interessi della Fondazione. La crescita delle consulenze legali è essenzialmente riconducibile alla gestione dei contenziosi con l'Agenzia Fo.Re.STAS. Si segnala che dal 2019 la Fondazione si è dotata di un proprio Albo dei legali in ottemperanza al Codice degli Appalti ed alla Linea Guida n. 12 dell'ANAC.

Nella voce organi statutari sono compresi gli emolumenti spettanti agli amministratori, ai componenti il Collegio dei Sindaci e dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali e per le riunioni delle Commissioni e dei Comitati.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari sono stati pari a € migl. 1.364 in aumento rispetto all'esercizio precedente (nel 2019 € migl. 914) essenzialmente a seguito dell'adeguamento dei compensi come ampiamente dettagliato nel cap. 6 della Relazione sulla Gestione.

Di seguito si espongono i compensi deliberati a favore degli amministratori:

DESCRIZIONE	31/12/2020 Indennità annua	31/12/2019 Indennità annua	VAR.	VAR. %
Presidente	150	133	17	13%
Vicepresidente	40	33	7	21%
Componenti Consiglio di Amministrazione	15	11	4	36%
Presidente Collegio dei Sindaci	40	16	24	150%
Componenti Collegio dei Sindaci	18	11	7	64%
TOTALE	263	204	59	29%

Ai partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle Commissioni Consiliari, del Collegio Sindacale e dei Comitati viene riconosciuto il gettone di presenza; agli stessi partecipanti vengono rimborsate le spese di trasporto, vitto e alloggio secondo quanto stabilito da specifiche delibere consiliari.

Le spese attinenti ai Comitati delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici sono integralmente recuperate.

Ai componenti del Comitato Amministratore del Fondo per il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute ed il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Comitato medesimo.

La voce manutenzione hardware e servizi informatici comprende gli oneri per la gestione delle apparecchiature informatiche della Fondazione, i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base. Il decremento è essenzialmente dovuto alle efficienze riconducibili ai contratti di supporto esterno sottoscritti nella seconda metà del 2019.

La voce spese postali e telefoniche comprende le spese per le utenze telefoniche e gli oneri sostenuti per le spedizioni postali.

La voce altre utenze comprende i costi relativi ai consumi di energia elettrica e acqua.

La voce manutenzione e riparazione locali sede per complessivi € migl. 226, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti e locali degli uffici della sede. Si ricorda che nel 2019 sono stati effettuati interventi di restyling degli ambienti comuni. Nel 2020 la Fondazione ha aderito alla Convenzione Consip Facility Management 4, per la gestione delle principali attività manutentive e di pulizia della sede, ottenendo un miglioramento della qualità dei servizi e un contestuale efficientamento delle spese di manutenzione.

La voce servizio sostitutivo mensa e altri oneri del personale comprende le spese sostenute dalla Fondazione per l'acquisto dei buoni pasto distribuiti ai dipendenti nel corso dell'anno, le spese sostenute per la formazione ed i corsi di aggiornamento dei dipendenti.

A seguito dell'assessment del personale, svolto nel 2019, finalizzato alla valutazione dei bisogni formativi, sono state avviati specifici percorsi per lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali c.d. soft skills. Il piano di formazione tecnica ha riguardato le seguenti tematiche:

NOTA INTEGRATIVA

- adempimenti previsti ai sensi del D.lgs. 231/01;
- salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs 81/2008;
- normativa in materia di appalti pubblici;

Parallelamente è proseguito il percorso formativo volto allo sviluppo e miglioramento delle soft skills, che ha affrontato tematiche quali il “change management”, la comunicazione interpersonale, la leadership e la gestione delle risorse.

La voce spese notarili comprende le spese sostenute dalla Fondazione nel corso dell'anno per incarichi notarili connessi ad adempimenti riguardanti la gestione degli immobili dell'ente.

La voce altri servizi comprende:

- le spese di comunicazione, riferite ad iniziative dirette a migliorare l'interazione e la comunicazione con l'utenza. L'Ufficio Marketing e Comunicazione ha svolto attività mirate allo sviluppo delle relazioni con i media e con le parti istitutive della Fondazione. In quest'ottica e per ottenere un'efficace comunicazione istituzionale ha lavorato nel corso dell'anno per migliorare l'esposizione mediatica della Fondazione e accrescerne la percezione di autorevolezza, solidità e credibilità.
- le spese di vigilanza, riferite al servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione.
- le spese per accertamenti sanitari medico-legali sono riferite al costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione.
- le spese per servizi informativi, si riferiscono allo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio dei creditori della Fondazione cui si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e /o giuridiche.
- le spese di rappresentanza, si riferiscono alle spese sostenute dal Presidente, Vice-Presidente e Direttore Generale per esigenze di rappresentanza nello svolgimento del loro ruolo istituzionale.
- le spese per convegni e congressi riferite ad eventi svolti per promuovere e consolidare la reputazione e l'attività della Fondazione.
- le spese per premi di assicurazione sede riguardano la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sull'immobile sede e sulle apparecchiature informatiche della Fondazione.
- le spese varie di amministrazione, che accolgono costi residuali di varia natura.
- le spese pulizia locali sede, riguardano i costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione. La flessione dei costi del 2020 è il risultato dell'adesione alla Convenzione Consip Facility Management 4 ed alle pulizie straordinarie, effettuate nel 2019, a seguito dei lavori di restyling della sede.
- le Spese diverse Covid-19 comprendono le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dotazioni di sicurezza e prevenzione per i dipendenti (gel, mascherine, ecc).
- le spese per manutenzione ed esercizio autoveicoli si riferiscono alla gestione delle auto di servizio.
- le spese per manutenzione mobili e macchine di ufficio comprendono i costi sostenuti per la gestione delle macchine d'ufficio in uso alla Fondazione (fotocopiatrici, stampanti etc.)
- le spese per la protezione dei dati personali sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti.
- le spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari si riferiscono ai costi per i servizi resi dalla banca cassiera della Fondazione, relativi all'incasso dei contributi e dei canoni di locazione mediante l'emissione di avvisi M.AV. e RID.

B) - 9) Costi del personale

I costi del personale possono essere così riassunti:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Salari e stipendi	8.119	6.856	1.263	18%
Oneri sociali	2.520	2.121	399	19%
Trattamento di Fine Rapporto	681	582	99	17%
Altri costi del personale	170	154	16	10%
TOTALE	11.490	9.713	1.777	18%

Complessivamente la voce Costi del personale risulta superiore rispetto all'analogo dato del precedente esercizio. L'aumento di € 1.777.189 della spesa del personale rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente ai rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) e del Contratto Integrativo Aziendale (CIA) per il personale dirigente e non dirigente.

Altro motivo di incremento rispetto all'anno precedente è legato alle assunzioni, effettuate nel corso del 2019, dei dirigenti e delle figure professionali a presidio delle nuove unità organizzative della Fondazione quali Finanza, Risorse Umane, Acquisti, Risk Management, Internal Audit e Marketing e Comunicazione.

NUMERO DEI DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti della Fondazione al 31.12.2020 a confronto dell'analogo dato per l'esercizio 2019 è stato il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Dirigenti	6	6	-	-
Dipendenti	136	133	3	2%
Portieri	27	27	-	-
Pulitori	5	4	1	25%
TOTALE	174	170	4	2%

B)- 10) Ammortamenti e svalutazioni
B)- 10 - a)-b) Ammortamenti

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Immobilizzazioni Immateriali				
Software	324	124	200	161%
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	324	124	200	161%
Immobilizzazioni Materiali				
Automezzi				
Macchine elettroniche d'ufficio	172	175	(2)	-1%
Mobili e arredi	26	23	3	14%
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	199	198	1	0%
TOTALE	523	322	201	62%

B)-10-d) Svalutazione crediti

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Crediti verso aziende per contributi e sanzioni	3.000	2.000	1.000	50%
Crediti verso locatari	1.000	800	200	25%
TOTALE	4.000	2.800	1.200	43%

I criteri e la movimentazione dei Fondi Svalutazione Crediti sono esposti nel commento allo Stato Patrimoniale alla voce C) - II dell'attivo alla quale si fa rinvio.

B)- 12 Accantonamenti per rischi

B)- 12- a) Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari

Nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati accantonamenti in quanto il Fondo è stato reputato congruo.

B)- 12- b) Accantonamento al Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo accantonato di € migl. 67.752 (nel 2019 era stato pari a € migl. 68.230) è quanto risultato necessario per adeguare il Fondo agli impegni della Fondazione considerando anche il rischio morte.

B)- 12- c) Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni

L'importo accantonato pari a € migl. 2.600 (nel 2019 era stato pari a € migl. 3.150) è quanto ritenuto necessario per rendere adeguata la riserva ai sensi di quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972.

B)- 12- d) Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziati

Nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati accantonamenti. Il rendiconto della gestione viene riportato di seguito (importi in migliaia di euro):

ENTRATE		SPESE	
Contributi	21.516	Prestazioni	32.360
Interessi di mora e varie	113		
Reddito dei capitali	4.352	Spese di amministrazione	400
Recupero di prestazioni	279	Rimborso di contributi	10
Variatione residui in aumento	5		
Variatione residui in diminuzione	(0)		
Totale delle entrate	26.265	Totale delle spese	32.770
		Accantonamento alla riserva tecnica	
Totale a pareggio	26.265	Totale a pareggio	32.770
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2020			171.756
Decremento della riserva tecnica			(6.505)
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2020			165.252

B)- 12 - e) Altri

In tale voce vengono riportati i seguenti accantonamenti:

- € migl. 215 effettuato a favore del Fondo di previdenza dell'ex personale Enpaia nelle sue due componenti, Fondo Indennità Integrativa Speciale e Fondo di Previdenza, rispettivamente per € migl. 125 ed € migl. 90. Il Fondo risulta congelato ai sensi delle disposizioni della L.144/99;
- € migl. 8.137 al Fondo Rischi investimenti al fine di adeguare i potenziali rischi connessi all'andamento del mercato finanziario ed immobiliare.

B)- 14 Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli oneri per la gestione degli immobili della Fondazione, l'Imposta Municipale Unica, gli altri oneri tributari (imposte sui proventi finanziari, altre imposte indirette sugli immobili), altri oneri di gestione riferiti principalmente alle quote di adesione ad associazioni quali Adepp, Assoprevidenza, ecc.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
Oneri per gestione immobili da reddito	3.864	4.977	(1.113)	-22%
IMU	5.397	5.365	32	1%
Altri oneri tributari	9.812	2.717	7.095	261%
Altri oneri di gestione	341	96	245	256%
Insussistenze attive	(147)	(724)	577	-80%
TOTALE	19.267	12.431	6.836	55%

Le insussistenze attive pari a complessivi € migl. 147 sono riferite alla voce *Manutenzione ordinaria immobili*.

B) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce proventi ed oneri finanziari sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria

NOTA INTEGRATIVA

per effetto degli investimenti mobiliari. La posta accoglie inoltre gli utili e le perdite da alienazione. Di seguito sono riportati gli importi dell'esercizio 2020 e fra parentesi gli importi che afferiscono all'esercizio 2019.

- C)15 Proventi da partecipazione pari a € migl. 9.251 sono relativi a dividendi su titoli azionari per migl. 706 (€ migl. 133 nel 2019), dividendi lordi distribuiti da Banca d'Italia € migl. 8.545 (€ migl. 6.800 nel 2019);

- C)16 - a) Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: sono compresi interessi su polizze finanziarie per € migl. 296 (€ migl. 295), da investimenti in OICR per migl. 4.546 (€ migl. 1.381) e interessi su mutui per € migl. 0,6 (€ migl. 2);

- C)16 - b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni: sono compresi gli interessi su titoli immobilizzati per € migl. 15.803 (€ migl. 24.358) e le plusvalenze su titoli immobilizzati per € migl. 41.210 (€ migl. 5.628);

- C)16 -c) Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante: interessi su operazioni di time deposit € migl. 111 (€ migl. 153); nel 2019 erano stati riportati proventi delle gestioni patrimoniali per € migl. 701 chiuse al 31 dicembre 2019.

- C)16 -d) Proventi diversi: sono riportati, i proventi su depositi bancari e postali per € migl.134 (€ migl. 323), interessi di mora su contributi dovuti dai Consorzi per € migl. 113 (€ migl. 235), interessi di mora per ritardato pagamento dei canoni di locazione per € migl. 43 (€ migl. 56), utili su cambi per € migl. 478 ed interessi di mora sui mutui per € migl.1 (€ migl. 3).

C)- 17 Interessi ed altri oneri finanziari

Questa voce comprende tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio ivi compresi quelli di natura straordinaria, qualunque sia la loro fonte.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR.%
Spese e commissioni bancarie	140	147	(7)	-5%
Interessi passivi, depositi cauzionali ed altri	20	2	17	756%
Minusvalenze su titoli	941	416	526	126%
Perdite su cambi	323	158	165	104%
TOTALE	1.424	723	701	97%

L'incremento degli oneri è dovuto, essenzialmente, ad un maggior volume di minusvalenze realizzate sulla vendita dei titoli.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D) - 18 - c) Rivalutazione di Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
La Fondazione non ha effettuato nell'esercizio rivalutazioni di titoli dell'attivo circolante.

D) - 19 - c) Svalutazione dei Titoli dell'attivo Circolante che non costituiscono partecipazioni
La Fondazione non ha effettuato nell'esercizio svalutazioni di titoli dell'attivo circolante .

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sui redditi dell'esercizio sono determinate in base alle disposizioni del T.U.I.R. (Testo unico delle imposte sui redditi) relative agli Enti Non Commerciali. I redditi prodotti dalla Fondazione sono: fondiari, di capitale e d'impresa.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VAR.	VAR. %
IRES	5.396	5.245	152	3%
IRAP	479	666	(187)	-28%
TOTALE	5.875	5.910	(35)	-1%



fondazione
enpaia

ALLEGATI D.M. 27/3/2013

	anno 2020		anno 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		164.538.804		167.112.472
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	164.538.804		167.112.472	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		29.459.279		25.851.035
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	29.459.279		25.851.035	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		193.998.083		192.963.508
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		68.716		139.324
7) Per Servizi		131.433.236		124.286.357
a) erogazione di servizi istituzionali	125.333.613		118.602.102	
b) acquisizione di servizi	2.708.294		2.876.971	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	2.027.250		1.892.927	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.364.079		914.357	
8) Per Godimento di beni di terzi	-		-	
9) Per il Personale		11.490.270		9.713.082
a) salari e stipendi	8.119.150		6.855.846	
b) oneri sociali	2.519.811		2.120.839	
c) trattamento di fine rapporto	680.896		581.931	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	170.414		154.465	
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.522.628		3.121.768
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	323.852		123.943	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	198.776		197.825	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.000.000		2.800.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		8.137.191		72.464.830
Altri accantonamenti		70.567.329		72.464.830
14) Oneri diversi di gestione		19.413.962		13.154.353
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		-		502.200
b) altri oneri diversi di gestione	19.413.962		12.652.153	
TOTALE COSTI (B)		245.633.332		222.879.715
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 51.635.249		- 29.916.207

2020

ALLEGATI D.M. 27/03/2013

	anno 2020		anno 2019	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese				
15) controllate e collegate	9.250.933	9.250.933	10.512.110	10.512.110
16) Altri proventi finanziari		21.525.314		29.764.886
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	4.842.500		1.678.885	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	15.803.384		24.358.408	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	110.913		853.554	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	768.518		2.874.038	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		482.711		584.089
a) interessi passivi	19.692		2.301	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	140.497		423.906	
17 bis) Utili e perdite su cambi	322.521		157.882	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		30.293.537		39.692.907
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	46.091.332	46.091.332	11.832.916	11.832.916
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	1.259.747	1.259.747	789.759	789.759
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		44.831.585		11.043.156
Risultato prima delle imposte		23.489.873		20.819.856
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		5.875.195		5.910.500
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		17.614.677		14.909.356

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2020 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2020 D.Lgs.139/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
b.1) con lo Stato			
b.2) con le Regioni			
b.3) con altri enti pubblici			
b.4) con l'Unione Europea			
c) contributi in conto esercizio			
c.1) contributi dallo Stato			
c.2) contributi dalle Regioni			
c.3) contributi da altri enti pubblici			
c.4) contributi dall'Unione Europea			
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali:	164.538.804	1.722.238	166.261.042
Contributi Fondo di Previdenza	53.024.632	695.583	53.720.215
Contributi Fondo per il T.F.R.	69.735.865	776.476	70.512.342
Contributi Assicurazioni Infortuni	14.767.803	189.489	14.957.293
Addizionale	5.494.393	66.004	5.560.396
Contributi Fondo Quiescenza dipendenti consorziali	21.516.111	-5.315	21.510.797
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi:	29.459.279	2.688.624	32.147.903
Plusvalenze da alienazione immobili resid.	2.477.858	2.477.858	2.477.858
Sanzioni amministrative gestione ordinaria		-61.057	-61.057
Contributo assistenza contrattuale		5.778	5.778
Proventi per periodo P.A.		1.240	1.240
Recupero prestazioni Infortuni		264.804	264.804
Risarcimento danni da assicurazioni Immobili		0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	193.998.083	4.410.861	198.408.945
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.716		68.716
7) Per Servizi	131.433.236	-5.271	131.427.965
a) erogazione di servizi istituzionali	125.333.613		125.333.613
b) acquisizione di servizi	2.708.294	-86	2.708.208
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	2.027.250	-5.185	2.022.065
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.364.079		1.364.079
8) per godimento di beni di terzi			
9) per il personale	11.490.270		11.490.270
a) salari e stipendi	8.119.150		8.119.150
b) oneri sociali	2.519.811		2.519.811
c) trattamento di fine rapporto	680.896		680.896
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	170.414		170.414
10) ammortamenti e svalutazioni	4.522.628		4.522.628
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	323.852		323.852
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	198.776		198.776
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.000.000		4.000.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
12) accantonamento per rischi	8.137.191		8.137.191
altri accantonamenti	70.567.329		70.567.329
14) oneri diversi di gestione	19.413.962	-146.984	19.266.978
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
b) altri oneri diversi di gestione	19.413.962	-146.984	19.266.978
TOTALE COSTI (B)	245.633.332	-152.255	245.481.077
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-51.635.249		-47.072.133

ALLEGATI D.M. 27/03/2013

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2020 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2020 D.Lgs.139/2015
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	9.250.933		9.250.933
16) altri proventi finanziari	21.525.314	41.209.954	62.735.268
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	4.842.500		4.842.500
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:	15.803.384	41.209.954	57.013.338
<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>		41.209.954	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	110.913		110.913
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	768.518		768.518
17) interessi ed altri oneri finanziari	-482.711	-941.485	-1.424.196
a) interessi passivi	-19.692		-19.692
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) altri interessi e oneri finanziari:	-140.497	-941.485	-1.081.982
<i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>		-941.485	
17bis) utili e perdite su cambi	-322.521		-322.521
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	30.293.537	40.268.469	70.562.005
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni	-		-
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-
19) svalutazioni	-		-
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	46.091.332		
<i>Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione:</i>	43.687.812		
<i>Plusvalenze da alienazioni immobili resid.</i>	2.477.858		
<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>	41.209.954		
Soppravvenienze diverse:	2.403.520		
<i>Recupero prestazioni Infortuni</i>	264.804		
<i>Risarcimento danni da assicurazioni Immobili</i>	0		
<i>Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti</i>	761.595		
<i>Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti</i>	926.275		
<i>Contributo assistenza contrattuale anni precedenti</i>	8.447		
<i>Contributi Assicurazioni Infortuni anni precedenti</i>	208.114		
<i>Contributi consorzi anni precedenti</i>	4.488		
<i>Addizionale anni precedenti</i>	75.381		
<i>Proventi per periodico P.A. anni precedenti</i>	2.161		
<i>sanzioni amministrative anni precedenti gestione ordinaria</i>			
<i>Insussistenze attive</i>	152.255		
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti			
Minusvalenze da alienazioni:	-1.259.747		
<i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>	-941.485		
Sopravvenienze passive diverse:	-318.262		
<i>Rettifiche contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali</i>	-9.803		
<i>Rettifiche Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti</i>	-66.011		
<i>Rettifiche Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti</i>	-149.798		
<i>Rettifiche Contributo assistenza contrattuale anni precedenti</i>	-2.669		
<i>Rettifiche Contributi Assicurazioni Infortuni anni precedenti</i>	-18.625		
<i>Rettifiche Addizionale anni precedenti</i>	-9.377		
<i>Rettifiche Proventi per periodico P.A. anni precedenti</i>	-922		
<i>Rettifiche sanzioni anni precedenti</i>	-61.057		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	44.831.585		
Risultato prima delle imposte	23.489.873		23.489.873
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-5.875.195		-5.875.195
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	17.614.677		17.614.677

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA ENTRATA

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquativa	161.193.336
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	161.193.336
I	Entrate Extratributarie	17.826.613
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	17.826.613
II	Interessi attivi	66.985.002
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	66.985.002
II	Rimborsi ed altre entrate correnti	2.012.404
III	altre entrate correnti n.a.c.	2.012.404
I	Entrate in conto capitale	8.376.218
II	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	8.376.218
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	935.850.000
II	Alienazione di attività finanziarie	605.850.000
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	605.850.000
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	330.000.000
III	Prelievi da depositi bancari (*)	330.000.000
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	14.611.586
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	14.611.586
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	35.658.665
II	Entrate per partite di giro	35.658.665
III	Altre ritenute	31.408.836
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.901.583
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	749.726
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	879.727
III	Altre entrate per partite di giro	718.793
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.242.513.823

(*)Operazioni di time deposit

FONDAZIONE ENPIA BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020						
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA						
USCITE						
LIVELLO	DESCRIZIONE	Missione 25 Politiche Previdenziali	Missione 25 Politiche Previdenziali	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 99 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE Variazione budget 2020
I	Spese correnti	238.246.783				240.381.931
II	Redditi da lavoro dipendente	10482.100		1.260.140		11.271.075
III	Rendizioni lordi	8039.771				8.644.915
III	Contributi sociali a carico dell'ente	2442.329				2.626.160
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.973.028				23.973.028
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	23.973.028				23.973.028
II	Acquisto di beni servizi	8.289.591		1.260.140		9.635.694
III	Acquisto di beni non sanitari	68.716				68.716
III	Acquisto di servizi non sanitari	8.220.805		1.260.140		9.566.978
II	Trasferimenti correnti	176.444.610				176.444.610
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche					
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	145.085.227				145.085.227
III	Trasferimenti correnti a Imprese	31.359.083				31.359.083
II	Altre spese correnti	19.057.824				19.057.824
III	Versamenti IVA a debito	19.057.824				19.057.824
III	altre spese correnti n.a.c.	251.676				251.676
I	Spese in conto capitale					
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni					
III	Beni materiali	1.742.293				1.742.293
III	Beni immateriali	774.472				774.472
I	Spese per incremento attività finanziarie	1.114.194.000				1.114.194.000
II	Acquisizione di titoli finanziari	784.194.000				784.194.000
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	784.194.000				784.194.000
III	Altre spese per incremento di attività finanziarie	330.000.000				330.000.000
III	Versamenti a depositi bancari	330.000.000				330.000.000
I	Uscite per conto terzi e partite di giro					
II	Uscite per partite di giro					
III	Versamenti di altre ritenute					35.658.665
III	Versamenti per ritenute su redditi da lavoro dipendente					35.658.665
III	Versamenti per ritenute su redditi da lavoro autonomo					31.408.836
III	Versamenti di imposte e tributi per conto terzi					1.901.583
III	Versamento di imposte e tributi per conto terzi					749.726
III	Altre uscite per partite di giro					879.727
III	Altre uscite per partite di giro					718.793
TOTALE GENERALE USCITE						1.354.957.548
TOTALE GENERALE USCITE						875.008
TOTALE GENERALE USCITE						35.658.665

(*) Operativa di Fini depositi



fondazione
enpaia

PIANO DEGLI INDICATORI

2020

PIANO DEGLI INDICATORI

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO IN RELAZIONE AGLI INDICATORI ESPRESSI IN FASE PREVISIONALE

Nella gestione ordinaria (TFR, Fondo di Previdenza e Assicurazione contro gli Infortuni) la Fondazione Enpaia assicura la previdenza di secondo livello alla platea degli iscritti. Si evidenzia che dal 2002 l'Enpaia, ai sensi dello Statuto e del Regolamento di Contabilità, ha introdotto i principi contabili civilistici, in base ai quali il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di Bilancio Consuntivo, a ripartire tra le gestioni del Trattamento di Fine Rapporto e del Fondo di Previdenza il risultato complessivo dell'esercizio, in modo che gli accantonamenti a riserva dei due Fondi risultino congrui rispetto agli impegni maturati. In pratica si opera come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate. Pertanto le integrazioni e le rivalutazioni necessarie ai due fondi sono garantite dalle entrate annuali prodotte dagli investimenti finanziari e del patrimonio immobiliare. Tali integrazioni sono anche garantite per la riserva tecnica dei Consorzi di Bonifica e la riserva dell'Assicurazione Infortuni.

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari a liquidare tutti i TFR, i conti individuali del Fondo di Previdenza, la riserva dei Consorzi di Bonifica e quella relativa all'Assicurazione Infortuni.

In funzione di quanto sopra erano stati identificati per l'anno 2020 i seguenti risultati previsti per le varie gestioni:

Gestione ordinaria

Fondo del TFR

Deve essere garantita la rivalutazione dei montanti individuali in funzione del tasso di inflazione previsto allo 0,0% per il 2020, questo porta la rivalutazione del TFR al 1,5%.

Pertanto alla fine del 2020 l'ammontare del fondo, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto pari a € 860.301.518 contro € 828.860.000 indicati nel bilancio tecnico mentre il dato di bilancio in pari data vale € 857.067.004, la differenza con le previsioni è dovuta essenzialmente alle maggiori prestazioni erogate.

Fondo di Previdenza

Deve essere garantita una rivalutazione del 4% dei conti individuali degli iscritti, come da Regolamento. L'ammontare del fondo alla fine del 2020, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto pari a € 731.412.356 contro gli € 712.212.000 indicati nel bilancio tecnico; per l'anno 2020 il fondo esistente è pari a € 733.930.148, la differenza con le previsioni è ascrivibile al minor numero di prestazioni erogate.

PIANO DEGLI INDICATORI

Riserva Assicurazioni Infortuni

Il risultato atteso è quello di garantire che la riserva tecnica sia almeno pari ad una annualità di contribuzione. Pertanto la stessa era prevista pari a € 14.438.584, a consuntivo la riserva è pari a € 15.164.251. La valutazione complessiva dell'andamento della Gestione Ordinaria evidenzia i seguenti dati:

Contributi più Addizionale	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)
	Consuntivo 2020	Preconsuntivo 2020
Fondo TFR	70.512.342	67.142.057
Fondo di Previdenza	53.720.215	51.521.742
Assicurazione Infortuni	14.957.293	14.373.120
Addizionale	5.560.396	5.313.796
Totale Accertato	144.750.245	138.350.715

Accantonamenti	Consuntivo 2020	Preconsuntivo 2020
	Fondo di Previdenza	67.752.329
Fondo TFR	92.973.601	93.116.080
Riserva Tecnica Assicurazione Infortuni	2.600.000	3.300.000
Totale accantonato Gestione Ordinaria	163.325.930	162.673.285
Differenza		
Accantonamenti-Totale Contributi	(18.575.685)	(24.322.570)

Le differenze tra accantonamenti ed entrate contributive sono coperte dalle entrate per investimenti mobiliari ed immobiliari.

Rendimenti da investimenti patrimoniali	Consuntivo 2020	Preconsuntivo 2020
gestione mobiliare al netto dei redditi per i Consorzi di Bonifica	66.210.084	50.582.243
gestione immobiliare al netto oneri	5.821.754	13.916.841
Totale rendimenti da investimenti	72.031.838	64.499.084

Il surplus positivo tra entrate ed accantonamento meno i contributi serve a coprire i costi di gestione ed eventuali altri accantonamenti a fondi di riserva come evidenziato nella tabella sottostante.

Descrizione	Consuntivo 2020	Preconsuntivo 2020
Accantonamenti-Contributi meno entrate da investimenti patrimoniali	53.456.153	40.176.514
Altre Entrate e proventi	2.511.019	1.615.170
Altri Accantonamenti	11.352.191	240.000
Costi di gestione e tributi	27.000.303	26.192.722
Utile di esercizio	17.614.677	15.358.962

Riserva tecnica del Fondo accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

In funzione della convenzione di diritto privato stipulata il 9 giugno 1971, la Fondazione deve garantire alla fine della convenzione, tutto il montante necessario all'erogazione delle rendite pensionistiche consortili in essere e tra il 10% ed il 50% dell'ammontare del TFR spettante agli iscritti alla gestione speciale; fermo restando il grado di copertura al 100% per le rendite pensionistiche consortili, l'obiettivo di copertura dei montanti del TFR per il 2020 era del 44,40%. Al 31 dicembre 2020 il grado di copertura era pari al 40,83%.



fondazione
enpaia

RELAZIONE
DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO CONSUNTIVO 2020

2020

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura

Il Collegio dei Sindaci

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia
Sede legale a Roma, viale Beethoven 48

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale della Fondazione Enpaia

DATO ATTO che

- ai sensi del combinato disposto del Titolo IV e del Titolo V, Capo I, delle “Norme interne di contabilità ed amministrazione” per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo
- ai sensi del DM 27/03/2013, della Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015, all’art. 47 delle “Norme interne di contabilità ed amministrazione” ed in ossequio all’attuale normativa civilistica (art. 2425 *ter* c.c.) al bilancio di esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all’art. 6 del citato DM e sono altresì allegati ai sensi dell’art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012
- ai sensi dell’art. 45 dello statuto e dell’art. 2429, comma 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell’esercizio sociale, sull’attività svolta nell’adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all’esercizio della deroga di cui all’art. 2423, comma 4, c.c.
- ai sensi dell’art. 8 del DM 27/03/2013 il Collegio Sindacale deve attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio d’esercizio l’adempimento di quanto previsto agli artt. 5, 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini cassa
- ai sensi dell’art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e dell’art. 46 delle “Norme interne di contabilità ed amministrazione” il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale
- ai sensi dell’art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 la Fondazione deve verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico
- ai sensi dell’art. 23 dello Statuto e dell’art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l’esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere

2020

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

RILEVA

- che in data 15/04/2021 la tecnostruttura ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
- la relazione sulla gestione
- il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa
- il rapporto sui risultati del bilancio

- che la società di revisione EY ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 21/04/2021

- che nel periodo intercorso dalla consegna del progetto di bilancio 2020 sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Fondazione

- che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013.

Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del budget 2020 e con il bilancio tecnico al 31/12/2017.

Il bilancio dell'esercizio 2020 si chiude con utile di €/K 17.614

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni per poter comparare il bilancio consuntivo 2020 con (i) il budget 2020 ed (ii) il bilancio tecnico.

Dai citati prospetti di evince che:

- il risultato del bilancio consuntivo 2020 di €/K 17.614 si discosta di + €/K 2.705 rispetto al risultato del bilancio consuntivo 2019 e di - €/K 1.374 rispetto al risultato del budget 2020.
- il bilancio consuntivo 2020 per quanto attiene al Fondo di Trattamento di Fine Rapporto si discosta negativamente per - €/K 3.683 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico. Nella relazione sulla gestione si forniscono chiarimenti rispetto alla differenza negativa. Si evidenzia che sia il bilancio tecnico, che il bilancio consuntivo portano un saldo negativo del Fondo per Trattamento di Fine Rapporto
- il bilancio consuntivo 2020 per quanto attiene al Fondo di Previdenza si discosta positivamente per circa €/K 15.100 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico, a seguito minori prestazioni erogate
- il bilancio della Gestione Speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" chiude con un risultato negativo di €/K 6.505, con un rilascio di pari importo della riserva tecnica.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale:

- a) si è riunito per le verifiche periodiche (anche oltre le trimestrali di legge) e per la redazione di specifiche relazioni ad esso richieste
- b) ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate e delle varie Commissioni della Fondazione
- c) ha interloquuto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale in merito all'andamento della Fondazione ed alle principali attività in corso di svolgimento
- d) ha incontrato il *partner* della società di revisione EY

e) ha svolto le attività di propria competenza in merito al *budget* 2021, al *budget* 2020, al *budget* triennale 2021 - 2023 e al *budget* triennale 2020 - 2022

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale
- le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- per quanto riguarda l'assetto organizzativo la Fondazione, dopo aver completato l'organigramma con l'inserimento di dirigenti e quadri nelle principali funzioni apicali, sta procedendo al completamento delle procedure interne, anche in funzione ex D. Lgs. n. 231/01
- la Fondazione sta completando l'implementazione del sistema IT in tutte le principali funzioni
- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Premessa in ordine al bilancio 2020.

In merito al progetto di bilancio 2020 si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare
- ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere. Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni ed i fondi accantonati risultano capienti.

I controlli del Collegio Sindacale si sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio Sindacale da atto che:

2020

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte
- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011

Il bilancio consuntivo 2020 della Fondazione Enpaia e della Gestione Speciale.

Il Collegio ha preso in esame il bilancio 2020 al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, comprensivo anche del bilancio 2020 della gestione speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali".

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	555	104
Immobilizzazioni materiali	364.105	368.460
Immobilizzazioni finanziarie	1.446.690	1.265.533
Totale immobilizzazioni	1.811.350	1.634.097
Attivo circolante		
Crediti	63.789	56.455
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.000	53.000
Disponibilità liquide	101.136	251.374
Totale attivo circolante	214.925	360.829
Ratei e risconti attivi	3.839	7.296
Totale attivo	2.030.115	2.022.222
Patrimonio Netto		
Riserve	137.036	122.127
Risultato di esercizio	17.614	14.909

Totale patrimonio netto	154.650	137.036
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	995.821	996.029
TFR	2.836	2.855
Debiti		
Debiti verso fornitori	6.630	5.826
Debiti tributari	3.695	3.095
Debiti verso istituti di previdenza	1.045	976
Altri debiti	865.429	856.398
Totale debiti	876.799	866.295
Ratei e risconti passivi	7	7
Totale passivo	2.030.115	2.022.222

L'esercizio 2020 si chiude con un utile di €/K 17.614 derivante dalle seguenti voci di stato

Descrizione	Consuntivo 2020	Preconsuntivo 2020	Previsionale 2020	Consuntivo 2019
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi	166.261	160.627	169.672	168.016
Altri ricavi e proventi	32.148	32.498	40.291	29.774
Totale valore della produzione	198.409	193.125	209.963	197.791
Costi per materie prime e di consumo	68	100	150	139
Costi per servizi	131.428	134.395	129.697	124.283
Costi per il personale	11.490	12.509	11.648	9.713
Ammortamenti e svalutazioni	4.522	576	769	3.121
Accantonamenti fondi di previdenza e rischi	78.704	61.298	75.811	72.464
Oneri diversi di gestione	19.266	17.631	12.224	12.430
Totale costi della produzione	245.481	226.509	230.299	222.152
Differenza tra valore e costi della produzione	(47.072)	(33.384)	(20.336)	24.361
Proventi da partecipazione	9.251	9.121	8.550	10.512
Altri proventi finanziari	62.735	52.895	37.049	35.392
Interessi ed oneri finanziari	(1.424)	(7.140)	(338)	(723)
Svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	23.489	21.492	24.926	20.819

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Imposte dell'esercizio correnti ed anticipate	(5.875)	(6.133)	(5.938)	(5.910)
Utile (perdita) dell'esercizio	17.614	15.359	18.988	14.909

patrimoniale esposte in via sintetica (in €/K):

Le voci di conto economico del bilancio 2020 comparate con il preconsuntivo dell'esercizio 2020, il preventivo dell'esercizio 2020 ed il consuntivo 2019 sono le seguenti (in €/K):

Si forniscono ulteriori dettagli relativi ad alcune voci di conto economico e stato patrimoniale.

A - Valore della Produzione

Proventi e contributi.

I "Proventi e contributi" dell'esercizio 2020 inseriti nel Valore della Produzione ammontano ad €/K 166.261; il dettaglio è il seguente (in €/K) – (dati da tabelle pagina 24 e pagina 128):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Fondo per il Tfr	70.512	71.152
Fondo di previdenza	53.720	54.486
Assicurazioni infortuni	14.957	15.192
Addizionale	5.560	5.626
Contributi gestione speciale dipendenti consorziali	21.511	21.561
Totale proventi e contributi (tabella pagina 147)	166.261	168.016
<i>Riconciliazione con tabella pagina 24</i>		
Contributi gestione speciale dipendenti consorziali	(21.511)	(21.561)
Sanzioni interessi e rettifiche	465	508
Totale accertato	145.216	146.963

Il calcolo è stato effettuato sulla base di un numero di iscritti alla gestione ordinaria al 31/12/2020 di 38.698 iscritti, mentre per la gestione speciale dei dipendenti consorziali di 7.077 iscritti.

Altri ricavi.

La voce "Altri ricavi" di €/K 32.148 è così composta (in €/K) - (dati da tabelle pagina 148):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Canoni di locazione immobili istituzionali	13.214	14.427
Canoni di locazione immobili commerciali	9.922	10.048
Ricavi diversi	9.011	5.300
Totale altri ricavi	32.148	29.774

La voce in esame è composta per la quasi totalità da proventi derivanti dalla gestione immobiliare, precisando che l'Ente non procede all'ammortamento degli immobili.

* * * * *

B - Costi della Produzione

Il dettaglio della voce "Costi per servizi" di €/K 131.428 è il seguente (in €/K) - (dati da tabelle pagine 131 - 132):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Prestazioni istituzionali	125.334	118.602
<i>di cui</i>		
<i>Tfr dipendenti consorziali</i>	<i>28.049</i>	<i>20.267</i>
<i>Pensioni dipendenti consorziali</i>	<i>4.311</i>	<i>4.401</i>
<i>Accantonamento Tfr impiegati agricoli</i>	<i>92.974</i>	<i>93.934</i>
Servizi diversi	6.094	5.681
Totale costi per servizi	131.428	124.283

Il dettaglio della voce "Accantonamenti ai fondi" di €/K 78.704 è il seguente (in €/K) - (dati pagina 92):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Acc.to fondo prev. impiegati agricoli	67.752	68.230
Acc.to riserva gestione assicurazione infort.	2.600	3.150
Acc.to fondo di quiescenza dipendenti cons.	-	845
Acc.to fondo rischi investimenti	8.137	-
Acc.to fondo previdenza personale Enpaia	215	240
Totale accantonamenti	78.704	72.464

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" di €/K 19.267 è il seguente (in €/K) - (dati tabella pagina 137):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Oneri per gestione immobili a reddito	3.864	4.977
Oneri tributari	15.062	7.358
Altri oneri di gestione	341	96
Totale oneri diversi di gestione	19.267	12.431

* * * * *

Analisi delle attività della Fondazione e della Gestione Speciale: gestione caratteristica, gestione immobiliare, gestione finanziaria e spese di funzionamento.

Attività caratteristica: costi per prestazioni istituzionali e accantonamenti.

I “Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi” del bilancio 2020 di €/K 166.261 sono così composti (in €/K) – (dati tabella pagina 147):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione ordinaria	144.750	146.455
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione speciale consorzi	21.511	21.561
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.261	168.016

L'andamento della gestione previdenziale ordinaria del bilancio 2020 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione ordinaria (tabella precedente)	144.750	146.455
Accantonamento al fondo di previdenza degli impiegati agricoli (pagina 38)	(67.752)	(68.230)
Accantonamento al fondo Tfr degli impiegati agricoli (tabella pagina 33)	(92.973)	(93.934)
Accantonamento al fondo di riserva gestione assicurazione infortuni (pagina 40)	(2.600)	(3.150)
Saldo gestione previdenziale ordinaria	(18.575)	(18.859)

L'andamento della gestione previdenziale della Gestione Speciale del bilancio 2020 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione speciale consorzi	21.511	21.561
Accantonamento al fondo Tfr dei dipendenti consorziali	(28.049)	(20.267)
Pensioni dipendenti consorziali	(4.310)	(4.400)
Accantonamento al fondo di quiescenza dipendenti consorziali	-	(845)
Saldo gestione previdenziale dipendenti consorziali	(10.848)	(3.951)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

L'andamento complessivo della gestione previdenziale del bilancio 2020 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Saldo gestione previdenziale ordinaria	(18.575)	(18.859)
Saldo gestione previdenziale dipendenti consorziali	(10.848)	(3.051)
Totale saldo gestione previdenziale	(29.423)	(22.810)
Svalutazione crediti (pagina 157)	(3.000)	(2.000)
Totale saldo gestione previdenziale netto svalutazione crediti	(32.423)	(24.810)

In ordine alla gestione previdenziale, si ricorda che nel passivo permangono iscritti il "Fondo Rischi Prescritti ex Tfr Gestione "Ordinaria" di €/K 1.775 ed il "Fondo Rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria" di €/K 23.971 (pagine 143 e 144), così per complessivi €/K 25.746. Si tratta di fondi costituiti nel 2019 a fronte di prestazioni già prescritte non richieste dai previdenti. Nel 2020 i fondi sono stati utilizzati per €/K 193 per il pagamento di somme a previdenti che hanno dimostrato di aver interrotto la prescrizione del loro credito, chiedendo quindi il pagamento di quanto loro dovuto.

* * * * *

La gestione immobiliare.

Di seguito si propone l'analisi della gestione del patrimonio immobiliare nell'esercizio 2020 (in €/K)
- (aggregazione dati tabelle pagine 68 - 69 - 70):

Gestione immobiliare	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Proventi della gestione immobiliare	20.701	20.851
Plusvalenze	2.477	3.623
Oneri della gestione immobiliare	(3.716)	(4.253)
Costi diretti e vari	(2.948)	(2.593)
Imposte dirette ed indirette gestione immobiliare	(9.693)	(9.828)
Svalutazione crediti	(1.000)	(800)
Saldo gestione immobiliare	5.822	7.000
Plusvalenze	(3.716)	(3.623)
Saldo gestione immobiliare netto plusvalenze	2.106	3.377
<i>Dati a pagina 76</i>		
Valore immobili (dato contabile)	349.795	354.936
Valore immobile sede (dato contabile)	13.655	12.968
Totale patrimonio immobiliare contabile	363.451	367.906
Valore di mercato	595.777	624.909

Rendimento immobiliare con plusvalenze su valore contabile	1,6%	1,9%
Rendimento immobiliare netto plusvalenze su valore contabile	0,6%	0,9%
Rendimento immobiliare netto plusvalenze su valore di mercato	0,3%	0,5%

Si segnala che la Fondazione ha accantonato anche un fondo generico per "rischi investimenti", mobiliari ed immobiliari, di complessivi €/K 8.137, senza una specifica suddivisione. Si rinvia prosieguo della trattazione.

Crediti in contenzioso della gestione ordinaria, della gestione speciale e della gestione immobiliare.

Nel bilancio in esame si rileva che i crediti ammontano a complessivi €/K 63.790, (in €/K) - (dati pagine 116 - 119):

Descrizione	Consuntivo	
	2020	2019
Contributi (Enpaia e Gestione Speciale)	87.024	79.810
Canoni di locazione	18.612	14.957
Totale crediti per contributi e locazioni	105.636	94.767
Fondo svalutazione crediti	(43.974)	(41.368)
Totale crediti per contributi e locazioni (netto fondo s.c.)	61.662	53.398
Altri crediti	1.924	2.145
Crediti tributari	204	911
Totale crediti	63.790	56.454

Si evidenzia che:

- i crediti per contributi si incrementano rispetto al 2019 di €/K 7.214: come indicato alla pagina 29 si tratta di un fenomeno riferibile alle misure di sostegno agli iscritti adottate dall'Ente
- dalle tabelle esposte nella Relazione sulla Gestione i crediti oltre i 5 (cinque) anni per contributi ammontano a circa €/ml 28,2 per la Fondazione (€/ml 26,2 nel 2019) ed a circa €/ml 0,9 per la Gestione Speciale (€/ml 0,9 nel 2019), mentre quelli per canoni di locazione ammontano a circa €/ml 8,4 (€/ml 7 nel 2019)
- i crediti gestiti dall'Ufficio Affari Legali sono di fatto invariati, atteso che la riduzione di circa €/ml 1,6 (pagina 135) è riconducibile per €/ml 1 alla cancellazione di crediti con riduzione del fondo di svalutazione. Il recupero dei crediti pregressi è stato di circa €/ml 3, contro €/ml 3,8 nel 2019, ma questo dato deve comunque essere letto nel contesto emergenziale che ha inevitabilmente

2020

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

rallentato tutte le attività giudiziali e stragiudiziali di recupero

- i crediti verso inquilini sono aumentati in modo sensibile, anche in questo caso come conseguenza delle misure emergenziali adottate a norma di legge o volontariamente dall'Ente a seguito della pandemia; i crediti in sofferenza di natura immobiliare sono pari a circa €/ml 14,5

La gestione finanziaria.

Di seguito si propone l'analisi della gestione del patrimonio mobiliare nell'esercizio 2020 (in €/K) - (dati pagine 73), precisando che sulla base delle analisi degli esercizi precedenti per il calcolo del rendimento viene utilizzato il "Patrimonio Mobiliare Medio", ragionevolmente in linea con il valore di mercato:

Gestione finanziaria	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Proventi finanziari (con plusvalenze)	70.535	45.181
Svalutazione circolante	-	-
Costi diretti e vari	(829)	(595)
Imposte	(11.403)	(3.357)
Saldo gestione finanziaria	58.302	41.228
Plusvalenze	(41.209)	(11.176)
Svalutazione circolante	-	-
Saldo gestione finanziaria netto plus e svalutazioni	17.093	30.052
Immobilizzazioni finanziarie	1.446.690	1.265.532
Attivo circolante finanziario	50.000	53.000
Disponibilità liquide	101.110	251.374
Totale patrimonio mobiliare contabile (senza ratei)	1.597.800	1.569.906
Patrimonio mobiliare medio (di mercato nel 2019)	1.589.160	1.650.996
Rendimento finanziario con plusvalenze su valori medi (mercato 2019)	3,67%	2,50%
Rendimento finanziario netto plus su valori medi (mercato 2019)	1,07%	1,82%

Il rendiconto finanziario (pagina 109) illustra nel dettaglio le fonti e gli impieghi della liquidità. Si segnala che la Fondazione ha accantonato anche un fondo generico per “rischi investimenti”, mobiliari ed immobiliari, di complessivi €/K 8.137, senza una specifica suddivisione. Si rinvia al paragrafo successivo, ma a completamento di questa analisi si evidenzia che questo accantonamento è iscritto nel “Fondo Rischi Investimenti” (pagina 124), utilizzato nel 2020 per €/K 9.954 a fronte di minusvalenze realizzate a seguito della vendita di titoli.

* * * * *

Il rendimento complessivo della gestione mobiliare ed immobiliare.

Di seguito si propone un prospetto riassuntivo del rendimento complessivo della gestione mobiliare ed immobiliare (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2020
Patrimonio mobiliare a valori medi	1.589.160
Patrimonio immobiliare a valori di mercato	595.777
Totale patrimonio a valori medi (mobiliare) e di mercato (immobiliare)	2.184.937
A) Rendimento con plusvalenze	
Rendimento gestione mobiliare a valori medi con plusvalenze	58.302
Rendimento gestione immobiliare a valori di mercato con plusvalenze	5.822
Accantonamento al fondo rischi generico sugli investimenti	(8.137)
Totale rendimento patrimonio con plusvalenze	55.987
Totale rendimento patrimonio con plusvalenze	2,56%
B) Rendimento senza plusvalenze	
Rendimento gestione mobiliare a valori medi senza plusvalenze	17.093
Rendimento gestione immobiliare a valori di mercato senza plusvalenze	2.106
Accantonamento al fondo rischi generico sugli investimenti	(8.137)
Totale rendimento patrimonio senza plusvalenze	11.062
Totale rendimento patrimonio senza plusvalenze	0,53%

Si precisa che è stato inserito l'accantonamento generico a fronte di rischi di investimento di €/K 8.137 (pagina 142), riferendolo pertanto sia alla componente mobiliare, che a quella immobiliare.

* * * * *

2020

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Spese di funzionamento.

Le spese di funzionamento della Fondazione e della Gestione Speciale sono le seguenti (in €/K) :

Spese di funzionamento	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Materie prime sussidiarie e di consumo	68	139
Servizi diversi	6.094	5.681
Costi per il personale	11.490	9.713
Oneri diversi di gestione	19.267	12.430
Imposte dell'esercizio	5.875	5.910
Totale	42.794	33.873
Costi già imputati alla gestione finanziaria	(12.232)	(3.952)
Costi già imputati alla gestione immobiliare (netto svalutaz. crediti)	(16.337)	(16.674)
Totale spese di funzionamento	14.225	13.247

Conclusioni.

Di seguito si propone un'analisi mediante riclassificazione del conto economico della Fondazione e della Gestione Speciale (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo
	2020	2019
Saldo gestione previdenziale (Fondazione e Gestione Speciale)	(32.423)	(24.810)
Saldo gestione finanziaria (netto plusvalenze)	17.093	30.052
Saldo gestione immobiliare (netto plusvalenze)	2.106	3.377
Risultato delle gestioni della Fondazione e Gestione Speciale	(13.224)	8.619
Altri ricavi e proventi (netto rilascio fondi rischi ed oneri)	9.011	2.502
Spese di funzionamento (netto costi già imputati alle gestioni)	(14.225)	(13.247)
Altri accantonamenti	(8.352)	(240)
Risultato netto ammortamenti	(26.790)	(2.366)
Ammortamenti dell'esercizio	(521)	(322)
Risultato ante plusvalenze e rilascio fondi	(27.311)	(2.688)
Plusvalenze dell'esercizio	44.925	14.799
Rilascio fondi rischi ed oneri	-	2.798
Risultato di esercizio	17.614	14.909

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

La Fondazione ha avviato un progressivo efficientamento in termini quali / quantitativi della gestione del proprio patrimonio, sia mobiliare, che immobiliare, al fine di aumentare i rendimenti che, anche nel 2020, sono stati sensibilmente influenzati dalle plusvalenze derivanti dalle cessioni di *asset*.

Le plusvalenze realizzate sul patrimonio immobiliare sono per natura straordinarie in relazione all'attività dell'Ente, mentre le plusvalenze sul patrimonio mobiliare sono certamente fisiologiche nella gestione attiva di un portafoglio, ma non sempre hanno carattere ordinario. Per quanto di seguito rilevato, ai fini di una corretta pianificazione finanziaria, è necessario comprendere la ripetibilità e la rotatività nel corso dei prossimi anni delle plusvalenze mobiliari se il rendimento ordinario del patrimonio (complessivo) non si incrementerà in modo sensibile.

L'avvio di questo percorso di efficientamento, la straordinarietà dell'esercizio appena concluso e di quello in corso, consigliano un ancora più attento monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, atteso il costante *deficit* della gestione previdenziale.

Se superata la fase emergenziale, che comunque ha avuto un impatto modesto sui contributi accertati (-1,2%) e completato l'efficientamento della gestione del patrimonio, il rendimento al netto delle plusvalenze non dovesse migliorare in modo sensibile, l'Ente dovrà verificare con attenzione la possibilità di ottenere plusvalenze (mobiliari) con verificabile continuità e nel caso non sia possibile effettuare tale pianificazione con ragionevole certezza aprire una riflessione sulla necessità di adottare adeguate azioni in merito all'attività previdenziale, in quanto il perdurare di un disequilibrio economico (ordinario) coperto con elementi reddituali di natura straordinaria potrebbe tradursi nel medio - lungo periodo in un disequilibrio finanziario.

Tale disequilibrio finanziario è già presente a livello di gestione ordinaria (pagina 31), atteso che il saldo della gestione previdenziale è negativo per - €/ml 14 (- €/K 6 nel 2019 senza emergenza pandemica).

Si invita ad assumere prudenti valutazioni in sede di redazione del nuovo bilancio tecnico per quanto concerne i rendimenti attesi del patrimonio investito, considerando anche i disallineamenti già presenti con l'attuale bilancio tecnico.

Sempre in ordine alla gestione previdenziale, si ricorda che nel passivo permangono iscritti il "Fondo Rischi Prescritti ex Tfr Gestione "Ordinaria" di €/K 1.775 ed il "Fondo Rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria" di €/K 23.971, così per complessivi €/K 25.746: si invita l'Ente ad adottare ogni iniziativa possibile affinché le somme in oggetto possano essere erogate ai beneficiari se ed in quanto possibile.

Il Collegio rileva che l'Ente ha completato tutti gli investimenti, anche in risorse umane, al fine di dotarsi di un adeguato assetto organizzativo e delle necessarie figure apicali: per tale motivo i costi di funzionamento dovranno necessariamente stabilizzarsi nel corso dei prossimi esercizi.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, il Collegio, pur rilevando una sempre maggiore attenzione alla gestione ed al recupero dei crediti, rileva che essi permangono di importo elevato. Con particolare riferimento ai crediti verso inquilini, si invita a verificarne l'effettiva recuperabilità.

Infine, atteso il risultato negativo della Gestione Separata del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", preso atto delle motivazioni, il Collegio invita ad effettuare le conseguenti e necessarie analisi in sede di predisposizione del prossimo bilancio tecnico.

* * * * *

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a sua conoscenza, il Collegio Sindacale all'unanimità, richiamate le osservazioni *infra* proposte, esprime parere

FAVOREVOLE

al progetto di bilancio dell'esercizio 2020 della Fondazione Enpaia e della Gestione Speciale e relativi documenti accompagnatori così come redatti, non sussistendo ragioni ostantive all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 26 aprile 2021

p. (Il Collegio Sindacale)

dott. Alessandro Servadei





fondazione
enpaia

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art 2, comma3, del D.Lgsn. 509/94, come richiamato dall'art 6
comma7 del D. Lgs. n.103 del 10 febbraio 1996

2020

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ INDIPENDENTE



Fondazione E.N.P.A.I.A.
Ente Nazionale di Previdenza per gli
addetti e per gli impiegati in agricoltura

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come richiamato
dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Amministrazione
Della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in
Agricoltura

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2020 e dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

- La Fondazione ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura non si estende a tali dati.
- La Fondazione ha costituito due gestioni previdenziali separate per la previdenza obbligatoria degli Agrotecnici e dei Periti Agrari ed ha redatto per ciascuna di dette gestioni un bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020, che sono stati da noi revisionati e per gli stessi abbiamo emesso le nostre relazioni di revisione in data 21 aprile 2021, a cui rimandiamo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di Iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.


Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 21 Aprile 2021

EY S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



fondazione
enpaia

*Ente Nazionale di Previdenza
per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura*

enpaia.it

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura

Il Collegio dei Sindaci

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia

Sede legale a Roma, viale Beethoven 48

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale della Fondazione Enpaia

DATO ATTO che

- ai sensi del combinato disposto del Titolo IV e del Titolo V, Capo I, delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo
- ai sensi del DM 27/03/2013, della Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015, all'art. 47 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" ed in ossequio all'attuale normativa civilistica (art. 2425 *ter* c.c.) al bilancio di esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato DM e sono altresì allegati ai sensi dell'art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012
- ai sensi dell'art. 45 dello statuto e dell'art. 2429, comma 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.
- ai sensi dell'art. 8 del DM 27/03/2013 il Collegio Sindacale deve attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio l'adempimento di quanto previsto agli artt. 5, 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini cassa
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e dell'art. 46 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale
- ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 la Fondazione deve verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico



- ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere

RILEVA

- che in data 15/04/2021 la tecnostruttura ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:
 - il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
 - la relazione sulla gestione
 - il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa
 - il rapporto sui risultati del bilancio
- che la società di revisione EY ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 21/04/2021
- che nel periodo intercorso dalla consegna del progetto di bilancio 2020 sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Fondazione
- che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013.

* * * * *

Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del *budget* 2020 e con il bilancio tecnico al 31/12/2017.

Il bilancio dell'esercizio 2020 si chiude con utile di €/K 17.614

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni per poter comparare il bilancio consuntivo 2020 con (i) il *budget* 2020 ed (ii) il bilancio tecnico.

Dai citati prospetti di evince che:

- il risultato del bilancio consuntivo 2020 di €/K 17.614 si discosta di + €/K 2.705 rispetto al risultato del bilancio consuntivo 2019 e di - €/K 1.374 rispetto al risultato del *budget* 2020.
- il bilancio consuntivo 2020 per quanto attiene al Fondo di Trattamento di Fine Rapporto si discosta negativamente per - €/K 3.683 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico. Nella relazione sulla gestione si forniscono chiarimenti rispetto alla differenza negativa. Si evidenzia che sia il bilancio tecnico, che il bilancio consuntivo portano un saldo negativo del Fondo per Trattamento di Fine Rapporto
- il bilancio consuntivo 2020 per quanto attiene al Fondo di Previdenza si discosta positivamente per circa €/K 15.100 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico, a seguito minori prestazioni erogate

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

- il bilancio della Gestione Speciale del “Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali” chiude con un risultato negativo di €/K 6.505 con un rilascio di pari importo della riserva tecnica.



Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale:

- a) si è riunito per le verifiche periodiche (anche oltre le trimestrali di legge) e per la redazione di specifiche relazioni ad esso richieste
- b) ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate e delle varie Commissioni della Fondazione
- c) ha interloquito con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale in merito all'andamento della Fondazione ed alle principali attività in corso di svolgimento
- d) ha incontrato il *partner* della società di revisione EY
- e) ha svolto le attività di propria competenza in merito al *budget* 2021, al *budget* 2020, al *budget* triennale 2021 – 2023 e al *budget* triennale 2020 – 2022

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale
- le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- per quanto riguarda l'assetto organizzativo la Fondazione, dopo aver completato l'organigramma con l'inserimento di dirigenti e quadri nelle principali funzioni apicali, sta procedendo al completamento delle procedure interne, anche in funzione ex D. Lgs. n. 231/01
- la Fondazione sta completando l'implementazione del sistema IT in tutte le principali funzioni
- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.



RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

Premessa in ordine al bilancio 2020.

In merito al progetto di bilancio 2020 si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare
- ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere. Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni ed i fondi accantonati risultano capienti.

I controlli del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio Sindacale da atto che:

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte
- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011

* * * * *

Il bilancio consuntivo 2020 della Fondazione Enpaia e della Gestione Speciale.

Il Collegio ha preso in esame il bilancio 2020 al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, comprensivo anche del bilancio 2020 della gestione speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali".



L'esercizio 2020 si chiude con un utile di €/K 17.614 derivante dalle seguenti voci di stato patrimoniale esposte in via sintetica (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	555	104
Immobilizzazioni materiali	364.105	368.460
Immobilizzazioni finanziarie	1.446.690	1.265.533
Totale immobilizzazioni	1.811.350	1.634.097
Attivo circolante		
Crediti	63.789	56.455
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.000	53.000
Disponibilità liquide	101.136	251.374
Totale attivo circolante	214.925	360.829
Ratei e risconti attivi	3.839	7.296
Totale attivo	2.030.115	2.022.222
Patrimonio Netto		
Riserve	137.036	122.127
Risultato di esercizio	17.614	14.909
Totale patrimonio netto	154.650	137.036
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	995.821	996.029
TFR	2.836	2.855
Debiti		
Debiti verso fornitori	6.630	5.826
Debiti tributari	3.695	3.095
Debiti verso istituti di previdenza	1.045	976
Altri debiti	865.429	856.398
Totale debiti	876.799	866.295
Ratei e risconti passivi	7	7
Totale passivo	2.030.115	2.022.222

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Le voci di conto economico del bilancio 2020 comparate con il preconsuntivo dell'esercizio 2020 preventivo dell'esercizio 2020 ed il consuntivo 2019 sono le seguenti (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2020	Preconsuntivo 2020	Previsionale 2020	Consuntivo 2019
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi	166.261	160.627	169.672	168.016
Altri ricavi e proventi	32.148	32.498	40.291	29.774
Totale valore della produzione	198.409	193.125	209.963	197.791
Costi per materie prime e di consumo	68	100	150	139
Costi per servizi	131.428	134.395	129.697	124.283
Costi per il personale	11.490	12.509	11.648	9.713
Ammortamenti e svalutazioni	4.522	576	769	3.121
Accantonamenti fondi di previdenza e rischi	78.704	61.298	75.811	72.464
Oneri diversi di gestione	19.266	17.631	12.224	12.430
Totale costi della produzione	245.481	226.509	230.299	222.152
Differenza tra valore e costi della produzione	(47.072)	(33.384)	(20.336)	24.361
Proventi da partecipazione	9.251	9.121	8.550	10.512
Altri proventi finanziari	62.735	52.895	37.049	35.392
Interessi ed oneri finanziari	(1.424)	(7.140)	(338)	(723)
Svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	23.489	21.492	24.926	20.819
Imposte dell'esercizio correnti ed anticipate	(5.875)	(6.133)	(5.938)	(5.910)
Utile (perdita) dell'esercizio	17.614	15.359	18.988	14.909

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Si forniscono ulteriori dettagli relativi ad alcune voci di conto economico e stato patrimoniale.

A - Valore della Produzione

Proventi e contributi.

I “Proventi e contributi” dell’esercizio 2020 inseriti nel Valore della Produzione ammontano ad €/K 166.261; il dettaglio è il seguente (in €/K) – (dati da tabelle pagina 24 e pagina 147):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Fondo per il Tfr	70.512	71.152
Fondo di previdenza	53.720	54.486
Assicurazioni infortuni	14.957	15.192
Addizionale	5.560	5.626
Contributi gestione speciale dipendenti consorziali	21.511	21.561
Totale proventi e contributi (tabella pagina 147)	166.261	168.016
<i>Riconciliazione con tabella pagina 24</i>		
Contributi gestione speciale dipendenti consorziali	(21.511)	(21.561)
Sanzioni interessi e rettifiche	465	508
Totale accertato	145.216	146.963

Il calcolo è stato effettuato sulla base di un numero di iscritti alla gestione ordinaria al 31/12/2020 di 38.698 iscritti, mentre per la gestione speciale dei dipendenti consorziali di 7.077 iscritti.

Altri ricavi.

La voce “Altri ricavi” di €/K 32.148 è così composta (in €/K) – (dati da tabelle pagina 148):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Canoni di locazione immobili istituzionali	13.214	14.427
Canoni di locazione immobili commerciali	9.922	10.048
Ricavi diversi	9.011	5.300
Totale altri ricavi	32.148	29.774

La voce in esame è composta per la quasi totalità da proventi derivanti dalla gestione immobiliare, precisando che l’Ente non procede all’ammortamento degli immobili.

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



* * * * *

B - Costi della Produzione

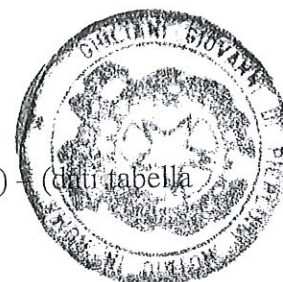
Il dettaglio della voce “Costi per servizi” di €/K 131.428 è il seguente (in €/K) – (dati da tabelle pagine 151 - 152):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Prestazioni istituzionali	125.334	118.602
<i>di cui</i>		
<i>Tfr dipendenti consorziali</i>	28.049	20.267
<i>Pensioni dipendenti consorziali</i>	4.311	4.401
<i>Accantonamento Tfr impiegati agricoli</i>	92.974	93.934
Servizi diversi	6.094	5.681
Totale costi per servizi	131.428	124.283

Il dettaglio della voce “Accantonamenti ai fondi” di €/K 78.704 è il seguente (in €/K) – (dati pagina 107):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Acc.to fondo prev. impiegati agricoli	67.752	68.230
Acc.to riserva gestione assicurazione infort.	2.600	3.150
Acc.to fondo di quiescenza dipendenti cons.	-	845
Acc.to fondo rischi investimenti	8.137	-
Acc.to fondo previdenza personale Enpaia	215	240
Totale accantonamenti	78.704	72.464

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” di €/K 19.267 è il seguente (in €/K) – (dati tabella pagina 159):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Oneri per gestione immobili a reddito	3.864	4.977
Oneri tributari	15.062	7.358
Altri oneri di gestione	341	96
Totale oneri diversi di gestione	19.267	12.431

* * * * *

Analisi delle attività della Fondazione e della Gestione Speciale: gestione caratteristica, gestione immobiliare, gestione finanziaria e spese di funzionamento.

Attività caratteristica: costi per prestazioni istituzionali e accantonamenti.

I “Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi” del bilancio 2020 di €/K 166.261 sono così composti (in €/K) – (dati tabella pagina 147):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione ordinaria	144.750	146.455
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione speciale consorzi	21.511	21.561
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.261	168.016

L’andamento della gestione previdenziale ordinaria del bilancio 2020 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/K):

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Descrizione	Consuntivo	
	2020	2019
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione ordinaria (tabella precedente)	144.750	146.455
Accantonamento al fondo di previdenza degli impiegati agricoli (pagina 38)	(67.752)	(68.230)
Accantonamento al fondo Tfr degli impiegati agricoli (tabella pagina 33)	(92.973)	(93.934)
Accantonamento al fondo di riserva gestione assicurazione infortuni (pagina 40)	(2.600)	(3.150)
Saldo gestione previdenziale ordinaria	(18.575)	(18.859)

L'andamento della gestione previdenziale della Gestione Speciale del bilancio 2020 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	
	2020	2019
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione speciale consorzi	21.511	21.561
Accantonamento al fondo Tfr dei dipendenti consorziali	(28.049)	(20.267)
Pensioni dipendenti consorziali	(4.310)	(4.400)
Accantonamento al fondo di quiescenza dipendenti consorziali	-	(845)
Saldo gestione previdenziale dipendenti consorziali	(10.848)	(3.951)

L'andamento complessivo della gestione previdenziale del bilancio 2020 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	
	2020	2019
Saldo gestione previdenziale ordinaria	(18.575)	(18.859)
Saldo gestione previdenziale dipendenti consorziali	(10.848)	(3.051)
Totale saldo gestione previdenziale	(29.423)	(22.810)
Svalutazione crediti (pagina 157)	(3.000)	(2.000)
Totale saldo gestione previdenziale netto svalutazione crediti	(32.423)	(24.810)

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



In ordine alla gestione previdenziale, si ricorda che nel passivo permangono iscritti il "Fondo Rischio Prescritti ex Tfr Gestione "Ordinaria" di €/K 1.775 ed il "Fondo Rischio prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria" di €/K 23.971 (pagine 143 e 144), così per complessivi €/K 25.746. Si tratta di fondi costituiti nel 2019 a fronte di prestazioni già prescritte non richieste dai previdenti. Nel 2020 i fondi sono stati utilizzati per €/K 193, stornando gli importi più risalenti nel tempo. A

* * * * *

La gestione immobiliare.

Di seguito si propone l'analisi della gestione del patrimonio immobiliare nell'esercizio 2020 (in €/K)
 - (aggregazione dati tabelle pagine 79 - 81 - 82):

Gestione immobiliare	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Proventi della gestione immobiliare	20.701	20.851
Plusvalenze	2.477	3.623
Oneri della gestione immobiliare	(3.716)	(4.253)
Costi diretti e vari	(2.948)	(2.593)
Imposte dirette ed indirette gestione immobiliare	(9.693)	(9.828)
Svalutazione crediti	(1.000)	(800)
Saldo gestione immobiliare	5.822	7.000
Plusvalenze	(3.716)	(3.623)
Saldo gestione immobiliare netto plusvalenze	2.106	3.377
<i>Dati a pagina 76</i>		
Valore immobili (dato contabile)	349.795	354.936
Valore immobile sede (dato contabile)	13.655	12.968
Totale patrimonio immobiliare contabile	363.451	367.906
Valore di mercato	595.777	624.909
Rendimento immobiliare con plusvalenze su valore contabile	1,6%	1,9%
Rendimento immobiliare netto plusvalenze su valore contabile	0,6%	0,9%
Rendimento immobiliare netto plusvalenze su valore di mercato	0,3%	0,5%

[1] Nel 2020 i fondi sono stati utilizzati per €/K 193 per il pagamento di somme a previdenti che hanno diritto di aver incassato la prescrizione del loro credito, chiedendo quindi il pagamento di quanto loro dovuto 28/4/2021

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Si segnala che la Fondazione ha accantonato anche un fondo generico per "rischi investimenti mobiliari ed immobiliari, di complessivi €/K 8.137, senza una specifica suddivisione. Si rinvia al prosieguo della trattazione.

* * * * *

Crediti in contenzioso della gestione ordinaria, della gestione speciale e della gestione immobiliare.

Nel bilancio in esame si rileva che i crediti ammontano a complessivi €/K 63.790, (in €/K) – (dati pagine 133 - 136):

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Contributi (Enpaia e Gestione Speciale)	87.024	79.810
Canoni di locazione	18.612	14.957
Totale crediti per contributi e locazioni	105.636	94.767
Fondo svalutazione crediti	(43.974)	(41.368)
Totale crediti per contributi e locazioni (netto fondo s.c.)	61.662	53.398
Altri crediti	1.924	2.145
Crediti tributari	204	911
Totale crediti	63.790	56.454

Si evidenzia che:

- i crediti per contributi si incrementano rispetto al 2019 di €/K 7.214: come indicato alla pagina 29 si tratta di un fenomeno riferibile alle misure di sostegno agli iscritti adottate dall'Ente
- dalle tabelle esposte nella Relazione sulla Gestione i crediti oltre i 5 (cinque) anni per contributi ammontano a circa €/ml 28,2 per la Fondazione (€/ml 26,2 nel 2019) ed a circa €/ml 0,9 per la Gestione Speciale (€/ml 0,9 nel 2019), mentre quelli per canoni di locazione ammontano a circa €/ml 8,4 (€/ml 7 nel 2019)
- i crediti gestiti dall'Ufficio Affari Legali sono di fatto invariati, atteso che la riduzione di circa €/ml 1,6 (pagina 135) è riconducibile per €/ml 1 alla cancellazione di crediti con riduzione del fondo di svalutazione. Il recupero dei crediti pregressi è stato di circa €/ml 3, contro €/ml 3,8 nel 2019, ma questo dato deve comunque essere letto nel contesto emergenziale che ha inevitabilmente rallentato tutte le attività giudiziali e stragiudiziali di recupero

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



- i crediti verso inquilini sono aumentati in modo sensibile, anche in questo caso come conseguenza delle misure emergenziali adottate a norma di legge o volontariamente, dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, a seguito della pandemia; i crediti in sofferenza di natura immobiliare sono pari a circa € 400.143,50.

* * * * *

La gestione finanziaria.

Di seguito si propone l'analisi della gestione del patrimonio mobiliare nell'esercizio 2020 (in €/K) – (dati pagine 73), precisando che sulla base delle analisi degli esercizi precedenti per il calcolo del rendimento viene utilizzato il “Patrimonio Mobiliare Medio”, ragionevolmente in linea con il valore di mercato:

Gestione finanziaria	Consuntivo	Consuntivo
	2020	2019
Proventi finanziari (con plusvalenze)	70.535	45.181
Svalutazione circolante	-	-
Costi diretti e vari	(829)	(595)
Imposte	(11.403)	(3.357)
Saldo gestione finanziaria	58.302	41.228
Plusvalenze	(41.209)	(11.176)
Svalutazione circolante	-	-
Saldo gestione finanziaria netto plus e svalutazioni	17.093	30.052
Immobilizzazioni finanziarie	1.446.690	1.265.532
Attivo circolante finanziario	50.000	53.000
Disponibilità liquide	101.110	251.374
Totale patrimonio mobiliare contabile (senza ratei)	1.597.8000	1.569.906
Patrimonio mobiliare medio (di mercato nel 2019)	1.589.160	1.650.996
Rendimento finanziario con plusvalenze su valori medi (mercato 2019)	3,67%	2,50%
Rendimento finanziario netto plus su valori medi (mercato 2019)	1,07%	1,82%

Il rendiconto finanziario (pagina 109) illustra nel dettaglio le fonti e gli impieghi della liquidità.

Si segnala che la Fondazione ha accantonato anche un fondo generico per “rischi investimenti”, mobiliari ed immobiliari, di complessivi €/K 8.137, senza una specifica suddivisione. Si rinvia al paragrafo successivo, ma a completamento di questa analisi si evidenzia che questo accantonamento

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



è iscritto nel "Fondo Rischi Investimenti" (pagina 142), utilizzato nel 2020 per €/K 9.934 a fronte di minusvalenze realizzate a seguito della vendita di titoli.

* * * * *

Il rendimento complessivo della gestione mobiliare ed immobiliare.

Di seguito si propone un prospetto riassuntivo del rendimento complessivo della gestione mobiliare ed immobiliare (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2020
Patrimonio mobiliare a valori medi	1.589.160
Patrimonio immobiliare a valori di mercato	595.777
Totale patrimonio a valori medi (mobiliare) e di mercato (immobiliare)	2.184.937
A) Rendimento con plusvalenze	
Rendimento gestione mobiliare a valori medi con plusvalenze	58.302
Rendimento gestione immobiliare a valori di mercato con plusvalenze	5.822
Accantonamento al fondo rischi generico sugli investimenti	(8.137)
Totale rendimento patrimonio con plusvalenze	55.987
Totale rendimento patrimonio con plusvalenze	2,56%
B) Rendimento senza plusvalenze	
Rendimento gestione mobiliare a valori medi senza plusvalenze	17.093
Rendimento gestione immobiliare a valori di mercato senza plusvalenze	2.106
Accantonamento al fondo rischi generico sugli investimenti	(8.137)
Totale rendimento patrimonio senza plusvalenze	11.062
Totale rendimento patrimonio senza plusvalenze	0,53%

Si precisa che è stato inserito l'accantonamento generico a fronte di rischi di investimento di €/K 8.137 (pagina 142), riferendolo pertanto sia alla componente mobiliare, che a quella immobiliare.

* * * * *

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Spese di funzionamento.

Le spese di funzionamento della Fondazione e della Gestione Speciale sono le seguenti (in €/K):

Spese di funzionamento	Consuntivo	Consuntivo
	2020	2019
Materie prime sussidiarie e di consumo	68	139
Servizi diversi	6.094	5.681
Costi per il personale	11.490	9.713
Oneri diversi di gestione	19.267	12.430
Imposte dell'esercizio	5.875	5.910
Totale	42.794	33.873
Costi già imputati alla gestione finanziaria	(12.232)	(3.952)
Costi già imputati alla gestione immobiliare (netto svalutaz. crediti)	(16.337)	(16.674)
Totale spese di funzionamento	14.225	13.247

Conclusioni.

Di seguito si propone un'analisi mediante riclassificazione del conto economico della Fondazione e della Gestione Speciale (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo
	2020	2019
Saldo gestione previdenziale (Fondazione e Gestione Speciale)	(32.423)	(24.810)
Saldo gestione finanziaria (netto plusvalenze)	17.093	30.052
Saldo gestione immobiliare (netto plusvalenze)	2.106	3.377
Risultato delle gestioni della Fondazione e Gestione Speciale	(13.224)	8.619
Altri ricavi e proventi (netto rilascio fondi rischi ed oneri)	9.011	2.502
Spese di funzionamento (netto costi già imputati alle gestioni)	(14.225)	(13.247)
Altri accantonamenti	(8.352)	(240)
Risultato netto ammortamenti	(26.790)	(2.366)
Ammortamenti dell'esercizio	(521)	(322)
Risultato ante plusvalenze e rilascio fondi	(27.311)	(2.688)
Plusvalenze dell'esercizio	44.925	14.799
Rilascio fondi rischi ed oneri	-	2.798
Risultato di esercizio	17.614	14.909



RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

La Fondazione ha avviato un progressivo efficientamento in termini quali / quantitativi della gestione del proprio patrimonio, sia mobiliare, che immobiliare, al fine di aumentare i rendimenti che, anche nel 2020, sono stati sensibilmente influenzati dalle plusvalenze derivanti dalle cessioni di *asset*.

Le plusvalenze realizzate sul patrimonio immobiliare sono per natura straordinarie in relazione all'attività dell'Ente, mentre le plusvalenze sul patrimonio mobiliare sono certamente fisiologiche nella gestione attiva di un portafoglio, ma non sempre hanno carattere ordinario. Per quanto di seguito rilevato, ai fini di una corretta pianificazione finanziaria, è necessario comprendere la ripetibilità e la rotatività nel corso dei prossimi anni delle plusvalenze mobiliari se il rendimento ordinario del patrimonio (complessivo) non si incrementerà in modo sensibile.

L'avvio di questo percorso di efficientamento, la straordinarietà dell'esercizio appena concluso e di quello in corso, consigliano un ancora più attento monitoraggio dell'equilibrio economico - finanziario dell'Ente, atteso il costante *deficit* della gestione previdenziale.

Se superata la fase emergenziale, che comunque ha avuto un impatto modesto sui contributi accertati (-1,2%) e completato l'efficientamento della gestione del patrimonio, il rendimento al netto delle plusvalenze non dovesse migliorare in modo sensibile, l'Ente dovrà verificare con attenzione la possibilità di ottenere plusvalenze (mobiliari) con verificabile continuità e nel caso non sia possibile effettuare tale pianificazione con ragionevoli certezze aprire una riflessione sulla necessità di adottare adeguate azioni in merito all'attività previdenziale, in quanto il perdurare di un disequilibrio economico (ordinario) coperto con elementi reddituali di natura straordinaria potrebbe tradursi nel medio - lungo periodo in un disequilibrio finanziario.

Tale disequilibrio finanziario è già presente a livello di gestione ordinaria (pagina 31), atteso che il saldo della gestione previdenziale è negativo per - €/ml 14 (- €/K 6 nel 2019 senza emergenza pandemica).

Si invita ad assumere prudenti valutazioni in sede di redazione del nuovo bilancio tecnico per quanto concerne i rendimenti attesi del patrimonio investito, considerando anche i disallineamenti già presenti con l'attuale bilancio tecnico.

Sempre in ordine alla gestione previdenziale, si ricorda che nel passivo permangono iscritti il "Fondo Rischi Prescritti ex Tfr Gestione "Ordinaria" di €/K 1.775 ed il "Fondo Rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria" di €/K 23.971, così per complessivi €/K 25.746: si invita l'Ente ad adottare ogni iniziativa possibile affinché le somme in oggetto possano essere erogate ai beneficiari se ed in quanto possibile.

Il Collegio rileva che l'Ente ha completato tutti gli investimenti, anche in risorse umane, al fine di dotarsi di un adeguato assetto organizzativo e delle necessarie figure apicali: per tale motivo i costi di funzionamento dovranno necessariamente stabilizzarsi nel corso dei prossimi esercizi.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, il Collegio, pur rilevando una sempre maggiore attenzione alla gestione ed al recupero dei crediti, rileva che essi permangono di importo elevato. Con particolare riferimento ai crediti verso inquilini, si invita a verificarne l'effettiva recuperabilità.

Infine, atteso il risultato negativo della Gestione Separata del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", preso atto delle motivazioni, il Collegio invita ad effettuare le conseguenti e necessarie analisi in sede di predisposizione del prossimo bilancio tecnico.

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

216



Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a sua conoscenza dal Collegio Sindacale all'unanimità, richiamate le osservazioni *infra* proposte, esprime parere

FAVOREVOLE

al progetto di bilancio dell'esercizio 2020 della Fondazione Enpaia e della Gestione Speciale e relativi documenti accompagnatori così come redatti, non sussistendo ragioni ostantive all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

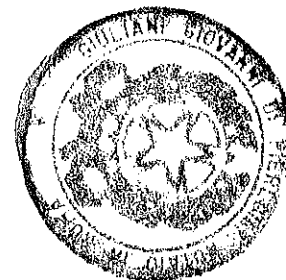
Roma, 26 aprile 2021

p. (Il Collegio Sindacale)

dott. Alessandro Servadei

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Alessandro Servadei", is written over a solid horizontal line.

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Verbale n. 407/21

FONDAZIONE ENPAIA
VERBALE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
RIUNIONE DEL 24 MARZO 2021

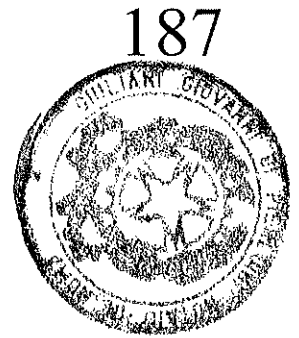
* * * * *

Oggi 24 marzo 2021, alle ore 11:00, in presenza nel rispetto delle norme vigenti in materia di emergenza sanitaria e delle disposizioni interne della Fondazione, e con modalità remota utilizzando la piattaforma Global.GotoMeeting, si è riunito il Collegio Sindacale per discutere sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Fondazione Enpaia e Gestione Separata dei Periti Agrari, investimento nella Sicaf "4AIM": aggiornamento in merito ai problemi sorti a seguito dell'investimento
- 2) Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 02/02/2021: bilancio consuntivo 2019
- 3) Verifiche in merito ad alcune categorie di investimento mobiliare
- 4) Proposta di modifica del Regolamento di Contabilità
- 5) Audit immobiliare
- 6) Ampliamento delle procure di spesa

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



- 7) Regolamento sui rimborsi spese e sulle spese di rappresentanza
- 8) Deliberazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alle rateizzazioni ed alla riduzione dei canoni di locazione immobiliare

Sono presenti con le modalità di legge:

- dott. Alessandro Servadei, presidente
- dott.ssa Benedetta Armati, sindaco effettivo
- dott.ssa Maria Cristina Solfizi, sindaco effettivo
- dott. Angelo Zanetti, sindaco effettivo
- sindaco agr. dott. Roberto Orlandi
- agr. Mario Braga, sindaco effettivo

Ha assistito il Collegio nel corso della verifica il Segretario sig.ra Irma Agostino.

Premessa.

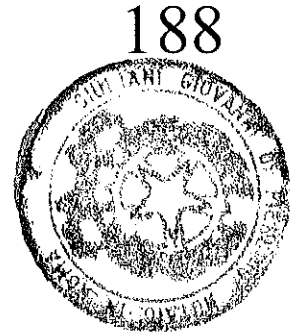
Parte delle verifiche e la stesura della bozza del presente verbale sono state effettuate nei giorni precedenti la riunione mediante modalità telematiche, tali da agevolare l'odierno incontro.

Partecipazione a riunioni.

Il Collegio, in ossequio alle normative regolanti il periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19, ha partecipato con modalità audio - video alle seguenti riunioni:

- 11/03/2021 Commissione mobiliari ed immobiliari
- 16/03/2021 Commissione bilancio

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



- 16/03/2021 Commissione infortuni
- 16/03/2021 Comitato Amministratore Periti Agrari
- 16/03/2021 Comitato Amministratore Agrotecnici
- 17/03/2021 Consiglio di Amministrazione della
Fondazione
- 18/03/2021 Comitato di quiescenza (solo il
Presidente)

Il Collegio ha partecipato anche ad alcune riunioni delle commissioni delle Gestioni Separate.

* * * * *

1° Oggetto

(Fondazione Enpaia e Gestione Separata dei Periti Agrari, investimento nella Sicaf "4AIM": aggiornamento in merito ai problemi sorti a seguito dell'investimento)

Il Collegio

RICHIAMATI

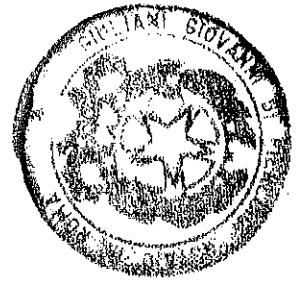
i propri precedenti verbali in merito all'investimento nella Sicaf "4Aim"

PRENDE ATTO

del contenuto della risposta di MangustaRisk, in base alla quale non vi sarebbe alcune responsabilità in capo all'*advisor*

Il Collegio chiede al Direttore Generale e/o al Direttore dell'Area Finanza:

- copia del contratto sottoscritto dalla Fondazione e/o dalla Gestione Separata dei Periti Agrari con MangustaRisk vigente all'epoca dell'investimento in esame



RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

- copia della corrispondenza (email, lettere, *report* ecc.) tra la tecnostruttura / i Dirigenti dell'Ente e MangustaRisk avente ad oggetto l'investimento in esame, sia prima, sia dopo l'effettuazione.

* * * * *

2° Oggetto

(Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 02/02/2021: bilancio consuntivo 2019)

Il Collegio

RICHIAMATO

il proprio verbale n. 406/21

PRENDE ATTO

che il Presidente ha dato riscontro in data 25/02/2021 alle richieste del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali contenute nella nota del 02/02/2021.

* * * * *

3° Oggetto

(Verifiche in merito ad alcune categorie di investimento mobiliare)

Il Collegio,

RICHIAMATO

il proprio verbale n. 406/21

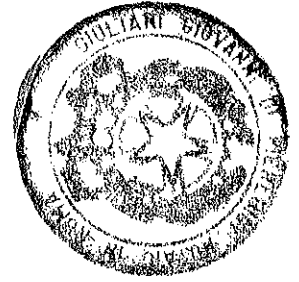
PRENDE ATTO

delle risposte del dott. Cornelio Mereghetti, anticipate in via sintetica nel richiamato verbale.

Quesito: se l'acquisto della partecipazione in F2i SGR comporta l'obbligo di acquisto di quote di fondi gestiti dalla SGR stessa o a qualsivoglia altro impegno per Enpaia ed in caso affermativo che tipo di valutazione si farebbe

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

190



per il fair value della compravendita e se ci sono delle ipotesi di conflitto di interesse con il venditore

Risposta: la trattativa con il venditore delle quote di F2i SGR ha ipotizzato anche la negoziazione di acquisto di loro quote di Fondi gestiti dalla SGR sul mercato secondario tuttavia anche qualora questa prerogativa fosse da considerarsi un unicum nella trattativa di compravendita andrà effettuata una due diligence sul merito dell'acquisto delle quote. Anticipo che l'obiettivo primario di ENPAIA è quello di acquistare quote della SGR non di fondi sul mercato secondario.

Quesito: quanti investimenti sono già stati fatti in F2i

Risposta: attualmente Enpaia ha investito 15 milioni di euro nel fondo F2i ANIA

Quesito: quali sono le commissioni medie per sub-asset class dei FIA in portafoglio di Enpaia

Risposta: le commissioni medie variano a seconda delle asset class di FIA in base a standard di mercato. Nella commissione investimenti dell'11/02 u.s. è stata presentata una nota dettagliata con delle tabelle numeriche che mostrano i livelli medi commissionali dei FIA e una tabella con l'evidenza di quelli applicati ai prodotti sottoscritti da Enpaia da cui si evince che la Fondazione paga commissioni nella media di mercato.

Quesito: se le commissioni di gestione si pagano sempre sul totale della parte sottoscritta o solo al richiamo

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Risposta: le commissioni di gestione di pagano sia sulla parte sottoscritta, sia sulla parte richiamata. Rispetto alla parte sottoscritta le commissioni sulla parte richiamata sono solitamente inferiori, ma la base di calcolo è diversa ovvero il NAV del fondo.

Quesito: quale sia la situazione dell'investimento nel fondo Finance For Food, effettuato quasi 18 mesi fa senza alcun richiamo di capitale e se questo investimento sia conforme ai limiti della delibera sulla concentrazione dei rischi

Risposta: il fondo Finance For Food ha accumulato dei ritardi superiori alla media nella fase di richiamo. Attualmente sono trascorsi oltre 18 mesi senza che sia stato effettuato alcun investimento sebbene la SGR abbia addebitato le commissioni piene sugli importi sottoscritti come da prospetto. Per questo motivo e a causa del cambio del team di gestione, l'investimento è monitorato con particolare attenzione essendo state inviate alla società di gestione precise richieste formali di aggiornamento e di spiegazione dei ritardi. Tra le richieste è stata anche proposta una modifica del formato commissionale del Fondo.

Il Collegio, preso atto delle risposte del Dirigente, chiede di essere costantemente aggiornato in merito ai punti sopra attenzionati, con particolare riferimento al fondo Finance For Food.

* * * * *

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



4° Oggetto

(Proposta di modifica del Regolamento di Contabilità)

Il Collegio ha preso atto della discussione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla proposta di modifica del Regolamento di Contabilità, punto all'ordine del giorno della riunione del 17/03/2021. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato, rinviando la discussione.

Il Presidente del Collegio, sollecitato dai Consiglieri, si è espresso come segue nel corso della richiamata riunione:

- il Collegio si riserva ogni osservazione al testo proposto, all'esito di un'approfondita lettura
- il Regolamento dovrà armonizzarsi con le procedure ex D. Lgs. 231/01 e con le analisi effettuate dal *risk manager*
- il Regolamento, per quanto attiene alla procedura per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, dovrà essere maggiormente conforme allo statuto ed alle normative di riferimento, anche nel rispetto dei termini di consegna al Collegio
- non appare corretto che il Regolamento faccia rinvio ad altri regolamenti, per di più in almeno un caso non ancora esistente

Il Collegio, preso inoltre atto delle molteplici osservazioni al testo proposte dai Consiglieri, ritiene di posticipare le proprie osservazioni non appena riceverà il testo aggiornato con gli emendamenti proposti e che la tecnostuttura riterrà di inserire nel Regolamento.

* * * * *

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



5° Oggetto

(Audit immobiliare)

Il Collegio

PRESO ATTO

della relazione dell'*internal audit* avente ad oggetto l'attività immobiliare della Fondazione

RILEVA

che l'audit immobiliare conclude con un giudizio complessivamente soddisfacente, non evidenzia criticità particolari, ma evidenzia che ci sono delle aree di rischio da monitorare e raccomanda un *follow up* sulle certificazioni.

Il Collegio, pertanto, provvederà ad ulteriori controlli in corso di esercizio e nel frattempo chiede al

- Direttore dell'Area Immobiliare i tempi di completamento delle certificazioni
- *risk manager* quando verrà effettuato un nuovo *audit* dell'area immobiliare volto a verificare le aree di rischio

* * * * *

6° Oggetto

(Ampliamento delle procure di spesa)

Il Collegio

PRESO ATTO

dell'ampliamento delle procure di spesa ai Responsabili di Direzione e di Area, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 17/03/2021



RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

INVITA

il Direttore Generale ad un attento monitoraggio circa la regolarità e proficuità del loro utilizzo ed ai riflessi sull'efficienza, efficacia ed economicità complessiva degli acquisti di beni e servizi.

* * * * *

7° Oggetto

(Regolamento sui rimborsi spese e spese di rappresentanza)

Il Collegio

PRESO ATTO

della approvazione del "Regolamento sui rimborsi spese e sulle spese di rappresentanza" approvato dal Consiglio di Amministrazione della

Fondazione in data 17/03/2021, anche dopo le numerose sollecitazioni del Collegio

RILEVA

- che il Regolamento in oggetto deve essere inviato ai Ministeri vigilanti in quanto contiene dei criteri direttivi generali per l'assetto amministrativo - contabile dell'Ente ai sensi dell'art. 8, lett. i) dello Statuto
- che l'art. 1, comma 3, del Regolamento, in base al quale l'Enpaia si impegna a riconoscere il rimborso spese "ai componenti degli Organi della Fondazione nominati in rappresentanza dell'Ente in organi di terzi soggetti" oltre a comportare ulteriori costi per l'Ente, non appare ascrivibile a motivazioni di carattere necessario ai fini istituzionali dell'Ente

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



- che il mero rinvio alle Tabelle AcI per il rimborso chilometrico rischia di esporre l'Ente ad un eccessivo aumento dei costi relativi all'utilizzo del mezzo proprio, suggerendo di valutare l'opportunità di continuare ad utilizzare il metodo di calcolo in uso.

In considerazione dei ripetuti richiami del Ministero vigilante e della Corte dei Conti sul costo degli Organi, si invita a tenere attentamente monitorata l'attuazione del Regolamento in parola.

8° Oggetto

(Deliberazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alle rateizzazioni ed alla riduzione dei canoni di locazione immobiliare)

Il Collegio

PRESO ATTO

della delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 17/03/2021, con la quale si è deciso di procedere a rateizzazioni ed alla riduzione dei canoni di locazione per aiutare gli inquilini che si trovino in situazione di difficoltà, anche a causa della crisi economica dovuta all'emergenza pandemica

RICHIAMA

comunque la necessità che la gestione immobiliare abbia come propria finalità la massimizzazione del rendimento dell'Ente.

La riunione viene chiusa alle ore 12:30.

dott. Alessandro Servadei
dott.ssa Benedetta Armati
dott.ssa Maria Cristina Solfizi
dott. Angelo Zanetti
agr. dott. Roberto Orlandi
per agr. Mario Braga

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura

Gestione Separata dei Periti Agrari

Il Collegio dei Sindaci

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia

Al Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari

Sede legale a Roma, viale Beethoven 48

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale della Fondazione Enpaia

DATO ATTO che

- ai sensi dell'art. 20 dello Statuto le Gestioni Separate sono dotate di autonomia patrimoniale e redigono propri e separati bilanci d'esercizio, applicando le regole previste dalle "Norme interne di contabilità ed amministrazione"; esse sono tenute anche alla redazione di specifici bilanci tecnici
- ai sensi del combinato disposto del Titolo IV e del Titolo V, Capo I, delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo
- ai sensi del DM 27/03/2013, della Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015, all'art. 47 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" ed in ossequio all'attuale normativa civilistica (art. 2425 *ter* c.c.) al bilancio di esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato DM e sono altresì allegati ai sensi dell'art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012
- ai sensi dell'art. 45 dello statuto e dell'art. 2429, comma 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



- ai sensi dell'art. 8 del DM 27/03/2013 il Collegio Sindacale deve attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio l'adempimento di quanto previsto agli artt. 5, 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e dell'art. 46 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale
- ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 la Gestione Separata deve verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico
- ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere

RILEVA

- che in data 14/04/2021 la tecnostruttura ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Gestione Separata dei Periti Agrari:
 - il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
 - la relazione sulla gestione
 - il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa
 - il rapporto sui risultati del bilancio
- che la società di revisione EY ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 21/04/2021
- che nel periodo intercorso dalla consegna del progetto di bilancio 2020 sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Gestione Separata
- che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013.

* * * * *

Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del *budget* 2020 e con il bilancio tecnico al 31/12/2017.

Il bilancio dell'esercizio 2020 si chiude con utile di €/K 1.039.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni comparative tra il bilancio consuntivo 2020 ed (i) il *budget* 2020 ed (ii) il bilancio tecnico.

Dai citati prospetti di evince che:

- il risultato del bilancio consuntivo 2020 di €/K 1.039 si discosta di + €/K 30 rispetto al risultato del bilancio consuntivo 2019 e di + €/K 685 rispetto al risultato del *budget* 2020



RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

- il bilancio consuntivo 2020 si discosta negativamente per €/K 1.971 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico. Anche nel 2019 il bilancio consuntivo si discosta dal bilancio tecnico

Nella relazione di accompagnamento (pagina 29 e seguenti) vengono rappresentate le cause dello scostamento rispetto al bilancio tecnico, alcune delle quali riconducibili alle conseguenze dell'emergenza pandemica. Nella redazione del prossimo bilancio tecnico (riferito al 31/12/2020, normalizzato dagli elementi straordinari dovuti alla pandemia) si dovranno necessariamente rivedere le assunzioni in ordine ai contributi di prevedibile incasso ed ai rendimenti del patrimonio.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale:

- si è riunito per le verifiche periodiche (anche oltre le trimestrali di legge) e per la redazione di specifiche relazioni ad esso richieste
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle varie Commissioni della Fondazione ed alle riunioni dei Comitati Amministratori della Gestione Separata
- ha interloquuto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il Direttore Generale e con il Presidente del Comitato Amministratore in merito all'andamento della Gestione Separata ed alle principali attività in corso di svolgimento
- ha incontrato il *partner* della società di revisione EY
- ha svolto le attività di propria competenza in merito al *budget* 2021, al *budget* assestato 2020, al *budget* triennale 2021 – 2023 e al *budget* triennale 2020 – 2022 assestato

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Gestione Separata non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale
- le decisioni assunte dal Comitato Amministratore sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Gestione Separata
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Comitato Amministratore e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- per quanto riguarda l'assetto organizzativo, la Gestione Separata utilizza la tecnostruttura della Fondazione Enpaia
- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.



Premessa in ordine al bilancio 2020 della Gestione Separata dei Periti Agrari.

In merito al progetto di bilancio 2020 dei Periti Agrari si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare
- ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere. Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni.

I controlli del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio Sindacale da atto che:

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte
- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011

Analisi del bilancio consuntivo 2020 della Gestione Separata dei Periti Agrari.

Il Collegio ha preso in esame il bilancio 2020 della Gestione separata dei Periti Agrari al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



L'esercizio 2020 si chiude con un utile di €/K 1.039 derivante dalle seguenti voci esposte in via sintetica, comparate con il preconsuntivo dell'esercizio 2020, il preventivo dell'esercizio 2020 ed il consuntivo 2019 (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2020	Preconsuntivo 2020	Previsionale 2020	Consuntivo 2019
Ricavi				
Contributi	8.061	8.021	9.167	8.666
Canoni di locazione	253	254	270	250
Proventi finanziari	2.659	2.655	2.760	2.369
Altri ricavi	2.738	2.749	24	48
Utilizzo fondi e plusvalenze	3.633	3.103	1.949	1.653
Totale ricavi	17.345	16.783	14.171	12.987
Costi				
Prestazioni previdenziali	4.550	4.511	2.203	1.339
Costi di gestione ed oneri tributari	1.303	1.289	1.462	1.092
Accantonamenti e svalutazioni	9.775	9.551	10.151	9.342
Oneri straordinari	678	676	-	35
Rettifiche di valore	-	-	-	167
Totale costi	16.306	16.028	13.816	11.978
Utile di esercizio	1.039	755	354	1.009

ATTIVITA' CARATTERISTICA.

Al 31/12/2020 gli iscritti alla Gestione Separata erano 3.281 unità, con 107 nuovi iscritti e 109 cancellati nel 2020.

Le entrate contributive sono state di complessivi €/K 8.418, in parte iscritte tra i proventi straordinari, così suddivise (in €/K):

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Descrizione	Consuntivo	Preconsuntivo
	2020	2020
Soggettivo	6.184	6.283
Integrativo	1.615	1.626
Maternità	23	3
Altri contributi	43	73
Ricongiunzione in entrata	51	
Interessi per rateizzazione	11	7
Sanzioni e interessi di mora	134	28
Totale parziale	8.061	8.021
Soggettivo anni precedenti	245	-
Integrativo anni precedenti	111	-
Maternità anni pregressi	-	-
Totali	8.418	-

Il consuntivo 2019 portava un saldo complessivo di €/K 8.742

I crediti al 31/12/2020 ammontano a complessivi €/K 21.982, di cui:

Descrizione	2020	2019
Crediti verso iscritti per contributi	18.180	15.223
Crediti art. 49 Legge n. 488/1999	63	74
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	3.439	2.322
Altri crediti	300	337
Totale	21.982	17.958

I "Crediti verso iscritti per contributi" di €/K 18.180 hanno il seguente *aging*:

Descrizione	2020	2019	Differenza
Anzianità entro i 5 anni	11.547	9.183	2.364
Anzianità tra i 5 ed i 10 anni	3.122	2.894	228
Anzianità oltre i 10 anni	3.511	3.145	366
Totale	18.180	15.223	2.957

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

Come evidenziato nella relazione di accompagnamento al bilancio, tra i crediti risultano ancora iscritti i crediti che all'esito di analisi definitive risultano prescritti, per complessivi €/K 690 di cui €/K 578 per contributi soggettivi, €/K 106 per contributi integrativi ed €/K 6 per contributi di maternità. I crediti soggettivi non hanno impatto sul bilancio in quanto non verranno erogate le relative prestazioni, mentre i contributi integrativi e di maternità verranno gestiti mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

L'aumento dei crediti entro i 5 anni è riconducibile in via principale alle politiche agevolative applicate dalla Gestione Separata a favore degli iscritti per fronteggiare le possibili situazioni di difficoltà dovute all'emergenza pandemica. Gli aumenti dei crediti relativi agli altri due scaglioni, anch'essi dovuti in parte alle politiche emergenziali di sostegno agli iscritti, sollecitano comunque un attento monitoraggio e l'adozione di tutte le possibili attività di recupero.

A fronte della sopra esposta situazione creditoria, sono stati sostenuti i seguenti costi per la gestione ed il recupero dei crediti incagliati, a cui aggiungere il servizio effettuato dalla tecnostuttura di Enpaia (in €/K):

Descrizione	2020	2019	Differenza
Spese legali recupero crediti	24	73	(49)
Recupero spese legali	1	24	(23)

Gli accantonamenti previsti ai fini previdenziali e per fondi rischi sono stati i seguenti (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	Preconsuntivo
	2020	2020
Accantonamento fondo maternità	-	-
Accantonamento fondo previdenza	6.523	6.436
Rivalutazione montanti contributivi	2.628	2.240
Accantonamento fondo riserva art. 28	415	651
Rivalutazione pensioni	49	50
Accantonamento fondo svalutazione crediti	56	70
Accantonamento fondo solidarietà art. 28	100	100
Ammortamenti	3	3
Totali	9.775	9.551

Il consuntivo 2019 portava un saldo complessivo di €/K 9.343

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Le uscite per prestazioni previdenziali e assistenziali nel 2020 ammontano ad €/K 4.550, a fronte di un versamento a n. 4.494 posizioni (di cui n. 3.692 per uscite da normative emergenziali), e sono le seguenti (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	Preconsuntivo
	2020	2020
Pensioni	1.446	1.363
Maternità	33	62
Restituzione contributi	15	-
Provvidenze straordinarie	119	94
Prestazioni assistenziali	10	6
Ricongiunzioni in uscita	201	254
Indennità Covid-19	2.726	2.732
Totali	4.550	4.511

Il consuntivo 2019 portava un saldo complessivo di €/K 1.339: la differenza è riconducibile ai flussi conseguenti alle normative emergenziali.

GESTIONE FINANZIARIA.

Il risultato netto della gestione finanziaria è stato di €/K 2.964 (al netto di costi di gestione, imposte, minusvalenze e svalutazioni), con un rendimento complessivo netto del 1,84 %.

Il portafoglio titoli della Gestione e la liquidità sono così riassumibili (in €/K):

Descrizione	2020	2019
Attività finanziarie immobilizzate	136.190	102.166
Attività finanziarie non immobilizzate	-	3.332
Liquidità	27.368	53.132
Ratei attivi per interessi su titoli	234	430
Totale	163.792	159.064

Nel bilancio si dà atto della valutazione effettuata in ordine al Fondo Kappa, iscritto per €/K 4.000, per il quale si è ritenuto di non operare alcuna svalutazione; la società di revisione EY ha condiviso questa impostazione. In ragione della situazione del fondo e delle cause pendenti, il Collegio rinnova l'invito ad un costante monitoraggio.



RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

GESTIONE IMMOBILIARE.

I ricavi ed i costi dell'esercizio 2020 relativi agli immobili sono i seguenti (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	Preconsuntivo
	2020	2020
Canoni di locazione	254	254
Oneri fiscali	(63)	(61)
Imu / Tasi	(53)	(50)
Servizi Enpaia ed imposte indirette	(5)	(8)
Totali	133	135

Il valore di mercato degli immobili è stimato in circa €/K 6.579, con un rendimento quindi del patrimonio immobiliare del 2 %.

COSTI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ALTRI COSTI.

Il dettaglio dei costi in esame è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	Preconsuntivo
	2020	2020
Organi amministrativi e di controllo	227	205
Compensi professionali	42	37
Servizi vari	400	471
Oneri tributari	618	561
Oneri finanziari	15	15
Totali	1.302	1.289

* * * * *

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a sua conoscenza, il Collegio Sindacale all'unanimità, accertato l'equilibrio di bilancio ed invitando il Consiglio di Amministrazione all'osservanza dei rilievi formulati, esprime parere

FAVOREVOLE

al progetto di bilancio dell'esercizio 2020 della Gestione Separata dei Periti Agrari e relativi documenti accompagnatori così come redatti, non sussistendo ragioni ostantive all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 26 aprile 2021

p. (Il Collegio Sindacale)

dott. Alessandro Servadei

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be "Alessandro Servadei".

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura

Gestione Separata degli Agrotecnici

Il Collegio dei Sindaci

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia

Al Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici

Sede legale a Roma, viale Beethoven 48

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale della Fondazione Enpaia

DATO ATTO che

- ai sensi dell'art. 20 dello Statuto le Gestioni Separate sono dotate di autonomia patrimoniale e redigono propri e separati bilanci d'esercizio, applicando le regole previste dalle "Norme interne di contabilità ed amministrazione"; esse sono tenute anche alla redazione di specifici bilanci tecnici
- ai sensi del combinato disposto del Titolo IV e del Titolo V, Capo I, delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo
- ai sensi del DM 27/03/2013, della Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015, all'art. 47 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" ed in ossequio all'attuale normativa civilistica (art. 2425 *ter* c.c.) al bilancio di esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato DM e sono altresì allegati ai sensi dell'art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012
- ai sensi dell'art. 45 dello statuto e dell'art. 2429, comma 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



- ai sensi dell'art. 8 del DM 27/03/2013 il Collegio Sindacale deve attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio l'adempimento di quanto previsto agli artt. 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e dell'art. 46 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale
- ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 la Gestione Separata deve verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico
- ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere

RILEVA

- che in data 14/04/2021 la tecnostruttura ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Gestione Separata degli Agrotecnici:
 - il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
 - la relazione sulla gestione
 - il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa
 - il rapporto sui risultati del bilancio
- che la società di revisione EY ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 21/04/2021
- che nel periodo intercorso dalla consegna del progetto di bilancio 2020 sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Gestione Separata
- che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013.

* * * * *

Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del budget 2020 e con il bilancio tecnico al 31/12/2017.

Il bilancio dell'esercizio 2020 si chiude con utile di €/K 401.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni comparative tra il bilancio consuntivo 2020 ed (i) il budget 2020 ed (ii) il bilancio tecnico.

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

229



Dai citati prospetti di evince che:

- il risultato del bilancio consuntivo 2020 di €/K 401 si discosta di + €/K 30 rispetto al risultato del bilancio consuntivo 2019 e di + €/K 149 rispetto al risultato del *budget* 2020.
- il bilancio consuntivo 2020 si discosta negativamente di - €/K 35 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale:

- si è riunito per le verifiche periodiche (anche oltre le trimestrali di legge) e per la redazione di specifiche relazioni ad esso richieste
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle varie Commissioni della Fondazione ed alle riunioni dei Comitati Amministratori della Gestione Separata
- ha interloquuto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il Direttore Generale e con il Presidente del Comitato Amministratore in merito all'andamento della Gestione Separata ed alle principali attività in corso di svolgimento
- ha incontrato il *partner* della società di revisione EY
- ha svolto le attività di propria competenza in merito al *budget* 2021, al *budget* 2020, al *budget* triennale 2021 – 2023 e al *budget* triennale 2020 – 2022

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Gestione Separata non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale
- le decisioni assunte dal Comitato Amministratore sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Gestione Separata
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Comitato Amministratore e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- per quanto riguarda l'assetto organizzativo, la Gestione Separata utilizza la tecnostruttura della Fondazione Enpaia
- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c. Il Collegio ha ricevuto una denuncia ex art. 2408 c.c. a cui ha dato seguito ai sensi di legge



RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

Premessa in ordine al bilancio 2020.

In merito al progetto di bilancio 2020 si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare
- ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere. Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni.

I controlli del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio Sindacale da atto che:

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte
- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011

Analisi del bilancio consuntivo 2020 della Gestione Separata degli Agrotecnici.

Il Collegio ha preso in esame il bilancio 2020 della Gestione separata degli Agrotecnici al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

L'esercizio 2020 si chiude con un utile di €/K 401 derivante dalle seguenti voci esposte in via sintetica, comparate con il preconsuntivo dell'esercizio 2020, il preventivo dell'esercizio 2020 ed il consuntivo 2019 (in €/K):

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI

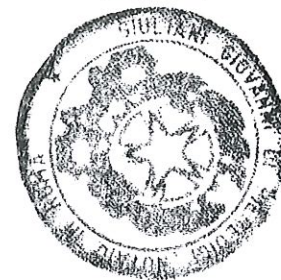


Descrizione	Consuntivo	Preconsuntivo	Previsionale	
	2020	2020	2020	
Ricavi				
Contributi	4.121	3.436	4.406	3.759
Canoni di locazione	-	-	83	-
Proventi finanziari	799	736	683	723
Altri ricavi	2.013	2.021	26	17
Proventi straordinari	327	328	77	371
Rettifiche di valore	-	-	-	-
Totale ricavi	7.260	6.522	5.275	4.871
Costi				
Prestazioni previdenziali	2.112	2.124	130	74
Costi di gestione ed oneri tributari	774	439	535	411
Accantonamenti e svalutazioni	3.962	3.673	4.358	3.562
Oneri straordinari	12	11	-	-
Rettifiche di valori	-	-	-	451
Totale costi	6.860	6.247	5.024	4.501
Utile di esercizio	401	274	252	370

ATTIVITA' CARATTERISTICA.

Al 31/12/2020 gli iscritti alla Gestione Separata erano 2.178 unità, con 173 nuovi iscritti e 62 cancellati nel 2020.

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Le entrate contributive sono state di complessivi €/K 4.121, così suddivise:

Descrizione	Consuntivo	Preconsuntivo
	2020	2020
Soggettivo	2.622	2.661
Integrativo (2%)	653	666
Maternità	9	24
Contributi anni precedenti	708	59
Altri contributi	71	14
Sanzioni e interessi di mora	58	12
Totali	4.121	3.436

Il consuntivo 2019 portava un saldo complessivo di €/K 3.760.

I crediti al 31/12/2020 ammontano a complessivi €/K 8.224 di cui:

Descrizione	2020	2019
Crediti verso iscritti per contributi	6.684	5.363
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	1.434	554
Crediti art. 49 Legge n. 488/1999	72	71
Altri crediti	34	9
Totale	8.224	5.998

I "Crediti verso iscritti per contributi" di €/K 6.684 hanno il seguente *aging*:

Descrizione	2020	2019	Differenza
Anzianità entro i 5 anni	4.496	3.270	1.226
Anzianità tra i 5 ed i 10 anni	1.028	1.025	3
Anzianità oltre i 10 anni	1.160	1.067	93
Totale	6.684	5.363	1.321

Come evidenziato nella relazione di accompagnamento al bilancio, tra i crediti risultano ancora iscritti i crediti che all'esito di analisi definitive risultano prescritti, per complessivi €/K 199 di cui €/K 163

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



per contributi soggettivi, €/K 31 per contributi integrativi ed €/K 4 per contributi di maternità. I crediti soggettivi non hanno impatto sul bilancio in quanto non verranno erogate le relative prestazioni, mentre i contributi integrativi e di maternità verranno gestiti mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

L'aumento dei crediti entro i 5 anni è riconducibile in via principale alle politiche agevolative applicate dalla Gestione Separata a favore degli iscritti per fronteggiare le possibili situazioni di difficoltà dovute all'emergenza pandemica. Gli aumenti dei crediti relativi agli altri due scaglioni, anch'essi dovuti in parte alle politiche emergenziali di sostegno agli iscritti, sollecitano comunque un attento monitoraggio e l'adozione di tutte le possibili attività di recupero.

Gli accantonamenti previsti ai fini previdenziali e per fondi rischi sono stati i seguenti (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	Preconsuntivo
	2020	2020
Accantonamento fondo previdenza	3.271	2.721
Rivalutazione contributo soggettivo	678	603
Accantonamento fondo art. 28	-	325
Accantonamento fondo svalutazione crediti	10	20
Rivalutazione pensioni	2	4
Totali	3.961	3.673

Il consuntivo 2019 portava un saldo complessivo di €/K 3.563.

Le uscite per prestazioni previdenziali e assistenziali nel 2020 ammontano ad €/K 2.112, si riferiscono a n. 1.026 posizioni (di cui n. 964 per uscite da normative emergenziali), e sono le seguenti (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	Preconsuntivo
	2020	2020
Pensioni	48	55
Maternità	60	65
Restituzione contributi	8	2
Indennità Covid-19	1.996	2.001
Totali	2.112	2.124

Il consuntivo 2019 portava un saldo complessivo di €/K 75.



GESTIONE FINANZIARIA.

Il risultato netto della gestione finanziaria è stato di €/K 639 (al netto di costi di gestione, imposte, minusvalenze e svalutazioni), con un rendimento complessivo netto del 1,76 %.

Il portafoglio titoli della Gestione e la liquidità sono così riassumibili (in €/K):

Descrizione	2020	2019
Attività finanziarie immobilizzate	33.399	21.872
Attività finanziarie non immobilizzate	3	2.844
Liquidità	3.773	10.477
Ratei attivi per interessi su titoli	203	252
Totale	37.378	35.447

COSTI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ALTRI COSTI.

Il dettaglio dei costi in esame è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	Preconsuntivo
	2020	2020
Organi amministrativi e di controllo	137	165
Compensi professionali	23	36
Servizi vari	215	196
Oneri tributari	39	39
Oneri finanziari	358	3
Totali	772	439

L'incremento degli oneri finanziari è relativo ad una differenza di cambio negativa maturata al 31/12/2020 su investimenti in dollari. Si invita a valutare con attenzione un ulteriore incremento degli investimenti in valute non euro.

RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI



Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a sua conoscenza, il Collegio Sindacale all'unanimità, accertato l'equilibrio di bilancio ed invitando il Consiglio di Amministrazione all'osservanza dei rilievi formulati, esprime parere

FAVOREVOLE

al progetto di bilancio dell'esercizio 2020 della Gestione Separata degli Agrotecnici e relativi documenti accompagnatori così come redatti, non sussistendo ragioni ostantive all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 26 aprile 2021
p. (Il Collegio Sindacale)
dott. Alessandro Servadei

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned above a solid horizontal line.